



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



## Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013

### Relazione finale sullo stato di attuazione al 31/12/2015

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche  
Area sviluppo rurale  
(dicembre 2016)



## Dati identificativi del Programma

Decisione di approvazione	Decisione della Commissione C(2007) 5715 del 20/11/2007 Decisione della Commissione C(2009) 10346 del 17/12/2009 Decisione della Commissione C(2012) 8722 del 30/11/2012
Codice	CCI 2007 IT 06 RPO 004
Durata del Programma	01 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013
Area ammissibile	Territorio della regione Friuli Venezia Giulia
Autorità di gestione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche Area sviluppo rurale Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura <a href="mailto:svilupporurale@regione.fvg.it">svilupporurale@regione.fvg.it</a> tel. +39 0432 555111 fax +39 0432 555 270 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31 Direttore: dott.sa Serena Cutrano <a href="mailto:serena.cutrano@regione.fvg.it">serena.cutrano@regione.fvg.it</a>

## Sommario

### Parte I

Introduzione .....	4
1. Variazioni delle condizioni generali.....	4
2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati.....	30
3. Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura.....	180
4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere.....	191
5. Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione.....	193
6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti .....	218
7. Riutilizzo degli importi recuperati.....	224

## Introduzione

La presente relazione illustra lo stato di attuazione del Programma e rende conto delle attività svolte nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2015.

La Relazione è stata elaborata in conformità a quanto previsto dall'art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 ed include gli elementi di cui all'articolo 60 del regolamento (CE) n. 1974/2006 e all'allegato VII del regolamento stesso.

Nel corso dell'ultimo anno sono state presentate delle modifiche al Programma, nella sua versione 10. La modifica notificata a settembre 2015 è stata accettata formalmente il 14 dicembre 2015.

### 1. Variazioni delle condizioni generali

(articolo 82, par. 2, lettera a) Reg. (CE) n. 1698/2005)

#### 1.A) AGGIORNAMENTO DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DELLA REGIONE.

I dati che seguono sono contenuti nelle pubblicazioni del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Regione autonoma FVG: Relazione economica del Friuli Venezia Giulia, Indicatori statistici regionali (aggiornamenti). Relazione programmatica 2015-2017 e 2016-2018, Regione in cifre 2015, Congiuntura (sintesi statistica 2015), Indicatori statistici Regione FVG aprile 2016.

#### Popolazione

Al 31.12.2015 i residenti in Friuli Venezia Giulia erano 1.220.669, in diminuzione dello 0,5% rispetto all'anno precedente, in numero sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti.

Popolazione residente	2011	2012	2013	2014	2015
Femmine	630.331	632.057	634.673	633.115	629.544
Maschi	587.449	589.803	594.690	594.007	591.125
Totale	1.217.780	1.221.860	1.229.363	1.227.122	1.220.669

Fonte: Indicatori statistici Regione Friuli Venezia Giulia 2016

Costante intorno all'8,8% l'incidenza degli stranieri rispetto alla popolazione residente (8,2% il dato nazionale). I cittadini non comunitari legalmente presenti in Friuli Venezia Giulia il 1° gennaio 2015 erano 33.198, in calo del 4,6% rispetto all'anno precedente.

L'età media della popolazione regionale nell'anno 2015 risulta pari a 46,66 anni, in aumento rispetto ai 46,4 anni del 2014. Il numero medio dei figli per donna è pari a 1,4 e risulta in aumento anche la speranza di vita alla nascita, stimata a 80,1 anni per i maschi e a 85,2 anni per le femmine. In un solo decennio i primi hanno visto aumentare la loro speranza di vita di 2,4 anni, le donne di quasi 2.

Indicatori demografici	FVG			Italia		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Tasso di natalità	7,7	7,5	7,1	8,5	8,3	8,0
Tasso di mortalità	11,6	11,2	12,2	10,0	9,8	10,7
Crescita naturale	-3,9	-3,7	-5,1	-1,4	-1,6	-2,7
Saldo migratorio totale	10,0	1,9	0,2	19,7	1,8	0,4
Crescita totale	6,1	-1,8	-4,9	18,2	0,2	-2,3

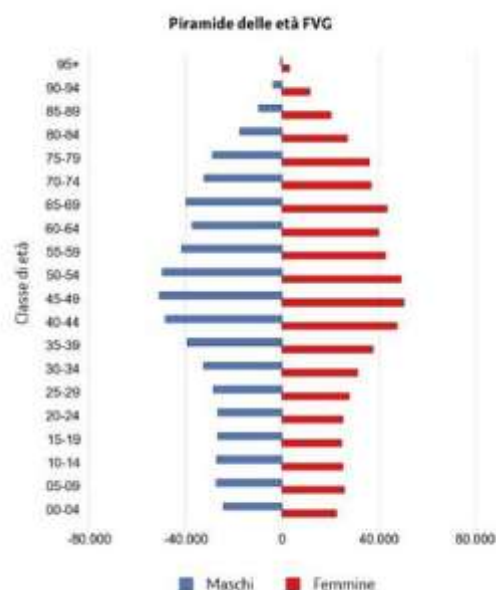
Nota: dati provvisori.

Fonte: Indicatori statistici Regione Friuli Venezia Giulia 2016

Come evidenziato nel grafico successivo, le tre classi di età in ordine più numerose sono quelle con età compresa fra i 45 e i 49 anni, 50-54 anni e 40-44. Quasi  $\frac{1}{4}$  della popolazione della Regione ha un'età compresa tra i 40 e 54 anni ed è numericamente il doppio rispetto ai residenti con meno di 15 anni.

Classe di età - Anno 2015	Maschi	Femmine	Totale
00-04	24.115	22.618	46.733
05-09	27.079	25.812	52.891
10-14	26.923	25.259	52.182
15-19	26.655	24.728	51.383
20-24	26.674	25.213	51.887
25-29	28.542	27.886	56.428
30-34	32.424	31.361	63.785
35-39	39.261	37.734	76.995
40-44	48.334	47.674	96.008
45-49	50.712	50.500	101.212
50-54	49.600	49.359	98.959
55-59	41.590	42.758	84.348
60-64	37.050	39.991	77.041
65-69	39.730	43.565	83.295
70-74	32.208	36.846	69.054
75-79	28.829	36.183	65.012
80-84	17.496	27.064	44.560
85-89	9.660	20.465	30.125
90-94	3.637	11.504	15.141
95+	606	3.024	3.630

Nota: dati provvisori



Fonte: Indicatori statistici Regione Friuli Venezia Giulia 2016

### Contesto di riferimento internazionale, nazionale e regionale

Le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale, come riportato nella Relazione politico programmatica 2016-2018, vedono un leggero rallentamento dell'economia internazionale dovuto all'indebolimento della domanda proveniente dai mercati emergenti, Russia e Brasile in primis, e all'evoluzione dei prezzi delle commodity, in particolare le materie prime non petrolifere, per le quali le stime 2015-2016 sono state riviste al ribasso con la conseguente riduzione delle previsioni di inflazione per le economie avanzate, elemento che ha alimentato il timore di una possibile deflazione. Il PIL per il 2015 è previsto aumentare del 3,1% a livello mondiale (3,5% nel rapporto di luglio) per effetto di una crescita tra le economie avanzate del 2,0% rispetto al 2014 e tra le economie emergenti del 4,0%. Il commercio mondiale crescerà del 3,2% (nove decimi di punto in meno rispetto a quanto prospettato nell'Outlook di luglio): le importazioni delle economie emergenti aumenteranno dell'1,3%, con un ribasso di oltre due punti percentuali rispetto alle precedenti previsioni trascinando al ribasso le esportazioni delle economie avanzate che aumenteranno del +3,1%, mezzo punto in meno del previsto. I prezzi al consumo sono previsti in leggero aumento per le economie avanzate (+0,3%) mentre quelli delle economie emergenti cresceranno del 5,6%, valore lontano dagli incrementi medi del 7% registrati nell'ultimo triennio.

In questo contesto, il FVG, regione con un'elevata propensione all'export, potrebbe beneficiare della dinamica del commercio internazionale e delle mutate e più favorevoli condizioni della domanda interna, rafforzando la crescita realizzata nel 2014 (+0,8%) di un decimo di punto percentuale (+0,9% nel 2015) grazie all'aumento delle esportazioni (+7,3%), agli investimenti fissi lordi (+0,9%) e ai consumi (+1,2%). Affinché ciò effettivamente si realizzi è necessario che il FVG risulti competitivo in ambito internazionale, in particolare sotto il profilo dell'innovatività e dell'attrattività economica. Rispetto alla prima dimensione, il FVG passa dalla 164esima alla 130esima posizione su 248 regioni europee nel benchmarking internazionale in tema di innovatività ottenendo risultati apprezzabili sotto il profilo dell'innovatività del sistema produttivo (58esima posizione), in particolare per il numero di brevetti richiesti all'EPO (27esima regione in Europa e prima in Italia) e per la quota di occupazione in settori a tecnologia medio-alta (69esima in Europa, quinta in Italia). Risulta, invece, meno performante rispetto alla dotazione di competenze qualificate del capitale umano, collocandosi in 209esima posizione rispetto alle altre regioni europee. In particolare, il FVG risulta la 240esima regione in ordine alla quota di popolazione con educazione terziaria (250esima nella precedente rilevazione), la 242esima per quota di laureati tra la popolazione attiva (264esima nella precedente rilevazione) e la 105esima rispetto al tasso di partecipazione ad attività formative o educative (175esima nella precedente rilevazione). Migliora, nell'ultima rilevazione, l'attrattività del contesto economico del FVG: la regione passa dalla 148esima posizione alla 119esima nel confronto

internazionale e dal quinto al terzo posto nel confronto nazionale. Il miglioramento dell'indicatore è dovuto al buon posizionamento del FVG rispetto alla diffusione della banda larga (80esima posizione nel ranking internazionale, 130esima nella precedente rilevazione) e alla natimortalità delle imprese (98esima posizione, come nella precedente rilevazione). Di segno contrario, invece, il contributo del PIL, unico indicatore che risulta in peggioramento rispetto alla precedente rilevazione (dall'82esima alla 99esima posizione). Nonostante la crisi abbia determinato una convergenza nei livelli di ricchezza delle regioni italiane e quelle europee, il PIL pro capite del FVG espresso in standard di potere d'acquisto permane al di sopra della media europea: fatto 100 l'indicatore al 2013 dell'UE28, il valore del FVG risulta pari a 107 (28.400 euro), superiore a quello medio nazionale, pari a 99, e in linea con quello della vicina Carinzia.

Nel 2014 il PIL italiano ai prezzi di mercato è cresciuto dello 0,4% rispetto all'anno precedente, ma in termini reali è diminuito dello 0,4%. Si è registrata una flessione degli investimenti fissi lordi, pari a -3,5%, mentre le esportazioni sono incrementate del 3,1% e i consumi finali nazionali si sono mantenuti sostanzialmente stabili. Per quanto riguarda gli investimenti, hanno registrato riduzioni le componenti dei mezzi di trasporto (-0,4%), delle macchine e attrezzature (-3,2%) e delle costruzioni (-5,0%), mentre sono aumentati gli investimenti in prodotti della proprietà intellettuale (+0,3%). Il valore aggiunto totale in termini reali si è ridotto dello 0,4%, risentendo delle diminuzioni registrate nell'edilizia (-3,3%), nel settore primario (-1,7%) e nell'industria in senso stretto (-1,2%). Nel comparto dei servizi, invece, si è registrato un lieve aumento (0,1%). Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è di poco cresciuto nel corso del 2014 (+0,1%), mentre la modesta dinamica dei prezzi ha determinato una contrazione del potere d'acquisto (il reddito disponibile in termini reali) pari allo 0,2%. Anche la propensione al risparmio delle famiglie è scesa rispetto al 2013. Dai dati relativi all'anno in corso emerge un quadro macroeconomico italiano in ripresa, seppure influenzato dal rallentamento del commercio mondiale. Nel secondo trimestre del 2015, infatti, il PIL italiano in termini reali è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,7% rispetto al secondo trimestre del 2014.

La contrazione dell'attività economica negli ultimi anni non ha lasciato indenne il FVG. La recessione in regione è dovuta in particolare all'andamento negativo del commercio estero, a differenza del dato italiano maggiormente influenzato dalla debole dinamica della domanda interna. Gli ultimi dati della contabilità economica regionale indicano che nel 2013 il PIL regionale ammontava a 35.162 milioni di euro a prezzi correnti, pari a 28.627 euro per abitante, quasi 2 mila euro in più della media italiana. Tenendo conto dell'effetto dell'inflazione, si stima una variazione del PIL del FVG pari al -2,7% rispetto al 2012, mentre già nel 2014 sarebbe iniziata la ripresa, con una crescita del PIL dello 0,8% annuo. Il 2014 è stato caratterizzato dal calo degli investimenti e dal rallentamento della domanda interna, mentre le esportazioni, che nel periodo 2009-2013 avevano perso in media il 4,0% ogni anno, hanno ripreso a crescere.

Per quanto riguarda il commercio estero, nel 2014 il valore delle merci complessivamente esportate dal FVG è stato pari a 12 miliardi di euro, circa 600 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente, pari ad una variazione tendenziale positiva del 5%. Il saldo commerciale è risultato in attivo per circa 5,6 miliardi di euro a seguito di una sostanziale invariabilità delle importazioni. Il risultato è stato determinato essenzialmente dall'andamento positivo della meccanica (+6,2% annuo), il cui valore è pari ad oltre un quarto delle esportazioni complessive. L'export di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti ha registrato un aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente. Le esportazioni di mobili hanno raggiunto 1,2 miliardi di euro, con un aumento del 4,5%, mentre per il legno si è registrato un +1,5%. L'industria alimentare appare come il settore che sul lungo termine ha risentito meno della recessione e anche nell'ultimo anno ha registrato un andamento positivo (+9,7%); dati ancora più positivi rispetto al 2013 si rilevano nelle esportazioni di vino (+20%, per un valore di 90 milioni di euro) e negli olii (+87%, per un valore di 46 milioni di euro). Negativo, invece, l'export di apparecchi elettrici per uso domestico (-8%) insieme a motori, generatori e trasformatori elettrici (-10%). Ancora più consistente la contrazione delle esportazioni di sostanze e prodotti chimici: -11,1%.

Nella prima metà del 2015 la dinamica si è mantenuta positiva. Le vendite dei prodotti delle attività manifatturiere hanno registrato un aumento del 7,4% rispetto al primo semestre del 2014, in particolare sono incrementate le esportazioni di mezzi di trasporto (+66,5%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+52,3%), apparecchi elettrici (+24,0%) e prodotti alimentari (+7,9%). Al contrario, si sono ridotte le vendite all'estero di prodotti tessili e abbigliamento, legno e carta, coke e prodotti petroliferi raffinati, sostanze e prodotti chimici.

Secondo i dati della Rilevazione continua sulle forze lavoro dell'Istat, nel corso del 2014 risultavano occupate in FVG 494.896 persone, valore stabile rispetto al 2013. Rispetto al 2008 l'ammontare degli occupati è diminuito del 5%. La crisi ha colpito più duramente la componente maschile, per la quale si registra una perdita di quasi 20 mila unità. L'edilizia, con 31,6 mila addetti, ha registrato la peggior crisi occupazionale nel lungo periodo (-17% dal 2008), ma anche una leggera ripresa nell'ultimo anno (+12% sul 2013). L'industria in senso stretto dall'inizio della recessione ha perso il 9,5% di occupati. A partire dal 2008 si è progressivamente ridotto in FVG anche il numero dei lavoratori autonomi (-9%, pari a oltre 10 mila unità), in particolare nel settore delle costruzioni.

Nel 2014 si sono dichiarati in cerca di occupazione 43.000 residenti in FVG, di cui 20.900 femmine. Rispetto al 2013 il numero dei disoccupati è aumentato del 4%, ma rispetto ai livelli dei primi anni 2000 l'ammontare è più che raddoppiato. Il tasso di disoccupazione è aumentato in maniera consistente nel periodo 2010-2014: da 5,7% a 8% in regione. Il tasso femminile è pari all'8,8%, 1,5 punti percentuali in più rispetto a quello maschile.

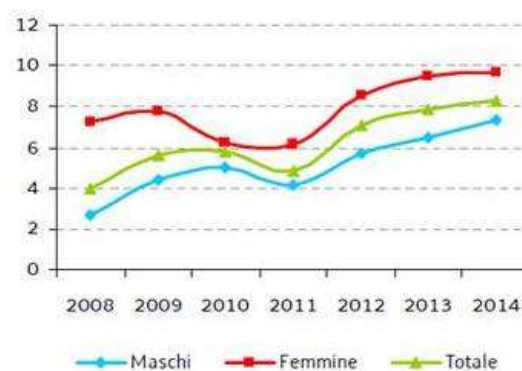
Considerando le fasce d'età emerge la difficoltà lavorativa dei giovani: il tasso di disoccupazione in età 15-24 è pari al 27%. Anche per i 25-34enni la disoccupazione è cresciuta consistentemente soprattutto negli ultimi 3 anni, fino a superare il 12% (Fonte: Relazione politica programmatica 2016-2018).

	FVG		Italia	
	Valore assoluto	Incidenza %	Valore assoluto	Incidenza %
2011	10.027	1,99	831.913	3,68
2012	10.441	2,08	833.379	3,69
2013	12.725	2,57	799.154	3,6
2014	13.917	2,81	811.748	3,64
2015	13.242	2,67	842.840	3,75

Complessivamente positivi nel confronto con la media europea anche i principali indicatori del mercato del lavoro, in particolare il tasso di disoccupazione (8,0% in FVG, 10,2% media UE28), il tasso di disoccupazione di lunga durata (al 4% in FVG, al 5% nella media UE28) e quello di mancata partecipazione al lavoro della componente maschile (10,3% per il FVG e 13,4% per la media UE28). Non altrettanto positivi i segnali per quanto riguarda il tasso di occupazione (al 64,8% in media UE28; 63,1% in FVG) nonostante il valore calcolato nella fascia d'età 20-64 risulti ampiamente in linea (67,3%) con il target proposto dalla Strategia Europa 2020 che fissa un tetto, a livello nazionale, al 67%-69%. Negativo anche il dato riguardante la partecipazione della componente femminile con una quota più elevata rispetto alla media UE28 di donne escluse dal mondo del lavoro (15,7% FVG contro 14,9% EU28) e di giovani non occupati e non inquadrati in programmi di studio (19,5% FVG e 16,5% UE28). Rispetto agli altri indicatori di Europa 2020, buono l'andamento della Regione nella riduzione della popolazione a rischio di povertà, che passa dal 13,2% della popolazione complessiva nel 2012 al 10,1% del 2013.

L'anno 2015 si è concluso con una contrazione del tasso di attività di un punto percentuale (68,4%), mentre quello di occupazione risulta stabile (63,6%). Data quindi la diminuzione delle forze lavoro, il tasso di disoccupazione risulta in diminuzione, pari al 6,9%, in particolare per la componente femminile. Anche il tasso di disoccupazione di lunga durata, pari al 3,6% in media annua, è in diminuzione, come si registra a livello nazionale. Continua invece a crescere quello giovanile, che si attesta al 28,7%. La percentuale di occupati con contratto a tempo determinato sul totale è stabile al 12,2% contro il 14% italiano. Anche per effetto delle politiche pensionistiche, il tasso di occupazione nella fascia tra i 55-64 anni ha acquisito 20 punti percentuali dal 2008, aumentando a ritmi superiori al dato italiano. Cresce l'incidenza di occupati diplomati, mentre è stabile quello dei laureati, superiore però alle altre regioni del triveneto. Il ricorso alla cassa integrazione, in particolare straordinaria e in deroga, ritorna a livelli del 2011 dopo 3 anni di tendenza al rialzo.

Tasso di disoccupazione (%) per sesso. Anni 2008-2014



Fonte: ISTAT, Rilevazione continua delle forze di lavoro

---

Dal Rapporto 2015 elaborato dal Servizio osservatorio mercato del lavoro, emerge inoltre che:

- su base annua (1 ottobre 2014 –30 settembre 2015) il saldo tra assunzioni e cessazioni evidenzia un netto saldo positivo delle posizioni di lavoro dipendente (+14.000);
- la crescita delle assunzioni ha interessato in larga misura gli autoctoni (+10%), maggiormente gli uomini (+8%) e gli adulti (+10%) ma non mancando di interessare anche i giovani (+2,7%);
- l'incremento della domanda di lavoro risulta particolarmente rilevante in valori assoluti nel terziario (+8,8%); è tuttavia il manifatturiero a registrare la crescita relativa più consistente (+13%), seguito dall'insieme dei servizi e dalle costruzioni (9%);
- altri segnali di riattivazione vengono dalla crescita dei contratti di somministrazione (+4%) e dei contratti a termine (+1,6%), mentre solo l'apprendistato risulta in flessione (-1%).

Eccetto che nell'anno 2015, dal 2011 l'occupazione in Regione nel settore agricolo è in continua crescita. Gli occupati (dipendenti e indipendenti) nel 2015 sono stati oltre 13.200 rappresentando il 2,67 % degli occupati in regione. Il tasso di occupazione in agricoltura nel 2015 è risultato inferiore del 30% circa rispetto a quello nazionale.

### **Istruzione**

Sul fronte dell'istruzione e della formazione, al 2014 il FVG sconta una quota ancora bassa di laureati tra la popolazione 25-64 anni: il 17,2% contro la media UE28 pari al 29,3%. In aumento, invece, la diffusione dell'apprendimento legato ad un corso di studio o formazione professionale che riguarda l'11,1% della popolazione 25-64 anni (6,9% nel 2013), valore che supera il valore medio europeo di quattro decimi di punto percentuale. Stabili rispetto all'anno precedente gli abbandoni scolastici (11,1%) in linea con la medie UE28.

### **Domanda interna**

Nel 2014 la spesa per consumi delle famiglie residenti in FVG registrerà un aumento dello 0,3% rispetto l'anno precedente, in linea con la media della ripartizione e leggermente superiore al livello nazionale (+0,3%). La modesta ripresa deriva da un atteggiamento fortemente orientato alla cautela ed al perdurare del clima di incertezza sul mercato del lavoro stante che il reddito disponibile, di fatto, è comunque previsto in aumento dell'1,4% su base nominale ovvero dello 0,8% su base reale. Il reddito disponibile delle famiglie crescerà in termini nominali dell'1,7% nella ripartizione Nord Est e dell'1,4% a livello nazionale. Ciò non favorirà la ripresa dei consumi delle famiglie, previsti in modesta crescita nel 2014 (+ 0,3%); solo a partire dal 2015 il ritmo di crescita sarà più sostenuto (+1,0%) e si manterrà sui livelli della ripartizione Nord Est. La dinamica del reddito disponibile delle famiglie, come già anticipato, risulta in progressivo miglioramento: per il 2014 è previsto ancora un modesto incremento (+0,8%) ma la crescita dovrebbe consolidarsi nel 2015 quando è atteso un aumento pari all'1,4%, valore superiore a quello medio nazionale (+0,6%) ma inferiore a quello di tutte le regioni del Nord Est (+1,2%). La spesa per consumi delle AAPP e ISP seguirà l'andamento previsto a livello nazionale: nel 2014 si registrerà un calo dello 0,2% su base tendenziale per effetto dei tagli alla spesa pubblica iniziato nel triennio precedente; variazioni negative e di maggiore entità sono previste anche per l'anno seguente, quando l'aggregato è previsto in calo dello 0,9%, valore superiore a quello registrato a livello ripartizionale e nazionale (-0,8%). Dopo la netta contrazione registrata nel 2013 (-3,8%), gli investimenti fissi lordi sono attesi in recupero in corso d'anno: la variazione tendenziale rispetto all'anno precedente sarà pari a +0,3%, valore leggermente inferiore a quello della ripartizione Nord Est, che risulta ancora una volta fortemente condizionato dal dato dell'Emilia-Romagna, ma di segno opposto a quello rilevato a livello nazionale, che rimarrà ancora negativo (-0,5%). Per il 2015 la crescita degli investimenti dovrebbe consolidarsi al +2,3%, mantenendosi sempre al di sopra del livello medio nazionale e raggiungendo i livelli della ripartizione Nord Est. Data l'evoluzione delle componenti fin qui descritte, la domanda interna, al netto della variazione delle scorte, è prevista in aumento dello 0,2% nel 2014 e dello 0,8% nel 2015.

### **Import/Export**

Nel 2014, come riportato dalla Relazione economica del Friuli Venezia Giulia, il valore delle merci complessivamente esportate dalla Regione è stato pari a 12 miliardi di euro, circa 600 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente, pari ad una variazione tendenziale positiva del 5%. Il saldo commerciale è risultato



ampiamente in attivo per circa 5,6 miliardi di euro a seguito di una sostanziale invariabilità delle importazioni. Il 98,4 % dell'export del Friuli Venezia Giulia è costituito dal settore manifatturiero con una produzione superiore a 11,8 miliardi di euro; al settore primario afferisce una quota di export del 1,1% pari a 130 milioni di euro, in aumento del 3% rispetto all'anno precedente. Il restante valore dell'export è determinato dalle attività di trattamento dei rifiuti, dall'attività estrattiva e dai servizi di informazione e comunicazione.

Il quarto trimestre 2015, come riportato nel documento di sintesi statistica della Regione (Congiuntura Friuli Venezia Giulia- n.1 aprile 2016) si chiude con una flessione su base tendenziale dell'11,3% nell'export e dello 0,8% nell'import.

**IMPORTAZIONI, ESPORTAZIONI E SALDO COMMERCIALE**  
Valori in milioni di euro

	TRIMESTRE	Import	Export	Saldo commerciale
<b>2014</b>	I trimestre	1.500	2.642	1.063
	II trimestre	1.693	3.391	1.698
	III trimestre	1.617	2.696	1.079
	IV trimestre	1.748	3.289	1.542
	<b>Totale</b>	<b>6.637</b>	<b>12.018</b>	<b>5.381</b>
<b>2015</b>	I trimestre	1.759	3.484	1.725
	II trimestre	1.894	2.995	1.101
	III trimestre	1.675	2.774	1.099
	IV trimestre	1.734	2.919	1.184
	<b>Totale</b>	<b>7.063</b>	<b>12.172</b>	<b>5.109</b>
	Var. % IV trim. '15/IV trim. '14	-0,8	-11,3	-23,2
	Var. % I-IV trim. '15/I-IV trim. '14	+6,4	+1,3	-5,0

La tendenza sebbene negativa, non ha inficiato il buon andamento degli scambi registrato nei trimestri precedenti: l'anno si è concluso infatti con una variazione tendenziale positiva sia per l'import che per l'export: +6,4% e +1,3%. L'export ha segnato una flessione tanto nel mercato comunitario (-11,2%) che nel mercato extra-comunitario (-11,4%).

	FVG			Italia		
	Legno	Vino	Prodotti ittici	Legno	Vino	Prodotti ittici
2011	1.608	71.348	33.661	14.031	4.405.491	241.390
2012	3.217	76.710	32.331	20.042	4.696.482	198.115
2013	3.253	76.188	35.957	21.998	5.041.783	211.478
2014	2.947	91.445	35.760	23.829	5.112.085	224.150
2015	6.348	100.729	39.397	26.524	5.390.440	242.261

Fonte: Indicatori statistici Regione Friuli Venezia Giulia 2016. Valore in migliaia di euro delle esportazioni nei settori merceologici legno grezzo, pesca e prodotti dell'acquacoltura e vini di uve

L'export vitivinicolo, come riportato nella tabella, che vale oltre 100 milioni di euro, nel 2015 segna un +10% annuo; meno netto l'aumento delle esportazioni di prodotti ittici, mentre raddoppia il valore di quelle del legname.

Le utilizzazioni forestali però registrano negli ultimi anni una netta contrazione delle utilizzazioni come evidenziato dalla tabella sotto riportata.

	FVG			Italia		
	Legna per combustibili	Legname da lavoro	Totale	Legna per combustibili	Legname da lavoro	Totale
2009	73.088	74.494	147.582	5.352.259	2.728.060	8.080.339
2010	68.144	86.417	154.561	5.196.559	2.647.228	7.843.787
2011	51.301	60.358	111.659	5.388.488	2.355.975	7.744.463
2012	20.926	24.144	45.070	4.279.280	2.067.609	6.346.889
2013	5.142	16.166	21.308	4.212.817	2.075.370	6.288.187
2014	3.737	15.807	19.544	4.060.809	2.120.054	6.180.863

Fonte: Indicatori statistici Regione Friuli Venezia Giulia 2016.

Utilizzazioni legnose totali (in foresta e fuori foresta) per assortimento (in metri cubi)

### Valore aggiunto e unità di lavoro per settore

Il valore aggiunto totale del FVG per il 2014 è stimato in aumento dello 0,5% grazie al recupero di tutti settori economici ad eccezione delle costruzioni, che continueranno a registrare variazioni tendenziali negative (-1,2%). Positivo l'andamento del settore industriale e dei servizi, attesi in crescita rispettivamente dello 0,7% e dello 0,5% rispetto l'anno precedente; variazioni tendenziali positive si registrano anche per il settore dell'agricoltura (+1,5%) il cui peso rispetto al valore aggiunto totale regionale è però limitato.

Nel corso del 2015 si dovrebbe assistere al consolidamento della ripresa: il valore aggiunto totale dovrebbe crescere dell'1,3% rispetto l'anno precedente grazie al rafforzamento della crescita nei settori industriali (+1,5%) e dei servizi (+1,4%). L'agricoltura rallenterà il ritmo di crescita, registrando un +0,5% su base tendenziale ed il valore aggiunto delle costruzioni rimarrà pressoché costante.

Valore aggiunto e unità di lavoro. Scenari di previsione per il FVG. Variazione %

	2013	2014	2015
Valore aggiunto	-1,2	0,5	1,3
Agricoltura	2,0	1,5	0,5
Industria	-3,0	0,7	1,5
Costruzioni	-6,3	-1,2	0,0
Servizi	-0,4	0,5	1,4
Unità di lavoro (*)	-0,7	-0,2	0,6
Agricoltura	24,1	8,4	-2,4
Industria	0,0	-8,2	0,6
Costruzioni	-10,6	28,7	-3,0
Servizi	-1,5	-0,4	1,2

Note: variazioni percentuali annue calcolate sui valori concatenati (anno di riferimento 2005)

(\*) variazioni percentuali annue sui valori assoluti. Fonte: Prometeia, luglio 2014

La crescita del valore aggiunto industriale e dei servizi in FVG risulta più sostenuta che in media nazionale, per entrambi gli anni di previsione. In Italia infatti il valore aggiunto all'industria per il 2014 è atteso crescere dello 0,4% (+0,7% il dato FVG) e nel 2015 dell'1,3% (+1,5% il dato FVG); il valore aggiunto dei servizi per il 2014 è atteso crescere nel 2014 dello 0,3% (+0,5% il dato FVG) e nel 2015 dell'1,2% (+1,4% il dato FVG). Rispetto alla media della ripartizione Nord Est, invece, per il valore aggiunto dell'industria si registrerà un andamento del tutto simile; nei servizi, invece, la crescita attesa nel Nord Est risulterà più vigorosa che in FVG: +0,8% contro lo 0,5% del FVG nel 2014 e +1,6% contro il +1,4% del FVG nel 2015.

Nonostante le attese positive sul valore aggiunto di industria e servizi, le unità di lavoro totali continueranno a registrare variazioni negative in corso d'anno (-0,2%), per il calo nel settore dell'industria (-8,2%) e dei servizi (-0,4%); una ripresa si avrà solo a partire dal 2015 (+0,6%) grazie agli incrementi tendenziali che si registreranno nell'industria (+0,6%) e nei servizi (+1,2%). Sia nel settore primario che in quello delle costruzioni le unità di lavoro cresceranno nel corso del 2014 (rispettivamente +8,4% e +28,7%) per poi calare nel 2015 (-2,4% e -3,0%). Complessivamente nel 2015 le unità di lavoro totali sono attese in crescita dello 0,6% rispetto l'anno precedente.

<b>FVG PRODUZIONE CONSUMI INTERMEDI E VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE – Anni 2010-2014 (Valori concatenati in migliaia di euro - anno di riferimento 2010)</b>					
PRODUZIONI	2010	2011	2012	2013	2014
<b>PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI</b>					
Produzione di beni e servizi ai prezzi base	924.589	976.964	1.007.134	968.421	931.716
Produzione di beni e servizi per prodotto	856.003	884.665	896.832	855.431	817.410
(+) attività secondarie	74.188	99.046	117.587	121.732	124.334
(-) attività secondarie	5.602	6.747	6.239	6.826	7.257
Consumi intermedi ai prezzi d'acquisto	544.503	552.799	565.897	544.974	527.110
<b>Valore aggiunto ai prezzi base</b>	<b>380.086</b>	<b>424.165</b>	<b>441.083</b>	<b>423.351</b>	<b>404.747</b>
<b>SILVICOLTURA E UTILIZZO DI AREE FORESTALI</b>					
Produzione di beni e servizi ai prezzi base	10.884	10.689	12.145	11.289	10.483
Produzione di beni e servizi per prodotto	10.884	10.689	12.145	11.289	10.483
(+) attività secondarie	0	0	0	0	0
(-) attività secondarie	0	0	0	0	0
Consumi intermedi ai prezzi d'acquisto	2.886	3.095	3.312	3.223	3.150
<b>Valore aggiunto ai prezzi base</b>	<b>7.998</b>	<b>7.594</b>	<b>8.849</b>	<b>8.073</b>	<b>7.339</b>
<b>PESCA E ACQUACOLTURA</b>					
Produzione di beni e servizi ai prezzi base	83.564	73.284	68.286	66.815	66.067
Produzione di beni e servizi per prodotto	85.540	75.213	70.012	68.401	67.609
(+) attività secondarie	0	0	0	0	0
(-) attività secondarie	1.976	1.929	1.712	1.560	1.513
Consumi intermedi ai prezzi d'acquisto	32.060	30.625	28.955	27.011	25.131
<b>Valore aggiunto ai prezzi base</b>	<b>51.504</b>	<b>42.659</b>	<b>39.365</b>	<b>39.932</b>	<b>41.508</b>
<b>TOTALE AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>					
Produzione di beni e servizi ai prezzi base	1.019.037	1.060.937	1.087.034	1.046.060	1.007.736
Consumi intermedi ai prezzi d'acquisto	579.449	586.519	598.096	575.094	555.174
<b>Valore aggiunto della branca agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>439.587</b>	<b>474.418</b>	<b>488.818</b>	<b>470.827</b>	<b>452.499</b>

Nota: L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Fonte ISTAT

Valore aggiunto e unità di lavoro. Var. %. Anni 2014-2017

Indicatori congiunturali	2014	2015	2016	2017
Valore aggiunto	0,3	0,7	1,4	1,6
agricoltura	-17,7	13,2	6,2	3,5
industria	-0,4	1,3	2,3	2,5
costruzioni	-2,4	-0,7	1,6	2,4
servizi	1,0	0,4	1,1	1,2
Unità di lavoro (*)	-0,3	-0,4	0,7	0,6
agricoltura	3,5	2,9	-1,6	-0,3
industria	-0,1	-1,0	0,1	0,0
costruzioni	4,7	-10,3	-0,4	0,1
servizi	1,4	0,7	1,1	0,9

Note: variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2010;

(\*) variazioni percentuali annue sui valori assoluti.

Fonte: Prometeia, ottobre 2015

Le stime del valore aggiunto regionale (fonte: Relazione politico-programmatica 2016-2018) indicano un lieve recupero, pari allo 0,3%, per il 2014, sintesi di una crescita dell'1,0% nel comparto dei servizi e di una flessione del valore aggiunto dell'industria in senso stretto, pari a -0,4%, e delle costruzioni, pari a -2,4%. Per l'anno in corso le prospettive sono di una crescita dello 0,7% dell'attività complessiva. Il maggior contributo alla ripresa arriverà quest'anno dal settore manifatturiero, che crescerà in FVG dell'1,3%, mentre l'edilizia continuerà a perdere (-0,7%).

### Le imprese/Imprese settore primario

Lo stock di imprese presenti al 31.12.2015 nei Registri delle Camere di commercio del FVG è pari a 104.915, circa 2.500 in meno rispetto l'anno precedente ; quelle attive sono 92.347 ovvero 2.553 in meno rispetto al 2014. Le imprese nate nel corso dell'anno sono 3.378 (circa la metà rispetto alle nuove imprese del 2014) e quelle cessate circa 3.689 (50% in meno rispetto al 2014) per un saldo complessivo negativo pari a 311 unità.

Per il settore agricoltura, silvicoltura e pesca, le imprese regionali a fine 2015 risultavano essere così suddivise:

Attività	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, ...	13.697	13.604	338	760
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	364	354	32	19
Pesca e acquacoltura	433	420	6	16
<b>Totale</b>	<b>14.494</b>	<b>14.378</b>	<b>376</b>	<b>795</b>

(Fonte: [www.infocamere.it](http://www.infocamere.it))

Il tasso di natalità delle imprese, come riportato nella successiva tabella, è rimasto sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi anni, sempre al di sotto della media nazionale. In linea con il dato nazionale, eccetto che per l'anno 2014 dove è stato superiore, è risultato il tasso di mortalità delle imprese.

Tasso di natalità imprese	FVG	Italia
2011	5,8	6,4
2012	5,4	6,3
2013	5,8	6,3
2014	5,5	6,1
2015	5,5	6,1

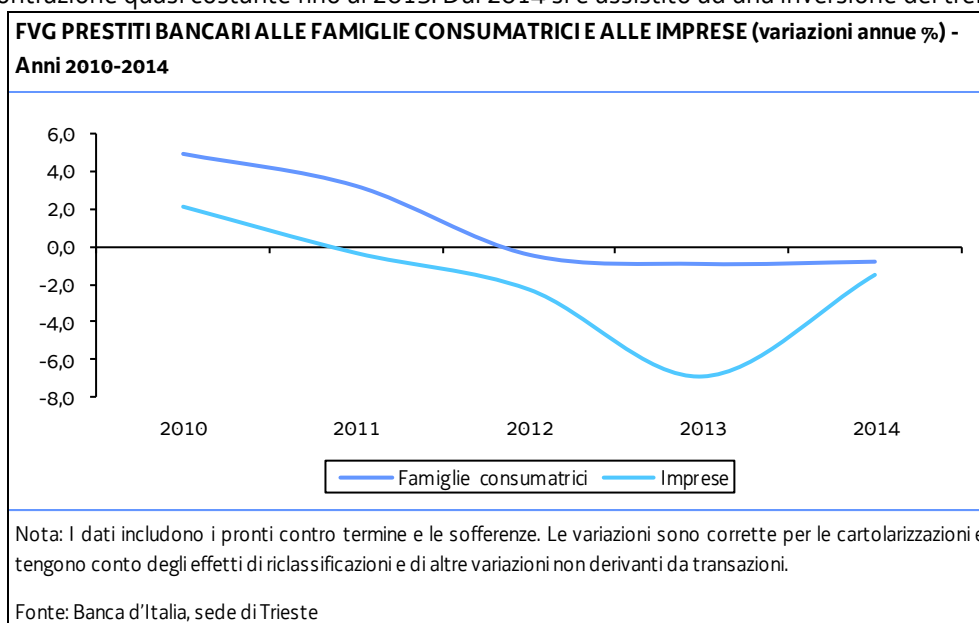
Tasso di mortalità imprese	FVG	Italia
2011	6,2	6,4
2012	6,5	6,6
2013	6,8	6,8
2014	7,4	6,4
2015	5,7	5,9

Fonte: Indicatori statistici Regione Friuli Venezia Giulia 2016.

Numero di imprese iscritte/cessate nell'anno sul totale delle imprese registrate.

## Il credito

Nel corso degli ultimi anni le variazioni annue dei prestiti bancari concessi sia alle imprese che alle famiglie hanno subito una contrazione quasi costante fino al 2013. Dal 2014 si è assistito ad una inversione del trend.



I dati provvisori di dicembre indicano un lento recupero del credito nel 2015: i prestiti bancari alle imprese sono incrementati del 2,9% annuo e quelli alle famiglie dello 0,7%. La qualità del credito ha accusato un nuovo peggioramento, soprattutto per le imprese.

### 1.B) AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO AMBIENTALE.

Le fonti informative utilizzate ai fini dell'aggiornamento dello scenario ambientale regionale sono rappresentate da elaborazioni interne alla Direzione centrale infrastrutture e territorio (Servizio paesaggio e biodiversità) e Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche (Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura).

### STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA "NATURA 2000".

La Rete Natura 2000 è formata dalle seguenti aree:

- Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC);
- Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
- Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Con il Bollettino Ufficiale regionale n. 31 del 05/08/2009 è stata pubblicata la Legge regionale 30 luglio 2009, n. 13 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, ... (Legge comunitaria 2008)".

Questa legge regionale, in particolare all'articolo 46, modifica gli articoli 11 e 12 della Legge regionale n. 7/2008 in materia di Rete Natura 2000.

Gli articoli della legge n. 7/2008 inerenti alla Rete Natura 2000 illustrano le disposizioni per l'individuazione, l'aggiornamento e la modificazione dei siti della rete stessa, le modalità per il monitoraggio dei siti, le misure di salvaguardia generali nei pSIC e SIC, le misure di conservazione specifiche e la redazione dei piani di gestione e la disciplina dei siti della Rete ricadenti in aree protette. All'articolo 12 della legge sono contemplate le sanzioni.

Le misure di salvaguardia elencate nell'articolo si applicano in ciascun pSIC e SIC sino all'approvazione delle misure di conservazione specifiche per ciascun sito o del loro piano di gestione.

La legge stabilisce i contenuti dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e le modalità di approvazione delle misure di conservazione specifiche e dei Piani di gestione. Il piano di gestione viene definito come strumento di pianificazione ambientale. I contenuti dei piani di gestione sono stati ulteriormente definiti nel 2011 con

deliberazione giuntale, con la quale si specificano gli indirizzi metodologici per la redazione di tali strumenti (DGR n. 922 del 20/05/2011, "Indirizzi metodologici per la redazione degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 ai sensi dell'articolo 10, comma 12, della legge regionale 7/2008).

Nel 2011, con altra deliberazione della giunta regionale (DGR n. 1151 del 17/06/2011), si è individuato per la designazione quale primo sito "a mare" l'Area marina di Miramare (IT3340007), mentre nel 2012 (con DGR 1623 del 20/09/2012) è stato individuato un secondo sito "a mare" l'area di Trezze San Pietro e Bardelli (IT3330009).

Sulla base delle previsioni normative succitate, l'Amministrazione regionale ha provveduto, con decreto del Presidente della Regione 103/2013, ad approvare i piani di gestione del SIC Risorgive dello Stella, del SIC Palude Selvate, del SIC Paludi di Gonars e, con decreto del Presidente della Regione 240/2012, il piano di gestione del SICe ZPS Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia.

Con DGR n. 546 del 28 marzo 2013 e con DGR n. 726 del 11 aprile 2013 l'Amministrazione ha inoltre provveduto ad approvare in via definitiva, rispettivamente, le Misure di conservazione dei 24 Sic della regione biogeografica alpina del Friuli Venezia Giulia e le Misure di conservazione dei Sic della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia. Successivamente all'individuazione dei siti e alla definizione delle misure necessarie al mantenimento degli habitat e delle specie, i SIC assumono la designazione ufficiale di Zona speciale di conservazione (ZSC).

È necessario specificare che le Misure di conservazione prevalgono sulle disposizioni contrastanti eventualmente contenute in altri strumenti di regolamentazione e pianificazione urbanistica e cessano la loro efficacia dalla data di adozione dell'eventuale Piano di gestione, da cui sono vigenti le misure di conservazione regolamentari e amministrative in esso contenute.

L'Amministrazione ha avviato anche le procedure per la predisposizione dei Piani di gestione dei siti di maggiore dimensione, complessità ecosistemica e con un più articolato insieme di pressioni.

A marzo 2015 sono stati approvati due Piani di conservazione e sviluppo di parchi regionali:

- il Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale Regionale delle Prealpi Giulie (DPreg n. 062/Pres del 20/03/2015). Il Parco è ricompreso nei siti Natura 2000 ZSC IT3320012 Prealpi Giulie settentrionali e ZPS IT3321002 Alpi Giulie.

- il Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale Regionale delle Dolomiti friulane (DPreg n. 070/Pres del 20/03/2015). Il Parco è parzialmente ricompreso nel sito Natura 2000 ZPS e ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane e nel sito Dolomiti Unesco, sistema n. 4 Dolomiti friulane e d'Oltre Piave.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione espressa con la deliberazione della Giunta regionale n. 1750/2013, ha designato 56 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto ministeriale del 21 ottobre 2013, pubblicato sulla G.U. n. 262 dell'8 novembre 2013.

La situazione concernente lo stato di avanzamento degli strumenti di gestione dei siti della Rete Natura 2000 (predisposizione, adozione e approvazione) è illustrata nella seguente tabella (fonte: Servizio tutela del paesaggio e biodiversità).

Sito Natura 2000		codice	Misure di conservazione	Piano di gestione/ Studi propedeutici	
ZPS	ZSC	DOLOMITI FRIULIANE	it3310001	In vigore	In elaborazione
	ZSC	VAL COLVERA DI JOF	it3310002	In vigore	In elaborazione
	ZSC	MONTE CIAURLEC E FORRA DEL TORRENTE COSA	it3310003	In vigore	In elaborazione
	ZSC	FORRA DEL TORRENTE CELLINA	it3310004	In vigore	In elaborazione
	ZSC	TORBIERA DI SEQUALS	it3310005	In vigore	In elaborazione
	ZSC	FORESTA DEL CANSIGLIO	it3310006	In vigore	In elaborazione
	ZSC	GRETO DEL TAGLIAMENTO	it3310007	In vigore	In elaborazione
	ZSC	MAGREDI DI TAURIANO	it3310008	In vigore	In elaborazione
	ZSC	MAGREDI DEL CELLINA	it3310009	In vigore	In elaborazione
	ZSC	RISORGIVE DEL VINCHIARUZZO	it3310010	In vigore	In elaborazione
	ZSC	BOSCO MARZINIS	it3310011	In vigore	In elaborazione
	ZSC	BOSCO TORRATE	it3310012	In vigore	In elaborazione
ZPS		MAGREDI DI PORDENONE	it3311001		In elaborazione
	ZSC	GRUPPO DEL MONTE COGLIANS	it3320001	In vigore	In elaborazione

Sito Natura 2000		codice	Misure di conservazione	Piano di gestione/ Studi propedeutici	
	ZSC	MONTI DIMON E PAULARO	it3320002	In vigore	In elaborazione
	ZSC	CRETA DI AIP E SELLA DI LANZA	it3320003	In vigore	In elaborazione
	ZSC	MONTE AUERNIG E MONTE CORONA	it3320004	In vigore	In elaborazione
	ZSC	VALLONI DI RIO BIANCO E DI MALBORGHETTO	it3320005	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	CONCA DI FUSINE	it3320006	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	MONTI BIVERA E CLAPSAVON	it3320007	In vigore	In elaborazione
	ZSC	COL GENTILE	it3320008	In vigore	In elaborazione
	ZSC	ZUC DAL BOR	it3320009	In vigore	In elaborazione
	ZSC	JOF DI MONTASIO E JOF FUART	it3320010	In vigore	In elaborazione
	ZSC	MONTI VERZEGNIS E VALCALDA	it3320011	In vigore	In elaborazione
	ZSC	PREALPI GIULIE SETTENTRIONALI	it3320012	In vigore	In elaborazione
	ZSC	LAGO MINISINI E RIVOLI BIANCHI	it3320013	In vigore	In elaborazione
	ZSC	TORRENTE LERADA	it3320014	In vigore	In elaborazione
	ZSC	VALLE DEL MEDIO TAGLIAMENTO	it3320015	In vigore	In elaborazione
	ZSC	FORRA DEL CORNAPPO	it3320016	In vigore	In elaborazione
	ZSC	RIO BIANCO DI TAIPANA E GRAN MONTE	it3320017	In vigore	In elaborazione
	ZSC	FORRA DEL PRADOLINO E MONTE MIA	it3320018	In vigore	In elaborazione
	ZSC	MONTE MATAJUR	it3320019	In vigore	In elaborazione
	ZSC	LAGO DI RAGOGNA	it3320020	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	TORBIERA DI CASASOLA E ANDREUZZA	it3320021	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	QUADRI DI FAGAGNA	it3320022	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	MAGREDI DI CAMPOFORMIDO	it3320023	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	MAGREDI DI COZ	it3320024	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	MAGREDI DI FIRMANO	it3320025	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	RISORGIVE DELLO STELLA	it3320026		In vigore
	ZSC	PALUDE MORETTO	it3320027	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	PALUDE SELVOTE	it3320028		In vigore
	ZSC	CONFLUENZA FIUMI TORRE E NATISONE	it3320029	In vigore	In elaborazione
	ZSC	BOSCO DI GOLENA DEL TORREANO	it3320030	In vigore	In elaborazione
	ZSC	PALUDI DI GONARS	it3320031		In vigore
	ZSC	PALUDI DI PORPETTO	it3320032	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	BOSCO BOSCAT	it3320033	In vigore	In elaborazione
	ZSC	BOSCHI DI MUZZANA	it3320034	In vigore	In elaborazione
	ZSC	BOSCO SACILE	it3320035	In vigore	In elaborazione
	ZSC	ANSE DEL FIUME STELLA	it3320036	In vigore	Studi in elaborazione
ZPS	ZSC	LAGUNA DI MARANO E GRADO	it3320037	In vigore	In elaborazione
	ZSC	PINETA DI LIGNANO	it3320038	In vigore	Studi in elaborazione
ZPS		ALPI CARNICHE	it3321001		In elaborazione
ZPS		ALPI GIULIE	it3321002		In elaborazione
	ZSC	PALUDE DEL PREVAL	it3330001	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	COLLE DI MEDEA	it3330002	In vigore	Studi in elaborazione
ZPS	ZSC	FOCÈ DELL'ISONZO - ISOLA DELLA CONA	it3330005	In vigore	In elaborazione
ZPS	ZSC	VALLE CAVANATA E BANCO MULA DI MUGGIA	it3330006		In vigore
	ZSC	CAVANA DI MONFALCONE	it3330007	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	CARSO TRIESTINO E GORIZIANO	it3340006	In vigore	In elaborazione
ZPS		AREE CARSICHE DELLA VENEZIA GIULIA	it3341002		In elaborazione
	SIC	AREA MARINA DI MIRAMARE	it3340007	In elaborazione	
	SIC	RELITTI DI POSIDONIA PRESSO GRADO	it3340008	In elaborazione	
	SIC	TREZZE SAN PIETRO E BARDELLI	it3330009	In elaborazione	

Si evidenzia che l'efficacia delle Misure di Conservazione cessa a decorrere dalla pubblicazione sul BUR del Piano di gestione (LR 7/2008).

In sintesi il sistema di protezione regionale della biodiversità risulta attualmente composto da: due parchi regionali (Dolomiti Friulane; Prealpi Giulie), dodici riserve naturali regionali (Forra del Cellina; Lago di Cornino; Valle Canal Novo; Foci dello Stella; Valle Cavanata; Foce dell'Isonzo; Laghi di Doberdò e Pietrarossa; Falesie di Duino; Monte Lanaro; Monte Orsario; Val Rosandra; Val Alba), trenta biotopi, quindici ARIA, 1 area di reperimento, sessantatre siti della rete Natura 2000 (8 ZPS, 56 ZSC, 2 SIC, 1 pSIC - che interessano complessivamente circa il 19% della superficie regionale).

Sul BUR n. 16 del 22 aprile 2015 è stato pubblicato il bando sulla misura 213, azione 2, Indennità Natura 2000 (Decreto n. 1014 del 13/04/2015), inerente i SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvote, SIC Paludi di Gonars (bando di cui al decreto n. 450/2013) che fissava i termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2015.

Si rimanda al capitolo 2 per approfondimenti sullo stato avanzamento della misura.

Con DGR n. 1499 del 22 luglio 2015 la Giunta regionale ha approvato le Linee guida per la predisposizione del disegno di legge concernente la conservazione e la valorizzazione della rete ecologica regionale. Le reti ecologici che costituiscono strumenti indispensabili per la pianificazione territoriale e il miglioramento della qualità del territorio e hanno come finalità principale la creazione di un equilibrio tra spazi naturali e contesto antropizzato e puntano a salvaguardare e potenziare la diversità biologica all'interno di una rete continua, diffusa e globale.

Al fine di consentire ai portatori di interesse pubblici e privati la partecipazione nell'elaborazione della normativa l'Amministrazione ha organizzato, nell'ultima parte dell'anno, una serie di incontri pubblici.

#### **STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA NITRATI.**

Le Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) della Regione FVG sono state definite con:

- DGR 23 maggio 2003, n. 1516 (BUR n. 27 del 02/07/2003) con la quale è stato designato ZVN il comune di Montereale Valcellina,

- DGR 25 settembre 2008 n. 1920 (S.O. n. 23 del 17 ottobre 2008 al BUR n. 42 del 15/10/2008) con la quale è stato designato ZVN il bacino scolante della laguna di Marano e Grado.

Nel corso del 2015 non sono state designate nuove zone vulnerabili da nitrati, né sono state modificate quelle esistenti.

In data 03/06/2010 è stato pubblicato (BUR n. 22) il DPR n. 0108/Pres. del 24/05/2010 "LR 17/2006, art. 19. Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le Aziende localizzate in zone vulnerabili". Tale regolamento, che rappresenta il programma d'azione (PdA) per le ZVN attualmente in vigore, ha abrogato il DPR n. 27 ottobre 2008, n. 295 ed ha introdotto alcune modifiche riguardanti l'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione di cui al D.lgs. 99/92, la sospensione del divieto invernale di spandimento e gli organismi deputati al controllo delle modalità di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati da parte delle aziende.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 76 del 20 gennaio 2011 è stato avviato, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 152/2006, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della bozza del Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24.

Ai sensi dell'articolo 5 lettere p), q), r), s) del decreto legislativo 152/2006 e della Delibera della Giunta Regionale n. 76 del 20 gennaio 2011, i soggetti coinvolti nel processo di VAS risultano:

- autorità competente: Giunta regionale con il supporto tecnico del Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
- autorità procedente: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento e Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali- Servizio sviluppo rurale;



- autorità proponente: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento e Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali- Servizio sviluppo rurale;

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1464 del 28.07.2011, è stata altresì approvata la bozza del Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 e contestualmente sono stati approvati il Rapporto ambientale e la Relazione non tecnica per l'espletamento delle procedure di VAS di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'avviso di adozione del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica per l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) della bozza del Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, è stato pubblicato sul BUR n. 32 del 10 agosto 2011.

Con Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2012, n. 58 DLgs. 152/2006, art 15 (BUR n. 6 del 8 febbraio 2012) è stato espresso parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica sul "Regolamento per la disciplina agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati".

Con tale parere vengono fornite alcune raccomandazioni riguardanti il contenuto del regolamento e al tempo stesso vengono fornite alcune indicazioni sulle modalità di utilizzo di effluenti zootecnici e altri fertilizzanti azotati nell'ambito delle ZVN e Zone Ordinarie.

A partire da queste indicazioni e dalla necessità di un ulteriore adeguamento, è stato emanato un nuovo regolamento: "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006" (Decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres., pubblicato sul BUR n. 4 del 23 gennaio 2013).

Il nuovo regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati nelle zone ordinarie (ZO) e nelle zone vulnerabili da nitrati ZVN, interviene sia in relazione alle competenze demandate alla regioni dal D.lgs 99/1992, sia in relazione alle norme tecniche dettate dal DM 7 aprile 2006, differenziando impegni e vincoli fra ZO e ZVN.

Il RFA interviene con disposizioni sinteticamente di seguito elencate:

- divieti di spandimento dei fertilizzanti azotati in prossimità dei corpi idrici
- divieti di spandimento dei fertilizzanti azotati sui terreni con determinati parametri di pendenza
- divieti di spandimento dei liquami e delle acque reflue in prossimità di strade e centri abitati
- in ZVN: divieti di spandimento dei fertilizzanti azotati nella stagione autunno-invernale
- altri divieti di spandimento dei fertilizzanti azotati finalizzati a tutelare la salute umana, animale, le acque o altre componenti ambientali
- in ZVN: obblighi di copertura vegetale permanente in prossimità dei corpi idrici e raccomandazioni per la costituzione di siepi o di altre superfici boscate
- criteri per il dimensionamento e caratteristiche dei contenitori per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento e delle acque reflue
- criteri per l'accumulo in campo temporaneo dei letami
- modalità e condizioni di distribuzione dei fertilizzanti azotati
- pratiche irrigue e fertirrigue
- limitazioni ai quantitativi di azoto apportati con i fertilizzanti azotati
- strategie di gestione dei liquami in impianti aziendali e interaziendali di trattamento (separazione solido/liquido, aerazione, digestione anaerobica, compostaggio) e gestione dei prodotti di risulta
- interventi di formazione ed informazione da parte dell'Amministrazione Regionale sul regolamento e sul codice di buona pratica agricola
- obblighi di comunicare l'avvio delle attività di spandimento, le caratteristiche dei contenitori per lo stoccaggio, il piano colturale e le quantità di azoto impiegate come fertilizzante
- obblighi di predisporre un documento di trasporto di effluenti e acque reflue
- obblighi di registrare le operazioni di fertilizzazione azotata

- verifiche della concentrazione dei nitrati nelle acque superficiali e sotterranee
- valutazioni dello stato trofico delle acque superficiali
- analisi dei suoli per la determinazione della concentrazione di rame, zinco in forma totale, fosforo in forma assimilabile e sodio in forma scambiabile
- controlli presso le aziende per verificare il rispetto delle norme del regolamento
- controlli cartolari per verificare il rispetto delle norme del regolamento
- sanzioni penali e amministrative

A seguito dell'emanazione del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221, si è reso urgente il fatto di procedere all'aggiornamento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Con Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2013, n. 352 viene confermata in via transitoria la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola stabilita con DGR 1516/2003 e con DGR 1920/2008. Tale atto vuole rendere applicabile il nuovo Regolamento alla luce delle novità introdotte dalla legge n. 221/2012, al fine di ricomporre la situazione di incertezza sopra delineata, evitare comportamenti che possano coinvolgere la Regione Friuli Venezia Giulia in un'eventuale procedura di infrazione comunitaria ed evitare comportamenti che possano compromettere l'applicazione in Regione del regime di condizionalità e quindi il conseguente accesso da parte delle imprese agricole agli aiuti della PAC, con particolare riguardo al PSR.

Il DPR n. 0248/pres. del 17 dicembre 2013 (BUR n. 01 del 02/01/2014) ha apportato delle modifiche al Regolamento, intervenendo sul divieto di spandimento dei liquami e materiali assimilati nel periodo dal 1° novembre al 29 gennaio. Pur rimanendo valido tale divieto, sono stati esclusi i terreni destinati a prati, cereali autunno-vernini, colture ortive e legnose agrarie con inerbimento permanente. Tale provvedimento si è reso necessario dal momento che gli andamenti climatici degli ultimi anni sono stati caratterizzati da stagioni primaverili particolarmente piovose che hanno ritardato le operazioni di semina e conseguentemente posticipato il periodo di raccolta autunnale, nonché da situazioni climatiche autunnali altrettanto piovose che hanno ritardato le operazioni di raccolta. Questo si è verificato in modo particolare nel 2013. Il rinvio delle operazioni di raccolta, anche fino ad ottobre inoltrato o ai primi di settembre, di novembre non consente di effettuare gli spandimenti di effluenti zootecnici prima delle operazioni di aratura e preparazione del terreno. La modifica introdotta consente agli allevatori di spandere i liquami prima dell'aratura invernale e quindi prima della semina di erbai invernali (per le aziende zootecniche) e di cereali autunno-vernini.

Nel 2014 (DGR n. 2249 del 28/11/14 e) la Giunta regionale ha deliberato la sospensione per quindici giorni del divieto di spandimento di letami, dei liquami e dei materiali assimilati, delle acque reflue, dei concimi azotati e degli ammendanti organici a causa delle condizioni climatiche avverse inadatte all'attività di spandimento quali piogge e suoli saturi d'acqua. Successivamente a causa del persistere di tali condizioni climatiche inadatte all'attività di spandimento, che hanno impedito di operare in campo, tale divieto è stato successivamente prorogato per altri sette giorni (DGR n. 2483 del 18/12/2014).

Attualmente è in fase di approvazione a livello nazionale una modifica alla normativa relativamente al digestato da biomasse. Nel frattempo le ditte produttrici/utilizzatrici di digestato proveniente da biomasse per la produzione di energia possono comunque presentare la comunicazione di spandimento considerando il digestato stesso alla stregua di letame o liquame in presenza di materiale non palabile.

Con deliberazione della Giunta regionale di data 13/11/2015, n. 2269, è stata modificata la decorrenza del periodo di divieto di spandimento dei letami, dei liquami e dei materiali assimilati, delle acque reflue, dei concimi azotati e degli ammendanti organici nelle zone vulnerabili da nitrati, ai sensi dell'art 23, comma 4, del regolamento emanato con DPR n. 3/2013. In base a tale modifica è stato possibile effettuare operazioni di spandimento in campo dal 14 al 20 novembre 2015. I sette giorni di deroga sono stati recuperati alla fine del periodo di divieto. In sostanza, ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del regolamento il numero complessivo di giorni di divieto resta invariato e il periodo di divieto è stato steso al 05/02/2016 (per i materiali di cui al comma 1, articolo 23 del regolamento) e al 06/03/2016 (per i materiali di cui al comma 2, articolo 23, del regolamento).

## **Stato di attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE**

### *- Piano di bacino distrettuale e Piano di gestione*

Il Piano di Gestione (PDG) del distretto idrografico è lo strumento operativo previsto dalla Direttiva 2000/60/CE (DQA), recepita a livello nazionale dal d.lgs. n. 152/06, per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico.

L'ambito territoriale oggetto del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali comprende i seguenti bacini idrografici (distretti):

- il bacino di rilievo nazionale dell'Adige ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini di rilievo nazionale di Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (Alto Adriatico) ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini interregionali del Lemene e del Fissero-Tartaro-Canalbianco ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini regionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- la laguna di Venezia ed il suo bacino scolante ex lege 29 novembre 1984 n.798.

I Comitati istituzionali delle Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e del fiume Adige, in data 24 febbraio 2010, hanno provveduto all'adozione del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali – Distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con propria nota del 1° aprile 2010, ha espresso parere motivato favorevole alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di gestione, con alcune prescrizioni. Una di queste prescrizioni prevede l'integrazione delle misure del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali con quelle dei Piani di sviluppo rurale regionali.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha approvato il Piano di gestione dei bacini idrografici del Distretto delle Alpi Orientali, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con proprio Decreto del 23 aprile 2014 (pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 193 del 21.8.2014).

Il Piano di gestione è riesaminato e aggiornato ogni 6 anni: per questo sono in corso le attività di revisione per il secondo ciclo di pianificazione (2015-2021). Il 20 giugno 2014 è stato pubblicato il Documento preliminare al progetto di aggiornamento del Piano, che si è inserito all'interno del percorso di riesame del Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico delle Alpi Orientali.

In considerazione del contemporaneo percorso di consultazione dei due Piani, Piano di gestione delle acque e Piano regionale di tutela delle acque, la Regione autonoma FVG e l'Autorità di Bacino hanno deciso di intraprendere un percorso comune di partecipazione pubblica riferito a entrambi gli strumenti di pianificazione chiarendo in questo modo il ruolo dei due strumenti e fornendo agli interessati un punto di vista complessivo sul tema dell'implementazione della direttiva 2000/60/CE. Nel corso del 2015 è stato organizzato, quindi, un ciclo di incontri pubblici sul territorio regionale inerenti il progetto di aggiornamento del Piano di gestione del distretto Idrografico con lo scopo di affrontare le questioni generali e specifiche con i portatori di interesse.

Nella seduta del 17 dicembre 2015 i Comitati istituzionali dell'Autorità di Bacino del fiume Adige e dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta- Bacchiglione, in seduta congiunta, hanno adottato il primo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali, di cui alla direttiva 2000/60/CE. Successivamente sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7.01.2016 è stato pubblicato l'avviso di avvenuta adozione dell'aggiornamento del piano di gestione delle acque del Distretto delle Alpi Orientali. Il 3 marzo 2016 le Autorità di bacino del fiume Adige e dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Bacchiglione, di concerto con le Amministrazioni delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e le province Autonome di Trento e Bolzano hanno approvato il primo aggiornamento del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.

### *- Piano di tutela delle acque regionale.*

Il Piano regionale di tutela delle acque (previsto all'articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) costituisce lo strumento di cui le Regioni devono dotarsi per l'attuazione delle politiche di miglioramento delle acque superficiali e sotterranee.

Con deliberazione n. 246/2009 la Giunta regionale ha avviato il procedimento di formazione del Piano regionale di tutela delle acque, contestualmente al processo di valutazione ambientale strategica del Piano stesso, definendo altresì le strutture e i soggetti coinvolti. Con deliberazione n. 412/2009 la Giunta regionale ha approvato il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano.

Il Piano regionale di tutela delle acque definisce, sulla base dell'analisi conoscitiva dello stato delle acque in Regione, le misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e delle acque a specifica destinazione, attraverso un approccio che integri aspetti quantitativi della risorsa, come ad esempio il minimo deflusso vitale ed il risparmio idrico, con quelli più tipicamente di carattere qualitativo.

L'adozione definitiva del progetto di Piano regionale di tutela delle acque è avvenuto con DGR n. 2000 del 15 novembre 2012 (l supplemento ordinario n. 32 del 28 novembre 2012 al BUR n. 48 del 28/11/2012). Il Piano è stato così definito per la trasmissione al Consiglio Regionale per il parere della competente Commissione Consiliare prescritto dall'articolo 13, comma 4 della legge regionale 16/2008. Il progetto si compone dei seguenti elaborati:

- Descrizione generale del territorio
- Analisi conoscitiva
- Indirizzi di Piano
- Norme di attuazione
- Sintesi dell'analisi economica
- Cartografia
- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale;

Il Progetto di Piano è stato approvato il 19 gennaio 2015 con decreto del Presidente n. 013, previa deliberazione della Giunta Regionale 2641/2014. L'avviso di approvazione e deposito del progetto di PRTA è stato pubblicato sul BUR in data 04/02/2015; a partire da tale data si è aperta la consultazione pubblica della documentazione, che prevede la possibilità di presentare osservazioni scritte al Progetto di Piano di Tutela delle Acque entro i 6 mesi dalla pubblicazione di tale avviso. Tale consultazione pubblica vale sia ai fini della valutazione del Piano ai sensi dell'articolo 13 commi 5 e 6 della LR 16/2008, sia ai fini della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del D.Lgs 152/2006.

Nel corso del 2015 per illustrare i contenuti del Progetto di Piano la Regione sono stati organizzati una serie di incontri pubblici sul territorio, sia di carattere generale sia a carattere tematico, con lo scopo di affrontare le questioni specifiche con i portatori di interessi.

Con la Legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque, la Regione ha disciplinato l'assetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, della gestione del demanio idrico e l'utilizzazione delle acque nell'ambito delle competenze attribuite dal decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo), e nel rispetto dei principi della parte terza, sezione prima, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale). L'art. 10 è dedicato all'approvazione del Piano regionale di tutela delle acque.

#### *- Piano di gestione del rischio alluvioni*

La Direttiva Quadro relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvioni (Direttiva 2007/60/CE), ha l'obiettivo di istituire in Europa un quadro coordinato per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvione che è principalmente volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana nonché a ridurre i possibili danni all'ambiente, al patrimonio culturale e alle attività economiche connesse con i fenomeni in questione.

Le autorità di bacino distrettuali hanno predisposto nel 2013 le mappe della pericolosità da alluvione e mappe del rischio di alluvioni per le zone individuate ai sensi dell'articolo 5 (Individuazione delle zone a rischio potenziale di alluvioni), comma 1. L'art. 7 della direttiva prevede la predisposizione del cosiddetto Piano di Gestione del rischio di alluvioni, indicato con l'acronimo PGRA-AO, con riferimento all'ambito del distretto delle Alpi Orientali. Come previsto dalla stessa Direttiva, l'elaborazione, l'aggiornamento e la revisione del Piano di gestione del rischio di alluvioni vanno condotte con il più ampio coinvolgimento del pubblico e delle parti interessate, incoraggiandone la partecipazione attiva (art. 9 e 10). L'articolo 9 della Direttiva, nel richiamare la necessità di un appropriato

scambio di informazioni e consultazione del pubblico, ne stabilisce il coordinamento con le procedure di partecipazione attiva secondo quanto previsto dall'art. 14 della direttiva 2000/60/CE.

Il 22 dicembre 2014 l'Autorità di bacino di rilievo nazionale fiumi Alto Adriatico e Autorità di Bacino del Fiume Po hanno messo a disposizione dei portatori di interesse e del pubblico i Progetti di Piano di Gestione del Rischio Alluvione rispettivamente per il Distretto delle Alpi Orientali e per il Distretto padano.

Nel corso del 2015 si è svolto il 7° ciclo di incontri di consultazione pubblica sul territorio del Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel territorio del Distretto idrografico delle Alpi Orientali. Gli incontri si sono svolti nelle sedi di Venezia, Verona, Padova, Treviso, Pordenone, Gorizia e Udine, per ognuna delle quali sono stati identificati i bacini idrografici di riferimento.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7.01.2016 è stato pubblicato l'avviso di avvenuta adozione del piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto delle Alpi Orientali.

Il 3 marzo 2016 il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione e dell'Autorità di Bacino del fiume Adige, riunito a Roma, ha approvato i Piani di Gestione delle Acque e del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico delle Alpi Orientali.

In relazione al PSR, si sottolinea che la misura 213 in Regione è stata attivata solamente come indennità Natura 2000 e non come indennità strettamente connesse alla direttiva 2000/60/CE.

### **EFFETTI DERIVANTI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

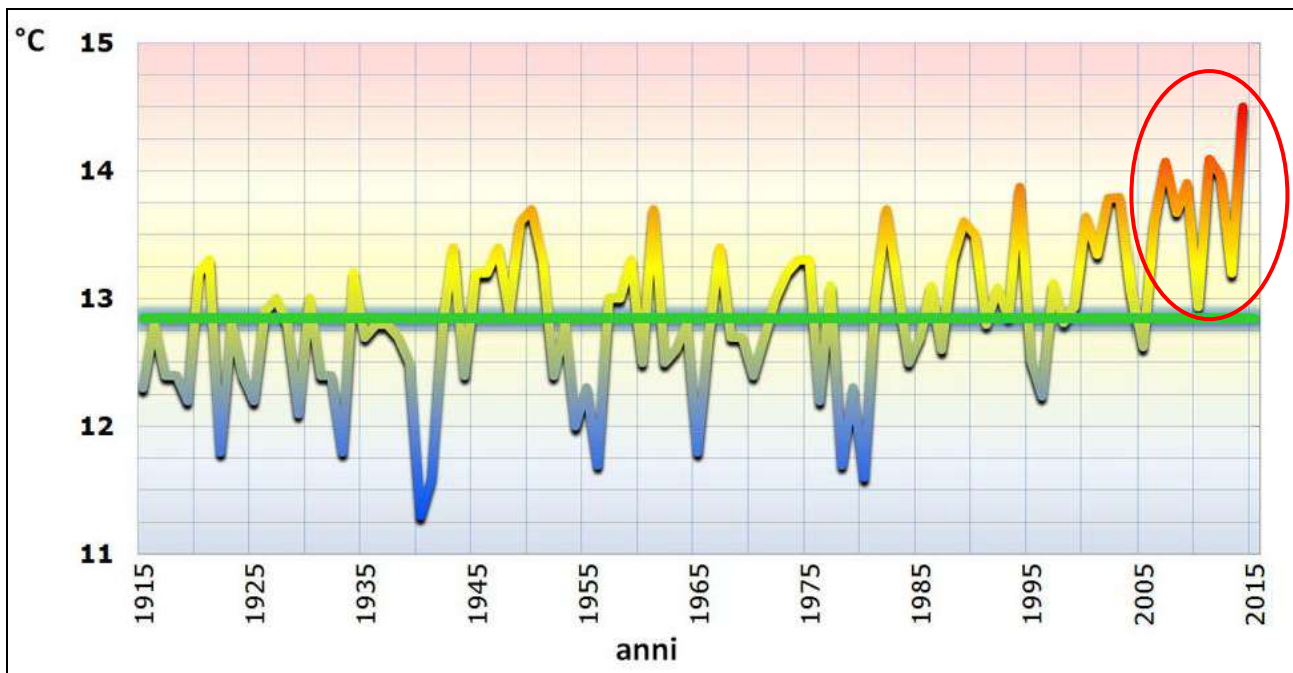
I dati e le informazioni provengono dall'Osservatorio Meteorologico Regionale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA-Osmer), in particolare dal riepilogo annuale 2015 e dalla pubblicazione "Neve e valanghe" n. 85 a cura di Daniele Moro dell'Ufficio Valanghe Regione Friuli Venezia Giulia.

Il 2015, dal punto di vista meteorologico, può essere catalogato complessivamente come un anno secco e caldo. Infatti, "dopo un 2014 da record assoluto, sulla gran parte della regione il 2015 è risultato il secondo anno più caldo da almeno cent'anni". Mentre nel 2014 l'estate risultò fresca, nell'anno appena concluso le temperature estive sono risultate molto elevate: si sono registrate 5 ondate di calore e nuovi record di temperatura massima estiva, con oltre 40 °C misurati in alcune località di pianura. Sopra i 1600 m s.l.m. di quota, a causa dell'andamento termico estremamente caldo registrato a dicembre e a novembre, il 2015 è stato probabilmente l'anno più caldo almeno dal 1915.

L'andamento delle piogge è risultato abbastanza nella norma da gennaio a ottobre; sono però completamente mancate le piogge di novembre e dicembre, usualmente abbondanti. I cumulati pluviometrici a fine anno sono quindi risultati davvero scarsi (Riepilogo 2015 – *meteo.fvg report*).

### **Temperature**

La temperatura media annua è stata molto elevata su tutto il Friuli Venezia Giulia: sulla pianura si è attestata fra 14 °C e 15 °C, sulla costa fra 15 °C e 16 °C. Rispetto alla media dell'ultimo ventennio (1995-2014), l'anomalia è stata molto positiva: da 0.6 °C a 1 °C in pianura e sulla costa, più elevata sulle zone montuose, in particolare in quota, dove ha raggiunto i 2 °C. A Udine, dopo il 2014, il 2015 è risultato l'anno più caldo degli ultimi cento anni. Con una temperatura media annua che nella città friulana è stata di 14.2 °C l'anomalia positiva è risultata di ben 1.3 °C rispetto alla media del periodo 1915-2014.



100 anni di Temperature medie annuali a Udine (serie HistAlp 1915-1991, Osmer-RegioneFVG 1992-2014)

Si segnala che nel periodo di programmazione comunitaria 2007-2013 la temperatura media annua a Udine, come evidenziato nel grafico sopra riportato è risultata quasi costantemente superiore alla media degli ultimi 100 anni.

Nel 2015 in quasi tutti i mesi dell'anno la temperatura media mensile a Udine è stata superiore ai valori rilevati negli ultimi 100 anni. In particolare nei mesi estivi la temperatura è risultata particolarmente elevata: a luglio si sono avuti addirittura 3.7 °C in più rispetto alla media centenaria, ad agosto 2.2 °C e a giugno 1.8°C.

Solo nei mesi autunnali e ad aprile la temperatura è risultata vicina al dato medio climatico.

Prendendo in considerazione i dati relativi all'ultimo decennio (2005-2014), in tutte le zone della regione le temperature medie mensili di luglio risultano decisamente elevate. Da segnalare che la temperatura media in quota (dato riferito al monte Zoncolan) nei mesi di novembre e dicembre 2015 è risultata particolarmente elevata con rispettivamente 4,1 °C e 7,0 °C oltre la media.

Il giorno più caldo si è verificato il 22 luglio quando in diverse località della regione la temperatura massima ha toccato e a volte superato i 40 °C. In molte zone della regione questa è stata la giornata più calda almeno dagli anni '50. Il fatto che l'estate del 2015 sia stata molto calda è rilevabile anche dal numero di giorni caldi (giorni con  $T_{max} > 30$  °C). Per esempio a Udine se ne sono contati ben 51, contro una media decennale di 42. Nell'anno si sono contate 5 ondate di calore, cioè periodi di più giorni consecutivi con  $T_{max} > 30$  °C. La prima si è registrata già a inizio giugno, due a luglio, una ad agosto e l'ultima tra fine agosto e inizio settembre.

I giorni più freddi dell'anno si sono registrati il primo gennaio, il 9 febbraio e il 31 gennaio. In pianura il numero di giorni di gelo (giorni con  $T_{min} < 0$  °C) è risultato in linea con il dato medio decennale. Con l'esclusione di un breve periodo a fine novembre durante i mesi invernali non si è registrata nessuna ondata di freddo.

## Precipitazioni

Dopo un 2014 estremamente piovoso, il 2015 è risultato invece un anno molto secco. In tutta la regione le piogge sono risultate molto inferiori rispetto alla media 1961-2014 con decrementi percentuali che sono variati sul territorio dal 20 al 40 %. Le pluviometrie più elevate si sono registrate sulle prealpi Giulie con valori intorno ai 2500 mm, che comunque risultano di almeno 500 mm inferiori al dato climatico. A Trieste i 644 mm di pioggia annuale rappresentano un valore decisamente basso per la città giuliana.

A Udine in 100 anni di misurazione pochi sono stati i casi in cui il cumulato di pioggia annuo sia risultato più basso del 2015 (1053 mm) sicché l'anno appena concluso si piazza al quarto posto nella classifica degli anni meno piovosi del secolo. Interessante è notare anche il numero di giorni di pioggia: a Udine si contano mediamente (periodo 1961- 2014) 101 giorni di pioggia; nel 2015 ne abbiamo avuti solo 75. Rispetto alla serie storica di 100 anni (1915-2014) si evidenziano piogge abbastanza elevate nei mesi di ottobre e agosto.

Molto più rilevante risulta però l'assenza di piogge nei mesi di febbraio e soprattutto di novembre e dicembre. Era dal 1921 che negli ultimi 2 mesi dell'anno non pioveva così poco.

### **Neve**

La stagione invernale 2014-2015 dal punto di vista nivologico risulta essere decisamente sottotono in particolare se confrontata con le ultime due stagioni invernali sia per quanto riguarda la quantità di neve caduta che per gli spessori misurati al suolo.

La carenza maggiore si è avuta sulle Prealpi e sulle Alpi Carniche; solo le Alpi Giulie hanno visto quantità maggiori, ma comunque sempre sotto la media degli ultimi 30 anni con un unico episodio di neve in pianura, a fine anno, con circa 10 cm anche a Udine. Questa stagione invernale, simile peraltro alla stagione invernale 2011-2012, è stata contraddistinta da scarse precipitazioni, che si sono alternate a lunghi periodi piuttosto siccitosi, tale andamento si è protratto fino alla fine del mese di aprile, che è risultato fra l'altro essere uno dei più avari di precipitazioni sia nevose che piovose degli ultimi anni. Per citare alcuni dati al Rifugio Gilberti quest'anno sono caduti in totale solo 531 cm di neve e lo spessore massimo al suolo misurato è stato di 236 cm. Un altro elemento che ha contraddistinto questa stagione invernale è stato il vento; proprio il forte vento è stato spesso la concausa della penuria di neve, in quanto la forte erosione del manto nevoso prodotta su alcuni versanti è stata tale da causare la completa scomparsa del manto nevoso su vaste zone. Sempre per effetto dei forti venti gli spessori maggiori di neve si sono misurati alle quote medie, dove veniva depositata e non alle quote elevate come normalmente succede: le cime stesse delle montagne risultavano totalmente prive di neve a causa del vento.

### **Radiazione globale**

La radiazione solare (espressa in kJ/m<sup>2</sup>) dell'anno 2015 è stata superiore alla radiazione media del decennio precedente in quasi tutte le stazioni di rilevamento ubicate nella Regione; la differenza, espressa in termini percentuali è via via crescente andando da ovest verso est, con valori che arrivano fino a +11%.

Nel 2015 la percentuale del numero di giorni con cielo nuvoloso o coperto in pianura è risultata in linea con i dati degli ultimi 10 anni, mentre sui monti questa è risultata significativamente più bassa. Questa differenza è dovuta al lungo periodo di alta pressione e bel tempo che si è protratto da metà ottobre a fine anno in quota. Invece in tale periodo in pianura e in valle si sono avuti molti giorni con inversione termica e quindi tempo senza pioggia ma con cielo grigio, nuvoloso e a volte anche con la presenza di nebbie o foschie.

### **Vento**

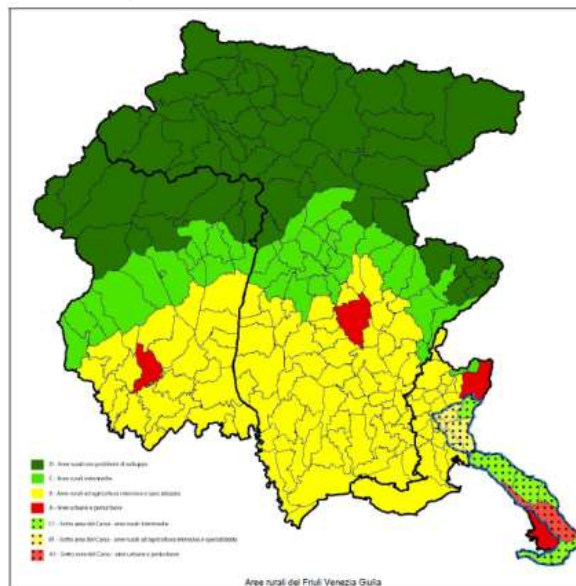
Nel corso del 2015 si sono contati 34 giorni in cui in una o in più stazioni sinottiche della rete meteorologica regionale si sono registrate delle raffiche di vento superiori ai 100 km/h. Come di consueto la maggior parte di questi eventi sono legati alla Bora: a Trieste si sono contati 27 giorni con raffiche intense. In particolare ricordiamo il 5 febbraio quando si sono toccati i 156 km/h. In quella giornata in altre 7 località della costa, ma anche sul monte Matajur, il vento ha superato i 100 km/h.

Significativa è risultata l'entrata di aria fredda e secca proveniente da nord-est il 6 marzo: sul monte Lussari si è misurato un Grecale di 105 km/h. Ricordiamo ancora i forti temporali del 15 giugno, con una raffica di 135 km/h da ovest misurata in golfo di Trieste sulla boa Paloma.

### 1.C) QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE RURALI

Le aree rurali sono spesso caratterizzate da fenomeni di spopolamento e da svantaggi in termini di sviluppo su cui il Programma cerca di intervenire, attraverso una maggiore dotazione di servizi e di strutture che ne migliorino la qualità della vita.

Le aree rurali occupano la gran parte della superficie della Regione Friuli Venezia Giulia. Il 91,4% (fonte Eurostat 2012) della superficie della Regione è classificato come territorio rurale/intermedio mentre solo l'8,6% della superficie è classificato come territorio urbano. Come appare evidente anche dalla zonizzazione delle aree utilizzata nella redazione del PSR 2014-2020 della Regione sottoriportata, le aree urbane o periurbane, comunque non rurali, occupano una parte esigua dell'intero territorio. Nelle aree urbane risiede solamente il 30,6% della popolazione il rimanente 59,4% nelle aree rurali/intermedie.



### Popolazione

La densità della popolazione nelle aree rurali (fonte Eurostat -2011) è pari a 110,4 Ab./Km<sup>2</sup>, valore non molto inferiore (70,2%) rispetto al dato complessivo regionale (157,3 Ab./Km<sup>2</sup>).

Il tasso di occupazione nelle zone rurali (scarsamente popolate) (15-64 anni) è pari al 65,3% (Dato Eurostat non disponibile a livello regionale. Indicatore calcolato come media del valore riferito alle aree rurali C e D, fonte ISTAT) in linea con il totale regionale 63,6% (Fonte Eurostat - 2012).

Nelle zone rurali (valore riferito alle aree rurali C e D) il PIL pro capite rispetto all'indice PPA (UE-27 = 100) è pari a 109,1 non molto inferiore rispetto al dato medio regione di 115 calcolato nel 2010.

Significativamente superiore invece risulta il tasso di povertà nelle zone rurali (scarsamente popolate) pari al 31,7% della popolazione totale (Dato Eurostat 2011) quasi il doppio rispetto al dato regionale (17,4%).

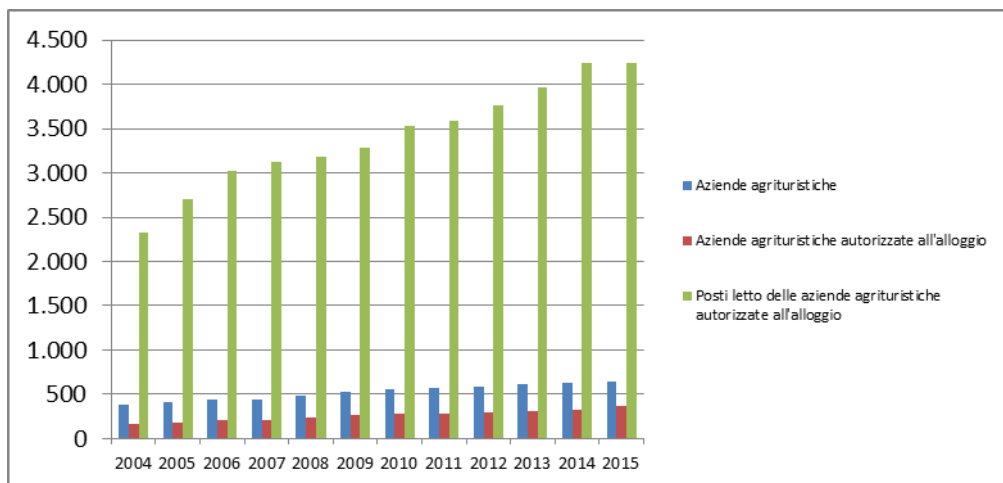
La struttura dell'occupazione rispecchia sostanzialmente la distribuzione della popolazione per zone di residenza: 31,1% di occupati residenti nelle aree urbane e 68,9% di occupati nelle aree rurali/intermedie.

### Infrastrutture turistiche nelle aree rurali

Nel 2011, fonte Eurostat, i posti letto in strutture collettive nella Regione erano 140.701, di questi il 72,4% era ubicato in aree rurali/intermedie e per il rimanente 27,6% in area urbana.

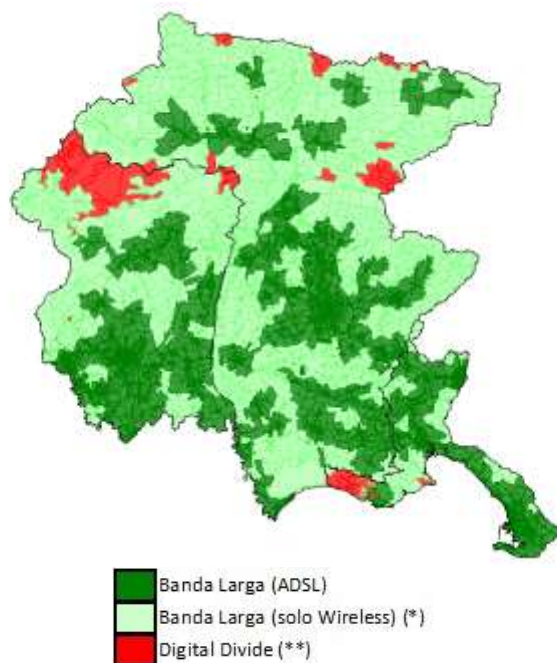
Le aziende agrituristiche nel 2015, secondo i dati forniti dall'ERSA, erano 641 con un'offerta di 4.234 posti letto di unità, di cui 3.963 in 337 alloggi e 271 presso 31 malghe. I posti a tavola complessivi ammontano a 26.374 e nel 2015 sono stati serviti oltre 18.800 pasti e 7.400 spuntini. Le aziende agrituristiche dotate della certificazione ambientale (L.R. 32/95) erano 47.





Dal grafico si nota un costante aumento nel corso degli anni sia nel numero dei posti letto sia delle aziende agrituristiche in generale.

### Disponibilità di internet e banda larga



(fonte: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/comunicazioni/banda-ultralarga/banda-larga/copertura-banda-larga/friuli-venezija-giulia>)

Anche per la Regione Friuli Venezia Giulia dai dati forniti al 30 giugno 2013 dal Ministero dello Sviluppo economico, emerge che la copertura del servizio a larga banda (dove con “larga banda” si intende un accesso alla rete con velocità uguale o superiore a 2Mbps) non risulta uniforme tra le aree metropolitane e aree quelle a bassa densità di popolazione. Queste aree sono caratterizzate da deficit infrastrutturali o da dalla mancanza di tecnologie più evolute che limitano per migliorare le potenzialità di accesso connessione a Internet.

Lo stato della copertura della larga banda, in tecnologia ADSL, raggiunge l’82,4% della popolazione a cui va sommata un’ulteriore quota pari al 8,5% di copertura solo da connessione wireless (scopertura mobile 3G/4G). Il restante 9,1% rimane in digital divide, ovvero con disponibilità di velocità di connessione inferiore a 2Mbps.

Questo per quanto riguarda il primo obiettivo dell’Agenda digitale Europea per la connettività di base – almeno 2 mbps – per tutti i cittadini europei.

Il secondo obiettivo dell'agenda digitale europea deve, invece, essere attuato entro il 2020 ed è uno degli obiettivi più sfidanti dell'intera strategia: ovvero portare connettività ad almeno 30 Mbps a tutti gli europei assicurando che almeno il 50 per cento delle famiglie europee si abboni a connessioni internet di oltre 100 Mbps. Secondo dati più recenti (fonte <http://www.infratelitalia.it/> ) ad oggi risulta che il 29,28% della popolazione è raggiunto dalla banda ultra larga (connessione  $\geq 30$  Mb) e solo l'1,30% della popolazione permane ancora in *digital divide*.

## **1.2 MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE O COMUNITARIA CHE INCIDA SULLA COERENZA TRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.**

Il Programma di Sviluppo Rurale (di seguito PSR) 2007/2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con Decisione della Commissione europea n. 575 del 20/11/2007 e adottato dalla Regione con DGR n. 2985 del 30/11/2007, risulta coerente con la politica agricola comune (PAC) e con la filosofia di fondo dei regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 1698/2005, che in sintonia con la riforma dei fondi strutturali, mirano ad introdurre, nel sistema di programmazione dello sviluppo rurale 2007/2013, un approccio basato su un maggiore approccio strategico, fondato sui seguenti principi: (a) concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari, (b) approccio strategico basato su un sistema di programmazione che prevede la formulazione e l'articolazione della strategia d'intervento attraverso l'elaborazione, a livello comunitario, di Orientamenti Strategici Comunitari; a livello nazionale, del Piano Strategico Nazionale; ed infine, a livello regionale, del programma di sviluppo Rurale; (c) rafforzare gli strumenti di monitoraggio e valutazione per verificare annualmente i progressi del Programma di sviluppo Rurale.

Il PSR 2007/2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, nella sua prima versione, appare costruito in modo da rispettare le finalità del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), strumento istituito dal Regolamento 1290/2005, con la finalità di rafforzare la politica di sviluppo rurale dell'Unione e semplificarne l'attuazione, contribuendo, appunto, a migliorare: (a) la competitività del settore agricolo e forestale; (b) l'ambiente e il paesaggio; (c) la qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale.

Il Programma in fase di attuazione è stato soggetto a numerose modifiche, fino a giungere alla versione 10, in parte legate all'esigenza di adattare lo stesso alle mutate situazioni di contesto; in parte, soprattutto negli ultimi anni, per rendere più efficace ed efficiente la fase di esecuzione del Programma stesso.

Le modifiche apportate nel corso dell'attuazione al Programma nascono, quindi, dalle esigenze di variazioni delle condizioni del contesto socio – economico e dal periodo contrassegnato dal progressivo evidenziarsi di una crisi economico – finanziaria globale, con notevoli ripercussioni sul sistema produttivo che hanno fortemente rallentato la crescita e lo sviluppo delle imprese.

Pertanto, nella fase di attuazione si è riscontrato un forte cambiamento che ha portato ad una situazione completamente diversa da quella entro la quale è stato definito il PSR 2007/2013. Tale situazione ha determinato una modifica della politica comunitaria e nazionale che ha avuto effetti diretti e indiretti sulle politiche regionali, imponendo nuove sfide che hanno anche inciso sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari.

Di seguito si illustrano nel dettaglio le variazioni di contesto che hanno portato ad un mutato quadro normativo a livello comunitario e nazionale e le ripercussioni di queste ultime a livello regionale e di attuazione del PSR, relativamente al periodo di attuazione del PSR Friuli Venezia Giulia 2007/2013, con particolare riferimento all'anno 2015.

## **1.2A) VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO COMUNITARIO/NAZIONALE ED AVVENIMENTI DI RILIEVO PER IL CONTESTO DI ATTUAZIONE DEL PSR**

I programmi di Sviluppo Rurale per la programmazione 2007/2013 sono stati definiti sulla base dell'approccio strategico definito dal Reg (CE) 1290/2005, il quale prevedeva che ogni Stato Membro elaborava un Piano Strategico Nazionale conformemente agli Orientamenti Strategici adottati dalla Comunità. Il Piano Strategico Nazionale doveva essere dotato dei seguenti elementi: (a) una valutazione della situazione economica, sociale e ambientale e delle possibilità di sviluppo; (b) la strategia adottata per l'azione congiunta della Comunità e dello Stato Membro, conformemente agli Orientamenti Strategici adottati dalla Comunità; (c) le priorità tematiche e territoriali; (d) un elenco di programmi di sviluppo rurale destinati ad attuare il Piano Strategico Nazionale; (e) i mezzi volti ad assicurare il coordinamento tra i diversi fondi; (f) l'importo della dotazione finanziaria destinata al raggiungimento dell'obiettivo convergenza; (g) la descrizione delle modalità di attuazione della rete rurale nazionale che raggiunga le organizzazioni operanti nel settore dello sviluppo rurale e l'importo destinato alla sua attuazione. Sulla base del Piano Strategico Nazionale ogni regione elabora il proprio Programma di Sviluppo Rurale.

Dopo l'adozione del Piano Strategico Nazionale e conseguente della stesura e relativa approvazione dei Programmi di Sviluppo Rurale, sono state individuate a livello comunitario nuove esigenze che hanno portato ad una mutata strategia idonea ad affrontare nuove sfide quali: cambiamenti climatici, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche, biodiversità, innovazione e ristrutturazione del settore lattiero-caseario, banda larga volta a ridurre il digital divide nei territori rurali. L'individuazione di tali nuove sfide hanno determinato l'emanazione di nuovi regolamenti a livello comunitario che hanno profondamente inciso sulla costruzione dei Reg (CE) 1290/2005 e 1698/2005. Infatti, con il Reg. CE n. 74/2009 e 473/2009 sono state apportate delle modifiche normative che hanno introdotto, nell'ambito del reg. CE 1698/2005, le c.d. nuove sfide verso le quali indirizzare la politica di sviluppo rurale finanziata tramite il FEASR. Ancora, con il Reg. CE 363/2009 e 482/2009, sono state apportate delle modifiche al Reg. CE 1974/2006 al fine di garantire la coerenza delle disposizioni applicative del reg. CE 1698/2005, con le modifiche introdotte dai Reg. CE 74/2009 e 473/2009. Di primaria importanza nel mutato contesto di riferimento è stata l'emanazione del Reg (CE) 73/2009 che ha modificato la modalità di erogazione dei premi per la qualità delle produzioni. Altre importanti novità a livello comunitario hanno riguardato il regime del pagamento unico e sono state emanate, sempre a livello comunitario nuove disposizioni sulle OCM. Inoltre, l'emanazione delle direttive relative allo scenario ambientale a livello comunitario, quali la Direttiva Natura 2000, Direttiva Nitrati, Direttiva quadro sulle Acque ecc.. e conseguentemente il monitoraggio dello stato di attuazione delle stesse in corso di attuazione dei programmi di Sviluppo Rurale a livello regionale, hanno determinato una revisione della politica nazionale e regionale. A ciò si aggiunge, le mutate condizioni di contesto e la grave crisi economica finanziaria che ha portato ad un rallentamento degli investimenti.

Pertanto, sulla base di tali premesse, è stata sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, l'intesa sulla proposta di modifica del Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale, relativo al periodo di programmazione 2007/2013, che, come è possibile evincere dalle premesse, recepisce e include nella nuova versione del Piano Strategico Nazionale le modifiche e le nuove sfide dettate a livello comunitario e le soluzioni proposte dalle regioni volte a superare le criticità attuative dei diversi Programmi di Sviluppo Rurale, dovute al mutato contesto di riferimento, determinando una conseguente ridefinizione, a livello regionale, dei Programmi di Sviluppo Rurale.

Nel corso del 2015 ci sono state altre modifiche della normativa sia comunitaria sia nazionale legata al passaggio dalla vecchia programmazione 2007 – 2013 a quella del periodo successivo, tenendo conto anche della relativa fase di transizione.

### *Condizionalità*

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/2333 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- DM n.180 del 23 gennaio 2015, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 (regolamento orizzontale)".

#### *Normativa di transizione e applicazione della PAC*

- DM 12/01/2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020
- Decreto n. 2298 del 01 aprile 2015. Modifiche al decreto 29 luglio 2009, recante disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009
- DM 24/09/2015 n. 5145 - Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento delegato (UE) n.2015/1383 della Commissione del 28 maggio 2015;
- DM 12/05/2015 n. 1566 - Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020.

#### *Agenda digitale*

Approvati i piani nazionali per la banda ultralarga e crescita digitale (2014-2020) Delibera CIPE 65/2015.

#### *Appalti pubblici*

Legge 28/05/2015, n.221: Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo delle risorse naturali.

### **1.2B) VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE**

La prima modifica al Programma non contiene sostanziali modifiche a quello approvato con Decisione della Commissione europea n. 575 del 20/11/2007 e adottato dalla Regione con DGR n. 2985 del 30/11/2007. La seconda modifica nasce da esigenze connesse all'adeguamento del programma alla revisione della politica di sviluppo rurale conseguente all'Health Check e all'European Recovery Plan che hanno determinato numerose modifiche al quadro di riferimento normativo comunitario del PSR.

Pertanto, con Decisione della Commissione europea n. 10346 del 17 dicembre 2009, la Commissione approva la revisione del Programma, che si sostanzia nella modifica ad alcune misure atte a garantire la coerenza delle disposizioni applicative del reg. CE 1698/2005, con le modifiche introdotte dal Reg. CE 74/2009 e 473/2009. Sono state modificate, sotto il profilo tecnico e per quanto riguarda gli elementi sostanziali per il calcolo dei premi, le seguenti misure: 121 – Giovani agricoltori, 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità, 133 – Sostegno alle associazioni dei produttori per attività di informazioni e promozione riguardo prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare, 214 – Pagamenti agroalimentari.

La modifica alla versione 3 del Programma, approvata con nota ARES (2010) 687737 del 12 ottobre 2010, ha riguardato i seguenti elementi:

- adeguamento del premio agroalimentare (Misura 214 – azione 1, Sottomisura 1 “Produzione biologica”) e del premi Indennità Natura 2000 (Misura 213 – “Indennità Natura 2000”), allineando i premi alle mutate esigenze economiche;
- introduzione della demarcazione e della complementarietà tra il PSR e l'articolo 68 del Reg. (CE) 73/2009, in merito all'obbligo di evitare il cumulo tra i premi di cui al citato articolo ed alcune misure del PSR;
- modifica delle modalità di calcolo per la determinazione dell'indennità a favore degli agricoltori delle zone montane (Misura 211) in conseguenza dell'abrogazione, a partire dal 1 gennaio 2010, di alcuni articoli del Reg. CE n. 1257/1999, come modificato dall'art. 93 del Reg. CE n. 1968/2005;
- modifica alla ripartizione per misura delle risorse finanziarie all'interno degli assi 1 e 2, al fine di garantire una migliore gestione delle risorse del PSR;
- integrazione ad alcune misure dell'asse 4, volte ad una migliore comprensione del testo originario.

Con Delibera di Giunta regionale n. 1968 del 21/10/2011 prende atto della quinta modifica apportata al Programma, approvata dalla Commissione con nota ARES 813063 del 26 luglio 2011, e viene pubblicata sul sito istituzionale la nuova versione del PSR, che contiene modifiche volte a produrre effetti sull'efficacia e l'efficienza dell'attuazione del programma, sulla gestione amministrativa, sull'accelerazione della spesa e sulla semplificazione delle procedure per i potenziali beneficiari.

Nel 2012 la quinta versione del programma viene nuovamente modificata per rispondere, attraverso la revisione finanziaria del Programma, in maniera più adeguata allo stato di crisi economica del territorio. Tale modifica viene

approvata dalla Commissione con Decisione (2012) 8722 del 30 novembre 2012 e recepita tale approvazione a livello regionale con Delibera di Giunta regionale n. 2326/2012.

La versione 7 del Programma nasce dall'esigenza di dare continuità di aiuto, mediante il prolungamento dei contratti agroalimentari, agli agricoltori che hanno scelto di tutelare le risorse naturali, la biodiversità e il patrimonio genetico autoctono della regione e che hanno partecipato al bando della misura 214 per l'annualità 2008, ritenendo strategico di strategica importanza mantenere fino all'inizio della programmazione 2014/2020 il presidio agroalimentare del territorio.

Nel 2013 viene apportata un'ulteriore modifica al Programma, approvata dalla Commissione con nota ARES (2013) 3403592 del 4 novembre 2013, ritenendo coerente le modifiche apportate con i modificati regolamenti e con il Piano Strategico Nazionale. Tale modifica che si è sostanziata nella mera riallocazione di risorse finanziarie tra misure dello stesso asse, lasciando inalterato l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie per asse, appare idonea a produrre effetti positivi sull'efficacia e l'efficienza dell'attuazione del programma, sulla sua gestione amministrativa e sull'accelerazione della spesa, elemento di fondamentale importanza, in vista della chiusura del ciclo di programmazione 2007/2013.

Infine la nona ed ultima modifica al Programma, considerata dalla Commissione coerente con il Piano Strategico Nazionale e con il dettato dei Reg. (CE) n. 1968/2005 e 1974/2006, riguarda i seguenti elementi:

- ottimizzazione dell'efficacia del Programma attraverso una riallocazione delle risorse finanziarie tra assi e all'interno di ciascun asse, nei limiti del 3% del contributo totale del FEASR assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia;
- miglioramento dell'implementazione del PSR;
- correzione e chiarimento di alcune parti del PSR;
- introduzione di alcuni aggiornamenti nel PSR a seguito di modifiche del quadro legale e amministrativo.

## **2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati**

(articolo 82, par. 2, lettera b) Reg. ( CE) n. 1698/2005)

Il Programma ha fissato tre obiettivi generali, determinati a partire da quelli stabiliti dalle politiche europee per lo sviluppo rurale:

- rafforzare l'agricoltura, la silvicoltura e il sistema agroalimentare per renderli settori vitali dell'economia regionale, capaci di generare reddito ed occupazione, attraverso la commercializzazione di prodotti e la fornitura di servizi ai consumatori e alla collettività;
- salvaguardare il patrimonio ambientale e paesaggistico delle aree rurali della regione, sia con interventi di tutela, in particolare nelle aree di pregio e per le risorse più vulnerabili, sia favorendo le economie che possano garantirne un'evoluzione positiva;
- determinare in tutte le aree rurali della regione un tessuto produttivo differenziato e condizioni che permettano una qualità di vita adeguata e una sua positiva evoluzione.

Per raggiungere tali obiettivi il Programma si articola in 4 assi:

Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Asse 4 – Leader

Ognuno dei quattro assi è associato agli obiettivi prioritari stabiliti a livello nazionale dal Piano Strategico e presenta più obiettivi specifici determinati a livello regionale.

Le misure previste dal PSR per raggiungere gli obiettivi individuati sono le seguenti:

Asse	Codice misura	Descrizione misura
ASSE 1	112	Insedimento di giovani agricoltori
	121	Ammodernamento delle aziende agricole
	122	Migliore valorizzazione economica delle foreste
	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare
	125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
	132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare
	133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

ASSE 2	211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane
	213	Indennità Natura 2000
	214	Pagamenti agroambientali
	216	Sostegno agli investimenti non produttivi
	221	Imboschimento di terreni agricoli
	223	Imboschimento di superfici non agricole
	226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
	227	Sostegno agli investimenti non produttivi

ASSE 3	311	Diversificazione verso attività non agricole
	312	Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese
	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
	341	Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale

ASSE 4	410	Strategie di sviluppo locale
	411	Competitività
	412	Gestione dell'ambiente/del territorio
	413	Qualità della vita/ diversificazione
	421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale
	431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione

Nel corso dell'anno 2015 l'avanzamento del Programma ha riguardato le seguenti tipologie di interventi:

- emanazione di bandi sulle misure a superficie e strutturali (132, 211, 213, 214, 221, bandi asse Leader)
- attività istruttoria a seguito della presentazione di nuove domande di aiuto e pagamento
- pagamenti riferibili alla programmazione in corso
- presentazione di domande di conferma per impegni presi nel precedente periodo di programmazione e per quello attuale
- pagamenti di contratti risalenti al precedente periodo di programmazione (agroambiente e forestazione)

Le informazioni di monitoraggio inserite nelle tabelle in allegato (Parte II) sono state acquisite in coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione europea e comunicate dall'Ufficio SVIRIS II - Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Di seguito si elencano i bandi pubblicati e chiusi dall'inizio della programmazione, suddivisi per anno di pubblicazione.

Anno 2007

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
22/06/2007	1511	DGR	Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013. Misura 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane. Fissazione dei termini per la presentazione delle domande per l'annualità 2007.	211	27	04/07/2007	14/09/2007(*)

(\*) proroga dei termini

Anno 2008

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
19/03/2008	503	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" dell'annualità 2008 della "misura 211- Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	14	02/04/2008	15/05/2008
20/03/2008	520	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" di adesione dall'annualità 2008 alla "misura 214-Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	214	14	02/04/2008	15/07/2008(*)
20/03/2008	518	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 ed ex Regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2008.	misura f	14	02/04/2008	15/07/2008(*)
20/03/2008	519	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2008.	misura f	14	02/04/2008	15/07/2008(*)



28/03/2008	569	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Disposizioni per la presentazione delle domande di conferma d'impegno a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 e assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99 e fissazione dei termini per l'annualità 2008.	221	15	09/04/2008	15/07/2008(*)
29/04/2008	784	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Modifica delle modalità e dei termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" per l'annualità 2008 a valere sulle misure a superficie del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliti con decreti n. 503 del 19 marzo 2008, n. 518 del 20 marzo 2008, n. 519 del 20 marzo 2008, n. 520 del 20 marzo 2008 e n. 569 del 28 marzo 2008	211, 214, misura f	19	07/05/2008	30/06/2008
19/05/2008	917	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	121	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	916	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	121, 122, 123, 124, 125, 133, 216, 221, 223, 226, 227, 311 azione 1, 311 azione 2, 312, 321, 323 azione 1	22	28/05/2008	31/12/2008(*)

19/05/2008	918	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	122	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	919	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	123 azione 1	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	920	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	123 azione 2	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	921	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	216	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	922	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	221	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	923	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	223	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	924	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	226	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	925	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	227	22	28/05/2008	31/12/2008(*)

19/05/2008	926	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 – Diversificazione in attività non agricole/azione 1 – Ospitalità agrituristica" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	311 azione 1	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	927	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 – Diversificazione in attività non agricole/azione 2 – Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	311 azione 2	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	928	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	312	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	929	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma di sviluppo rurale 2007-2013	413	22	28/05/2008	15/10/2008(*)
23/05/2008	975	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	311 azione 3	23	04/06/2008	31/12/2008(*)
30/05/2008	1041	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	132	24	11/06/2008	31/07/2008
30/05/2008	1040	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Modalità per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	112	24	11/06/2008	
30/12/2008	3450	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Anno 2009	132	2	14/01/2009	15/02/2009

(\*) proroga dei termini

Anno 2009

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
23/03/2009	560	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2009	misura f	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
23/03/2009	561	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214- Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2009.	214	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
23/03/2009	562	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l'annualità 2009.	221	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
23/03/2009	563	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2009 della "misura 211-Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
23/03/2009	558	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2009.	misura f	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
07/05/2009	862	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" per l'anno 2009 della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Riapertura di termini per la presentazione delle domande.	132	20	20/05/2009	29/05/2009

12/11/2009	2679	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "prima" e la "seconda" annualità relativamente alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento della "Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	132	47	25/11/2009	15/01/2010(*)
23/12/2009	3219	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando dell'anno 2010 per la presentazione delle "domande di aiuto" della "Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	132	1	07/01/2010	30/04/2010

(\*) proroga dei termini

Anno 2010

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
15/03/2010	401	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214-Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010.	214	12	24/03/2010	30/06/2010(*)
15/03/2010	402	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2010.	214	12	24/03/2010	30/06/2010
15/03/2010	403	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2010.	214	12	24/03/2010	30/06/2010
19/04/2010	643	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 della "misura 211-Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	17	28/04/2010	15/07/2010(*)
19/04/2010	648	AdG - Servizio sviluppo rurale	Apertura termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura "misura 214-Pagamenti agroambientali" azioni: 1.1 – produzione biologica; 1.2 – conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi; 1.8 – diffusione dell'uso dei reflui zootecnici del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010.	214	17	28/04/2010	30/06/2010

03/05/2010	764	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 della "misura 213-Indennità Natura 2000" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	213	19	12/05/2010	06/08/2010(*)
------------	-----	--------------------------------	---	-----	----	------------	---------------

(\*) proroga dei termini

Anno 2011

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
31/01/2011	95	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando dell'anno 2011 per la presentazione delle "domande di aiuto" della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	132	6	09/02/2011	30/04/2011
02/03/2011	302	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bandi per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulle misure "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 2: ammodernamento delle aziende lattiere", "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 3: adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati (ZVN)", "Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli", "Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole", "Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione.	121 int. 2, 121 int. 3, 221, 223, 311 azione 3	1° SO n. 10 del 10/3/1 1 al BUR n. 10 del 9/3/11	10/03/2011	15/07/2011(*)
14/03/2011	366	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento dell'annualità 2011 della misura 213 - Indennità Natura 2000" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	213	13	30/03/2011	15/07/2011(*)
14/03/2011	361	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2011.	214	13	30/03/2011	15/07/2011(*)

14/03/2011	362	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2011, stabilite con bando n. 648 del 19 aprile 2010: bando Health Check.	214	13	30/03/2011	15/07/2011(*)
14/03/2011	363	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2011.	214	13	30/03/2011	30/06/2011
14/03/2011	364	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2011.	214	13	30/03/2011	30/06/2011
28/03/2011	435	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l'annualità 2011.	221	14	06/04/2011	16/05/2011
28/03/2011	436	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni a valere sulla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2011	221	14	06/04/2011	15/07/2011(*)
15/04/2011	565	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando della misura 214 - Pagamenti agroambientali.	214	17	27/04/2011	15/07/2011(*)
27/04/2011	605	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione del bando della "Misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	19	11/05/2011	15/07/2011(*)
12/05/2011	745	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "terza" e "quarta" annualità riferite alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 e ammesse a finanziamento della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.	132	21	25/05/2011	15/11/2011(*)
22/09/2011	130/09	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali	413 azione	42	19/10/2011	19/01/2012

				1 int. 1			
22/09/2011	130/10	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in affittacamere professionale	413 azione 1 int. 2	42	19/10/2011	19/01/2012
21/10/2011	101	CdA - GAL Euroleader	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B.	413 azione 1 int. 1	49	07/12/2011	06/03/2012
21/10/2011	101	CdA - GAL Euroleader	Bando per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere non professionali	413 azione 1 int. 2	49	07/12/2011	06/03/2012
25/10/2011	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere)	413 azione 1 int. 2	46	16/11/2011	14/02/2012

(\*) proroga dei termini

Anno 2012

<b>Data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
07/10/2011	70/07	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B&B e affittacamere non professionali.	413 azione 1 intervento 1	9	29/02/2012	30/04/2012
23/01/2012	113	AdG - Servizio sviluppo rurale	Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla "Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	123 azione 1	5	01/02/2012	02/05/2012
16/07/2012	1655	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "prima", la "seconda" e la "terza" annualità riferite alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2009 e ammesse a finanziamento della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di	132	31	01/08/2012	14/09/2012



			qualità alimentare” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.				
23/02/2012	435	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione del bando della “Misura 211 – Indennità a favore di agricoltori delle zone montane” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	10	07/03/2012	29/06/2012
02/04/2012	744	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2012 a valere sulla “Misura 213 – Indennità Natura 2000” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	213	15	11/04/2012	29/06/2012
17/02/2012	392	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2012, stabilite con bando n. 565 dd. 15 aprile 2011.	214	9	23/02/2012	15/05/2012
17/02/2012	393	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2012, stabilite con bando n. 520 dd. 20 marzo 2008 a valere sulla misura "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	214	9	23/02/2012	15/05/2012
17/02/2012	396	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2012.	214	9	23/02/2012	29/06/2012
17/02/2012	399	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione, per l'annualità 2012, delle domande di pagamento a valere sul programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 – anni 1994-1998 misure “F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici” e “G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative”.	214	9	23/02/2012	29/06/2012
17/02/2012	402	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2012, stabilite con bando n. 648 dd. 19 aprile 2010: bando Health Check.	214	9	23/02/2012	29/06/2012

02/04/2012	750	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla "Misura 214 – pagamenti agroambientali", sottomisura 1 azione 8, diffusione dell'uso dei reflui zootecnici e sottomisura 2 azione 1 - costituzione e manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche ai fini faunistici.	214	15	11/04/2012	29/06/2012
07/03/2012	546	AdG - Servizio sviluppo rurale	Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 216 – sostegno agli investimenti non produttivi, azione 1- manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	216	12	21/03/2012	19/07/2012
16/04/2012	835	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica allegato D del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007- 2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 e approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 216 – sostegno agli investimenti non produttivi, azione 2 – costituzione di habitat" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.	216	17	26/04/2012	25/07/2012
10/07/2012	1608	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 216 sostegno agli investimenti non produttivi, azione 1 - Manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti" del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del approvato con decreto dell'Autorità di gestione del PSR 546/2012 - Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto.	216	30	25/07/2012	14/09/2012
31/08/2012	2168	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande aiuto a valere sulla "Misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi, azione 2 - Costituzione di habitat" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.	216	37	12/09/2012	12/11/2012
17/02/2012	407	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni a valere sulla "misura 221 – Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2012	221	9	29/02/2012	29/06/2012

23/05/2012	1161	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica dell'allegato D del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 e approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale a valere sulla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese".	312	24	13/06/2012	11/09/2012
17/02/2012	409	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi Regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l'annualità 2012	221	9	29/02/2012	29/06/2012
04/04/2012	771	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 121 accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, intervento 3 adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN.	121	16	18/04/2012	17/07/2012
23/04/2012	907	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Decreto n. 771 del 4 aprile 2012. Modifica del titolo. ((Bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia misura 121 ammodernamento delle aziende agricole intervento 3 adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati (ZVN) Interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali – AIUTI DI STATO))	121	18	02/05/2012	17/07/2012
10/07/2012	1612	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, intervento adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle Zone vulnerabili a nitrati (ZVN)" - Interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto dell'Autorità di gestione del PSR 771/2012 - Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto.	121	30	25/07/2012	14/09/2012
09/02/2012	1	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un centro informativo per il volo libero.	413 azione 3 intervento 2	12	21/03/2012	04/06/2012

09/02/2012	1	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un percorso dei saperi e dei sapori.	413 azione 3 intervento 3	12	21/03/2012	04/06/2012
28/03/2012	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la concessione di aiuti per la creazione/potenziamento di una rete delle strutture ricettive extra-alberghiere.	413 azione 1 intervento 1	27	04/07/2012	02/10/2012
04/06/2012	3	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere)	413 azione 1 intervento 2	27	04/07/2012	02/11/2012
12/06/2012	105	CdA - GAL Euroleader	Bando per la concessione di aiuti per il sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale.	413 azione 3 intervento 1	26	27/06/2012	25/09/2012
12/06/2012	105	CdA - GAL Euroleader	Bando del per la concessione di aiuti per il sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative sportive e culturali.	413 azione 3 intervento 2	27	04/07/2012	02/10/2012
28/03/2012	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per realizzazione di eventi promozionali legati ai prodotti del territorio.	411 azione 1 intervento 3	18	02/05/2012	02/07/2012
29/06/2012	135/08	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti.	411 azione 1 intervento 1	30	25/07/2012	24/09/2012
18/04/2012	77/08	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in affittacamere professionali.	413 azione 1 interve	18	02/05/2012	02/07/2012

				nto 2			
06/03/2012	Deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per la per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali.	413 azione 1 intervento 2	17	26/04/2012	25/06/2012
28/03/2012	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione, valorizzazione, allestimento e/o qualificazione di tre centri di interpretazione.	413 azione 3 intervento 1	16	18/04/2012	17/07/2012
28/03/2012	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per realizzazione di eventi promozionali – sportivi e culturali - a cura di enti ed associazioni.	413 azione 3 intervento 4	18	02/05/2012	02/07/2012
10/05/2012	134/5	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la riqualificazione, il potenziamento e la creazione di strutture a finalità culturale per la diffusione della conoscenza del territorio tra la popolazione e i turisti.	413 azione 3 intervento 1	24	13/06/2012	11/10/2012
10/05/2012	134/06	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la riqualificazione, il potenziamento e la creazione di servizi e strutture per il tempo libero.	413 azione 3 intervento 2	24	13/06/2012	11/10/2012
04/06/2012	3	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere)	413 azione 1 intervento 2	26	27/06/2012	25/09/2012
23/08/2012	Deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per la realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali	411 azione 1 intervento 1	37	12/09/2012	12/11/2012

10/09/2012	2232	AdG - Servizio sviluppo rurale	Modifica allegato D del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres. e approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.	133	38	19/09/2012	17/12/2012
28/03/2012	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per realizzazione di eventi promozionali a cura di cooperative e microimprese	413 azione 3 intervento 5	38	19/09/2012	18/12/2012
28/03/2012	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per realizzazione di progetti volti al miglioramento dei processi di trasformazione e introduzione di nuove tecnologie a favore delle aziende di trasformazione	411 azione 1 intervento 2	38	19/09/2012	18/12/2012
29/08/2012	106	CdA - GAL Euroleader	Bando per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno di investimenti finalizzati alla manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione diretta dei prodotti agricoli locali	411 azione 1 intervento 1	39	26/09/2012	27/12/2012
29/08/2012	106	CdA - GAL Euroleader	Bando per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno dell'ospitalità agrituristica.	413 azione 1 intervento 3	39	26/09/2012	27/12/2012
02/10/2012	138/2	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in agriturismo.	413 azione 1 intervento 3	42	17/10/2012	17/12/2012
11/10/2012	2483	AdG - Servizio sviluppo rurale	Modifica allegato D del Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 e approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a	122	43	24/10/2012	22/01/2013

			valere sulla "Misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.				
20/09/2012	5	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere) - Proroga del termine di compilazione e rilascio della domanda di aiuto.	413 azione 1 intervento 2	44	31/12/2012	17/12/2012
20/11/2012	139/15	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di interventi volti alla riqualificazione e alla fruizione del territorio rurale. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 412, Azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale, Intervento 1 del PSL del GAL Open Leader.	412 azione 1 intervento 1	2	09/01/2013	09/04/2013
06/12/2012	83.05	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale	412 azione 1 intervento 1	11	13/03/2013	13/05/2013

Anno 2013

<b>data</b>	<b>decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
20/11/2012	139/15	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di interventi volti alla riqualificazione e alla fruizione del territorio rurale. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 412, Azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale, Intervento 1 del PSL del GAL Open Leader.	412 azione 1 intervento 1	2	09/01/2013	09/04/2013
14/01/2013	143/02	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, misura 413, azione 2 - Servizi di prossimità, intervento 2 del PSL del GAL Open Leader.	413 azione 2 intervento 2	5	30/01/2013	30/04/2013

28/01/2013	147	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione, per l'annualità 2013, delle domande di pagamento a valere sul Programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - Anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative".	214	6	06/02/2013	10/06/2013
28/01/2013	148	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla "Misura 214 - Pagamenti agro ambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2013, stabilite con bando n. 648 dd. 19 aprile 2010: bando Health Check.	214	6	06/02/2013	10/06/2013
28/01/2013	149	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla "Misura 214 - Pagamenti agro ambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2013, stabilite con bando n. 565 dd. 15 aprile 2011.	214	6	06/02/2013	10/06/2013
28/01/2013	151	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla "Misura 214 - Pagamenti agro ambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2013, stabilite con bando n. 750 dd. 2 aprile 2012: "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando per la presentazione, per l'anno 2012, delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, sottomisura 1, azione 8 - Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici e sottomisura 2, azione 1 - Costituzione e manutenzione di habitat naturali e seminaturali, anche ai fini faunistici".	214	6	06/02/2013	10/06/2013
28/01/2013	152	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2013 della misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	6	06/02/2013	01/07/2013
07/02/2013	240	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-13. Termini per la presentazione delle domande di pagamento valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l'annualità 2013.	221	8	20/02/2013	10/06/2013



07/02/2013	241	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-13. Termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni (manutenzioni e perdite di reddito) a valere sulla "Misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2013.	221	8	20/02/2013	15/05/2013
07/02/2013	243	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento dell'annualità 2013 della "Misura 213, azione 1 - Indennità Natura 2000" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Bando 2010.	213 azione 1	8	20/02/2013	15/05/2013
07/02/2013	246	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento della "misura F" del Piano di sviluppo rurale 2000-2006: impegni decennali a valere sull'azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica" e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2013.	214	8	20/02/2013	10/06/2013
23/01/2013	84.04	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione nuovi posti letto in agriturismi.	413 azione 1 intervento 3	8	20/02/2013	22/04/2013
07/02/2013	144/02	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione o il potenziamento di iniziative di fattorie didattiche	413 azione 3 intervento 3	8	20/02/2013	22/04/2013
23/01/2013	84.05	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione ed il potenziamento / miglioramento della filiera corta	413 azione 1 intervento 1	8	20/02/2013	22/04/2013
05/02/2013	1	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere)	413 azione 1 intervento 2	9	27/02/2013	28/05/2013
06/12/2012	83.05	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale	412 azione 1 intervento 1	11	13/03/2013	13/05/2013
23/01/2013	84.07	CdA - GAL Torre Natisone	Bando Progetti integrati pubblico/privati e progetti singoli per la realizzazione di servizi di prima necessità.	413 azione 2 intervento 1	11	13/03/2013	11/06/2013
23/01/2013	84.06	CdA - GAL Torre Natisone	Bando Progetti integrati pubblico/privati per la realizzazione di servizi ricreativi e attività culturali	413 azione 3 intervento 1	11	13/03/2013	11/06/2013
05/03/2013	450	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2013 della "misura 213- Indennità Natura 2000 azione 2 - SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvate, SIC Paludi di Gonars" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	213 azione 2	11	13/03/2013	15/05/2013

18/02/2013	310	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-13 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - Ammodernamento delle aziende" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 e contestuale aggiornamento dell'allegato D del regolamento generale di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 (inserimento di scheda di Misura).	121 intervento 1	9	27/02/2013	28/05/2013
08/03/2013	145/2	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 2 - Servizi di prossimità, Intervento 1 del PSL del GAL Open Leader.	413 azione 2 intervento 1	12	20/03/2013	18/06/2013
15/01/2013	deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno degli agriturismi e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, misura 413, azione 1 - Ricettività turistica, intervento 1 del PSL del GAL Carso - LAS Kras.	413 azione 1 intervento 1	14	03/04/2013	03/06/2013
05/02/2013	1	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la realizzazione di progetti volti all'adeguamento e miglioramento delle aziende agricole locali. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4° - Leader, misura 411, azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, intervento 1 del PSL del GAL Montagna Leader.	411 azione 1 intervento 1	17	24/04/2013	24/06/2013
10/04/2013	deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per sviluppo di iniziative relative alle attività ricreative e culturali e/o di eventi ad esso connessi. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 3 - Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali, Intervento 2 del PSL del GAL Carso - LAS Kras.	413 azione 3 intervento 2	18	02/05/2013	01/07/2013
10/04/2013	deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 1 - Ricettività turistica, Intervento 2 del PSL del GAL Carso -LAS Kras.	413 azione 1 intervento 2	18	02/05/2013	01/07/2013

05/06/2013	1092	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle "Domande di pagamento" per la "Quinta" annualità riferite alle "Domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento della Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare - del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	132	25	20/06/2013	05/08/2013
10/06/2013	4	CdA - GAL Montagna Leader	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Montagna Leader per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura 411, azione 1 - Valorizzazione dei prodotti locali, intervento 1. Proroga del termine di presentazione delle domande.	411 azione 1 intervento 1	25	20/06/2013	23/07/2013
23/05/2013	1003	AdG - Servizio sviluppo rurale	Modifica allegato D del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 e approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi, azione 3 - Investimenti di ripristino di prati stabili naturali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.	216 azione 3	29	17/07/2013	16/10/2013
23/05/2013	1004	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - Ammodernamento delle aziende" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013, n. 310 - Proroga del termine fissato per la presentazione delle domande di aiuto.	121 intervento 1	29	17/07/2013	17/06/2013
25/06/2013	deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per lo sviluppo di progetti legati al rafforzamento dell'identità locale e di un turismo ecocompatibile e/o culturale. Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 3 - Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali, Intervento 1 del PSL del GAL Carso - LAS Kras.	413 azione 3 intervento 1	29	17/07/2013	16/09/2013

19/07/2013	deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per la realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 411, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, Intervento 1 del PSL del GAL Carso - LAS Kras.	411 azione 1 intervento 1	31	31/07/2013	30/09/2013
31/07/2013	1651	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare. Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento per la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento.	132	33	14/08/2013	16/09/2013
12/09/2013	1921	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare. Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento per la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 e ammesse a finanziamento.	132	39	25/09/2013	30/09/2013
27/09/2013	1420	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare. Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento per la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 e ammesse a finanziamento.	132	41	09/10/2013	21/10/2013
18/10/2013	1732	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare. Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento per la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento.	132	44	30/10/2013	18/11/2013
26/11/2013	6	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la realizzazione di eventi promozionali - sportivi e culturali - a cura di enti ed associazioni. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 3 - Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali, Intervento 4 del PSL del GAL Montagna Leader.	413 azione 3 intervento 4	1	02/01/2014	01/02/2014

16/12/2013	deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per la qualificazione dei percorsi-itinerari esistenti mediante progetti dimostrativi. Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 412, Azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale, Intervento 1 del PSL del GAL Carso - LAS Kras.	412 azione 1 intervento 1	4	22/01/2014	08/03/2014
------------	---------------	--------------------------	--	---------------------------	---	------------	------------

Anno 2014

<b>data</b>	<b>decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
24/02/2014	619	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 213 Indennità Natura 2000, Azione 1 - Termini per la presentazione delle domande di pagamento - Annualità 2014. Bando di cui al decreto 3 maggio 2010, n. 764.	213 azione 1	11	12/03/2014	15/05/2014
24/02/2014	620	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 213 - Indennità Natura 2000, Azione 2 SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvate, SIC Paludi di Gonars. Termini per la presentazione delle domande di pagamento - Annualità 2014. Bando di cui al decreto n. 450/2013.	213 azione 2	11	12/03/2014	15/05/2014
24/02/2014	621	AdG - Servizio sviluppo rurale	Misura 214 - Pagamenti agro ambientali. Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2014 - Bando di cui al decreto n. 648 del 19 aprile 2010. Finanziamento con fondi "Health check".	214 HC	11	12/03/2014	15/05/2014
24/02/2014	626	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 214 - Pagamenti agroambientali - Bando di cui al decreto n. 565 dd. 15 aprile 2011. Termini per la presentazione delle domande di pagamento - Annualità 2014. Finanziamento con aiuti di Stato.	214 ADS	11	12/03/2014	15/05/2014
24/02/2014	627	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 214 - Pagamenti agroambientali. Termini per la presentazione delle domande di adeguamento agli impegni - Bando di cui al decreto n. 520 del 20 marzo 2008 - Settima annualità. Cofinanziamento ordinario.	214	11	12/03/2014	15/05/2014

24/02/2014	630	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 214 - Pagamenti agro ambientali. Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2014, bando di cui al decreto n. 750 del 2 aprile 2012. Finanziamento con fondi "Health check".	214	11	12/03/2014	15/05/2014
24/02/2014	631	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 - Misura F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici. Termini per la presentazione, per l'annualità 2014, delle domande di pagamento. Cofinanziamento ordinario.	misura f 2078	11	12/03/2014	09/06/2014
17/03/2014	898	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2014 della Misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	13	26/03/2014	15/05/2014
17/03/2014	904	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni a valere sulla "Misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli" per l'annualità 2014.	221	13	26/03/2014	15/05/2014
26/03/2014	1013	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 1609/89, n. 2328/91, n. 2080/92 e Regolamento (CE) 1257/99, per l'annualità 2014.	221	15	09/04/2014	09/06/2014
06/02/2014	99.7	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in agriturismi. Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 1 - Ricettività turistica, Intervento 3 del PSL del GAL Torre Natisone.	413 azione 1 intervento 3	15	09/04/2014	26/05/2014
26/06/2014	126	Decreto del Presidente della Regione	Regolamento per la concessione di finanziamenti integrativi alla Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori prevista dal Programma di sviluppo rurale 2007 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Regolamento (CE)1857/2006.	112	27	02/07/2014	15/11/2014

28/03/2014	101.16	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione ed il potenziamento/miglioramento della filiera corta. Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 411, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, Intervento 1 del PSL di Torre Natisone GAL.	411 azione 1 intervento 1	29	16/07/2014	01/09/2014
16/04/2014	102/2	CdA - GAL Torre Natisone	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Torre Natisone per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 413, Azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali, Intervento 1. (Seconda pubblicazione)	413 azione 3 intervento 1	33	13/08/2014	27/09/2014
02/07/2014	105.04	CdA - GAL Torre Natisone	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Torre Natisone per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 412, azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale. (Seconda pubblicazione)	412 azione 1 intervento 1	33	13/08/2014	27/09/2014
08/08/2014	3157	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione del Bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole.	223	33	13/08/2014	22/09/2014
09/10/2014	4	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la realizzazione di progetti volti all'adeguamento e miglioramento delle aziende agricole locali. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 411, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti locali, Intervento 1 del PSL del GAL Montagna Leader.	411 azione 1 intervento 1	45	05/11/2014	05/12/2014
30/09/2014	126	CdA - GAL Euroleader	Bando per la concessione di aiuti per il sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative sportive e culturali - Seconda edizione. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali, Intervento 2 del PSL del GAL Euroleader.	413 azione 3 intervento 2	45	05/11/2014	05/12/2014

<b>data</b>	<b>decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
09/03/2015	645	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Bando per la presentazione delle domande di pagamento per la quarta e quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2009 ed ammesse a finanziamento della Misura 132 - "Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare	132	11	18/03/2015	03/04/2015
01/04/2015	973	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento per la quarta e quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2009 ed ammesse a finanziamento della Misura 132 - "Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare"	132	15	15/04/2015	10/04/2015
13/04/2015	1006	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2015 della Misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	16	23/04/2015	15/05/2015
13/04/2015	1011	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - Anni 1994-1998 - Misura F: ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici. Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2015. Cofinanziamento ordinario.	mis F - 1994 - 1998	16	23/04/2015	09/06/2015
13/04/2015	1012	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 214 - Pagamenti agroambientali - Bando di cui al decreto n. 565, dd. 15 aprile 2011. Termini per la presentazione delle domande di pagamento - Annualità 2015. Finanziamento con fondi aggiuntivi regionali.	214	16	23/04/2015	15/05/2015
13/04/2015	1013	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 214- Pagamenti agro ambientali. Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2015, Bando di cui al decreto n. 750 del 2 aprile 2012. Finanziamento con fondi "Health check".	214	16	23/04/2015	15/05/2015



13/04/2015	1014	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 213 - Indennità Natura 2000, Azione 2 SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvate, SIC Paludi di Gonars. Termini per la presentazione delle domande di pagamento - Annualità 2015. Bando di cui al decreto n. 450/2013.	213	16	23/04/2015	15/05/2015
20/04/2015	1097	AdG - Servizio sviluppo rurale	Apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni per l'annualità 2015 a valere sulla misura 221 – Imboschimento di terreni agricoli del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	221	17	29/04/2015	15/05/2015
20/04/2015	1098	AdG - Servizio sviluppo rurale	Apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006, per l'annualità 2015, relativi al regolamento (CEE) n. 2080/92 e al regolamento (CE) 1257/99	221	17	29/04/2015	09/06/2015
13/05/2015	1419	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e delle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2015 a valere sulle misure a superficie, stabiliti con propri decreti nn. 1011, 1012, 1013, 1014 e 1066 del 13 aprile 2015, n. 1097 e 1098 del 20 aprile 2015	211 213 214 221			15/06/2015
05/06/2015	1758	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare - Bando per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "quarta" e la "quinta" annualità riferite alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2010 ed ammesse a finanziamento	132	24	17/06/2015	30/06/2015
09/06/2015	1787	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 132 - "Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare". Bando per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "prima", "seconda", "terza", "quarta" e la "quinta" annualità riferite alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2011 ed ammesse a finanziamento.	132	24	24/06/2015	15/07/2015
30/06/2015	2041	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare - Decreto 1758 del 5 giugno 2015. Bando per la presentazione delle "Domande di pagamento" per la "Quarta" e la "Quinta" annualità riferite alle "Domande di aiuto" presentate nell'anno 2010 ed ammesse a	132	28	15/07/2015	20/07/2015

			finanziamento. proroga dei termini.				
15/07/2015	2199	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare - Ulteriore proroga dei termini.	132	30	29/07/2015	31/07/2015
29/07/2015	2573	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 132 - "Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare. Proroga dei termini.	132	32	12/08/2015	14/09/2015

Nella tabella seguente si riepilogano le domande di aiuto presentate per bando  
(fonte: DSS – Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

### Asse 1

Misura	Bando	Data Apertura Bando	Data Chiusura Bando	N.Domande Presentate (Rilasciate)
1.1.2	MISURA 112	13/06/2008	31/12/2013	742
1.1.2	MISURA 112 – BANDO 2014 (finanziamenti integrativi)	03/07/2014	21/11/2014	76
1.2.1	DOMANDE DI AIUTO INDIVIDUALI MISURA 121 AZIONE 1 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE - BANDO	28/02/2013	17/06/2013	136
1.2.1	MISURA 121	16/06/2008	28/11/2008	1.069
1.2.1	MISURA 121 AZIONE 3 ADEGUAMENTI STRUTTURALI DELLE AZIENDE INCLUSE NELLE ZVN INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI AGGIUNTIVI REGIONALI	19/04/2012	14/09/2012	26
1.2.1	MISURA 121 - INTERVENTO 2 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE LATTIERE - HC	11/03/2011	30/06/2011	100
1.2.1	MISURA 121 - INTERVENTO 3 - FONDI AGGIUNTIVI REGIONALI - ADEGUAMENTI STRUTTURALI DELLA AZIENDE INCLUSE NELLE ZVN	11/03/2011	30/06/2011	28
1.2.1	MISURA 121 - INTERVENTO 3 - FONDI DEL PIANO FINANZIARIO DEL PSR - ADEGUAMENTI STRUTTURALI DELLA AZIENDE INCLUSE NELLE ZVN	11/03/2011	30/06/2011	11
1.2.2	MISURA 122	16/06/2008	28/11/2008	87
1.2.2	MISURA 122 - MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE	25/10/2012	22/01/2013	29
1.2.3	DOMANDE DI AIUTO INDIVIDUALI MISURA 123, AZIONE 1 ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI - BANDO	02/02/2012	02/05/2012	32
1.2.3	MISURA 123 PRODOTTI AGRICOLI	16/06/2008	28/11/2008	68
1.2.3	MISURA 123 PRODOTTI FORESTALI	16/06/2008	28/11/2008	44
1.2.4	MISURA 124	16/06/2008	28/11/2008	8
1.2.5	MISURA 125	16/06/2008	28/11/2008	81
1.3.2	MISURA 132 (2008)	16/06/2008	01/08/2008	165
1.3.2	MISURA 132 (2009)	02/01/2009	16/02/2009	68
1.3.2	MISURA 132 (2009) RIAPERTURA TERMINI	07/05/2009	29/05/2009	19
1.3.2	MISURA 132 (2010)	01/01/2010	30/04/2010	26
1.3.2	MISURA 132 (2011)	10/02/2011	30/04/2011	25
1.3.3	MISURA 133	16/06/2008	28/11/2008	16
1.3.3	MISURA 133 SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITA` DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITA` ALIMENTARE	19/09/2012	18/01/2013	16

Il numero delle domande comprende le domande di aiuto presentate a valere sui fondi aggiuntivi regionali.

**Asse 2**

<b>Misura</b>	<b>Bando</b>	<b>Data Apertura Bando</b>	<b>Data Chiusura Bando</b>	<b>N.Domande Presentate (Rilasciate)</b>
2.1.6	MIS 216 AZ 3 - Investimenti di ripristino di prati stabili naturali - DOMANDE INDIVIDUALI - BANDO	18/07/2013	15/10/2013	1
2.1.6	MISURA 216	16/06/2008	28/11/2008	24
2.1.6	MISURA 216, AZIONE 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MURETTI A SECCO DIVISORI E DI SOSTEGNO A TERRAZZAMENTI	22/03/2012	14/09/2012	94
2.1.6	MISURA 216 AZIONE 2 COSTITUZIONE DI HABITAT	13/09/2012	12/11/2012	1
2.2.1	MISURA 221 - IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI	13/05/2013	16/08/2013	49
2.2.1	MISURA 221 - IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI	28/02/2013	29/04/2013	27
2.2.3	MISURA 223 - IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE	28/02/2013	29/04/2013	50
2.2.3	MISURA 223 - IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE	13/05/2013	16/08/2013	73
2.2.3	MISURA 223 - IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE	21/08/2014	29/09/2014	28
2.2.6	MISURA 226	16/06/2008	28/11/2008	21
2.2.7	MISURA 227	16/06/2008	28/11/2008	51

**Asse 3**

<b>Misura</b>	<b>Bando</b>	<b>Data Apertura Bando</b>	<b>Data Chiusura Bando</b>	<b>N.Domande Presentate (Rilasciate)</b>
3.1.1	MISURA 311 AZIONE 1	16/06/2008	28/11/2008	21
3.1.1	MISURA 311 AZIONE 2	16/06/2008	28/11/2008	7
3.1.1	MISURA 311 AZIONE 3	16/06/2008	28/11/2008	67
3.1.1	MISURA 311 - AZIONE 3 - IMPIANTI PER ENERGIE DA FONTI ALTERNATIVE	11/03/2011	15/07/2011	328
3.1.2	MISURA 312	16/06/2008	28/11/2008	15
3.1.2	Misura 312 - SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE	13/06/2012	11/09/2012	41
3.2.1	MISURA 321	16/06/2008	28/11/2008	18
3.2.1	MISURA 321 AZIONE 2 - BANDO PER INTERVENTI DI CABLATURA IN FIBRA OTTICA	14/11/2012	25/11/2012	1
3.2.1	MISURA 321 AZIONE 2 - SECONDO BANDO PER INTERVENTI DI CABLATURA IN FIBRA OTTICA	25/06/2015	30/06/2015	1
3.2.3	BANDO PER STUDI, ATTIVITA` PROPEDEUTICHE E PIANI DI GESTIONE SITI NATURA 2000 - TIPOLOGIE A TITOLARITA` REGIONALE	01/08/2012	30/09/2012	5
3.2.3	BANDO PER STUDI, ATTIVITA` PROPEDEUTICHE E PIANI DI GESTIONE SITI NATURA 2000 - TIPOLOGIE A TITOLARITA` REGIONALE	01/10/2012	15/10/2012	2
3.2.3	MISURA 323 AZIONE 1	16/06/2008	28/11/2008	59
3.2.3	MISURA 323 AZIONE 2	26/09/2008	19/12/2008	7

3.4.1	MISURA 341 - ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE PER LA PREPARAZIONE E L'ATTUAZIONE DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	04/07/2012	04/10/2012	1
-------	---	------------	------------	---

#### Asse 4

Misura	Bando	Data Apertura Bando	Data Chiusura Bando	N.Domande Presentate (Rilasciate)
4.1.1	MISURA 411	28/05/2008	15/10/2008	7
4.1.1	MISURA 411 - GAL CARSO - LAS KRAS - AZ. 1 - VALORIZZ. PRODOTTI AGRICOLI LOCALI - INT. 1 - MANIFESTAZIONI DIVERSIFICATE	13/09/2012	12/11/2012	2
4.1.1	MISURA 411- GAL CARSO - LAS KRAS - AZ. 1 - VALORIZZ. PRODOTTI AGRICOLI LOCALI - INT. 1 - MANIFESTAZIONI DIVERSIFICATE	01/08/2013	30/09/2013	1
4.1.1	MISURA 411 - GAL EUROLEADER - AZ. 1 - VALORIZZ. PRODOTTI AGRICOLI LOCALI - INT. 1 - FILIERA CORTA	27/09/2012	27/12/2012	3
4.1.1	MISURA 411 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 1 - VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI - INT. 1 - FILIERA CORTA	25/04/2013	23/07/2013	18
4.1.1	MISURA 411 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 1 - VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI - INT. 1 - FILIERA CORTA - SECONDA PUBBLICAZIONE	06/11/2014	05/12/2014	10
4.1.1	MISURA 411 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 1 - VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI - INT. 2 - AZIENDE DI TRASFORMAZIONE	20/09/2012	18/12/2012	2
4.1.1	MISURA 411 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 1 - VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI - INT. 3 - EVENTI PROMOZIONALI	03/05/2012	02/07/2012	7
4.1.1	MISURA 411 - GAL OPEN LEADER - AZ. 1 - VALORIZZ. PRODOTTI AGRICOLI LOCALI - INT. 1 - FILIERA CORTA	26/07/2012	24/09/2012	5
4.1.1	MISURA 411 - TORRE NATISONE GAL - AZ. 1 - VALORIZZ. PRODOTTI AGRICOLI LOCALI - INT. 1 - FILIERA CORTA	21/02/2013	22/04/2013	16
4.1.1	MISURA 411 - TORRE NATISONE GAL - AZ. 1 - VALORIZZ. PRODOTTI AGRICOLI LOCALI - INT. 1 - FILIERA CORTA - SECONDA PUBBL	17/07/2014	01/09/2014	4
4.1.2	MISURA 412 - GAL CARSO - LAS KRAS - AZ. 1 - CURA E VALORIZZ. PAESAGGIO RURALE - INT. 1 - QUALIFICAZIONE PERCORSI-ITINERARI	23/01/2014	10/03/2014	6
4.1.2	MISURA 412 - GAL OPEN LEADER - AZ. 1 - CURA E VALORIZZ. PAESAGGIO RURALE - INT. 1 - RIQUALIFICAZ. E FRUIZIONE TERRITORIO RURALE	10/01/2013	11/03/2013	23
4.1.2	MISURA 412 - TORRE NATISONE GAL - AZ. 1 - CURA E VALORIZZ. PAESAGGIO RURALE - INT. 1 - RECUPERO E VALORIZZAZ. PAESAGGIO RURALE	14/03/2013	13/05/2013	10
4.1.2	MISURA 412 - TORRE NATISONE GAL - AZ. 1 - CURA E VALORIZZ. PAESAGGIO RURALE - INT. 1 - RECUPERO E VALORIZZAZ. PAESAGGIO RURALE - SECONDA PUBBLICAZIONE	14/08/2014	29/09/2014	6
4.1.3	MISURA 413	28/05/2008	15/10/2008	7
4.1.3	MISURA 413 - GAL CARSO - LA KRAS - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 2 - B&B E AFFITT. NON PROF.	27/04/2012	25/06/2012	3
4.1.3	MISURA 413 - GAL CARSO - LAS KRAS - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 1 - TURISMO ECOCOMPATIBILE E/O CULTURALE	18/07/2013	16/09/2013	19
4.1.3	MISURA 413 - GAL CARSO - LAS KRAS - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 2 - STRUTT. RICREATIVE E CULT. ED	03/05/2013	01/07/2013	6

Misura	Bando	Data Apertura Bando	Data Chiusura Bando	N.Domande Presentate (Rilasciate)
	EVENTI			
4.1.3	MISURA 413 - GAL CARSO - LAS KRAS - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 1 - AGRITURISMO	04/04/2013	03/06/2013	7
4.1.3	MISURA 413 - GAL CARSO - LAS KRAS - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 2 - B&B E AFFITT. NON PROF.	03/05/2013	01/07/2013	5
4.1.3	MISURA 413 - GAL EUROLEADER - AZ. 1 - RICETT.TURIST. - INT. 1 - B&B	09/12/2011	06/03/2012	8
4.1.3	MISURA 413 - GAL EUROLEADER - AZ. 1 - RICETT. TURIST. - INT. 2 - AFFITT. NON PROF.	09/12/2011	06/03/2012	20
4.1.3	MISURA 413 - GAL EUROLEADER - AZ. 2 - SERV. PROSSIMITA` - INT. 2 - SERVIZI ALLA PERSONA	28/03/2013	27/05/2013	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL EUROLEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 1 - STRUTT. DIDATTICO CULTURALI	28/06/2012	25/09/2012	10
4.1.3	MISURA 413 - GAL EUROLEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 2 - STRUTT. RICREATIVE E CULT.	05/07/2012	02/10/2012	37
4.1.3	MISURA 413 - GAL EUROLEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 2 - STRUTT. RICREATIVE E CULT. - SECONDA PUBBLICAZIONE	06/11/2014	05/12/2014	10
4.1.3	MISURA 413 - GAL EUROLEADER - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 3 - AGRITURISMO	27/09/2012	27/12/2012	5
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ.1 - RICETT. TURIST. - INT. 2 - B&B E AFFITT.	17/11/2011	14/02/2012	33
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 1 - CENTRI DI INTERPRETAZIONE	19/04/2012	17/07/2012	3
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 2 CENTRO VOLO LIBERO	22/03/2012	04/06/2012	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 3 PERCORSO SAPERI SAPORI	22/03/2012	04/06/2012	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 4 - EVENTI PROMOZIONALI SPORTIVI E CULTURALI	03/05/2012	02/07/2012	9
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 4 - EVENTI PROMOZIONALI SPORTIVI E CULTURALI	03/01/2014	03/02/2014	7
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 5 - EVENTI PROMOZIONALI COOP E MICROIMPRESE	20/09/2012	18/12/2012	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 2.BIS - B&B E AFFITT.	28/02/2013	28/05/2013	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 2.BIS - B&B E AFFITT. - 2° BANDO	05/07/2012	17/12/2012	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ.1 - RICETT. TURIST. - INT.1 - B&B E AFFITT. NON PROF	20/10/2011	19/01/2012	27
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ.1 - RICETT. TURIST. - INT.2 - AFFITT. PROF.	20/10/2011	19/01/2012	4
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ. 2 - SERV. PROSSIMITA` - INT. 1 - CENTRI MULTISERVIZI	21/03/2013	18/06/2013	2
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ. 2 - SERV. PROSSIMITA` - INT. 2 - SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA	31/01/2013	30/04/2013	8
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 1 - STRUTTURE CULTURALI	14/06/2012	11/10/2012	11
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 2 - TEMPO LIBERO	14/06/2012	11/10/2012	17

Misura	Bando	Data Apertura Bando	Data Chiusura Bando	N.Domande Presentate (Rilasciate)
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 3 - FATTORIE DIDATTICHE	21/02/2013	22/04/2013	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 3 - AGRITURISMO	18/10/2012	17/12/2012	1
4.1.3	MISURA 413 - TORRE NATISONE GAL - AZ. 1 - RICETT. TURIST. - INT. 1 - B&B E AFFITT. NON PROF.	01/03/2012	30/04/2012	26
4.1.3	MISURA 413 - TORRE NATISONE GAL - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 1 - STRUTTURE RICREATIVE SPORTIVE E CULTURALI	14/03/2013	11/06/2013	8
4.1.3	MISURA 413 - TORRE NATISONE GAL - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 1 - STRUTTURE RICREATIVE SPORTIVE E CULTURALI - SECONDA PUBBLICAZIONE	14/08/2014	29/09/2014	6
4.1.3	MISURA 413 - TORRE NATISONE GAL - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 3 - AGRITURISMO	21/02/2013	22/04/2013	9
4.1.3	MISURA 413 - TORRE NATISONE GAL - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 3 - AGRITURISMO	10/04/2014	26/05/2014	2
4.2.1	MISURA 421	28/05/2008	15/10/2008	5
4.3.1	MISURA 431	28/05/2008	15/10/2008	5

Complessivamente dal 2008 a fine 2015, il numero delle domande presentate, vale a dire rilasciate dal sistema informativo nazionale, risulta essere pari a 4.311, ad esclusione delle cosiddette "misure a superficie" che prevedono la presentazione annuale delle domande di aiuto/pagamento.

Nella tabella seguente si riepiloga il numero delle domande di aiuto/pagamento presentate per le misure 211, 213 e 214 (con la distinzione degli impegni provenienti dalla programmazione 2000-2006), suddivise per anno (campagna) e anno di impegno.

Per la misura 211 - indennità compensative, l'anno di impegno risulta essere sempre il primo.

Misura	Anno di impegno	Campagna								Totale complessivo
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
211	1	1422	1373	1341	1324	1303	1250	1120	1120	<b>10.253</b>
211 Totale		1422	1373	1341	1324	1303	1250	1120	1120	<b>10.253</b>
213	1			2	2	2	42	40	34	<b>122</b>
213 Totale				2	2	2	42	40	34	<b>122</b>
214	1	1149		92	136	8				<b>1.385</b>
	2		1075		72	123	6			<b>1.276</b>
	3			1031		62	113	5		<b>1.211</b>
	4				957		55	108	4	<b>1.124</b>
	5					933		53	100	<b>1.086</b>
	6						775			<b>775</b>
	7							584		<b>584</b>
214 Totale		1149	1075	1123	1165	1126	949	750	104	<b>7.441</b>
F										
F Totale da 6 a 20		49	49	48	30	8				<b>190</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>2.620</b>	<b>2.497</b>	<b>2.514</b>	<b>2.521</b>	<b>2.439</b>	<b>2.241</b>	<b>1.910</b>	<b>1.264</b>	<b>18.006</b>

Per la misura f, essendo trascurabile il numero delle domande presentate in termini numerici rispetto all'insieme delle altre misure, si riportano solamente i totali. Come evidenziato, gli anni dell'impegno agroambientale vanno dal sesto al ventesimo.

Nelle tabelle che seguono vengono indicati gli stati di avanzamento fisico e finanziario per i progetti integrati, suddivisi per tipologia ed orientamento. I dati si riferiscono al 31/12/2015.



**Avanzamento progettazione integrata.**

## Azioni collettive – orientamento Agricolo

PI	Titolo	Termine ultimazione finanziaria	Termine conclusione fisica	Avanzamento	Costo	Contributo	Pagato
25852	Vigna in Collio	18/05/2012	18/05/2013	Concluso	676.769,26	318.159,23	318.158,89
25900	Miglioramento nella gestione dei vigneti mirata all'ottenimento di uva di qualità	27/04/2012	27/04/2012	Concluso	333.108,75	128.643,04	128.643,04
25916	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento. Realizzazione impianti irrigui aziendali	04/05/2012	04/05/2012	Concluso	708.365,67	234.696,08	234.696,04
25926	Azione Collettiva Gestione Ottimizzata Irrigazione Sostenibile	18/01/2012	18/01/2012	Concluso	477.332,16	164.975,56	164.975,55
25950	Azione Collettiva Medio Friuli	13/01/2013	13/01/2014	Concluso	1.252.178,16	408.254,73	408.254,63
25988	Azione collettiva "ammodernamento Aziende frutticole"	14/05/2012	14/05/2013	Concluso	1.348.638,37	403.839,94	403.831,85
25991	Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione Totale	15/03/2015	31/03/2015	Concluso	1.018.652,61	345.204,46	345.204,46
26002	Progetto di azione collettiva ammodernamento Aziende frutticole Alta Pianura Pordenonese	23/12/2011	23/12/2012	Concluso	1.146.713,18	440.922,75	440.922,12
26009	Azione Collettiva per il miglioramento della qualità della Barbatella	24/12/2011	26/10/2012	Concluso	1.096.268,85	440.185,79	440.185,79
Totale					<b>8.058.027,01</b>	<b>2.884.881,58</b>	<b>2.884.872,37</b>

## Azioni collettive – orientamento Forestale

PI	Titolo	Termine ultimazione finanziaria	Termine conclusione fisica	Avanzamento	Costo	Contributo	Pagato
25858	Azione Collettiva Comune di Arta Terme	-	31/03/2015	Concluso	951.380,48	667.636,14	667.636,14
25893	Azione Collettiva Comuni di Ovaro Rigolato Prato Carnico Comeglians Paluzza	16/03/2012	16/03/2013	Concluso	581.254,55	247.506,29	247.506,29
25931	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	12/04/2012	12/04/2012	Concluso	175.177,67	89.641,33	89.641,33
25932	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	21/04/2012	21/04/2012	Concluso	875.470,51	428.805,95	428.805,95
Totale					<b>2.694.637,36</b>	<b>1.433.589,71</b>	<b>1.433.589,71</b>

Progetti integrati di filiera – orientamento Agricolo

PI	Titolo	Termine ultimazione finanziaria	Termine conclusione fisica	Avanzamento	Costo	Contributo	Pagato
25874	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera della patata del Friuli Venezia Giulia	14/02/2013	14/02/2013	Concluso	1.219.361,70	365.718,85	365.718,85
25881	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	09/12/2012	09/12/2012	Concluso	2.709.178,44	1.077.032,68	1.077.032,64
25882	Filiera Vitivinicola Margherita e Arrigo	05/01/2013	05/01/2013	Concluso	1.535.121,60	573.266,02	573.266,01
25883	Carne della montagna friulana - carne di qualità	31/12/2012	31/12/2013	Concluso	4.225.946,84	1.687.097,77	1.687.097,78
25885	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Giulia	30/09/2012	30/09/2012	Concluso	4.364.114,85	1.702.488,23	1.699.286,90
25887	progetto integrato per lo sviluppo della filiera della mela del Friuli Venezia Giulia	07/03/2013	07/03/2013	Concluso	1.610.318,56	590.819,20	590.819,20
25912	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	06/06/2013	06/07/2014	Concluso	3.921.215,07	1.610.417,70	1.610.697,67
25915	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del FVG	12/05/2013	31/12/2013	Concluso	4.151.362,22	1.594.521,23	1.594.521,22
25921	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	19/05/2013	19/05/2014	Concluso	3.501.751,00	1.352.147,82	1.352.147,81
25923	Carne di qualità dai pascoli della Carnia	31/12/2012	31/12/2013	Concluso	1.479.127,40	741.517,94	741.517,94
25963	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	01/06/2013	01/06/2014	Concluso	3.219.475,19	1.308.857,62	1.329.752,84
25967	Sviluppo filiera vendemmia meccanica Cantina vini San Giorgio	09/02/2013	09/02/2013	Concluso	748.705,14	185.595,14	185.595,15
25974	Progetto di filiera della Latteria di Tricesimo e soci	27/09/2012	27/09/2013	Concluso	554.336,94	192.480,72	192.480,07
25984	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	13/01/2013	13/01/2014	Concluso	4.127.937,69	1.475.768,45	1.475.768,46
25986	Latte di Montagna	02/12/2012	30/11/2013	Concluso	2.645.016,88	1.343.409,83	1.343.409,40
25994	Valorizzazione della filiera suino ed integrazione Agro-alimentare	17/05/2013	17/05/2014	Concluso	2.204.966,55	861.341,48	861.341,48
25997	Rafforzamento comp, valoriz, tracc, tutela ambientale... Borgo Paludo	10/09/2012	10/09/2013	Concluso	809.610,75	396.635,84	396.635,84
26004	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	02/12/2012	02/12/2013	Concluso	3.898.274,99	1.529.606,27	1.529.606,26
26005	Julia: frutta, qualità e territorio	05/05/2013	05/05/2014	Concluso	3.620.174,56	1.393.983,17	1.284.633,15
26010	Arvenis - Sapori selvaggi	08/09/2013	08/09/2013	70% proroga	2.902.956,98	869.431,02	1.024.666,35
26015	Coder: il pais dal formadi	06/06/2013	06/06/2014	Concluso	2.832.970,95	942.844,88	993.415,94
26021	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	12/10/2012	12/10/2014	70% proroga	4.406.380,01	1.669.138,36	1.668.922,14
Totale					<b>60.688.304,31</b>	<b>23.464.120,22</b>	<b>23.606.136,20</b>

Progetti integrati di filiera – orientamento Forestale

PI	Titolo	Termine ultimazione finanziaria	Termine conclusione fisica	Avanzamento	Costo	Contributo	Pagato
25917	Comune di Socchieve	-	31/03/2015	70%	940.561,13	736.617,05	728.089,54
26006	Consorzio Boschi carnici	-	31/03/2015	70%	4.162.802,40	3.516.168,69	3.472.626,59
26016	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	07/05/2012	30/10/2014	Concluso	2.507.852,12	1.423.552,82	1.299.560,00
					<b>7.611.215,65</b>	<b>5.676.338,56</b>	<b>5.500.276,13</b>

Progetti integrati territoriali – orientamento Agricolo

PI	Titolo	Termine ultimazione finanziaria	Termine conclusione fisica	Avanzamento	Costo	Contributo	Pagato
25902	PROVISTUR del Parco Agro-alimentare	22/12/2012	22/12/2013	Concluso	4.060.407,75	1.626.631,34	1.570.933,35
25925	L'Agricoltura urbana. Progetto Integrato Territoriale Udinese	28/02/2013	28/02/2013	Concluso	735.180,01	298.038,11	281.304,04
25935	Dolegna: il Collio a 7 stelle	15/06/2013	15/06/2014	Concluso	4.157.573,61	2.067.142,38	2.010.493,13
25943	Alta Pianura Friulana	05/05/2013	05/05/2014	Concluso	4.237.171,53	1.746.460,42	1.723.375,29
25969	Torre Natisone 1	17/05/2013	17/05/2014	Concluso	3.087.349,68	1.263.830,35	1.075.407,72
25978	Torre Natisone 2	28/07/2013	28/07/2014	proroga	4.031.855,15	1.685.034,10	1.627.610,08
26001	Progetto di sviluppo integrato del Collio e dell'Alta Pianura Isontina	30/03/2013	30/03/2014	proroga	3.967.306,59	2.012.322,83	1.902.540,57
26011	Progetto Integrato Territoriale "Carso goriziano"	18/07/2013	18/07/2014	Concluso	2.336.804,14	1.201.662,51	1.080.211,66
26012	Pianura Isontina	26/10/2012	26/10/2013	Concluso	3.934.616,58	1.791.620,15	1.764.433,89
26013	Progetto Integrato territoriale Medio Friuli	21/01/2013	21/01/2014	Concluso	4.176.213,08	1.819.317,57	1.771.353,96
26017	Progetto integrato territoriale Mortegliano-Lestizza	17/05/2013	17/05/2014	Concluso	4.203.041,93	1.804.400,53	1.729.482,42
26019	Valorizzazione agricola integrata, Valli del Natisone e Valli del Torre	17/02/2013	17/02/2014	Concluso	3.271.496,52	1.700.037,78	1.635.745,69
<b>Totale</b>					<b>42.199.016,57</b>	<b>19.016.498,07</b>	<b>18.172.891,80</b>

Progetti integrati territoriali – orientamento Forestale

PI	Titolo	Termine ultimazione finanziaria	Termine conclusione fisica	Avanzamento	Costo	Contributo	Pagato
25884	Pit per lo sviluppo ... nel Gemonese, Canal del ferro e valcanale	-	31/03/2015	70%	3.430.306,85	3.031.121,57	2.826.654,74
25890	Ottim. gestione del Territorio ed utilizzo Biomassa come fonte energetica	-	31/03/2015	70%	1.374.839,44	1.123.704,26	1.038.154,89
25891	Progetto integrato territoriale della Comunità Montana della Carnia	-	31/03/2015	70%	3.482.750,55	2.669.123,02	2.511.299,49
25909	Progetto integrato territoriale Conca Tolmezzina	-	31/03/2015	70%	1.686.698,71	1.236.142,58	1.199.601,82
25913	PIT Alta Val Tagliamento	-	31/03/2015	70%	2.933.101,95	2.258.513,77	1.936.640,55
25937	Progetto integrato territoriale dei Comuni di Paularo e Ligosullo	-	31/03/2015	70%	1.884.469,66	1.515.213,32	1.440.089,75
25960	Progetto Integrato Territoriale Valcellina	-	31/03/2015	70%	1.317.965,81	1.080.670,63	990.364,35
Totale					<b>16.110.132,97</b>	<b>12.914.489,15</b>	<b>11.942.805,59</b>

Di seguito si illustra l'andamento per le singole misure.

## Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

### MISURA 112 – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

#### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di:

- favorire l'abbassamento dell'età media degli addetti nel settore primario, sostenendo contestualmente l'adattamento strutturale delle aziende agricole, operando in una logica finalizzata alla forte integrazione dei sistemi di filiera e territoriali;
- favorire il ricambio generazionale in agricoltura
- favorire la capacità progettuale e la realizzazione degli interventi connessi ai piani aziendali mediante lo strumento dell'abbuono interessi

Le domande di aiuto potevano essere presentate a partire dal 16/12/2008 con la modalità di presentazione "a sportello".

Nel corso del 2015 non sono stati effettuati pagamenti. Con Deliberazione della Giunta regionale del 24 aprile 2015, n. 732, si è proceduto all'individuazione dei casi di riduzione ed esclusione e decadenza derivanti dalla violazione degli impegni posti in capo ai beneficiari degli aiuti concessi sulla misura (BUR n. 18 del 06 maggio 2015).

L'esaurimento delle risorse disponibili non hanno consentito lo scorrimento di graduatorie esistenti a favore di domande ammesse ma non finanziate per mancanza di risorse. Le domande in questa posizione dunque sono state oggetto di archiviazione.

Nel corso del periodo sono intervenuti dei recuperi e correzioni di somme precedentemente dichiarate per una spesa pubblica pari a euro 87,328.55.

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 112	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	-39	3.465	7.814	3.506	7.902	-1,1%	98,9%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

I soli pagamenti effettuati hanno riguardato le risorse aggiuntive regionali (risorse che vengono identificate dall'organismo pagatore come Aiuti di Stato).

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (aumento di risorse pari a euro 95.988).

#### Avanzamento fisico.

Misura 112	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di insediamenti (n.)	0	292 (95 su 2007-13)	500	0%	56,2%
Volume totale degli investimenti (euro)	0	9.588.550	13.300.000	0%	72,1%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Dei 292 insediamenti realizzati, 197 derivano dall'insieme dei beneficiari di domande presentate col precedente Piano (201 domande di pagamento). Le disposizioni allora non richiedevano ai beneficiari l'indicazione dell'ammontare degli investimenti previsti a seguito dell'insediamento, ma vi era solamente l'impegno a realizzare un investimento pari almeno ad un dato valore in funzione del premio ricevuto (ad esempio euro 25.822,84 a fronte di un premio di 20.000 o 25.000 euro). Tuttavia in base a tale criterio si può affermare che il volume complessivo degli investimenti effettuati per queste domande non è inferiore a 4.900.000 euro.

Il valore cumulato di 9,59 Meuro è dato dalla somma dei volumi stimati delle domande derivanti dal precedente periodo di programmazione (4,9 Meuro) e dei volumi di investimento stimati per le domande dell'attuale periodo (4,69 Meuro) (cfr. Tabella O.112 in allegato).

Per le domande del periodo di programmazione 2000-2006, il settore con il maggior numero di aziende beneficiarie è quello viticolo (30% circa degli insediamenti), seguito dalle aziende specializzate in seminativi (22%) e dalle aziende miste con allevamento sono (14,4%).

I giovani a beneficiare dei pagamenti nel 2009 sono stati 5 (di cui 4 donne). I settori interessati: orticolo (1 domanda), lattiero-caseario (3 domande) e aziende miste (1 domanda).

I giovani a beneficiare dei pagamenti nel 2010 sono stati 5 (di cui solamente un beneficiario donna). I settori interessati: seminativi (1 domande), vitivinicolo (3 domande), cerealicolo-zootecnico (1 domanda).

L'unica domanda contabilizzata nel 2011 (1 beneficiario donna) è riconducibile al settore cerealicolo -zootecnico.

I giovani a beneficiare dei pagamenti nel 2012 sono stati 20 (di cui 13 donne). I settori interessati: vitivinicolo (6 domande), zootecnia da carne (2 domande), lattiero-caseario (5 domande), orticoltura (5 domande) e floricoltura (2 domande). Nel 2013 i beneficiari appartengono prevalentemente ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e zootecnico.

I beneficiari sulla programmazione 2007-2013 sono complessivamente 95, pari a circa un terzo del numero complessivo. La stima del volume complessivo degli investimenti è pari a circa 4,69 Meuro.

Da un punto di vista territoriale, la suddivisione delle domande pagate sulla programmazione 2007-2013, per provincia di residenza del giovane, è la seguente:

Provincia	Numero domande
UD	41
PN	32
GO	16
TS	6
Altre	1

L'Amministrazione regionale è intervenuta su operazioni riconducibili alla misura 112 anche con aiuti aggiuntivi regionali. I beneficiari degli interventi di questi aiuti, al netto delle correzioni effettuate, sono 276. Sommando questi ai 292 beneficiari degli interventi cofinanziati, si ottiene un valore complessivo di 568 beneficiari. Tale valore supera il valore obiettivo definito a livello di misura (n. 500 insediamenti) e porta il grado di raggiungimento del target al 114%.

## Risultato

Misura 112	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Accrescimento del valore aggiunto nelle aziende (euro)	2.734.900	2.500.000	>100%

Il risultato raggiunto dall'attuazione della misura, in termini di incrementi di valore aggiunto lordo, è stato stimato pari a 1,94 milioni di euro. Il valore aggiunto lordo creato dalle aziende beneficiarie rappresenterebbe quasi il 78% del valore obiettivo del Programma.

La stima dell'incremento di valore aggiunto a seguito degli investimenti realizzati, è stata aggiornata utilizzando il criterio che il valutatore indipendente aveva proposto facendo ricorso ai risultati delle indagini di campo realizzate in occasione della valutazione intermedia 2010. Sulla base delle rilevazioni campionarie, l'impatto per l'universo complessivo dei beneficiari è stato stimato applicando la produttività degli investimenti realizzati dalle aziende campione al valore degli investimenti dell'universo (il coefficiente utilizzato è stati pari a 0,35 dato dal rapporto tra incremento di VAL e Valore dei premi erogati).

**Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR**

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target 2007-2013 V1</b>	<b>Target 2007-2013 V10</b>
Prodotto	Numero di insediamenti	450	500
	Volume totale degli investimenti	€ 12.000.000	€ 13.300.000
Risultato	Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate	€ 2.500000	€ 2.500000

Il valore target del numero insediamenti è aumentato rispetto al valore iniziale di 50 unità e in modo corrispondente è stato aumentato il volume totale degli investimenti. L'aumento è derivato da un aumento delle risorse rese disponibili sulla misura con la versione 4 del PSR. Non è stato modificato il valore obiettivo dell'indicatore di risultato.

## MISURA 121 – AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di migliorare il rendimento delle imprese beneficiarie attraverso la concessione di aiuti agli investimenti materiali ed immateriali da parte dei beneficiari, finalizzati all'ammmodernamento delle strutture aziendali.

Nel corso dell'anno 2015 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- pubblicazione ed aggiornamento della graduatoria delle domande ad accesso individuale del bando 2013 sull'azione 1 – Ammodernamento delle aziende – Settore cereali-proteoleaginose (Decreto n. 72 del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura del 19 gennaio 2015, pubblicato sul BUR n. 4 del 28 gennaio 2015). Il bando era rivolto solo ed esclusivamente alle imprese agricole operanti nel settore cereali-proteoleaginose ed aveva una disponibilità di risorse pubbliche assegnate pari ad euro 2.500.000 interamente imputabili ai fondi aggiuntivi regionali
- pubblicazione di ulteriori aggiornamenti della graduatoria delle domande presentate con la modalità ad accesso individuale sull'intervento 2, a seguito degli scorrimenti
- aumento dotazione finanziaria della misura e scorrimento delle graduatorie (domande individuali ammesse al finanziamento)
- erogazione dei contributi su fondi ordinari ed *health check*.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 121	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1.494	32.822	73.570	33.970	76.129	4,4%	96,6%
HC	2.408	5.252	8.753	5.824	9.707	41,3%	90,2%
Totale	3.902	38.074	82.323	39.794	85.836	3,7%	95,7%

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (aumento di risorse pubbliche su Health check per euro 549.642 di cui Feasr pari ad euro 329.785; le risorse ordinarie sono aumentate di euro 99.979).

### Avanzamento fisico.

Misura 121	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	107	1.011 (*)	1.255	8,5%	80,6%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	10.546	175.658 (139.603 su 07-13)	195.350	5,4%	90,0%
di cui HC					
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	25	67	65	38,4%	103%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	4.404	17.802	22.750	19,3%	78,2%

(\*) Il numero di domande approvate relative ad impegni del precedente periodo di programmazione è pari a 569, a cui corrispondono 487 aziende beneficiarie.

Per la programmazione 2007-2013, i beneficiari sono complessivamente 622. Fra questi ci sono 58 beneficiari con domande approvate relative ad impegni del precedente periodo di programmazione. La somma complessiva di aziende beneficiarie, al netto di questi doppi conteggi, prendendo come riferimento il codice fiscale aziendale, è pari a 1.011.



Il volume degli investimenti da parte delle aziende sovvenzionate relativamente ad impegni della corrente programmazione è pari a circa 140 Meuro.

Per quanto attiene alle tipologie di investimento realizzato, gli investimenti in macchinari ed attrezzature sono risultati di poco superiori al 31% del totale, mentre gli investimenti prevalentemente indirizzati all'ammodernamento e realizzazione di fabbricati, sono stati pari al 50%.

La misura è stata attivata ai sensi dell'*Health Check*. Le aziende beneficiarie sono 67 ed il valore obiettivo è risultato raggiunto in termini di numerosità, mentre il volume degli investimenti complessivo è di poco sotto l'80% del valore target.

Le domande di aiuto complessive sulla programmazione 2007-2013 con pagamenti è pari a 672.

## Risultato

Misura 121	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	217	230	94,3%
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (euro)	57.237.230	40.980.000	>100%

Il risultato raggiunto dall'attuazione della misura, in termini di incrementi di valore aggiunto lordo, è stato stimato pari a 57,2 milioni di euro. Il valore aggiunto lordo creato dalle aziende beneficiarie sarebbe maggiore del valore obiettivo del Programma.

La stima dell'incremento di valore aggiunto a seguito degli investimenti realizzati, è stata fatta utilizzando il fattore moltiplicativo utilizzato dal valutatore indipendente facendo ricorso ai risultati delle indagini di campo realizzate in occasione della valutazione intermedia 2010. Sulla base delle rilevazioni campionarie, l'impatto per l'universo complessivo dei beneficiari è stato stimato applicando la produttività degli investimenti realizzati dalle aziende campione (vale a dire attraverso il rapporto tra incremento di VAL e Valore dell'investimento realizzato) al valore degli investimenti dell'universo.

Un'ulteriore stima, basata sui dati di monitoraggio ed i dati elaborati dal valutatore indipendente, è quella relativa al numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi. Il dato stimato è pari a 217 aziende del settore agricolo (circa il 94% del valore target) che hanno introdotto nuovi processi o prodotti. Tale dato è stato stimato ricorrendo ai dati inseriti nelle domande di aiuto e sulla base delle indagini svolte in occasione della valutazione intermedia del 2010, dal quale risultava che il 35% del campione intervistato aveva apportato un'innovazione. Da queste informazioni è emerso che per 152 aziende si tratta di innovazioni di processo mentre per 65 di nuovi prodotti (vedi Tabella R.3)

## Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di aziende sovvenzionate	1.000	1.000 intervento 1 65 intervento 2 90 intervento 3
	Volume totale degli investimenti	€ 152.000.000	€ 152.000.000 intervento 1 22.750.000 intervento 2 9.750.000 intervento 3
Risultato	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	50	50 intervento 1 65 intervento 2 90 intervento 3

Con la modifica proposta al PSR versione 3, del 2009, sono stati associati dei valori obiettivo alle due nuove tipologie di intervento inserite a seguito dell'health check e di riprogrammazioni finanziarie successive, Intervento 2 – Ammodernamento delle aziende lattiere e Intervento 3 – Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN. I valori per l'intervento 1 – ammodernamento delle aziende, non hanno subito modifiche.

## MISURA 122 – MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di consolidare ed aumentare la redditività del settore attraverso interventi relativi alle strutture viarie forestali, alla struttura produttiva dei boschi, alla pianificazione delle proprietà forestali, all'ammodernamento di impianti e macchinari, alla valorizzazione dell'impiego di legname certificato.

Nel corso dell'anno 2015 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi di realizzazione degli interventi per le domande presentate sui due bandi 2008 e 2012
- erogazioni in seguito alla presentazione delle domande di pagamento

### Stato di attuazione finanziario

Mis 122	FEASR Anno 2014 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	529	3.303	7.429	3.332	7.494	15,9%	99,1%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (diminuzione di risorse FEASR ordinarie pari a 184.848 euro)

Il primo bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato nel corso del 2008. Le risorse messe a disposizione su questo bando ammontano a 2.324.000,00 euro. Il secondo bando, pubblicato nel corso del 2012, ha messo a disposizione inizialmente risorse per 526.000 euro. Con queste risorse sono state finanziate completamente le prime 6 domande in graduatoria e parzialmente la settima, sul totale delle 21 domande ammissibili a finanziamento.

### Avanzamento fisico.

Misura 122	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	21	64	90	44,4%	71,1%
Volume totale degli investimenti	1.575.048	18.249.988	18.370.000	8,6%	99,4%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Nel corso dell'anno sono state liquidate a saldo 57 domande, corrispondenti a 40 soggetti beneficiari. Il numero di nuove domande pagate sulla misura è stato pari a 21.

Gli indicatori di prodotto sono costituiti sia da beneficiari di domande oggetto di impegni del precedente periodo di programmazione (15 soggetti beneficiari con 18 domande approvate) sia da domande presentate e liquidate sull'attuale programmazione. Complessivamente sono 64 i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto (85 domande sul Programma, escluse quelle della precedente programmazione).

Il livello della capacità di realizzazione si attesta sul 71% per quanto riguarda il numero di beneficiari mentre raggiunge praticamente il valore obiettivo per quanto riguarda il volume totale degli investimenti.

Gli investimenti previsti riguardano l'acquisto di macchine ed attrezzature per il trasporto, la movimentazione del legname e la prima lavorazione, piani forestali e diradamenti selettivi, manutenzione o realizzazione di viabilità forestale. I beneficiari privati (ditte individuali e società) sono 20, di cui 3 beneficiari di trascinamenti.

Il volume degli investimenti riferiti alle domande con impegni del presente periodo di programmazione è pari a 14,547 Meuro (vedi Tabelle O.122).

## Risultato

Misura 122	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (n.)	0	15	0
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (.000 EUR)	90	1.000	9,0%

Le tipologie dei 15 beneficiari per le domande del precedente periodo di programmazione sono le seguenti:

- n. 7 amministrazioni comunali
- n. 1 comunità montana
- n. 2 amministrazione beni frazionali di uso civico
- n. 2 consorzi
- n. 3 privati

Gli interventi finanziati hanno riguardato la pianificazione dei processi di gestione forestale, il miglioramento economico, ecologico, faunistico e sociale delle foreste, i progetti di filiera ed il miglioramento della stabilità ecologica delle foreste.

Le tipologie degli altri 49 beneficiari sono le seguenti:

- n. 18 amministrazioni comunali
- n. 3 comunità montane
- n. 8 amministrazione beni frazionali di uso civico
- n. 20 privati (imprese individuali e società)

Alcuni soggetti beneficiari (2 comuni ed 1 consorzio) sono presenti con domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione e di quello attuale. Il numero complessivo dei beneficiari senza doppio conteggio è pari a 64. Tutti gli interventi sono localizzati in area montana, tranne un intervento localizzato in area di pianura (area rurale B).

### Avanzamento procedurale

Prima graduatoria individuali.

Con il decreto n. 1035 datato 8 giugno 2009, del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo è stata approvata la graduatoria delle domande con accesso individuale. Le domande presentate sono risultate 24. Le domande ammesse a finanziamento sono risultate 19; le domande non ammesse sono state 5. Con Decreto del Direttore Servizio sviluppo rurale n. 17 del 13 gennaio 2011, pubblicato sul BUR del 2 febbraio 2011, è stata pubblicata una modifica della graduatoria delle domande ad accesso individuale. Tale modifiche sono derivate da correzioni intervenute in fase di riesame istruttorio per alcune domande. La nuova graduatoria non ha modificato i punteggi e le posizioni dei singoli beneficiari, ma solamente gli importi del contributo concesso per alcune domande.

Progetti integrati.

Le domande presentate nei progetti integrati risultano essere 60. I progetti integrati interessati sono 12.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati forestali, le domande di aiuto sulla misura sono state 37, di cui una non ammessa a finanziamento. Con il secondo scorrimento della graduatoria, sono state finanziate tutte e 36 le domande ammesse.

Le domande sui progetti integrati di filiera forestali sono state 24, tutte ammesse e finanziate. In seguito vi sono state 3 rinunce. È stata presentata e finanziata solo una domanda per le azioni collettive forestali.

A fronte di un monitoraggio della spesa effettuata presso i beneficiari pari a euro 2.786.415,20, l'importo dei saldi sui progetti conclusi si attesta a fine anno, ad euro 472.747,26, pari a circa il 17%.

Seconda graduatoria individuali.

La pubblicazione del bando sulla misura (BUR n. 43 del 24 ottobre 2012) ha comportato anche la modifica dell'allegato D del Regolamento generale di attuazione del Programma, con l'introduzione della nuova scheda della misura 122.

Le domande presentate sono state 29, di cui 21 quelle ammesse in graduatoria (BUR n. 44 del 30 ottobre 2013). Le domande finanziate sono risultate 7, di cui l'ultima è risultata parzialmente finanziata per esaurimento della dotazione del bando.

Con l'obiettivo di garantire la massima spesa delle risorse assegnate alla misura, oltre che al raggiungimento degli indicatori di realizzazione e risultato, sono state utilizzate le economie del bando stesso e si è provveduto ad aumentare la disponibilità di euro 404.874,00 (Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale del 13 maggio 2014, n. 1558). La dotazione complessiva del bando 2012 è pari a 930.874,00 euro, di cui 417.962,43 euro di risorse Feasr.

#### Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	numero di beneficiari	550	90
	Volume totale degli investimenti	€ 18.370.000	€ 18.370.000
Risultato	numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	15	15
	volume di legname oggetto di qualificazione*	mc 200.000	-

(\*) indicatore specifico

Il valore obiettivo del numero di beneficiari è stato adeguato con la versione 4 del PSR nel 2010 a seguito di una riduzione delle risorse a disposizione sulla misura e tenendo conto di un possibile errore materiale nella definizione del valore obiettivo per i beneficiari nella versione 1 (pari a 550). L'indicatore specifico di risultato relativo al volume di legname oggetto di riqualificazione è stato eliminato in quanto ritenuto non coerente con le tipologie di interventi sulla misura. Gli altri valori per l'indicatore di prodotto volume degli investimenti e per l'indicatore di risultato, non hanno subito modifiche nel corso della programmazione.

## MISURA 123 – ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

La misura è suddivisa in 2 azioni:

Azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

Azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

### Finalità ed obiettivi

Azione 1. L'obiettivo è quello di promuovere investimenti materiali e immateriali che migliorino il rendimento globale delle imprese beneficiarie agendo sulle fasi della lavorazione, trasformazione e commercializzazione e/o lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

Azione 2. L'obiettivo è il miglioramento della produttività e della redditività delle imprese che operano nella filiera foresta-legno, mediante investimenti per l'ammodernamento di macchinari, attrezzature, investimenti infrastrutturali e per impianti ad uso energetico con biomasse.

Nel corso dell'anno 2015 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- liquidazione delle domande di pagamento

### Stato di attuazione finanziario

Mis 123	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1.420	8.300	18.511	7.345	16.384	19,3%	113,0%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (aumento di risorse FEASR ordinarie pari a euro 731.219)

I pagamenti complessivi cumulati erogati per l'attuazione della misura equivalgono a 18.511.151 euro 15.347.559,99 euro, di cui 16.850.892 euro per le richieste di aiuto dell'Azione 1 e 1.660.259 per le domande dell'Azione 2.

Una parte di questi pagamenti, pari a euro 1.230.927,63 di spesa pubblica, corrispondono a domande con impegni sulla programmazione 2000-2006, con la seguente suddivisione:

- azione 1 (misura m) euro 214.235,63
- azione 2 (misure i) euro 1.016.692,00

### Azione 1

#### Avanzamento fisico.

Misura 123	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	17	51(*)	52	32,7%	98,1%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	13.684	55.897	72.000	19,0%	77,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

(\*) include n. 4 aziende con impegni sulla programmazione 2000-2006

Per l'azione 1, nel corso dell'anno 17 aziende hanno ricevuto pagamenti a seguito della presentazione di domande di pagamento. Il numero dei nuovi beneficiari è pari a 5, con un volume di investimenti pari a 7.997.268 euro.

Il valore cumulato si ottiene dalle domande della nuova programmazione con quelle domande presentate in base alla misura m di cui al regolamento (CE) 1257/1999 per le quali nel corso della programmazione 2000-2006 era stata emessa una decisione di concessione dell'aiuto (4 beneficiari).

## Azione 2

### Avanzamento fisico.

Misura 123	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di imprese beneficiarie (n)	3	73 (*)	90	3,2%	81,1%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	282	5.392	25.000	1,1%	21,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(\*) include n. 44 aziende con impegni sulla programmazione 2000-2006

Per l'azione 2, nel corso dell'anno, ci sono state erogazioni di saldi a favore di 3 imprese, che avevano già ricevuto degli anticipi negli anni precedenti.

Il valore cumulato è ottenuto sommando i pagamenti nel periodo 2007-2008 di domande presentate in base alle sottomisure I4 (Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura) e I5 (Progetti di filiera ed ecocertificazione) azione 3, di cui al regolamento (CE) n. 1257/1999.

La differenza nel grado di raggiungimento del valore obiettivo fra l'indicatore numero di imprese e il volume totale degli investimenti è dato dalla sottostima del valore medio degli investimenti per singola impresa beneficiaria, che ha riguardato generalmente l'acquisto di attrezzature per le attività forestali.

### Avanzamento fisico della misura 123 (azione 1 e azione 2)

Misura 123	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di imprese beneficiarie (n)	20	121 (76 su 07-13)	142	14,1%	85,2%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	13.966	61.289	97.000	14,4%	63,2%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Il numero delle imprese beneficiarie relative alle domande della programmazione (cfr. Tabella G3 in allegato) è pari a 76, di cui 44 classificate come medie imprese.

Il numero delle domande approvate derivanti da impegni della precedente programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato) è pari a 51, corrispondente a 48 aziende beneficiarie.

Il valore cumulato del numero di imprese beneficiarie sulla misura è pari a 121, dal momento che vi sono beneficiari che hanno presentato domande con impegni sui due periodi di programmazione. Il valore cumulato del volume totale degli investimenti, per le domande con pagamenti, è pari a 61.289 mila euro. Il dato corrispondente alle sole domande della programmazione 2007-2013 è pari a 49.113 mila euro (cfr. Tabella O.123 in allegato).

### Risultato

Misura 123	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	25	40	62,5%
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (euro)	13.779.000	17.600.000	78,3%

I beneficiari della misura 123 azione 1 sono imprese agroindustriali che svolgono attività di manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (nella tabella O.123(1) sono stati raggruppati in un'unica voce).

La stima del numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche è pari a 25, di cui 8 nel settore agroalimentare e 17 in quello silvicolo. Tali stime si basano su quanto rilevato dal valutatore indipendente tramite indagini campionarie effettuate in occasione della Valutazione Intermedia e sulla base dei dati di monitoraggio.

Per quanto riguarda l'accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate, nel caso delle aziende agroalimentari, il V.A. lordo è stato stimato pari a euro 12.936.000 mentre nel caso del settore silvicolo, pari a euro 843.000. Per il calcolo di tali indicatori, sono stati utilizzati da parte del valutatore indipendente, due diversi approcci, in funzione delle informazioni disponibili. In riferimento al settore agroalimentare, il V.A. lordo è stato calcolato applicando la percentuale di avanzamento finanziario dell'azione al target complessivo, in linea con le indicazioni metodologiche suggerite dalla RRN. Mentre nel caso dell'Azione 2, sono stati applicati i risultati parametrici delle indagini campionarie svolte per la Valutazione Intermedia all'avanzamento fisico attuale.

### **Avanzamento procedurale**

Progetti integrati.

Nei primi mesi del 2010 sono state approvate la graduatorie dei progetti integrati e degli approcci collettivi. Sugli AC agricoli è presente una sola domanda, ammessa e finanziata.

Sui PIF agricoli le domande inizialmente ammesse a finanziamento erano 17 e 13 le domande non ammesse per carenza di risorse, 4 le domande archiviate. A seguito dello scorrimento di graduatoria, tutte e 30 le domande ammesse (29 imprese beneficiarie complessive) sono state finanziate.

Sui PIF forestali sono state 32 le domande ammesse e finanziate, 2 quelle archiviate.

Sui PIT agricoli, le domande ammesse e finanziate sono state 6, 1 domanda archiviata.

Per quanto riguarda i PIT forestali, le domande di aiuto presentate sulla misura sono 4, 3 le domande ammesse e finanziate. Il duplice scorrimento della graduatoria delle domande ammesse tramite un PIT forestale (Decreto n. 76 del febbraio 2011 e Decreto del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale n. 2633 del dicembre 2011), grazie all'apporto di ulteriori risorse aggiuntive regionali, ha favorito il finanziamento di due domande, per un impegno di euro 90.732.

Domande individuali.

Bando 2008.

Sull'azione 1, le domande presentate sono state 24, 21 le domande ammissibili e 21 quelle finanziate. Questo in quanto nel corso del 2011 c'è stato il finanziamento delle ultime quattro domande ammesse nella graduatoria del 15/07/09 del Decreto n. °RAF9/1611, grazie alla disponibilità di euro 368.192, generata dalla revoca di due domande finanziate nella prima graduatoria.

Sull'azione 2 domande presentate sono state 7, 6 le domande ammissibili e finanziate.

Bando 2012.

Il bando è stato emanato con Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 23 gennaio 2012, n. 113 *Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla "Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli* (BUR n. 5 del 01 febbraio 2012). La graduatoria è stata disposta con Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 26 novembre 2012, n. 2954. *Pubblicazione graduatoria domande ad accesso individuale a valere sulla misura 123 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - azione 1, accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.* (BUR n. 49 del 5 dicembre 2012). Le domande ad accesso individuale presentate sono risultate 32, quelle inizialmente ammesse a finanziamento sono state 17, per un contributo complessivo erogabile pari a euro 8.000.000.

Lo scorrimento del gennaio 2014 ha permesso di finanziare 8 ulteriori domande, di cui 1 parzialmente finanziata.



**Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR**

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target 2007-2013 V1</b>	<b>Target 2007-2013 V10</b>
Prodotto	Numero di aziende sovvenzionate	52 azione 1 130 azione 2	52 azione 1 90 azione 2
	Volume totale degli investimenti	€ 72.000.000 azione 1 € 35.910.000 azione 2	€ 72.000.000 azione 1 € 25.000.000 azione 2
Risultato	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi e/o nuove tecniche	10 azione 1 30 azione 2	10 azione 1 30 azione 2

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato per l'azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. I target per l'azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali sono stati diminuiti per l'indicatore numero di aziende sovvenzionate (da 130 a 90) e per il volume totale degli investimenti (da 35,91 Meuro a 25 Meuro) con la versione 4 del PSR a seguito di una riduzione delle risorse finanziarie a disposizione sulla misura.

**MISURA 124 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE**

**Finalità ed obiettivi**

La misura punta ad introdurre sistemi di incentivazione capaci di promuovere una maggiore cooperazione tra produttori primari, industria di trasformazione e terze parti, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare per permettere ai soggetti interessati di trovare nuovi sbocchi di mercato, di migliorare i processi produttivi o di mettere a punto tecnologie.

Nel corso dell'anno 2015 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi di realizzazione degli interventi per le domande presentate nel 2008
- pagamenti delle domande di pagamento presentate.

Non sono presenti contratti in corso dalla programmazione 2000-2006.

**Stato di attuazione finanziario**

Mis 124	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	30	165	369	165	369	18,2%	100%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (diminuzione di risorse FEASR ordinarie pari a euro 21.880).

Nel corso dell'anno sono stati erogati pagamenti a fronte di stati di avanzamento per una domanda presentata. La domanda che ha ricevuto il pagamento appartiene ad un progetto di filiera agricolo.

**Avanzamento fisico.**

Misura 124	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	1	6	9	11,1%	66,7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo.

Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato" dell'anno 2008.

## Risultato

Misura 124	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	33	20	165%
Accrescimento di valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (euro)	-	100.000	-

Le domande potevano essere presentate solo all'interno di un progetto integrato. Le domande presentate sulla misura sono state 8, 7 sui progetti integrati di filiera e 1 su un progetto integrato territoriale. La graduatoria dei PIF agricoli è stata pubblicata ad inizio 2010; le domande presentate ed ammesse sono state 7 (importo finanziato pari a euro 419.392,20 euro). Una domanda in seguito è stata archiviata. Sui PIT agricoli è stata presentata una sola domanda sulla misura, finanziata in seguito allo scorrimento di graduatoria (importo finanziato pari a euro 20.496,00). Tuttavia questa domanda è stata successivamente archiviata. Risultano così liquidate e saldate 6 domande in 3 PIF agricoli.

Di seguito si elencano i tre progetti integrati di filiera con orientamento agricolo contenenti le domande di misura 124, con il numero di soggetti coinvolti:

titolo progetto integrato	Numero soggetti coinvolti con domande attive (misure 121, 123, 124)
Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	13
Rafforzamento competitività, valorizzazione, tracciabilità, tutela ambientale e paesaggio, innovazione e miglioramento qualitativo prodotti Borgo Paludo	6
Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	14
<b>Totale</b>	<b>33</b>

### Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	9	9
Risultato	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	20	20

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato.

**MISURA 125 – MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L’ADEGUAMENTO DELL’AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA.**

**Finalità ed obiettivi**

L’azione attivata riguarda le infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento della silvicoltura. La misura mira soprattutto all’incremento ed adeguamento della viabilità in territorio montano per garantire l’accesso a boschi, pascoli e terreni agricoli ( e alla razionalizzazione delle risorse idriche tramite il recupero di piccole sorgenti negli stessi ambiti).

Nel corso dell’anno 2015 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi di realizzazione degli interventi per le domande presentate nel 2008
- erogazioni delle domande di pagamento presentate

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

**Stato di attuazione finanziario**

Mis 125	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1.279	3.981	8.867	3.955	8.809	32,3%	100,7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell’Health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (aumento di risorse FEASR ordinarie pari a euro 363.340)

L’accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo.

Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle “domande di progetto integrato” dell’anno 2008.

**Avanzamento fisico.**

Misura 125	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di operazioni sovvenzionate	2*	53	40	5%	132,5%
volume totale degli investimenti	316.800	11.687.549	8.912.000	3,6%	131%
HC	Misura non attivata ai sensi dell’Health check				

\*come nuove operazioni non finanziate in precedenza

Le domande di aiuto, per le quali sono stati effettuati pagamenti, sono 53 (operazioni sovvenzionate). Il corrispondente numero complessivo di beneficiari è pari a 28. Nel caso di 11 beneficiari, le domande di aiuto presentate sono state più di una. Nel corso del 2015 sono stati erogati saldi a favore di 2 operazioni. Il numero di beneficiari corrispondenti è pari a 2.

L’accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle domande di progetto integrato del 2008.

## Risultato

Misura 125	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
lunghezza della viabilità forestale di neo costruzione	0	45	0
lunghezza della viabilità forestale sottoposta ad adeguamento funzionale alle nuove esigenze tecnologiche o ad interventi di manutenzione straordinaria	n.d.	100	0
incremento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie	n.d.	500.000	0

I progetti presentati hanno previsto le seguenti tipologie di interventi:

- interventi di manutenzione straordinaria della viabilità forestale e costruzione strade forestali nei comuni di Resia (UD), Tolmezzo (UD), Verzegnis (UD), Lusevera (UD), Attimis (UD), Prato Carnico (UD), Socchieve (UD), Ovaro (UD), Ampezzo (UD), Lauco (UD) e Treppo Carnico (UD).
- interventi per il recupero di una sorgente e approvvigionamento idrico a servizio di alcune malghe

L'approccio previsto è stato tramite azioni collettive (AC), progetti integrati di filiera (PIF) forestali e progetti integrati territoriali (PIT) forestali.

Per le AC, le domande presentate sulla misura sono state 7; le domande ammesse a finanziamento 3 e 4 quelle ammesse ma non finanziate per mancanza di risorse.

Sui PIF forestali, le domande presentate sono state 26, tutte ammesse a finanziamento, seppur 5 finanziate in modo parziale rispetto all'ammontare ammesso. A seguito di rinunce per 5 domande, le domande attive sono rimaste 21.

Le domande presentate sui PIT forestali sono state 48. Le domande ammesse sono risultate 43, tutte finanziate a seguito del secondo scorrimento di graduatoria per i PIT forestali. Successivamente tre domande sono state oggetto di rinuncia.

Tipo approccio	Presentate	Ammesse	Finanziate	Revoche/rinunce	Valide
AC	7	7	3	0	3
PIF	26	26	26	5	21
PIT	48	43	43	3	40
Totale	81	76	72	8	64

Le domande complessivamente ammesse a finanziamento sulla misura sono risultate 76, 72 quelle finanziate e 64 le domande attive a fine 2015.

I beneficiari sulla misura sono stati complessivamente 28: 23 comuni montani, 3 comunità montane, 1 consorzio forestale ed 1 ente parco. Mentre le corrispondenti domande di aiuto presentate sono risultate essere 53.

I progetti integrati interessati, tutti ad indirizzo forestale, sono 11:

Azioni collettive:

- Azione Collettiva Comune di Arta Terme

Progetti integrati di filiera:

- Progetto integrato di filiera Comune di Ampezzo
- Progetto integrato Consorzio Boschi carnici
- Attivazione e realizzazione della filiera Foresta Legno della Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio

Progetti integrati territoriali:

- Pit per lo sviluppo e la valorizzazione del sistema forestale e ambientale nel Gemonese, Canal del ferro e valcanale
- Ottimizzazione della gestione del Territorio ed utilizzo della Biomassa come fonte energetica sostenibile e rinnovabile
- Progetto integrato territoriale della Comunità Montana della Carnia
- Progetto integrato territoriale Conca Tolmezzina
- PIT Alta Val Tagliamento
- Progetto integrato territoriale dei Comuni di Paularo e Ligosullo
- Progetto Integrato Territoriale Valcellina

**Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR**

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target 2007-2013 V1</b>	<b>Target 2007-2013 V10</b>
Prodotto	numero di operazioni sovvenzionate	20	40
	volume totale degli investimenti	€ 4.456.000	€ 8.912.000
Risultato	incremento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie	€ 500.000	€ 500.000
	lunghezza della viabilità forestale di neo costruzione (*)	Km 35	Km 45
	lunghezza della viabilità forestale sottoposta ad adeguamento funzionale alle nuove esigenze tecnologiche o ad interventi di manutenzione straordinaria	Km 50	Km 100

(\*) indicatore specifico

I valori target iniziali per gli indicatori di prodotto e per gli indicatori di risultato specifici sono stati modificati a seguito di un aumento di risorse pubbliche con la versione 4 del PSR nel 2010.

## MISURA 132 – SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo è quello di sostenere il mantenimento delle certificazioni dei prodotti alimentari di qualità attraverso un aiuto per sostenere i maggiori costi da parte dei beneficiari per il mantenimento di tali sistemi.

Nel corso dell'anno 2015 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- avanzamento delle fasi istruttorie e predisposizione graduatorie per le domande presentate
- pagamenti delle domande delle precedenti annualità

### Stato di attuazione finanziario

Mis 132	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	87	343	764	387	863	22,5%	88,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

La spesa pubblica programmata non è stata modificata con la versione 10 del PSR.

### Avanzamento fisico.

Misura 132	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari sovvenzionati (n.)	86 (16 nuovi)	238	200	36,1% (8,5% nuovi)	119,0%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

I beneficiari che hanno ricevuto pagamenti sulla misura nel corso del 2015 sono 86, di cui 17 sono nuovi beneficiari. Il numero cumulato dei beneficiari, senza doppio conteggio, è pari a 238.

### Risultato

Misura 132	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità	61.600.000	70.000.000	88,0%

Adottando una delle opzioni metodologiche suggerite dalla Rete Rurale Nazionale, che si basa sulla percentuale di avanzamento finanziario della misura rispetto al target programmato, il valore della produzione agricola che si ottiene risulta essere pari a circa 61,6 milioni di euro.

Delle 238 aziende beneficiarie che hanno avuto dei pagamenti circa il 62 % partecipa a sistemi di qualità che ricadono nella categoria dei prodotti vitivinicoli (vedi O.132, categoria 'Altri prodotti alimentari'); il 15% riguarda aziende con sistemi di qualità legati alle produzioni di formaggi.

Le aziende beneficiarie che si avvalgono di sistemi di qualità legati alle produzioni di ortofruttili e cereali sono 36; 16 sono le aziende per il settore delle carni e 2 per il settore dell'olio d'oliva.

### Avanzamento procedurale

In data 25/11/2009 è stato pubblicato (BUR n. 17) il bando per la presentazione delle domande di pagamento per la prima e la seconda annualità relativamente alle domande di aiuto presentate nel 2008 ed ammesse a finanziamento, secondo quanto indicato nel Decreto n. 2679. Con un Decreto successivo, il n. 3199 del Direttore di Servizio del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie, la data ultima per la presentazione delle domande di pagamento in formato cartaceo per la "prima" e la "seconda" annualità relativamente alle "domande di aiuto" della Misura 132 presentate nell'anno 2008 ed ammesse al finanziamento è stata prorogata al 15 gennaio 2010 (pubblicazione BUR n. 1 del 07/01/2010).

Con Decreto n. 3219 del 23 dicembre 2009 del Direttore di Servizio del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e Autorità di gestione si sono aperti i termini per il bando annualità 2010 per la presentazione delle domande di aiuto (pubblicazione BUR n. 1 del 07/01/2010). Le risorse finanziarie a disposizione sono state pari a euro 450.000.

Il Decreto n. 8 del 3/02/2010 del Servizio Ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica e divulgazione dell'ERSA, a firma del Direttore generale, di approvazione della graduatoria relativa al bando 2009 è stato pubblicato sul BUR n.7 del 17/02/2010. Tale graduatoria è valida per il quinquennio di spese a partire dal 2008 fino al 2012.

Le domande presentate sono state 84. Le domande ritenute ammissibili a finanziamento sono state 81, mentre quelle escluse sono state 3. Il totale ammesso a contributo per il primo anno è pari a euro 82.238,45.

Con Decreto n. 95 del 31 gennaio 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, si sono aperti i termini per il bando annualità 2011 per la presentazione delle domande di aiuto (pubblicazione BUR n. 6 del 09/02/2011). Le risorse finanziarie a disposizione sono state pari a euro 400.000.

Il Decreto n. 10/SPM/FR Servizio Ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica e divulgazione dell'ERSA, di approvazione della graduatoria relativa al bando 2010 è stato pubblicato sul BUR del 16/02/2011. Tale graduatoria è valida per il quinquennio di spese a partire dal 2009 fino al 2013.

In data 25/05/2011 è stato pubblicato (BUR n. 21) il bando per la presentazione delle domande di pagamento per la prima e la seconda annualità relativamente alle domande di aiuto presentate nel 2008 ed ammesse a finanziamento, secondo quanto indicato nel Decreto n. 745. Con un due decreti successivi (Decreto n. 835 e n. 1075) del Direttore di Servizio del Servizio sviluppo rurale, la data ultima per la presentazione delle domande di pagamento in formato cartaceo per la "terza" e la "quarta" annualità relativamente alle "domande di aiuto" della Misura 132 presentate nell'anno 2008 ed ammesse al finanziamento è stata prorogata al 30 giugno e successivamente al 29 luglio 2011 (pubblicazione BUR n. 23 del 08/06/2011 e BUR n. 28 del 13/07/2011).

Il perdurare di malfunzionamenti del Sistema informativo agricolo nazionale che hanno impedito ai beneficiari di presentare le domande di pagamento sul SIAN entro i termini fissati, hanno condotto alla ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande al 31 ottobre 2011 e successivamente al 15 novembre 2011 (Decreto n. 1317, BUR n. 32 del 10/08/2011 e Decreto n. 2183, BUR n. 45 del 09/11/2011).

Con Decreto n. 1655 del 16 luglio 2012 del Direttore del Servizio sviluppo rurale si sono aperti i termini per il bando annualità 2012 per la presentazione delle domande di pagamento per la prima, la seconda e la terza annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2009 e ammesse a finanziamento (BUR n. 31 del 1 agosto 2012).

Nel corso del 2013 i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la prima, seconda e terza annualità riferite alle domande presentate nel 2010 sono stati fissati con decreto n. 444 del 04 marzo 2013 (BUR n. 11 del 13 marzo 2013). Mentre i termini per la presentazione delle domande per la quinta annualità del bando 2008 sono stati fissati con decreto n. 1092 del 05 giugno e successivamente prorogati al 18 novembre 2013 con decreto n. 1732 del 18/10/2013.

Ad inizio 2015 è stata approvata la graduatoria 2011 relativa al quinquennio 2010 – 2014 (Decreto 25 febbraio 2015, n. 40 del Direttore Servizio promozione, statistica agraria e marketing dell'ERSA).

Attualmente la situazione delle graduatorie per anno è la seguente:

Anno graduatoria	Domande presentate	Ammesse	Finanziate
Graduatoria 2008	163	154	154
Graduatoria 2009	84	81	81
Graduatoria 2010	26	26	26
Graduatoria 2011	17	16	16



Con decreto n. 1758 del 05 giugno 2015 (BUR n. 24 del 17 giugno 2015) sono stati fissati i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la quarta e quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nel 2010 ed ammesse a finanziamento.

Con il decreto n. 1787 del 09 giugno 2015 (BUR n. 25 del 24 giugno 2015) è stato emanato il bando per la presentazione delle domande di pagamento per la prima, seconda, terza, quarta e quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2011 ed ammesse a finanziamento, con la fissazione dei termini per la presentazione. Tali termini sono stati successivamente prorogati con tre decreti (n. 2041 del 30/06/2015, n. 2199 del 15/07/2015 e n. 2573 del 29/07/2015). L'ultimo decreto ha fissato i termini per la presentazione al 14 settembre 2015.

**Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR**

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target 2007-2013 V1</b>	<b>Target 2007-2013 V10</b>
Prodotto	Numero di beneficiari sovvenzionati	200	200
Risultato	Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità	70.000.000	70.000.000

Non vi è differenza fra i valori target degli indicatori di prodotto e risultato fra la versione iniziale del PSR e la versione ultima; tuttavia nel corso del periodo di programmazione sono state apportate modifiche ai target sia in aumento sia in diminuzione, a seguito di modifiche delle dotazioni finanziarie a disposizione sulla misura. Il segno opposto di queste variazioni ha riportato i target ai loro valori iniziali.

**MISURA 133 – SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.**

**Finalità ed obiettivi**

L'obiettivo della misura è quello di sensibilizzare i consumatori all'esistenza, alla conoscenza delle caratteristiche specifiche e/o dei vantaggi dei prodotti tutelati, in particolare in termini di qualità, di metodi di produzione specifici, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente, connessi al sistema di qualità, nonché divulgare le conoscenze tecniche e scientifiche in relazione a tali prodotti.

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

**Stato di attuazione finanziario**

Mis 133	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	361	594	1.323	594	1.323	60,8%	99,9%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (diminuzione delle risorse FEASR ordinarie per 97.772 euro).

**Avanzamento fisico.**

Misura 133	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovvenzionate (n.)	13	23	46	17,4%	50,0%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto negli anni precedenti esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento per queste domande è quello per la presentazione delle domande di progetto integrato. Nel corso del 2012, con la modifica proposta al Programma, è stata introdotta la possibilità anche di accesso individuale. La modifica non è stata sufficiente per raggiungere il valore target, risultando sovvenzionate esattamente la metà delle azioni previste.

Il numero di domande approvate è pari a 23, corrispondenti a 18 beneficiari, dal momento che 5 beneficiari hanno presentato due iniziative.

**Risultato**

Misura 133	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità (000 euro)	n.d.	100.000	n.d.

Delle 23 azioni sovvenzionate, due riguardano il settore dei formaggi, una il settore orticolo (patata) e le altre venti, che ricadono sotto la categoria Altri prodotti alimentari (vedi O.133, categoria 'Altri prodotti alimentari') riguardano il settore vitivinicolo. Nello specifico si tratta di interventi a favore di produzioni con certificazioni di origine controllata per la realizzazione di progetti promozionali, di partecipazione a fiere e indagini di marketing, oltre che per azioni di diffusione delle conoscenze tecniche e scientifiche.

**Avanzamento procedurale**

Nei primi mesi del 2010 sono state pubblicate le graduatorie dei progetti integrati.

Per le AC agricole, le domande presentate ed ammesse sono state 6, di cui solo una finanziata.

Sui PIF agricoli, sono state presentate ed ammesse 3 domande, tutte finanziate; successivamente una domanda è stata oggetto di rinuncia.

Per i PIT agricoli, le domande presentate ammesse e finanziate sono 5.

Con il Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale del 10 settembre 2012, n. 2232 (BUR n. 38 del 19/09/2012) si è modificato l'allegato D del regolamento generale di attuazione del Programma, emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres. e si è approvato il bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla misura.

La disponibilità finanziaria complessiva del bando era pari a 1.096.000,00 euro. Il termine di presentazione per le domande inizialmente previsto per il 17/12/2013 è stato successivamente prorogato con Decreto n. 3150 del 13.12.2012 (termine per il rilascio a portale SIAN delle domande di aiuto al 18.01.2013).

La graduatoria è stata pubblicata a luglio 2013. Le domande presentate sono state 16, tutte ammesse. Le finanziate inizialmente pari 14 sono risultate essere tutte e 16 a seguito della rideterminazione della dotazione finanziaria a disposizione del bando in euro 1.220.000 (Decreto n. 2882 del 19/12/13 pubblicato sul BUR n. 1 del 02/01/2014).

Con Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 579 del 21/02/2014, è stato modificato il bando 2012 per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale. La modifica ha decretato la cancellazione dell'art. 22 che disciplinava le modalità di presentazione delle domande di anticipo, al fine di garantire la conformità del bando con la normativa europea.

#### **Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR**

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target 2007-2013 V1</b>	<b>Target 2007-2013 V10</b>
Prodotto	Numero di azioni sovvenzionate	46	46
Risultato	Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità	100.000.000	100.000.000

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato.

## Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

### MISURA 211- INDENNITÀ A FAVORE DI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE.

#### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura mira a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi naturali che caratterizzano le aree montane al fine di arrestare l'abbandono dell'attività agricola in tali aree.

La misura è stata attivata nel 2007.

#### Contratti in corso

Nel triennio 2007-2009 sono stati effettuati pagamenti relativi a domande di pagamento presentate in anni antecedenti.

I pagamenti riferibili a domande di aiuto/pagamento di annate (campagna) precedenti al 2007 si sono già esauriti nel 2009:

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti
2007	1.804	1.638	4.921.660
2008	602	511	1.351.530
2009	17	17	2.833
		Totale	6.276.023

Le aziende beneficiarie conteggiate che hanno ricevuto pagamenti riferibili a domande derivanti da impegni della precedente programmazione sono 2.021 (cfr. Tabella G3(2)). Fra queste vi sono aziende beneficiarie anche di domande presentate nel corso della programmazione 2007-2013.

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 211	FEASR Anno 2015	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1.762	18.917	43.062	19.315	43.897	12,6%	95,8%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (aumento di risorse FEASR ordinarie per 1.398.723 euro).

#### Avanzamento fisico.

Misura 211	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie impegnata (ha)	15.225 (*)	40.693	25.300	60,1% (*)	161%
aziende beneficiarie (n.)	881	2.421 (1.715 su 07-23)	2.200	40,0%	110%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(\*) superficie utilizzata per il calcolo delle indennità per tutte le domande che hanno avuto pagamenti nell'anno.

Nel corso dell'anno sono state beneficiarie di pagamenti 881 aziende. Fra queste si registrano 42 nuove aziende che non erano state beneficiarie precedentemente nel corso della programmazione.

Con riferimento alle tabelle allegate G3, G3(2) e O.LFA, si evidenzia che il numero cumulato delle aziende beneficiarie sulla programmazione 2007-2013 è pari a 1.715. Sommando a queste il numero complessivo di aziende beneficiarie di impegni sulla vecchia programmazione, 2.021, e tenendo conto dei doppi conteggi, si ottiene il numero complessivo di aziende beneficiarie: 2.421. Si sottolinea, infatti, che alcune aziende beneficiarie conteggiate in G3(2) sono presenti anche nel conteggio di G3.

La superficie impegnata netta complessiva è pari a 40.693 ettari. Di questi, 28.379 ettari sono riferiti a impegni nel periodo 2007-2013, mentre 26.512 ettari sono riferiti ad impegni del precedente periodo di programmazione.

La somma delle superfici per i due periodi porta il grado di raggiungimento degli obiettivi ben oltre il valore target. Tuttavia considerando solamente il valore di superficie derivante dal periodo 2007-2013, pari a 26.512 ettari, il grado di raggiungimento risulta essere pari al 105% del valore target.

## Risultato

Misura 211	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: alla biodiversità, a migliorare la qualità del suolo, a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	40.693 29.522 (*)	25.300	161% 117% (*)

(\*) solo superfici relative al periodo 2007-2013

Considerando tutte le aziende beneficiarie (comprese quelle che hanno ricevuto liquidazioni a valere su impegni relativi alle campagne 2001-2006), il livello di avanzamento fisico, risulta superiore alle previsioni di circa il 10% (221 beneficiari in più). Se si prendono solo le aziende con impegni a partire dal 2007, i beneficiari sono circa il 78% del valore obiettivo. Considerando la superficie impegnata, il valore raggiunto supera il valore obiettivo di circa il 17%, prendendo come avanzamento le superfici oggetto di impegni sulla programmazione 2007-2013. In termini di superfici oggetto di impegno e sulle quali sono stati calcolati i premi, la suddivisione per provincia (suddivisa per ubicazione dell'azienda) risulta essere la seguente:

provincia	% superfici a premio
Trieste	1,9
Gorizia	1,3
Udine	41,3
Pordenone	55,5
totale	100

I comuni con la prevalenza di superfici prese in considerazione per il premio sono: Aviano, Maniago, Montereale Valcellina (ognuno con superfici superiori al 9% del totale), in provincia di Pordenone. In provincia di Udine i primi comuni sono Sauris, Prato Carnico e Paluzza.

## Avanzamento procedurale.

Nel 2010, con le modifiche introdotte nel PSR è stato modificato lo schema di calcolo previsto dall'aiuto. In considerazione della necessità di ridefinire le norme per l'attuazione degli interventi sulla misura, nel corso del 2011 è stato emanato un nuovo regolamento (DGR n. 581 del 31 marzo 2011 "Regolamento applicativo della misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), pubblicato sul BUR n. 17 del 27 aprile 2011, con Decreto del presidente della Regione n.077/Pres. del 14/04/2011.

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per l'annualità 2011 è stato pubblicato in data 11/05/2011 con il BUR n. 17 (Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 605 del 27/04/2011). Il termine indicato per l'apertura era il giorno successivo alla pubblicazione, mentre il termine di chiusura era stato fissato al 16/05/2011. La dotazione finanziaria era di euro 4.322.000,00. Il numero delle domande presentate per l'annualità 2011 è stato 1.191.

Per l'annualità 2012, i termini per la presentazione delle domande si sono aperti con la pubblicazione del decreto n. 435 del 23 febbraio 2012 del Direttore del Servizio sviluppo rurale (BUR n. 10 del 7 marzo 2012). La dotazione finanziaria era di euro 4.322.000,00. Il numero delle domande presentate per l'annualità 2012 è stato di 1.255.

Per l'annualità 2013, i termini per la presentazione delle domande si sono aperti con la pubblicazione del decreto n. 152 del 28 gennaio 2013 del Direttore del Servizio sviluppo rurale (BUR n. 6 del 6 febbraio 2013). La dotazione finanziaria era di euro 3.300.000. Il numero delle domande presentate è stato di 1.303.

Nel 2013, a seguito di una ricognizione sulle risorse non utilizzate sulle annualità precedenti, si sono potute aumentare le dotazioni finanziarie per le annualità 2011, 2012 e 2013 rispettivamente di 700.000 euro, 450.000 euro e 1.500.000 euro.

Nel corso del 2014, i termini per la presentazione delle domande si sono aperti con la pubblicazione del decreto n. 898 del 17 marzo 2014 del Direttore del Servizio sviluppo rurale (BUR n. 13 del 26 marzo 2014). La dotazione finanziaria era di euro 859.547,02. Il numero delle domande presentate per l'annualità 2014 è stato di 1.120. Il bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2015 è stato emanato con Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura n. 1006 del 13 aprile 2015 (BUR n. 16 del 22 aprile 2015). Le risorse finanziarie a disposizione sono state determinate in euro 1.200.000, mentre i termini per la presentazione sono stati fissati al 15 maggio.

#### Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	aziende beneficiarie	1.500	2.200
	Superficie impegnata	25.300 ha	25.300 ha
	Contratti (domande)	1.500	-
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità - a migliorare la qualità del suolo - a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	25.300 ha	25.300 ha

L'indicatore numero di contratti (domande) è stato eliminato con la versione 7 del PSR nel 2013, in quanto ritenuto non utile ai fini della valutazione. Il valore target del numero di aziende beneficiarie è stato modificato con la versione 4 del PSR, aumentando di 700 unità l'obiettivo in considerazione delle domande di aiuto che erano state presentate sino a quel momento e delle domande derivanti da impegni della precedente programmazione che erano state liquidate.

## MISURA 213 – INDENNITÀ NATURA 2000

### Finalità ed obiettivi

La misura è finalizzata ad indennizzare i conduttori dei terreni agricoli ubicati nelle zone individuate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE in conseguenza dei vincoli imposti dalle misure di salvaguardia e di conservazione dei SIC e delle ZPS.

La misura è suddivisa in 2 azioni:

- 1 - SIC Magredi del Cellina, con la Sottazione 1 - sfalcio e pascolo dei prati e dei prati-pascoli
- 2 - SIC Risorgive dello Stella – SIC Palude Selvote - SIC Paludi di Gonars con tre sottoazioni (Sottoazione 1 - mantenimento di una fascia tampone; Sottoazione 2 - Indennizzo per divieto di impianto ex novo di pioppeti e Sottoazione 3 - Indennizzo per divieto di reimpianto pioppeto).

### Stato di attuazione finanziario

Mis 213	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	27	107	179	116	192	23,2%	92,2%
di cui HC	27	107	179	116	192	23,2%	92,2%

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (diminuzione di risorse FEASR Health check per 50.217 euro).

### Avanzamento fisico.

Misura 213	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
aziende beneficiarie	25	42	42	59,5%	100%
superficie impegnata (ha)	198	235	225	88,0%	104%
HC					
aziende beneficiarie	25	42	42	59,5%	100%
Superficie impegnata (ha)	198	235	225	88,0%	104%

Nel corso dell'anno si è riscontrato il pagamento di un nuovo beneficiario sulla misura con una superficie impegnata di circa 3 ettari..

### Risultato

Misura 213	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	235	225	104%

### Avanzamento procedurale.

Azione 1 - SIC Magredi del Cellina

Il primo bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 è stato pubblicato sul BUR del 12/05/2010 (decreto n. 764 del Direttore Servizio sviluppo rurale).

Con il decreto del Presidente della Regione n. 0178 del 29 luglio 2010, pubblicato sul BUR n. 32 del 11/08/2010, è stato modificato il regolamento generale relativamente alle procedure amministrative per l'erogazione e la liquidazione degli aiuti della misura 213. La modifica ha riguardato l'articolo 2, comma 3 del regolamento generale, in modo da consentire che l'adozione dei bandi sulla stessa misura possa avvenire in tempi più brevi.

La modifica ha riguardato anche gli allegati al Regolamento in quanto è stato eliminato l'accesso singolo con regolamento specifico e prevedendo l'accesso singolo (allegato C) ed è stata introdotta una specifica scheda di misura (allegato D del regolamento generale).

Il secondo bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento, quello relativo all'annualità 2011 è stato pubblicato sul BUR n. 13 del 30/03/2011 (decreto n. 366 del 14/03/2011 del Direttore Servizio sviluppo rurale).

Con Decreto n. 744 del 2 aprile 2012 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, sono stati fissati i termini per la presentazione delle domande di pagamento dell'annualità 2012 della misura. La disponibilità finanziaria è stata posta a carico delle risorse finanziarie Health Check del PSR nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva del bando già stabilita con decreto 3 maggio 2010, n. 764. La disponibilità annuale di fondi di Programma viene stabilita in euro 287.463,00. Per l'annualità 2013, i termini si sono aperti con la pubblicazione in data 20/02/2013 del Decreto 243 del 07 febbraio 2013. Sull'azione sono state presentate 2 domande di aiuto da parte di due beneficiari (1 privato e 1 pubblico) per le campagne dal 2010 al 2013.

Nel corso del 2014 sono stati fissati i termini per la presentazione delle domande di pagamento relative all'annualità. Il Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 619 del 24/02/2014 è stato pubblicato sul BUR n. 11 del 12 marzo 2014. Le domande presentate sono state 2.

Azione 2 - SIC Risorgive dello Stella – SIC Palude Selvote - SIC Paludi di Gonars.

Il decreto 450 del 05/03/2013 è stato pubblicato sul BUR n. 11 in data 13 marzo 2013 e fissava al 15 maggio il termine di presentazione delle domande di aiuto/pagamento sul bando per l'annualità 2013 per l'azione 2 con riferimento ai SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvote, SIC Paludi di Gonars. Le domande pervenute sono state 40.

Le ragioni dei ritardi nell'implementazione della misura sono da ricondursi alle caratteristiche della misura stessa, che prevede l'erogazione di un indennizzo per determinati vincoli derivanti dall'applicazione delle misure di salvaguardia o di conservazione per compensare i costi e la perdita di reddito calcolati. Tale condizione si è realizzata sin da subito nel caso del SIC Magredi del Cellina per effetto dell'applicazione delle misure di conservazione specifica di cui all'articolo 22 della L.R. n. 17/2006 che, al comma 4, recita "L'Amministrazione regionale definisce nel Programma di Sviluppo Rurale per la programmazione comunitaria 2007 - 2013 le modalità di attuazione della misura 'Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE' prevista all'articolo 38 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)." L'area del SIC Magredi del Cellina interessa prevalentemente ambiti demaniali e pertanto, le norme di salvaguardia, limitazioni e divieti specifici finalizzati a tutelare il sito, caratterizzato prevalentemente da ambiti prativi e golenali (norme obbligatorie e volontarie) sono state introdotte con legge regionale. Sulla base di tali divieti si è provveduto all'attivazione della misura 213 azione 1.

Per gli altri siti Natura 2000 regionali l'attivazione della misura era possibile previa l'adozione delle misure di conservazione specifiche dei siti per cui l'amministrazione ha provveduto ad avviare il complesso processo di pianificazione attraverso vari approfondimenti scientifici e l'attivazione di percorsi partecipativi che hanno nel tempo coinvolto i principali portatori di interesse fin dalle prime fasi di stesura dei documenti. In particolare, l'elaborazione delle misure di conservazione specifiche ha richiesto di avere un quadro conoscitivo approfondito per i Siti di maggiore dimensione, di maggiore complessità ecosistemica e con un più articolato insieme di pressioni. Per tali siti sono in corso di elaborazione anche i Piani di gestione che comportano la predisposizione di studi più approfonditi (carte habitat, carte faunistiche ecc.).

Rispetto alle Misure di conservazione, che hanno carattere generale per tutti i SIC della regione biogeografica continentale ed alpina, i piani di gestione sono calati nel dettaglio specifico dei singoli Siti, dei quali forniscono una esaustiva relazione conoscitiva, e possono quindi modulare l'applicazione delle misure in funzione delle esigenze del territorio. Nel rapporto tra Piani di Gestione e Misure di Conservazione si evidenzia che l'efficacia di queste ultime cessa a decorrere dalla pubblicazione sul BUR del Piano di gestione (LR 7/2008).

Le Misure di Conservazione dei SIC della regione biogeografica continentale e della regione biogeografica alpina del Friuli Venezia Giulia, sono state inoltre elaborate attraverso un articolato processo partecipativo che ha



coinvolto enti locali interessati, associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio ed altri portatori di interesse.

Il processo partecipativo volto a fare sintesi dei diversi interessi in contrapposizione (tutela dell'ambiente – attività antropiche) ha richiesto tempi importanti. I portatori di interesse (agricoltori e selvicoltori, attività estrattive, forze armate, associazioni di categoria delle attività produttive, associazioni e operatori della caccia, associazioni e operatori della pesca sportiva e professionale) hanno richiesto un livello di approfondimento e di confronto tale per cui è risultato necessario organizzare svariati incontri per contemperare i diversi interessi di ciascuna categoria. Il percorso partecipato ha previsto nello specifico sia incontri "Forum" in forma plenaria, sia incontri in forma di "Tavoli tematici", dove venivano affrontate singole tematiche.

Risulta evidente che il processo partecipativo adottato per definire e condividere la struttura dei documenti e la definizione delle relative misure di conservazione specifiche ha dilatato i tempi di redazione dei piani e di conseguenza la possibilità di dare piena attuazione alle previsioni di indennizzo della misura 213 del PSR.

L'azione 2 della misura 213 è stata inserita ed attivata a seguito dell'adozione dei Piani di gestione "Risorgive dello Stella", "palude Selvate" e "paludi di Gonars" e si pone l'obiettivo di indennizzare gli operatori a seguito dei vincoli specifici imposti all'attività agricola dai singoli piani.

L'anno 2014 ha visto la pubblicazione del bando per la seconda annualità sull'azione; i termini per la presentazione delle domande di pagamento (15 maggio) sono stati fissati tramite Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 620 del 24/02/2014, pubblicato sul BUR n. 11 del 12 marzo 2014. Le domande presentate sono state 40.

Nel 2015 i termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità, riferite al bando del 2013, sono stati determinati con decreto n. 1014 del 13 aprile 2015 (BUR n. 16 del 22 aprile 2015) del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura. Le domande presentate sono state 34.

#### Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	aziende beneficiarie	490	42 di cui HC 42
	superficie impegnata	1.770 ha	225 ha di cui HC 225
	Contratti (domande)	490	-
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	1.770 ha	225 ha di cui HC 225

Con la modifica del PSR versione 3 del 2009, per rispondere alle cosiddette nuove sfide introdotte dall'articolo 16 bis del Regolamento 1698/2005, è stata prevista l'assegnazione al programma di risorse aggiuntive. A seguito di questa attribuzione al PSR di nuove risorse è stata potenziata la dotazione finanziaria della misura, prevedendo dunque un primo aumento dei valori target (pari a 245 aziende beneficiarie e 885 ettari di superficie impegnata). Successivamente a seguito delle difficoltà attuative riscontrate sulla misura, con la versione 9 del PSR del 2015 sono state ridotte le risorse ed i valori target. Sono stati infatti azzerati i valori obiettivo inizialmente previsti per le risorse ordinarie e diminuiti i valori obiettivo per le azioni da finanziare tramite risorse health check.

## MISURA 214 – PAGAMENTI AGROAMBIENTALI

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di incentivare e promuovere forme di gestione dei terreni agricoli che favoriscano la salvaguardia, la tutela e il miglioramento degli ambienti naturali e seminaturali, del paesaggio, delle risorse naturali (acqua, suolo e biodiversità), della diversità genetica sia animale che vegetale, del miglioramento qualitativo dei prodotti agricoli con particolare riferimento alla salubrità degli stessi.

La misura si articola nelle seguenti sottomisure ed azioni:

Sottomisure	Azioni
1. Agricoltura a basso impatto Ambientale	Azione 1 – Produzione biologica Azione 2 – Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi Azione 3 – Mantenimento dei prati Azione 4 – Mantenimento dei pascoli Azione 5 – Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione Azione 6 – Conservazione di specie vegetali locali di interesse agrario in via di estinzione Azione 7 – Recupero e/o conservazione della frutticoltura estensiva Azione 8 – Diffusione dell'uso di reflui zootecnici
2. Agricoltura che fornisce specifici servizi ambientali	Azione 1 – Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici

Relativamente al Programma regionale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/1992 – anni 1994-1998, erano ancora in validità nell'attuale periodo di programmazione, gli impegni ventennali a valere sulle misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative". Così come erano ancora in validità nell'attuale periodo di programmazione gli impegni decennali a valere sull'azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica". Del Programma di sviluppo rurale 2000-2006.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 214	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	555	11.511	26.198	11.578	26.313	4,8%	99,6%
HC	16	652	1.086	660	1.100	2,4%	98,8%
Totale	571	12.163	27.284	12.238	27.413	4,7%	99,4%

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (diminuzione di risorse FEASR ordinarie per 518.890 euro e per risorse FEASR Health check per 277.068 euro).

La spesa pubblica nel corso del 2015 è stata pari a euro 1.287.720 ed il numero dei beneficiari pari a 218.

### Avanzamento fisico.

Misura 214	Realizzato	Target 2007-2013	% avanzamento
Domande (n.)	5.625	4.470	126%
Superficie impegnata (ha)	33.445	37.995	88%
di cui attuale programmazione	28.922		
di cui az. 1.1 – Produzione biologica	4.116	1.740	>100%
di cui az. 1.2- Conduzione sostenibile seminativi./ fruttiferi	1.470	13.000	11%
di cui az. 1.3 – Mantenimento prati	8.001	9.000	89%
di cui az. 1.4 – Mantenimento pascoli	13.264	8.900	>100%
di cui az. 1.6- Conservaz. Specie vegetali in estinzione	0	25	0%
di cui az. 1.7- Recupero/ mantenim. Frutticoltura estensiva	79	105	75%
di cui az. 1.8 – Diffusione dell'uso di reflui zootecnici	1.372	1.190	>100%
di cui az. 2.1 – Costit./ manut. Habitat nat./ seminaturali	620	2.670	23%

Superficie fisica impegnata (ha)	33.445	37.995	88%
Capi impegnati (UBA)	800	630	127%
Aziende beneficiarie (n.) – senza doppio conteggio	1.371	4.470	31%
Aziende beneficiarie (n.) – conteggio per annualità	5.625	4.470	126%
Azioni Health Check (*)			
Domande (n.)	309	375	82%
Superficie impegnata (ha)	1.997 (*)	2.555	78%
Aziende beneficiarie (n.)	98	375	26%

(\*) La superficie oggetto di impegno per tutti gli anni è pari 8.239 ettari.

Per il calcolo degli indicatori di prodotto “Aziende beneficiarie” sono stati utilizzati i dati provenienti dal sistema informativo dell'Agea e relativi a tutte le liquidazioni avvenute entro il 31 dicembre 2015. I dati finanziari utilizzati sono quelli del rapporto finanziario della CE.

Per quanto riguarda la valutazione dell'avanzamento fisico si rileva un numero complessivo di 1.371 aziende beneficiarie. Tale valore è pari a circa il 31% del valore obiettivo stabilito dal programma. Se tale valore obiettivo viene inteso come contratti (domande) conteggiate per singola annualità, vediamo che tale numero risulta pari a 5.625 e dunque superiore al valore obiettivo (4.470).

L'indicatore relativo alle superfici impegnate registra un valore raggiunto di 33.4445 ha (pari a circa l'88% del valore obiettivo), di cui 28.922 relativi a impegni della programmazione 2007-2013.

Le domande sui bandi Health Check registrano 309 domande liquidate, per una superficie di 1.997 ha e 98 beneficiari. Tale avanzamento corrisponde al 82% del valore obiettivo in termini di domande, al 78% in superficie impegnata e al 26% come aziende beneficiarie.

I pagamenti riferibili al precedente periodo ed indicati nella Tabella O.AGRI-ENV tengono conto anche di pagamenti parziali su domande del precedente periodo.

## Risultato

Misura 214	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Avanzamento
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo				
- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	5.146	39.211	37.995	>100%
- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	4.185	25.302	19.220	>100%
- a migliorare la qualità del suolo	5.067	39.053	37.865	>100%
- ad attenuare i cambiamenti climatici	481	5.506	4.995	>100%
- a migliorare la qualità dell'acqua	1.194	16.257	19.965	81%
HC azione 1.1				
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	70	309	20	>100%
HC azione 1.2				
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	0	346	210	>100%
HC azione 1.8				
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	233	1.124	1.190	95%
HC azione 2.1				
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	25	56	1.135	5%

In tabella O.AGRI-ENV sono indicate le domande pagate relative ad impegni precedenti. In modo tale che l'importo complessivamente pagato sulla misura corrisponda alla somma delle tabelle O.AGRI-ENV e della tabella O.214(1).

Nella tabella O.AGRI-ENV si sommano i contratti pagati fino al 31/12/2009 con i contratti pagati nel corso del 2015. L'importo dei contratti pagati nel 2015 è data dalla somma dei contratti con impegni pluriennali della scorsa programmazione e dai pagamenti erogati nel periodo 01.01.2007 – 31.12.2015 trasmessi in AGEA tramite elenchi di liquidazione prodotti con il software locale (precedente all'utilizzo del Portale SIAN).

Il dettaglio sui pagamenti agroambientali relativi ai contratti in corso conclusi nel precedente periodo di programmazione, è riportato nella tabella O.AGRI-ENV in allegato II.

### Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Aziende beneficiarie	4.095	4.470
	Superficie totale impegnata	35.440 ha	37.995 ha
	Contratti (domande)	4.095	4.470
	Superficie fisica impegnata	35.440 ha	37.995 ha
	Azioni legate alle risorse genetiche	2	2
	Nidi artificiali installati *	160	-
	Nidi naturali tutelati *	100	-
	Capi oggetto di impegno *	UBA 630	UBA 630
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	35.440ha	37.995 ha
	- a migliorare la qualità dell'acqua	17.410 ha	19.965 ha
	- ad attenuare i cambiamenti climatici	2.670 ha	4.995 ha
	- a migliorare la qualità del suolo	35.310ha	37.865 ha
	- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	18.030 ha	19.220 ha

(\*) indicatori specifici

Azione 1.1.

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Aziende beneficiarie	455	455 5 HC
	Superficie totale impegnata	1.740 ha	1.740 ha 20 ha HC
	Contratti (domande)	455	455 5 HC
	Nidi artificiali installati *	160	-
	Capi oggetto di impegno *	UBA 370	UBA 370

Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	1.740 ha	1.740 ha 20 ha HC
	- a migliorare la qualità dell'acqua		
	- a migliorare la qualità del suolo		

I valori target degli indicatori riferiti alle risorse ordinarie non hanno subito variazioni oltre all'aumento, seppur limitato, degli obiettivi in conseguenza delle risorse health check. Inizialmente il valore attribuito come target per le risorse health check era pari a 10 beneficiari e 40 ettari di superficie impegnata (versione 3 del PSR), successivamente dimezzati a seguito di variazioni nelle risorse finanziarie destinate alla misura. L'indicatore nidi artificiali è stato cancellato in quanto non ritenuto utile ai fini della valutazione.

#### Azione 1.2

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Aziende beneficiarie	1.350	1.350 20 HC
	Superficie totale impegnata	13.000 ha	13.000 ha 210 ha HC
	Contratti (domande)	1.350	1.350 20 HC
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	13.000 ha	13.000 ha 210 ha HC
	- a migliorare la qualità dell'acqua		
	- a migliorare la qualità del suolo		

I valori target degli indicatori riferiti alle risorse ordinarie non hanno subito variazioni oltre all'aumento, seppur limitato, degli obiettivi in conseguenza delle risorse health check. Inizialmente il valore attribuito come target per le risorse health check era pari a 80 beneficiari e 800 ettari di superficie impegnata (versione 3 del PSR), successivamente sensibilmente ridotti a seguito di variazioni nelle risorse finanziarie destinate alla misura (versione 9 del PSR).

Azione 1.3

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target 2007-2013 V1</b>	<b>Target 2007-2013 V10</b>
Prodotto	Aziende beneficiarie	1.300	1.300
	Superficie totale impegnata	9.000 ha	9.000 ha
	Contratti (domande)	1.300	1.300
	Nidi naturali tutelati *	100	-
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	9.000 ha	9.000 ha
	- a migliorare la qualità del suolo		
	- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre		

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato per l'azione. L'indicatore nidi naturali tutelati è stato cancellato in quanto non ritenuto utile ai fini della valutazione.

Azione 1.4

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target 2007-2013 V1</b>	<b>Target 2007-2013 V10</b>
Prodotto	Aziende beneficiarie	240	240
	Superficie totale impegnata	8.900 ha	8.900 ha
	Contratti (domande)	240	240
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	8.900 ha	8.900 ha
	- a migliorare la qualità del suolo		
	- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre		

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato per l'azione.

Azione 1.5

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Aziende beneficiarie	50	50
	Contratti (domande)	50	50
	Capi impegnati*	UBA 260	UBA 260
Risultato	Capi soggetti a una gestione efficace dell'ambiente rurale che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità	UBA 260	UBA 260
	- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre		

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato per l'azione.

Azione 1.6

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Aziende beneficiarie	30	30
	Superficie totale impegnata	25 ha	25 ha
	Contratti (domande)	30	30
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	25 ha	25 ha
	- a migliorare la qualità del suolo		
	- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre		

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato per l'azione.

Azione 1.7

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Aziende beneficiarie	50	50
	Superficie totale impegnata	105 ha	105 ha
	Contratti (domande)	50	50
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	105 ha	105 ha
	- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre		

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato per l'azione.

Azione 1.8 - Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Aziende beneficiarie	-	130 HC
	Superficie impegnata	-	1.190 ha HC
	Contratti (domande)	-	130 HC
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale		
	- a migliorare la qualità dell'acqua	-	1.190 ha HC
	- ad attenuare i cambiamenti climatici		
	- a migliorare la qualità del suolo		
	- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre		

L'azione non era presente ad inizio programmazione ed è stata attivata con la versione 3 del PSR nel 2009 per rispondere alle nuove sfide introdotte dall'articolo 16 bis del Regolamento 1698/2005, con l'assegnazione di risorse aggiuntive alla misura. Il valore target iniziale era stato posto a 500 aziende beneficiarie e 4.500 ettari di superficie impegnata. Con la versione 9 del PSR ad inizio 2015, a fronte del limitato riscontro registrato a valere sulla misura, si è proposta una riallocazione finanziaria a favore dell'asse 1 con una conseguente ulteriore riduzione dei valori obiettivo.

Azione 2.1

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Aziende beneficiarie	620	620 220 HC
	Superficie impegnata	2.670 ha	2.670 ha 1.135 ha HC
	Contratti (domande)	620	620 220 HC
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale		
	- a migliorare la qualità dell'acqua	2.670 ha	2.670 ha 1.135 HC
	- ad attenuare i cambiamenti climatici		
	- a migliorare la qualità del suolo		



Con la versione 3 del PSR nel 2009 per rispondere alle nuove sfide introdotte dall'articolo 16 bis del Regolamento 1698/2005, sono state assegnate risorse aggiuntive alla misura. Il valore target iniziale degli indicatori relativi all'HC è stato posto a 1.000 aziende beneficiarie e 4.300 ettari di superficie impegnata. Con la versione 9 del PSR ad inizio 2015, a fronte del limitato riscontro registrato a valere sulla misura, si è proposta una riallocazione finanziaria a favore dell'asse 1 con una conseguente ulteriore riduzione dei valori obiettivo.

## MISURA 216 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di compensare gli investimenti che siano necessari per la creazione, il recupero e la manutenzione di elementi del paesaggio agrario tradizionale e la costituzione di habitat naturali e seminaturali volti alla salvaguardia e all'incremento della biodiversità, del paesaggio e delle risorse naturali quali acqua e suolo.

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 216	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	430	762	1.731	793	1.802	54,2%	96,1%
di cui HC (azione 2)	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (diminuzione di risorse FEASR ordinarie per 152.449 euro ed Health check per euro 2.500).

### Azione 1 - Manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti

I muretti a secco sono elementi tipici del paesaggio rurale di tutta la zona montana, ed in particolare della zona del Carso triestino e goriziano, in cui assumono un grande valore storico e culturale oltre a fornire un habitat fondamentale per specie di interesse comunitario (soprattutto rettili e invertebrati), che vi trovano rifugio e nutrimento.

### Avanzamento fisico (azione 1).

Misura 216	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Aziende beneficiarie	21	79	120	17,5%	65,82%
Volume totale investimenti	1.429.835	2.479.628	771.600	>100%	>100%
Muretti a secco ristrutturati (km)	5,07	12,9	20	25,0%	64,5%
HC	Azione della misura non attivata ai sensi dell'Health check				

### Risultato (azione 1)

Misura 216	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità - a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	131	200	65,5%

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato nel 2008. Le risorse messe a disposizione su questo bando ammontavano a 626.000 euro.

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto anche tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il secondo bando per questa misura di riferimento è quello per la presentazione delle domande di progetto integrato (anno 2008).

Le domande di aiuto beneficiarie sono risultate complessivamente 85, corrispondenti a 79 beneficiari. I soggetti sono prevalentemente privati, ma sono presenti anche dei beneficiari pubblici (10 amministrazioni comunali ed una comunità montana). I beneficiari privati hanno presentato sia domande di aiuto individuali sia domande in progetti integrati (2 domande).

#### Azione 2 - Costituzione di habitat

Con la presente azione si intende promuovere la salvaguardia, l'incremento della biodiversità ed il miglioramento dell'equilibrio ecologico nel territorio rurale contrastando il fenomeno di depauperamento delle biocenosi legate agli ambienti rurali.

#### Avanzamento fisico (azione 2).

Misura 216	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Aziende beneficiarie	0	4	125	0%	3,2%
Volume totale investimenti	0	8.442	1.904.125	0%	0%
Contratti (domande)	0	4	125	0%	3,2%
superficie impegnata (ha)	0	4	940	0%	0%

Le aziende beneficiarie sono state 4, con dei volumi di investimento ridotti.

#### Risultato (azione 2)

Misura 216	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici - a migliorare la qualità del suolo	4	940	0%
HC			
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici - a migliorare la qualità del suolo	4	480	0%

#### Azione 3 - Investimenti di ripristino di prati stabili naturali

Con la presente azione si intende recuperare l'omogeneità dell'habitat prativo, conservare la biodiversità, le specie floristiche e faunistiche e l'identità dei prati stabili censiti nella legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali) e rientranti nelle aree protette o nelle aree facenti parte la rete natura 2000, costituita dalle zone speciali di conservazione (ZSC), "habitat" e dalle zone di protezione speciale (ZPS).

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto è stato aperto nel 2013 (Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 1003, del 23 maggio 2013). È risultata presentata una sola domanda di aiuto. L'importo ammesso a finanziamento è stato di euro 45.638,00. La superficie complessiva oggetto dell'investimento è pari a 0,13 ettari (<1% del valore obiettivo).

Il valore obiettivo cumulato per le tre azioni della misura è pari a 84 aziende beneficiarie (cfr. Tabella G3 e G3(2) in allegato) così ripartito: 79 per l'azione 1, 4 per l'azione 2 ed 1 per l'azione 3.

## Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

### Azione 1

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	aziende beneficiarie	120	120
	Volume totale investimenti	771.600 euro	771.600 euro
	Muretti a secco ristrutturati*	20 km	20 km
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità	200 ha	200 ha
	- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre		

(\*) indicatore specifico

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato.

### Azione 2

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	aziende beneficiarie	125	125
	superficie impegnata	940 ha	940 ha
	Contratti (domande)	125	125
	Volume investimenti	1.904.125 euro	1.904.125 euro
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	940 ha	940 ha
	- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre		
	- a migliorare la qualità dell'acqua		
	- ad attenuare i cambiamenti climatici		
	- a migliorare la qualità del suolo		

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato riferiti alle risorse ordinarie. Con la versione 3 del PSR nel 2009 sono state aggiunte delle risorse health check all'azione e di conseguenza sono stati determinati dei valori obiettivo per gli indicatori, pari a 62 aziende beneficiarie e 470 ettari di superficie impegnata. Successivamente con la versione 9 del PSR è stato azzerato il valore per questi indicatori a fronte di un avanzamento minore dell'azione rispetto alle previsioni ed una conseguente riallocazione di risorse.

### Azione 3

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	superficie complessiva oggetto dell'investimento	-	1,50 ha
Risultato	superficie complessiva di recupero dell'omogeneità dell'habitat prativo	-	30,0 ha

L'azione 3 non era presente inizialmente. Con la versione 6 del PSR del 2012, è stata integrata la misura con una nuova azione mirata a incentivare investimenti per il recupero dell'omogeneità dell'habitat dei prati stabili. I valori target degli indicatori sono rimasti inalterati dalla loro originaria quantificazione.

### MISURA 221 – IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI

#### Finalità ed obiettivi

La misura, che prevede l'imboschimento di superfici agricole, presenta molteplici finalità, quali la diversificazione del paesaggio e l'incremento della biodiversità e della fauna selvatica in ambienti coltivati, l'aumento delle capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>, favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento.

#### Contratti in corso

Per questa misura è previsto il trascinarsi sulla nuova programmazione dei contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi e della manutenzione degli impianti. Si tratta dunque delle domande di aiuto presentate in base alla misura h del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 già ammesse a finanziamento nella scorsa programmazione e per le quali è stata emessa una decisione di finanziamento giuridicamente vincolante. Per queste domande, inoltre, è stata presentata una richiesta di liquidazione, anche parziale, da parte dei beneficiari entro il 15/10/2006.

Sono altresì oggetto di trascinarsi i contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi afferenti al regolamento (CEE) n. 2080/1992, quelli per la corresponsione dei mancati redditi e delle manutenzioni degli impianti di cui alla misura h del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché le domande ai sensi del regolamento (CEE) 797/85 e successive modifiche ed integrazioni - regolamenti (CEE) 1760/87, 1094/88, 1609/89, 2156/89, 3808/89 - e del regolamento (CEE) 2328/91.

Anche nel corso del 2015 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di conferma dell'impegno a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da impegni pluriennali in trascinarsi dal precedente periodo di programmazione (Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura del 20 aprile 2015, n. 1098).

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 221	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	785	6.518	14.820	6.635	15.080	11,8%	98,4%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (diminuzione di risorse FEASR ordinarie pari a euro 453.075).

Nel corso del 2015 si sono registrati 6 nuovi beneficiari con impegni sulla programmazione 2007-2013; i nuovi beneficiari ammontano così a 99. Sono proseguiti altresì i pagamenti relativi ad impegni precedenti a favore di 797 beneficiari.

### Avanzamento fisico.

Misura 221	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari	803 (nuovi=6)	1.350 (99 su 07-13)	1.350	59,4% (nuovi=0,44%)	100% (7,3%)
Numero di ettari rimboschiti(*)	-	448	800	-	56,0%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(\*) come nuovi ettari imboschiti

In tabella O.221(1) vengono riportati il numero di ettari rimboschiti, con riferimento anche al precedente periodo di programmazione. Altre tabelle sono la O.221(2) e la tabella O.221(3) (in allegato).

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con le superfici di tutte le misure interessate delle programmazioni precedenti e di quella 2007-2013. Le superfici relative alle misure "2080", "1609" e "h", si riferiscono esclusivamente a impianti a ciclo lungo, mentre per quanto riguarda la misura 221 sono compresi nelle superfici anche i pioppeti. I dati contenuti nella tabella fanno riferimento ad imboschimenti effettuati anche prima del 2007, ma con domande per impegni pagate nel corso del 2015.

Superfici per misura	
2080	2.256,92
1609	11,57
H	504,79
221	444
Totale (ha)	3.217,28

La superficie rimboschita che fa riferimento ad impegni dell'attuale periodo è pari al 13,9% della superficie complessiva.

### Risultato

Misura 221	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici	448	800	56,0%

La superficie oggetto di impegno non ha avuto rispetto l'anno precedente un aumento significativo. Tuttavia l'avanzamento rispetto al valore obiettivo si pone al di sopra del 50%, nonostante il numero dei beneficiari sul periodo di programmazione, ad esclusione del periodo precedente, sia pari a circa il 7% del valore target.

### Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	630	1.350
	Numero di ettari imboschiti	2.710 ha	800 ha
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	2.710 ha	800 ha
	- a migliorare la qualità dell'acqua		
- ad attenuare i cambiamenti climatici			

I valori iniziali degli indicatori sono stati modificati con la versione 4 del PSR nel 2010, tenendo in considerazione il numero delle domande oggetto di trascinamento dalla precedente programmazione e dunque del numero di beneficiari degli aiuti (aumento del valore target dei beneficiari) e dell'effettivo numero di ettari imboschiti al netto degli imboschimenti già avvenuti nel precedente periodo di programmazione (diminuzione del valore target di superficie).

#### MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE

##### Finalità ed obiettivi

La misura, che prevede l'imboschimento di superfici non agricole, presenta molteplici finalità, quali la diversificazione del paesaggio e l'incremento della biodiversità e della fauna selvatica in ambienti coltivati, l'aumento delle capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>, favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento. Altro obiettivo è quello di creare aree verdi con funzione ricreativa.

##### Stato di attuazione finanziario

Mis 223	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	103	762	1.732	714	1.623	14,4%	106,74%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (diminuzione di risorse Feasr pari a euro 76.380)

Con decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 8 agosto 2014, n. 3157, pubblicato sul BUR n. 34 del 20 agosto 2014, è stato emanato un nuovo bando sulla misura. Tale bando è stato emanato ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005 nonché ai sensi dell'articolo 1, primo paragrafo del regolamento (UE) n. 1310/2013.

Le domande ammesse e finanziate sono state 29, per un costo ammissibile complessivo pari a euro 484.905 e un contributo concedibile pari a euro 218.350 (BUR n. 51 del 17 dicembre 2014).

**Avanzamento fisico.**

Misura 223	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento (n.)	42	194 (147 su 07-13)	200	21,0%	97,0%
Numero di ettari rimboschiti (ha)	-	1.085 (745 su 07-13)	1.000	-	108,5%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i1 (imboschimento superfici non agricole) del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006.

I pagamenti relativi alla vecchia programmazione stati erogati nel 2007. Le domande sono state 78, i beneficiari 73. La spesa effettuata è stata di euro 301.338,63. La superficie non agricola imboschita relativa a queste domande è pari a 340 ettari

Nel 2015 sono stati pagati 42 beneficiari con impegni. La somma dei beneficiari al netto del doppio conteggio è pari a 194.

I valori cumulati raggiunti si riferiscono a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato) e dell'attuale (cfr. Tabella G3). La sommatoria delle superfici oggetto di impegno è pari a 1.085 ettari.



Per quanto attiene l'avanzamento delle domande nei progetti integrati, tutte le 26 le domande sono state saldate. I progetti integrati coinvolti sono due approcci collettivi forestali (pioppeti certificati in FVG) e un PIT agricolo riguardante l'agricoltura urbana.

### Risultato

Misura 223	Cumulato	Target 2013	2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici	1.085	1.000		>100%

### Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	30	200
	Numero di ettari imboschiti	75 ha	1.000 ha
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	75 ha	1.000 ha
	- ad attenuare i cambiamenti climatici		

I valori iniziali degli indicatori sono stati modificati con la versione 4 del PSR nel 2010, tenendo in considerazione il numero delle domande oggetto di trascinamento dalla precedente programmazione e dunque del numero di beneficiari degli aiuti (aumento del valore target dei beneficiari) e del numero di ettari imboschiti previsti nelle prime domande di aiuto istruite sulla nuova programmazione (aumento del valore target di superficie).

## MISURA 225 – PAGAMENTI PER INTERVENTI SILVOAMBIENTALI

La misura corrisponde alla sottomisura i8 - Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste, della programmazione 2000-2006. La misura 225 non è stata attivata nella programmazione 2007-2013, ma data la presenza di contratti derivanti dalla scorsa programmazione, questi sono stati finanziati a carico del FEASR.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 225	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	-	5	11	5	11	0	100,0%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

La spesa pubblica programmata non è stata modificata con la versione 10 del PSR.

### Avanzamento fisico.

Misura 225	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Domande	-	4	NA	0	NA
Beneficiari	-	4	NA	0	NA
Superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	-	205	NA	0	NA
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

Le domande che sono state oggetto di erogazioni a carico del FEASR per questa misura sono state pagate nel 2007 (3 domande) e nel corso del 2008 (1 domanda). La spesa complessiva è di 11.141,70. I beneficiari della misura sono 4. Le domande si riferiscono alla campagna 2002 (3 domande) e alla campagna 2003 (1 domanda). Per questa misura non erano stati determinati dei valori obiettivo per le domande della nuova programmazione, in quanto la misura è presente solamente per esaurire i contratti in corso (n. 4 domande) all'inizio della programmazione. La percentuale di avanzamento del cumulato sul valore previsto, ma non quantificato come valore obiettivo, è pari al 100%. La quantificazione della superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto è pari a 205 ettari.

I valori cumulati si riferiscono esclusivamente a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

## MISURA 226 – RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI

### Finalità ed obiettivi

La misura intende incentivare la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi boschivi e altre calamità e sostenere la realizzazione di adeguati interventi preventivi. Si intende inoltre promuovere il ripristino delle funzioni antierosiva e consolidante del bosco per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico migliorando la stabilità del soprassuolo forestale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda singola o tramite un approccio integrato (PIF, PIT o AC).

### Stato di attuazione finanziario

Mis 226	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	248	783	1.779	778	1.769	31,9%	100,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (diminuzione di risorse FEASR ordinarie pari a euro 48.696).

I pagamenti avvenuti nel corso del 2011 hanno riguardato l'erogazione di 5 anticipi ad altrettanti beneficiari pubblici sulla misura (4 amministrazioni comunali ed una comunità montana).

Nel 2012 sono state 2 le domande oggetto di erogazioni (2 amministrazioni comunali). Mentre nel corso del 2013 ci sono stati i pagamenti di altri 2 anticipi ad un ente parco ed ad un comune.

Nel corso del 2014 i pagamenti sono stati fatti a favore di 6 soggetti per altrettante domande di aiuto.

Nel 2015 sono stati saldate 11 domande corrispondenti ad altrettanti beneficiari.

### Avanzamento fisico.

Misura 226	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di interventi	11	25 (16 su 07-13)	30	10,0%	83,3%
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	-	474 (405 su 07-13)	200	-	>100%
Volume totale degli investimenti	704.000	5.984.905	6.800.000	10,4%	88,0%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i7 (ricostituzione dei boschi danneggiati) del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006. I pagamenti relativi a queste domande sono stati erogati solamente nel corso del 2007 a favore di 9 beneficiari. La spesa ammonta a euro 552.995,62.

La superficie forestale danneggiata sovvenzionata relativa a queste domande che hanno avuto dei pagamenti nel biennio 2007-2008 è pari a circa 69 ettari (31 ettari relativamente ad imprenditori privati e 38 ettari di proprietà pubblica).

Agli indicatori di prodotto contribuiscono anche i beneficiari dei trascinamenti. Il livello della capacità di realizzazione raggiunge l'83% per quanto riguarda il numero di interventi, mentre supera il valore obiettivo per quanto riguarda la superficie ripristinata.

Riguardo all'indicatore del volume totale degli investimenti, quelli relativi alla programmazione 2007-2013 ammontano a euro 1.535.800. Una parte della spesa relativa al volume complessivo degli investimenti è stata erogata con la precedente programmazione (volume investimenti programmazione precedente pari a euro 4.449.105).

Complessivamente gli interventi sono 25, mentre i beneficiari sulla misura sono 24 (due interventi distinti realizzati da uno stesso beneficiario).

## Risultato

Misura 226	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici	405*	200	>100%

\* solo interventi con domande sulla programmazione 07-13

I valori cumulati di avanzamento fisico e di risultato si riferiscono a domande relative ad impegni del periodo di programmazione 2000-2006 (cfr. Tabella G3(2)) e del periodo 2007-2013 (cfr. Tabella G3 in allegato).

## Avanzamento procedurale

Le domande individuali presentate sono state 4, di cui 3 ammesse e finanziate.

Per i PIF forestali sulla misura le domande presentate ed ammesse sono 10, con 5 comuni beneficiari ed una comunità montana. Due sono le domande oggetto di rinuncia.

I PIT forestali hanno 7 domande presentate sulla misura, tutte ammesse e finanziate a seguito dei due scorrimenti di graduatorie per i progetti integrati forestali. Una domanda è stata oggetto di rinuncia.

A fine 2014 risultano saldate due domande nei progetti integrati.

## Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di interventi preventivi o ricostitutivi	40	30
	Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	200 ha	200 ha
	Volume totale degli investimenti	1.703.800 euro	6.800.000 euro
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici	200 ha	200 ha

I valori iniziali degli indicatori sono stati modificati con la versione 4 del PSR nel 2010 in modo sensibile per quanto riguarda il volume totale degli investimenti previsti, sulla base delle domande presentate e della taglia media degli investimenti per domanda, mentre con la stessa modifica di programma è stato ridotto il valore target del numero di interventi previsti. La superficie forestale danneggiata sovvenzionata è rimasta inalterata nel corso della programmazione.

## MISURA 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

### Finalità ed obiettivi

La misura intende sostenere i proprietari boschivi pubblici e privati per la realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione, conservazione e fruizione turistica delle aree forestali.

L'obiettivo della misura è il sostegno alla gestione delle aree forestali di pregio naturalistico ivi comprese quelle ricadenti nella rete Natura 2000.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda singola o tramite un approccio integrato (PIF, PIT o AC).

### Stato di attuazione finanziario

Mis 227	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	233	648	1.473	554	1.259	42,1%	117,0%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (diminuzione di risorse FEASR ordinarie pari a euro 24.020).

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i3 (Miglioramento economico, ecologico, faunistico e sociale delle foreste) Azioni 4 e 5 del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006. I pagamenti relativi a queste domande sono stati erogati nel 2007 a favore di 5 domande presentate da 5 distinti beneficiari. La spesa pubblica è stata pari a 221.898,99 euro. Le domande si riferivano alle campagne 2001 (1 domanda) e 2002 (4 domande).

Nel 2011 sono stati erogati 3 anticipi a 3 beneficiari, di cui 2 privati ed uno pubblico (amministrazione comunale). I pagamenti avvenuti nel corso del 2012 riguardano l'erogazione di 4 anticipi e 2 saldi a 6 beneficiari, di cui 2 privati e 4 pubblici. Nel 2013 sono stati erogati 5 saldi e 2 pagamenti per stato di avanzamento.

A fine 2014 erano stati complessivamente erogati saldi su 13 domande. Nel corso del 2015 sono stati erogati saldi a 24 domande.

Complessivamente sulle domande della programmazione 2007-2013 sono stati erogati finanziamenti a 36 beneficiari corrispondenti ad altrettante domande di aiuto.

### Avanzamento fisico.

Misura 227	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di proprietari di foreste beneficiari (n.)	14	41	20	70,0%	>100%
Volume totale degli investimenti	592.000	3.191.105	2.000.000	29,6%	>100%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Le domande approvate con pagamenti sono 36 per la programmazione 2007-2013 e 5 per la programmazione 2000-2006.

Le tipologie di interventi per le domande del precedente periodo di programmazione, sono state prevalentemente la redazione di Piani di gestione forestale (PGF), progetti e lavori di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA), interventi di miglioramento culturale.

I valori cumulati raggiunti si riferiscono sia a domande dell'attuale periodo di programmazione, sia a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

Le 14 domande di beneficiari 2015, registrano investimenti pari a circa 600 mila euro. Gli investimenti complessivi delle domande impegnate sul 2007-2013 sono pari a euro 1.337.105. Gli investimenti relativi alle domande della precedente programmazione ammontano a euro 1.854.000. Gli interventi sono complessivamente 41 con 41 beneficiari corrispondenti.

## Risultato

Misura 227	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici - a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	229(*)	300	76,3%

(\*) superficie utilizzata in domanda di aiuto

## Avanzamento procedurale

Le domande individuali presentate sono state 5, di cui 4 ammesse e finanziate.

Per le AC forestali ci sono 2 domande presentate, ammesse e finanziate.

Per i PIF della misura c'è solo l'orientamento forestale con 4 domande di altrettanti comuni presentate. Sono state ammesse e finanziate 3 domande sullo stesso PIT.. Successivamente queste domande sono state oggetto di rinuncia a livello di PIT.

I PIT agricoli hanno 12 domande presentate; di queste sono state ammesse e finanziate 11. Una domanda successivamente è stata oggetto di rinuncia.

I PIT forestali presentano il maggior numero di domande presentate, 26, delle quali erano state inizialmente ammesse 24 domande e solamente 2 risultavano le finanziate. Con il secondo scorrimento di graduatorie fatto per i PIT forestali, si sono potute finanziare tutte e 24 le domande della misura. Tre di queste sono state oggetto di rinuncia.

Le domande singole sulla misura presenti nei progetti integrati con un saldo a fine anno sono risultate essere 6, in due progetti integrati, pari a circa il 18% delle domande valide complessive presenti nei progetti integrati.

**Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR**

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target 2007-2013 V1</b>	<b>Target 2007-2013 V10</b>
Prodotto	Numero di proprietari di foreste beneficiari	50	20
	Volume totale degli investimenti	2.462.000 euro	2.000.000 euro
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:		
	- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	600 ha	300 ha
	- ad attenuare i cambiamenti climatici		
	- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre		

Con la versione 4 del PSR nel 2010 sono stati rimodulati i valori target di tutti gli indicatori di prodotto e di risultato in funzione delle stime attualizzate dei contributi derivanti dalle domande di aiuto (domande derivanti dalla progettazione integrata quale approcci collettivi forestali, progetti integrati territoriali agricoli e forestali e progetti dalla precedente programmazione).

### Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

#### MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE

La misura è articolata in tre azioni:

- azione 1 - Ospitalità agrituristica;
- azione 2 - Fattorie didattiche e sociali;
- azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative.

##### Azione 1 - Ospitalità agrituristica

L'azione si propone di supportare il recupero delle strutture aziendali esistenti, anche attraverso modesti ampliamenti in adiacenza, al fine di agevolare la permanenza delle attività agricole, favorendo al contempo la tutela e la valorizzazione del patrimonio edilizio di architettura rurale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda tramite un progetto integrato territoriale, oppure mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento.

##### Azione 2 - Fattorie didattiche e sociali

L'azione mira a promuovere la multifunzionalità delle imprese del settore primario attraverso lo sviluppo di attività culturali, didattiche e di fruizione paesaggistica e naturalistica rivolte in particolare alle scuole ed ai consumatori ed orientate a diffondere la conoscenza del mondo rurale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda tramite un progetto integrato territoriale, oppure mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento.

##### Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative

Con questa azione si intende incentivare, quale forma di diversificazione dell'attività agricola, la creazione di nuove forme di reddito per le aziende agricole, sostenendo gli investimenti destinati alla produzione di energia ottenuta da fonti rinnovabili. Parallelamente tale azione contribuirà a rafforzare il sistema e gli obiettivi regionali in materia di energia. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà inoltre la creazione di nuovi sbocchi occupazionali e costituirà un valido contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto.

Vi è uno specifico regolamento per questa azione e la tipologia di accesso prevista è individuale tramite domanda di aiuto. Non è previsto l'approccio integrato.

#### Stato di attuazione finanziario della misura

Mis 311	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2.268	5.637	12.812	5.687	12.925	39,9%	99,1%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (diminuzione di risorse FEASR ordinarie pari a euro 816.555).

La misura ha avuto nel corso del 2012 un significativo avanzamento finanziario, proseguito nel 2013 soprattutto sull'azione 3, grazie al pagamento di domande relative al primo e al secondo bando.

Nel corso del 2014, a seguito di ricognizioni effettuate presso gli uffici attuatori, sono state identificate le risorse disponibili provenienti da rinunce, archiviazioni, residui ed economie derivanti da liquidazioni a seguito dei saldi effettuati sulle domande già presentate. Con Decreto del Direttore del servizio sviluppo rurale n. 3858, del 13 ottobre 2014, sono state ridotte le dotazioni finanziarie di bandi sulla misura, portando le dotazioni ai seguenti importi:



- euro 324.833,79 per il bando 2008 sull'azione 1 - ospitalità agrituristica
- euro 147.249,13 per il bando 2008 sull'azione 2 - fattorie didattiche e sociali
- euro 3.483.840,10 per il primo bando 2008 sull'azione 3 - impianti per energia da fonti alternative

Mentre è aumentata la dotazione finanziaria per il secondo bando 2011 sull'azione 3, portandola a euro 11.395.066,68 (di cui euro 8.395.066,68 a titolo di risorse cofinanziate ed euro 3.000.000,00 a titolo di finanziamenti integrativi regionali). Le risorse utilizzate sono derivate dall'importo complessivo delle riduzioni, pari ad euro 312.624,45, sommato alla quota delle economie, pari ad euro 1.570.670,00, e all'importo della riprogrammazione finanziaria sull'asse 3, pari a euro 1.883.294,45.

Di conseguenza, nei primi mesi del 2015 è stata disposta la modifica della graduatoria delle domande ad accesso individuale per l'azione 3, con il terzo scorrimento della graduatoria (Decreto n. 309 del 10 febbraio 2015 del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura pubblicato sul BUR n. 7 del 18 febbraio 2015).

Il 2015 ha rappresentato l'anno con il flusso di pagamenti maggiore in termini assoluti rispetto alle annate precedenti, pari a circa il 40% del programmato.

## Avanzamento fisico.

### Azione 1.

Al 31 dicembre 2015 risultano liquidate 15 domande, 1 in più rispetto all'anno precedente. L'avanzamento finanziario totale dell'Azione presenta un avanzamento limitato rispetto all'anno precedente.

Misura 311 Azione 1	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	1	15	35	2,8%	42,8%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	121	2.942	9.000	1,3%	32,7
Numero posti letto realizzati (n.)	-	209	750	-	27,8%
Numero aree di sosta realizzate (n.)	-	-	30	-	-
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

### Azione 2.

L'Azione è stata inserita nel bando per la presentazione di "progetti integrati" pubblicato con Decreto n. 916 del 19/05/2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie. L'approvazione delle liste dei beneficiari, che comprendono Progetti Integrati Territoriali all'interno dei quali figuravano domande relative all'Azione, è stata pubblicata prima con il Decreto n. 479 del 26/03/2010 (BUR n. 14 del 07/04/2010) e successivamente, a scorrimento delle graduatorie, con Decreto n. 2430 del 15/11/2010, siglati dal Direttore del Servizio sviluppo Rurale. Le domande ammesse a finanziamento sono state 3, contenute in due distinti PIT.

Misura 311 Azione 2	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	2	7	30	6,7%	23,3%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	456	755	2.000	22,8%	37,7%
Numero aree di sosta realizzate (n.)	0	0	5	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

Le prime liquidazioni sulla misura sono iniziate nel corso dell'anno 2012. Nel 2013 si sono aggiunte le liquidazioni a favore di 3 beneficiari privati e nel 2014 a favore di altri 2 beneficiari. Complessivamente le iniziative sono distribuite fra le province di Gorizia (1 intervento), Udine (5 interventi) e Pordenone (1 intervento).

### Azione 3.

Il primo bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale sulla misura è stato pubblicato nel 2008 con Decreto n. 975 del 23 maggio del Direttore del Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammontava a euro 4.000.000,00, aumentati a 4.450.000,00 con Decreto n. 3137 dell'11 dicembre 2009 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie.

Le domande di aiuto presentate sono state 67. A seguito di istruttoria, ne sono risultate ammissibili a finanziamento 64 in totale, mentre 3 sono state revocate. La spesa ammissibile è risultata complessivamente pari a euro 27.697.112,85 con una richiesta di contribuzione pari a euro 4.398.014,36. La graduatoria è stata pubblicata sul BUR n. 4 del 27/01/2010 (Decreto n. 30 del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo del 15/01/2010).

Il secondo bando per la presentazione di domande di aiuto con accesso individuale è stato pubblicato nel 2011 con Decreto n. 302 del 02 marzo 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a euro 5.500.000,00. Successivamente sono stati modificati i contenuti e i termini con il Decreto n. 637 del 29 aprile 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, oltre a due ulteriori proroghe susseguenti concesse con i Decreti n. 889 del 8 giugno 2011 e n. 1100 del 29 giugno 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale. Alla chiusura dei termini risultano presentate ben 334 domande, dato che ha superato le attese.

Con il Decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa del 21 marzo 2012, n. 662 è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto ritenute ammissibili.

Complessivamente sull'azione sono state presentate 191 domande. Le domande ammesse sono risultate 184. Tutte queste domande risultano essere state finanziate anche in virtù dello scorrimento effettuato sul secondo bando.

Misura 311 Azione 3	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	66	183	120	33,3%	>100%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	36.694	76.055	50.000	73,4%	>100%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

Nel corso del 2015 sono state liquidate 66 domande di pagamento, portando i beneficiari complessivi dell'azione a 183. Il livello degli investimenti raggiunto, relativo alle domande con liquidazioni, è superiore al valore obiettivo, così come i beneficiari sulla misura.

### Risultato

Misura 311 Azione 1	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero lordo di posti di lavoro creati	-	14	-
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	-	400	-
Numero di pernottamenti in più all'anno	-	10.000	-

Misura 311 Azione 2	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero posti di lavoro creati	-	5	-
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	-	50	-
Numero di visitatori in più all'anno	-	7.000	-

Misura 311 Azione 3	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero posti di lavoro creati	-	30	-
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	-	6.656.000	-
MWh/anno prodotti	2374	9	>100%

Per quanto riguarda gli obiettivi dell'azione 1, sulla base di informazioni desumibili direttamente e indirettamente, attraverso i progetti ammessi a finanziamento verranno realizzati circa 209 posti letto dei 750 preventivati. Non sono previste al momento aree di sosta tra i progetti ammessi.

Tablelle di riepilogo per la misura

### Prodotto

Misura 311	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	69	205	185	33,6%	>100%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	37.271	79.752	61.000	61,1%	>100%
Numero posti letto realizzati (n.)	-	209	750	-	27,8%
Numero aree di sosta realizzate (n.)	0	0	35	0	0

### Risultato

Misura 311	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero lordo di posti di lavoro creati	-	49	-
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	-	7.106	-
Numero di pernottamenti in più all'anno	-	10.000	-
Numero di visitatori in più all'anno	-	7.000	-
MWh/anno prodotti	2374	9	>100%

## Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

### Azione 1

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di beneficiari	35	35
	Volume totale degli investimenti	9.000.000 euro	9.000.000 euro
	Numero posti letto realizzati*	750	750
	Numero aree di sosta realizzate*	30	30
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	14	14
	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	400.000 euro	400.000 euro
	Numero di pernottamenti in più all'anno*	10.000	10.000

(\*) indicatori specifici

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato.

### Azione 2.

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di beneficiari	30	30
	Volume totale degli investimenti	2.000.000 euro	2.000.000 euro
	Numero aree di sosta realizzate*	5	5
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	5	5
	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	50.000 euro	50.000 euro
	Numero di visitatori in più all'anno*	7.000	7.000

(\*) indicatori specifici

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato.

### Azione 3.

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di beneficiari	300	120
	Volume totale degli investimenti	27.400.000 euro	50.000.000 euro
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	30	30
	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	6.656.000 euro	6.656.000 euro
	MWh/anno prodotti *	9	9

(\*) indicatori specifici

I valori target degli indicatori di risultato sono rimasti inalterati nel corso della programmazione, mentre i valori target degli indicatori di prodotto sono stati modificati con la versione 4 del PSR nel 2010, adeguando il numero atteso di beneficiari e del volume di investimenti sulla base delle stime dei valori medi degli investimenti (valori superiori alla stima iniziale e dunque con un minor numero di beneficiari attesi).

## MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

### Finalità e obiettivi

La misura si prefigge di migliorare la produttività e redditività delle imprese che operano nella filiera foresta-legno, di favorire il recupero e l'impiego delle biomasse forestali per fini energetici, di favorire la creazione o lo sviluppo di microimprese che si occupano, anche in via non esclusiva, della produzione e vendita di energia da biomasse forestali e di favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali, commerciali e di tipo cooperativistico, preferibilmente organizzate in microfiliera.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 312	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	540	1.289	2.929	1.318	2.996	41,0%	97,8%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (aumento di risorse FEASR ordinarie pari a euro 492.380).

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale sulla misura è stato pubblicato nel 2008 con Decreto n. 928 del 19 maggio del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 292.000,00.

La pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria delle domande di accesso attraverso un pacchetto relativo a più misure/azioni (Decreto n. 850 del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo del 06/05/2009) è avvenuta in data 5 agosto 2009 (BUR n. 31). Le domande singole ammesse a finanziamento sono state 4, di cui 2 completamente finanziate ed una parzialmente. In seguito una domanda è stata oggetto di rinuncia e nel 2011 anche la quarta domanda in graduatoria è stata archiviata, pertanto le istanze attive sul bando ad accesso individuale sono rimaste 2.

L'azione è stata inserita nel bando per la presentazione di "progetti integrati" pubblicato con Decreto n. 916 del 19/05/2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie. L'approvazione delle liste dei beneficiari, che comprendono Progetti Integrati Territoriali forestali all'interno dei quali figuravano domande relative alla misura, è stata pubblicata con il Decreto n. 1263 del 16/07/2010, siglati dal Direttore del Servizio sviluppo rurale. Le domande ammesse a finanziamento sono state inizialmente 2, contenute nel PIT per lo sviluppo e la valorizzazione del sistema forestale e ambientale nel Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale, mentre altre 8 domande inserite in due diversi PIT sono state escluse per carenza di risorse. A seguito dello scorrimento delle graduatorie stabilito con Decreto n. 2633 del 1 dicembre 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, tutte le rimanenti 8 domande presentate attraverso l'approccio integrato sono state finanziate. In totale, dunque, ad oggi risultano finanziate 10 domande. Sui PIT forestali.

Nel corso del 2012 è stato emanato un secondo bando per domande di aiuto con accesso individuale con Decreto n. 1161 del 23 maggio 2012. La dotazione finanziaria del bando era di euro 242.032,00 anche se nel frattempo è stata richiesta una modifica al piano finanziario del Programma in modo da assicurare ulteriori risorse alla misura in caso di necessità. I termini del bando erano fissati all'11 settembre dello stesso anno e in questo momento sono in fase di conclusione le istruttorie. Le domande pervenute sono state 39, di cui 37 ammissibili a finanziamento, per un contributo totale richiesto di circa 6,521 milioni di euro. Le domande ammesse a finanziamento sono risultate inizialmente pari a 10, per un totale di 957.897 euro.

Nel corso del 2014 sono state nuove risorse finanziarie al bando 2012 (Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 638 del 24 febbraio 2014) pari ad euro 2.957.000, di cui 957 mila euro a valere sul piano finanziario ordinario del programma, mentre i restanti a valere sui fondi aggiuntivi regionali. Lo scorrimento della graduatoria ha permesso il finanziamento di tutte le 37 domande ammesse (Decreto del Direttore Servizio gestione forestale e produzione legnosa n. 774/2014)

### Avanzamento fisico.

Misura 312	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di microimprese beneficiarie	13	37	70	18,6%	52,9%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Il numero cumulato di domande approvate con pagamenti è pari a 38 (cfr. Tab. O.312) .

### Risultato

Misura 312	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (n.)	-	10	-
Numero lordo di posti di lavoro creati (n.)	-	10	-
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (000 euro)	-	1.500	-

Vi sono 8 domande sulla misura in 2 progetti integrati territoriali forestali.

Il volume degli investimenti delle domande che hanno ricevuto pagamenti è superiore ai 5 milioni di euro.

### Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di microimprese beneficiarie	70	70
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	10	10
	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	1.500.000 euro	1.500.000 euro
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche*	10	10

(\*) indicatori specifici

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato.

### MISURA 313 – INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE

La misura corrisponde alla misura s- Incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone svantaggiate del Piano di sviluppo rurale 2000-2006. La misura 313 non è stata attivata nella programmazione 2007-2013, ma data la presenza di contratti in corso a fine 2006, questi sono stati finanziati a carico del FEASR.

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 313	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	177	401	177	401	0	100%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 6 del PSR (diminuzione di spesa pubblica pari a 18.611 euro)

Le domande che sono state oggetto di erogazioni a carico del FEASR per queste misure sono le seguente:

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti (Euro)
2007	5	4	222.430
2008	4	3	178.959

I beneficiari univocamente determinati delle domande pagate nel biennio sono 5, mentre le domande sono complessivamente 7. Le domande sono state tutte presentate nel 2001.

#### Risultato.

I risultati conseguiti da questa misura sull'attuale programmazione è molto limitato, per il fatto che le risorse erogate (pari a circa 401.388,39 euro) sono suddivise fra 7 progetti che fanno riferimento a 5 beneficiari (4 sono pubblici ed uno è privato).

Per questa misura non sono stati previsti dei valori obiettivo. Tuttavia il volume complessivo degli investimenti effettuati calcolato è pari a 423.018 euro.

## MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

### Finalità e obiettivi

Azione 1 - Impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse agricole e/o forestali. L'azione intende incentivare lo sviluppo sostenibile dei villaggi attraverso l'utilizzo a livello comprensoriale di prodotti e/o sottoprodotti energetici di origine agricola e/o forestale di provenienza locale, al fine di consentire agli stessi un affrancamento, anche parziale, dalle fonti energetiche tradizionali non rinnovabili, nonché di creare i presupposti per il riconoscimento di eventuali diritti sui crediti di CO<sub>2</sub> (certificati di emissione) e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili (certificati verdi).

L'azione 2 – Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT), è stata inserita nel PSR a seguito del Piano di Ripresa Economico Europeo, al fine di sostenere ed incoraggiare l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, che evidenziano sia un declino socio-economico che un progressivo invecchiamento e riduzione della popolazione.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 321	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Totale	499	2.452	4.767	2.528	4.940	19,7%	97,0%

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (diminuzione di risorse FEASR ordinarie pari a euro 41.138)

A fine 2015 risultavano saldate 16 domande sulla misura.

### Azione 1

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 321 Azione 1	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	499	1.121	2.549	1.197	2.722	41,7%	93,6%
HC	Azione della misura non attivata ai sensi dell'Health check						

L'Azione è stata inserita nel bando per la presentazione di "progetti integrati" pubblicato con Decreto n. 916 del 19/05/2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie. L'approvazione delle liste dei beneficiari, che comprendono Progetti Integrati Territoriali agricoli, all'interno dei quali figuravano domande relative alla misura, è stata pubblicata con il Decreto n. 479 del 26/03/2010, mentre quelle che comprendono Progetti Integrati Territoriali forestali, all'interno dei quali figuravano domande relative alla misura, è stata pubblicata con il Decreto n. 1263 del 16/07/2010, siglati dal Direttore del Servizio sviluppo rurale. Le domande ammesse a finanziamento sono state 3 nei PIT agricoli, oltre a 1 domanda in un PIT forestale.

A seguito dello scorrimento delle graduatorie stabilito con il Decreto n. 76 del 27 febbraio 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale è stato possibile finanziare ulteriori 5 progetti, inseriti in due diversi PIT forestali, portando dunque il totale a 9 domande di aiuto finanziate.

A seguito dello scorrimento delle graduatorie stabilito con Decreto n. 2633 del 1 dicembre 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, tutte le domande presentate attraverso l'approccio integrato sono state finanziate.

Nei primi mesi del 2015 vi è stata una ulteriore variazione dello scorrimento della graduatoria per i PIT forestali.



## Avanzamento fisico.

Misura 321 Azione 1	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di interventi sovvenzionati (n.)	12	14	50	24,0%	28,0%
Volume totale di investimenti (000 euro)	-	4.137	22.700	-	18,2%
HC	Azione non attivata ai sensi dell'Health check				

## Risultato

Misura 321	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n.)	5.568	40.000	13,9%

Il numero di interventi realizzati direttamente da Enti Locali territoriali e da soggetti pubblici proprietari di boschi è pari a 14 (12 amministrazioni comunali e due comunità montane).

## Azione 2

### Stato di attuazione finanziario

Mis 321 Azione 2	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	-	-	-	-	-	-	-
HC/ERP	748	1.331	2.218	1.331	2.218	56,2%	100%
HC/ERP	Azione attivata ai sensi dell'Health check/European Recovery Plan						

L'Azione 2 viene attuata a titolarità regionale. Gli interventi vengono realizzati mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva (LR 14/2002, art. 51) tramite INSIEL Spa, società *in house* alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sottoposta a controllo analogo, la quale funge da stazione appaltante per conto dell'Amministrazione regionale.

La notifica dell'esito della valutazione effettuata dalla Commissione Europea in merito agli Aiuti di Stato connessi con il finanziamento (Aiuto di Stato n. 646/2009) redatta dal MIPAAF, per conto di tutte le Regioni italiane, è stata comunicata con la Decisione C(2010)2956 del 30 aprile 2010.

Il MIPAAF, in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale, ha provveduto a pubblicare nell'Ottobre del 2010 delle Linee Guida per l'attuazione dell'intervento.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha predisposto il Regolamento di attuazione della misura, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 209/Pres del 31 agosto 2011 (successivamente modificato dal DPR n. 0156/Pres del 01/08/2012) attraverso il quale è stato possibile normare l'implementazione della Soluzione tecnica A - interventi di cablaggio in fibra ottica. In base al contenuto del regolamento, gli interventi vengono realizzati da INSIEL Spa.

Con la Delibera della Giunta Regionale n. 2023 del 27 ottobre 2011 si è provveduto, inoltre, alla prenotazione dei fondi sui capitoli regionali per consentire l'avvio alle attività relative allo sviluppo della banda larga nei territori rurali previste dal Programma di Sviluppo Rurale, nonché ad autorizzare l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Società INSIEL S.p.A. della progettazione e della realizzazione delle infrastrutture per telecomunicazioni in fibra ottica sulla base di quanto previsto in un'apposita relazione tecnica facente parte integrante della suddetta Delibera.

In sostanza, dunque, possono considerarsi impegnate gran parte delle risorse disponibili.

Il Decreto n. 3027 INF-TLC, contenente la delegazione amministrativa intersoggettiva concordata ai sensi della Legge Regionale 14/2002, è stato emanato il 4 giugno 2012 dal Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione. Questo provvedimento ha permesso di dare avvio concreto all'attuazione dell'azione, dapprima

consentendo ad INSIEL S.p.A. di affidare l'incarico per la progettazione, e successivamente permettendone la redazione e i successivi passaggi.

Il progetto preliminare è stato consegnato dalla società INSIEL S.p.A. all'ufficio attuatore regionale in data 22 novembre 2012, ed è stato approvato, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, con il Decreto n. 5370 PMT del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici datato 23 novembre 2012.

I contenuti dell'elaborato risultano essere i seguenti: 1. Relazione illustrativa; 2. Relazione tecnica; 3. Studio di prefattibilità ambientale; 4. Relazione illustrativa del Piano di Sicurezza; 5. Calcolo sommario della spesa; 6. Elaborati grafici 7. Capitolato speciale prestazionali

Il bando per l'attuazione della Soluzione tecnica A, operazione a titolarità regionale, è stato aperto in formato elettronico in data 14 novembre 2012 e la domanda di aiuto è stata regolarmente presentata in data 23 novembre 2012 per un importo pari ad euro 1.940.495,87. La domanda è stata ritenuta ammissibile e ne è conseguita una richiesta di anticipo, pari al 50% dell'importo ammesso. Secondo il Regolamento di attuazione della misura, la società INSIEL S.p.A., avvia entro trenta giorni dall'approvazione del progetto preliminare le procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di servizi necessari alla realizzazione degli investimenti.

### Avanzamento fisico.

Misura 321 Azione 2	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovvenzionate (n.)	1	1	6	0%	12%
Volume totale di investimenti (.000 euro)	748	2218	2.200	0	100%
HC	Azione attivata ai sensi dell'Health check				

Dopo l'ottenimento dell'approvazione del progetto preliminare da parte del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, l'INSIEL ha predisposto ad inizio 2103 un appalto-concorso per l'affidamento sia della progettazione definitiva ed esecutiva che dei lavori.

In termini di avanzamento amministrativo, in data 27 maggio 2013 la società in house regionale INSIEL S.p.A ha aggiudicato la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché l'esecuzione lavori relativi all'infrastruttura di telecomunicazioni in fibra ottica sul territorio dei Comuni individuati (Chiusaforte, Drenchia, Stregna, Tarvisio e Trasaghis). Il progetto definitivo è stato inviato in data 20/09/2013 a tutti i soggetti competenti a rilasciare autorizzazioni e pareri di legge. Tuttavia nel corso della realizzazione degli interventi, si sono verificati alcuni ritardi in sede di rilascio, da parte dei soggetti competenti, dei pareri e delle autorizzazioni necessari.

Dal punto di vista dell'avanzamento tecnico e finanziario, al 31/12/2014 risultava liquidato l'importo di euro 970.247,93 a titolo di anticipo, pari al 50% delle spese ammissibili per la Soluzione tecnica A (liquidazione avvenuta nel 2012).

Il verificarsi di economie di spesa nell'ambito della misura 321 nel corso della esecuzione delle operazioni finanziate, ha reso disponibili risorse finanziarie che l'Amministrazione ha considerato opportuno utilizzare al fine di estendere l'ambito territoriale di realizzazione degli interventi ai comuni di Andreis, Barcis, Claut, Cimolais, Erto e Casso, tutti ricadenti in aree rurali D. Per tale motivo si è reso necessario modificare il comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 209/2011 al fine di prevedere che le operazioni relative all'azione possano essere effettuate anche all'interno di tali comuni. Nel corso del 2014 dunque è stato modificato il regolamento di attuazione della misura (DGR n. 1216 del 26/06/2014). Con tale modifica inoltre sono stati modificati i termini per la rendicontazione delle spese da parte di INSIEL S.p.A., dal 30/06/2014 al 31/03/2015.

Successivamente i termini sono stati prorogati al 31/08/2015 (DPR 28 agosto 2015, n. 0175/Pres. pubblicato sul 2° supplemento ordinario n. 33 del 31 agosto 2015 al BUR n. 34 del 26 agosto 2015).

Lo scostamento fra il numero delle azioni sovvenzionate previsto ed il realizzato deriva dall'aver considerato come azioni i singoli sottointerventi che si sarebbero realizzati nei territori comunali individuati.

## Risultato

Misura 321	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati		9.000	-
Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	-	20%	-

## Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

### Azione 1.

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di interventi sovvenzionati	200	50
	Volume totale di investimenti	22.700.000 euro	22.700.000 euro
	Numero di interventi realizzati direttamente da Enti locali territoriali; e da soggetti pubblici proprietari di boschi*	200	50
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	40.000	40.000

(\*) indicatori specifici

I valori target dell'indicatore di risultato è rimasto inalterato nel corso della programmazione, mentre i valori target degli indicatori di prodotto sono stati modificati con la versione 4 del PSR nel 2010, adeguando il numero atteso di beneficiari e del volume di investimenti sulla base delle stime dei valori medi degli investimenti (valori superiori alla stima iniziale e dunque con un minor numero di beneficiari attesi). Il volume complessivo degli investimenti è rimasto invariato nel corso della programmazione.

### Azione 2.

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di azioni sovvenzionate - Creazione di nuove infrastrutture a banda larga, con concessione dell'accesso, comprese le infrastrutture di backhaul e gli impianti al suolo (per esempio sistemi fissi, terrestri senza fili, satellitari o una combinazione di tali sistemi)	-	6
	Numero di azioni sovvenzionate - Installazione di infrastrutture passive per la banda larga (per esempio opere di ingegneria civile quali condotti e altri elementi della rete quali fibra spenta, ecc), anche in sinergia con altre infrastrutture ( energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie, ecc.)	-	6
	Numero di utenti finanziati per acquisto del hardware necessario alla connessione su banda larga in modalità wireless.	-	200
	Volume totale di investimenti	-	2.200.000
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	-	9.000
	Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	-	20%

L'azione non era prevista inizialmente, ma è stata inserita a seguito delle risorse derivanti dal Piano di Ripresa Economico Europeo, con la versione 3 del PSR nel 2009.

## MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

### Finalità e obiettivi

Azione 1 – Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale.

L'azione intende incentivare gli interventi di manutenzione, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio delle aree rurali, mediante l'impiego di materiali tradizionali quali il legno e la pietra. Questo con l'obiettivo di migliorare e conservare il paesaggio e l'architettura rurale locale e aumentare l'impiego delle risorse forestali provenienti da foreste certificate per una gestione forestale sostenibile.

Azione 2 – Stesura di piani di gestione di Siti Natura 2000.

L'azione ha come obiettivo la stesura di adeguati piani di gestione per i SIC e le ZPS ricadenti in territorio regionale al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 323	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% Anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	141	621	1.412	630	1.432	22,4%	98,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 10 del PSR (diminuzione di risorse FEASR ordinarie pari a euro 56.869).

Azione 1

### Avanzamento fisico.

Misura 323	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di interventi per la conservazione del patrimonio rurale sovvenzionati	8	41	50	16,0%	82,0%
Volume totale degli investimenti (000 euro)	260	1.645	3.872	6,7%	42,5%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Il primo bando per Azioni collettive forestali è stato pubblicato con Decreto n. 916 del Direttore Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie del 19/05/2008. Con il Decreto n. 2099 del Direttore del Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie del 18/09/2009, integrato successivamente dal Decreto n.337 del 5 marzo 2010 sono state approvate le graduatorie delle Azioni collettive forestali contenenti interventi afferenti alla misura 323 azione 1. Al contrario nessuna Azione collettiva agricola conteneva interventi relativi alla misura. Sono state ammesse due AC con un totale di 26 progetti sulla misura 323 azione 1 (11 progetti nel primo AC e 15 nel secondo).

Per quanto riguarda i cosiddetti Progetti Territoriali Integrati 'forestali', banditi insieme alle Azioni di cui sopra, la prima approvazione è avvenuta con Decreto n. 1263 del 16 luglio 2010 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, per cui risultava finanziato un solo intervento sulla misura, a cui sono susseguiti due Decreti di scorrimento delle graduatorie (Decreti n. 76 del 27 gennaio 2011 e n. 2633 del 01 dicembre 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale) che hanno permesso il finanziamento di ulteriori 27 domande di aiuto sulla misura.

A fine 2013 i progetti ammessi e finanziati sulla misura risultavano essere pari a 54, 26 domande sugli AC forestali (in 2 progetti integrati), e 28 domande sui PIT forestali (in 4 progetti integrati). A fine 2014, 9 di queste domande risultano essere oggetto di archiviazione a causa di revoche o rinunce.

Il numero delle domande singole nei progetti integrati che risultano complessivamente saldate è pari a 41.

## Risultato

Misura 323	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	24	123	150	16%	82%

Al fine 2015 sono state liquidate 41 domande. L'avanzamento finanziario dell'azione risulta essere al 82% rispetto la dotazione finanziaria.

## Azione 2

### Avanzamento fisico.

Misura 323	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di piani di gestione approvati	2	5	8	25,0%	62,5%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	100	837	700	14,3%	>100%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

L'attuazione dell'azione avviene attraverso le seguenti tipologie:

- a) a titolarità regionale, in cui il Beneficiario è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- b) a regia regionale, in cui il Beneficiario è un Ente o organo gestore di aree protette o un Ente locale territoriale, anche in forma associata.

Il regolamento di attuazione della misura, di cui al DPRReg 055/Pres del 12/02/2008, è stato modificato con il DPRReg. 265/Pres del 14 novembre 2011.

Nel corso del 2012 è stato aperto un nuovo bando per interventi a titolarità regionale con una dotazione finanziaria pari ad euro 210.000,00. Le domande presentate sono state 2 ed andranno ad intervenire su tutti i Siti di Importanza Comunitaria inseriti nel Regolamento di misura di cui sopra.

A dicembre 2012 si registrano liquidazioni per euro 367.599,33, di cui due anticipi, due SAL e un saldo. Gli anticipi si riferiscono a progetti a titolarità regionale presentati sull'ultimo bando (2012), mentre i SAL e il saldo sono stati presentati dall'ente Parco Naturale Delle Prealpi Giulie e dal Parco Naturale Regionale Delle Dolomiti Friulane, beneficiari di interventi a regia regionale.

Nel corso del 2013 i pagamenti sono riferiti alla Regione autonoma FVG e all'Ente Parco delle Dolomiti friulane. I due interventi corrispondenti sono il Piano di gestione della ZPS "Alpi Carniche" comprensivo dei SIC "Gruppo del Monte Coglians", "Monti Dimon e Paularo", "Creta di Aip e Sella di Lanza" e "Monte Auernig e Monte Corona", ed il Piano di Gestione del SIC IT 3310004 "Forra del Torrente Cellina".

Nel 2014 i pagamenti riguardano gli interventi per la stesura dei piani di gestione della ZPS IT 3330005 "Foci dell'Isonzo e Isola della Cona" (Comune di Staranzano) e della ZPS IT3321002 "Alpi Giulie" (Ente parco naturale delle Prealpi Giulie).

Nel 2015 i pagamenti sono a favore del beneficiario Regione autonoma per studi e attività propedeutiche alla stesura dei piani di gestione.

## Risultato

Non sono previsti indicatori specifici di risultato per l'azione 2.

### Avanzamento procedurale

Lo stato di attuazione per quel che riguarda la stesura dei piani di gestione dei siti Natura 2000 è riportato al capitolo 1.b) aggiornamento dello scenario ambientale, stato di attuazione della direttiva "Natura 2000".

### Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR

Azione 1.

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di interventi per la conservazione del patrimonio rurale sovvenzionati	50	50
	Volume totale degli investimenti	3.872.000 euro	3.872.000 euro
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	150	150

(\*) indicatori specifici

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato.

Azione 2.

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di piani di gestione approvati	8	8
	Volume totale degli investimenti	700.000 euro	700.000 euro

(\*) indicatori specifici

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto. Non sono stati previsti indicatori di risultato.

**MISURA 341 – ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE IN VISTA DELL'ELABORAZIONE E DELL'ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE**

**Finalità e obiettivi.**

L'obiettivo della misura è quella di trasferire gli strumenti di conoscenza e competenza necessari per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale favorendo l'acquisizione delle relative competenze da parte degli operatori locali coinvolti nell'attuazione dei progetti con l'obiettivo generale di contribuire allo sviluppo locale, in particolare allo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle aree rurali.

La Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 2986 del 30 novembre 2007, ha individuato l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), ente strumentale della Regione, quale beneficiario della misura, coerentemente con quanto previsto nella scheda di misura del Programma, e ha definito gli indirizzi operativi per la sua attuazione. L'ERSA è dunque la struttura responsabile di tale misura.

**Stato di attuazione finanziario**

Mis 341	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	297	675	297	675	0,0%	100,0%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

L'unica domanda di pagamento sulla misura è stata saldata nel corso del 2014.

**Avanzamento fisico.**

Misura 341	Anno 2015	Cumulato	Target 2007- 2013	% Anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni di acquisizione di competenze e animazione	0	1	1	0	100%
Numero di partecipanti alle azioni	-	-	300	-	-
Numero di partenariati pubblici-privati attivati	0	0	30	0	0
Numero giornate di formazione per animatore	0	20	20	0	100%

L'obiettivo della misura è quello di trasferire agli operatori locali, pubblici e privati, conoscenze e competenze specifiche sul PSR e sulle modalità attuative, con particolare riferimento agli approcci integrati territoriali e di filiera, funzionali all'elaborazione di progetti integrati di sviluppo locale. Sono previste due fasi nell'attuazione della misura 341: la formazione degli animatori e l'attività di animazione sul territorio. L'attività di formazione si è conclusa nel 2008 con l'approvazione della graduatoria finale del corso di formazione per animatori e la successiva approvazione del progetto generale di animazione. Il territorio regionale è stato suddiviso in 10 zone, ad ognuna delle quali è destinato un animatore con un proprio progetto di animazione.

Nel corso di tutto il 2009 è stata realizzata l'attività di animazione che ha riguardato la diffusione delle conoscenze e delle informazioni utili agli operatori delle comunità rurali (partecipazione ad incontri divulgativi, contatti diretti con gli operatori, attività di sportello informativo). Tale attività da parte degli animatori si è conclusa per la maggior parte di questi a metà del 2010, con la scadenza prevista dai singoli contratti. L'ultimo contratto in corso è giunto a scadenza nei primi mesi del 2011. Gli animatori formati sono stati 15 e 10 quelli che hanno terminato con successo la formazione. Gli indicatori vengono valorizzati nel 2013 in corrispondenza dell'erogazione del saldo; tuttavia le attività sono state realizzate nel periodo 2009 – 2011.

**Risultato**

Misura 341	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2015 su target	% avanzamento (cumulato su target)
N. animatori che hanno terminato con successo la formazione	0	10	10	100%	100%
Numero di animatori formati	0	15	15	100%	100%

**Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR**

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target 2007-2013 V1</b>	<b>Target 2007-2013 V10</b>
Prodotto	Numero di azioni di acquisizione di competenze e animazione	1	1
	Numero di partecipanti alle azioni	300	300
	Numero di partenariati pubblici-privati attivati	30	30
	Numero giornate di formazione per animatore*	20	20
Risultato	Numero di animatori che hanno terminato con successo la formazione	10	10
	Numero di animatori formati*	15	15

(\*) indicatori specifici

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato.



## ASSE 4 LEADER

### Descrizione delle misure.

L'asse concorre al conseguimento, attraverso l' "approccio Leader", degli obiettivi definiti per gli assi 1, 2 e 3. Ha però anche un obiettivo che gli Orientamenti strategici comunitari definiscono in termini di "priorità orizzontale", vale a dire il miglioramento della *governance* e la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.

In considerazione della specificità dell'approccio Leader e della vocazione del territorio in cui l'asse trova applicazione (aree rurali D con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie C interconnesse al sistema territoriale che caratterizza le aree D, nonché la zona omogenea montana del Carso nelle sottozone A1, B1 e C1 del PSR, vale a dire le aree montane del Friuli Venezia Giulia), il PSR identifica nel turismo rurale sostenibile il tema unificante per l'integrazione delle strategie di sviluppo locale definite dai gruppi di azione locale.

La tabella che segue offre un quadro d'insieme dell'articolazione dell'asse 4 in MISURE e, quali articolazioni interne alle misure, in AZIONI (o attività):

MISURE		AZIONI/ATTIVITA'	FINALITA' E TIPOLOGIA DI INTERVENTI
N.	Denominazione		
410	Strategie di sviluppo locale Art. 63, lett. a), reg. (CE) n. 1698/2005	---	Valorizzazione delle risorse e del patrimonio locali attraverso la definizione, da parte dei GAL, di piani di sviluppo locale che prevedano interventi integrabili secondo un tema unificante forte e chiaramente identificabile, individuato nel turismo rurale sostenibile. Gli interventi vengono attuati secondo le indicazioni dettate dal PSR per le misure 411, 412 e 413, le quali si presentano pertanto come articolazioni interne alla misura 410.
411	Competitività	Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	Accrescimento del valore delle produzioni agricole locali grazie a canali di commercializzazione che sfruttino la sinergia con le azioni attivabili nell'ambito della strategia di sviluppo locale e che permettano di "accorciare" il circuito commerciale produttori-consumatori.
412	Gestione dell'ambiente/territorio	Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	Valorizzazione del paesaggio rurale e delle aree forestali come fattore di attrattività turistica attraverso interventi di cura e miglioramento dettati da esigenze sia di conservazione, per il loro valore ambientale e storico-culturale, che di fruizione per il tempo libero e il soggiorno turistico.
413	Qualità della vita/diversificazione	Ricettività turistica	Valorizzazione di patrimonio edilizio esistente di proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica – B&B (Bed and Breakfast), affittacamere, agriturismo - che produca l'integrazione dei redditi familiari e la creazione di nuove opportunità di lavoro.
		Servizi di prossimità	Dotazione del territorio con servizi ai residenti, necessari per consentire ad essi una qualità della vita comparabile con quella riscontrabile in aree meno marginali della regione ed usufruibili anche dai turisti nell'ambito di un'offerta complessiva territoriale.
		Servizi e attività ricreative e culturali	Dotazione del territorio con servizi e strutture a finalità ricreativa e culturale che possano accrescere la qualità della vita in ambiente rurale e che siano anche una componente dell'offerta turistica territoriale.
		Iniziative finalizzate al marketing territoriale	Sviluppo di metodi e strumenti per condurre attività di "marketing" incentrate non su prodotti o servizi specifici, presentati singolarmente o per

			raggruppamenti aziendali di tipo settoriale, ma su una loro "contestualizzazione" basata su fattori territoriali.
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale Art. 63, lett. b), reg. (CE) 1698/2005	---	Attuazione di azioni comuni tra GAL o tra GAL ed altri soggetti che assolvono alle stesse funzioni, attraverso la realizzazione di progetti coerenti con la strategia definita ai fini dell'attuazione della misura 410. La cooperazione è integrata ex ante nella strategia di sviluppo rurale.
431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione Art. 63, lett. c), reg. (CE) 1698/2005	Costi di gestione del GAL	Sostegno per le spese sostenute dal GAL per l'operatività della struttura e per i compiti organizzativi e amministrativi connessi al funzionamento del partenariato e all'attuazione del PSL
		Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	Sostegno alla partecipazione del GAL ad iniziative formative per la corretta gestione del PSL e ad iniziative delle reti europea e nazionale dello sviluppo rurale.
		Animazione sul territorio	Sostegno all'attività di informazione e sensibilizzazione svolta dal GAL nel proprio territorio.

In data 28/05/2008 è stato pubblicato sul BUR n. 22 il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma (decreto n. 929 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie datato 19/05/2008). L'apertura dei termini per la presentazione delle domande di selezione dei GAL è stata fissata dal giorno successivo a quello di pubblicazione. Il termine è stato fissato al 01/09/2008. Tale termine è stato successivamente posticipato al 15/10/2008. Con tale bando ai gruppi di azione locali veniva chiesto di presentare dei piani di sviluppo locale (PSL).

Il numero di domande presentate è stato pari a 5. L'istruttoria si è conclusa in data 10/07/2009 con l'emanazione del decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM, relativo all'approvazione della graduatoria dei gruppi di azione locale e dei piani di sviluppo locale. La pubblicazione di tale decreto è stata disposta dal Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie con decreto n. 1667 del 23/07/2009 (BUR n. 31 del 05/08/2009).

In base ai requisiti di ammissibilità e alla valutazione effettuata applicando i criteri di selezione di cui all'art. 55 del regolamento generale di attuazione del Programma, la graduatoria è risultata la seguente:

ordine di graduatoria	GAL	Punteggio
1	Open Leader (*)	60
2	Euroleader	60
3	Montagna Leader	53
4	Torre Natisone GAL	51
5	GAL Carso – LAS Kras	35

(\*) La posizione in graduatoria tiene conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande (art. 55, comma 3 del Regolamento generale).

Poiché il piano finanziario del PSL del GAL Carso-LAS Kras non poteva essere coperto interamente con le risorse a disposizione dell'asse e, in particolare, con le risorse della misura 410, si è proposta al GAL una riduzione finanziaria di lieve entità (-2,25%) che il GAL ha accettato e che è stata formalizzata con il decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2/SPM dell'1 febbraio 2010.

I Piani di sviluppo locale dei gruppi di azione locale selezionati dall'Amministrazione regionale sviluppano l'indirizzo programmatico regionale espresso dal PSR tenendo conto delle singole situazioni territoriali e del confronto di partenariato. Di seguito si forniscono le informazioni essenziali sui singoli gruppi di azione locale selezionati e sui piani di sviluppo locale ammessi a finanziamento.

## 1. GAL Open Leader.

- Nome del GAL: Open Leader s. cons. a r.l.
- Sede: Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata.
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 7 membri: 3 in rappresentanza dei soci pubblici e 4 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 42 soci (15 Comuni, 1 Comunità montana, 1 ente parco, 1 agenzia di sviluppo turistico, 1 agenzia di sviluppo economico, 1 consorzio di servizi turistici, 4 Comuni stranieri – austriaci e sloveni-, 18 partner privati – associazioni di categoria, ambientali, culturali, sportive e turistiche, singoli operatori, una banca).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.
- Territorio:

Il territorio, interamente in provincia di Udine, confina a nord con l'Austria (Land Carinzia) e ad est con la Slovenia (Valle dell'Isonzo) ed è prevalentemente montano, occupato da rilievi alpini (Alpi Carniche lungo il confine con l'Austria e Alpi Giulie nell'area interna al territorio del GAL e lungo il confine con la Slovenia) e prealpini (Prealpi Carniche e Prealpi Giulie). Solo a sud una piccola porzione del territorio si estende sulla pianura, dove sorge il centro abitato più popoloso, Gemona del Friuli (11.096 abitanti nel 2014), il quale ospita diversi servizi sovracomunali ed è snodo nel sistema di comunicazioni tra il territorio del GAL e il resto del territorio regionale. A nord, al confine con Austria e Slovenia, sorge il secondo centro abitato del territorio, Tarvisio (4.435 abitanti nel 2014).

L'area è attraversata da due importanti vie di comunicazione tra Italia e Austria: l'autostrada Palmanova-Tarvisio e la ferrovia Pontebbana. Ricca di attrattive naturali (i citati rilievi montani, il Parco regionale delle Prealpi Giulie, l'area delle risorgive tra Gemona e Artegna, il lago dei Tre Comuni o Cavazzo, i laghi di Fusine, ecc.), culturali (i centri storici di Venzone e Gemona, oltre che un patrimonio storico-architettonico diffuso nel territorio) e turistiche (i poli sciistici di Tarvisio e Sella Nevea, ad esempio) che possono costituire fattore di forza della strategia di sviluppo locale, presenta tuttavia anche i problemi delle aree a scarsa densità abitativa (accentuata, quest'ultima, nei Comuni della fascia settentrionale) cui si cerca di rispondere con il sostegno ai servizi di prossimità.

DATI DELL'ANALISI TERRITORIALE CONTENUTA NEL PSL		AGGIORNAMENTI
		Anno 2014
Numero di Comuni	15	15
Superficie (Kmq)	1.140,21	1.140,21
Popolazione (abitanti, anno 2005)	34.367	32.363
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-2,00	- 7,46(*)
Indice di vecchiaia (anno 2005)	192,05	n.d.
Densità abitativa (ab/kmq)	30,14	28,38
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	-10,88	-13,73 (**)
(*) su anno 2001		
(**) anno 2011 su anno 2001		

- **Strategia e quadro finanziario del PSL:**  
 Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.  
 Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:  
 “La strategia del PSL è (...) quella di spingere il tessuto sociale a fare sistema, promuovendo la nascita di filiere corte nel settore della produzione agricola, attraverso l'aggregazione delle aziende agricole e la nascita di accordi commerciali con il settore del turismo, la riqualificazione dell'ambiente, l'incremento e il miglioramento della ricettività, il potenziamento e la qualificazione dei servizi offerti alla persona e alla famiglia, il miglioramento dell'offerta di strutture culturali o ricreative, il sostegno dei redditi di famiglie e imprese mediante la diversificazione delle attività, la promozione e commercializzazione nei mercati nazionali ed esteri dell'offerta locale in un'ottica di rilancio integrato e sistemico delle risorse tipiche di una recuperata identità territoriale”.
- **Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):**  
 Nel corso del 2011 è stata approvata la *variante n. 1* al PSL del GAL Open Leader (decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1522 del 5 agosto 2011) che non modifica il disegno della strategia in quanto si limita ad alcuni dettagli: adeguamento dei cronoprogrammi procedurali; adeguamento di alcuni elementi del PSL a modifiche intervenute del PSR e della regolamentazione regionale relativa all'attuazione del PSR; alcuni aggiornamenti.  
 Il quadro finanziario non è sostanzialmente mutato. Si registra – con la variante – una riduzione della previsione di spesa a carico della quota privata del 5,90% , dovuta a un ridimensionamento dell'apporto finanziario dei beneficiari pubblici (enti locali).  
 Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 10 novembre 2011 il GAL ha adottato una seconda variante, finalizzata a prolungare fino al 31 dicembre 2014 l'attività di realizzazione del PSL, a modificare il quadro dei progetti di cooperazione della misura 421 in ragione della difficoltà di consolidare un partenariato in precedenza individuato dal GAL e ad aggiornare il quadro finanziario della misura 431.  
 Con successiva deliberazione del Consiglio di amministrazione del 10 maggio 2012, veniva adottata una ulteriore variante con la quale si adegua il piano finanziario del PSL agli esiti dei bandi finalizzati sostenere la ricettività turistica in strutture di B&B e affittacamere non professionali, da un lato, e di affittacamere professionali, dall'altro (misura 413, azione 1 del PSR), e si interviene di nuovo sul quadro dei progetti di cooperazione in ragione dell'evoluzione degli accordi con altri GAL.  
 Le due varianti sono state approvate come un'unica *variante n. 2* con decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1354 del 31 maggio 2012.  
 Il 29 novembre 2012 il GAL ha adottato un'altra variante, sostanzialmente incentrata sulla misura 421, per il venir meno della possibilità materiale di realizzare un progetto di cooperazione con un GAL sloveno, a causa della scelta dell'Autorità di gestione slovena di non finanziare la cooperazione nel 2012, e per l'esigenza di introdurre nella strategia di sviluppo locale un progetto di cooperazione interterritoriale con GAL liguri finalizzato alla costruzione nell'area del GAL di un “distretto socio-rurale”. Tale ultima variante non è stata approvata nel corso del 2012 e il GAL stesso, agli inizi del 2013, ha segnalato la necessità di un'integrazione della variante medesima con una rimodulazione del piano finanziario a seguito dell'approvazione di nuove graduatorie di domande ammissibili a finanziamento; integrazione avvenuta il 30 maggio con la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione. Le due varianti – senza le modifiche relative alla misura 421 - sono state approvate come un'unica *variante n. 3* con decreto n. 1952 del 14 agosto 2013, adottato dalla struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'asse 4 – Servizio coordinamento politiche per la montagna - dopo aver verificato l'impossibilità per il GAL di attuare il progetto di cooperazione interterritoriale sopra ricordato così come delineato dal GAL, sia per la natura delle spese, non conformi sempre alle spese ammissibili indicate nel PSR, sia per la difficoltà di intravedere nel progetto l' “azione comune” dei GAL coinvolti.  
 Sempre nel corso del 2013, e precisamente il 4 novembre 2013, il GAL adottava una quarta variante alla strategia di sviluppo locale per un'ulteriore riprogrammazione finanziaria collegata allo stato di avanzamento della misura 410 del PSL, l'inserimento del suddetto progetto di cooperazione interterritoriale con GAL della Liguria rivisto alla luce delle osservazioni formulate dalla struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'asse, in luogo del progetto di cooperazione transnazionale con partner

sloveno, e la proroga al 30 giugno 2015 della conclusione del PSL. La *variante n. 4* è stata autorizzata con decreto n. 68 del 13 febbraio 2014.

Il 22 settembre 2014 il Consiglio di amministrazione del GAL adottava la *variante n. 5*, approvata con il decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 404 del 16 ottobre 2014, sia con l'intento di aggiustare il piano finanziario ai risultati delle operazioni finanziate sia per l'utilizzo di risorse aggiuntive (euro 103.375,23) assegnate dall'Autorità di gestione del PSR per la copertura di domande di aiuto ammissibili ma non coperte dalle risorse originariamente disponibili ("overbooking"). La riprogrammazione risultava limitata rispetto al budget del PSL (le risorse riallocate ammontano a € 234.423,90, comprese le risorse aggiuntive sopra ricordate, pari al 6,52% delle risorse inizialmente assegnate al GAL) e si caratterizza per l'incremento dei fondi destinati alla misura 412, cioè per interventi di cura del paesaggio rurale da parte di proprietari privati dei terreni interessati, e l'azzeramento di due interventi della misura 413, il sostegno alla ricettività agrituristica e il sostegno alla creazione di centri multiservizio, per il venir meno dei progetti finanziati (rinunce).

Con la *variante n. 6*, adottata dal GAL il 1° dicembre 2014 e approvata con decreto regionale n. 22 del 5 febbraio 2015, il GAL opera altri piccoli aggiustamenti finanziari a seguito della revoca di un aiuto, spostando alcune risorse sostanzialmente sulla misura 412, che – come accennato sopra – si propone di sostenere interventi di miglioramento ambientale privi di finalità produttive (le risorse riallocate ammontano solamente a euro 44.993,92, l'1,22% del budget aggiornato del GAL).

Infine, il 31 marzo 2015 il GAL adottava la *variante n. 7*, approvata con decreto regionale n. 1306 del 12 agosto 2015, per il finanziamento di ulteriori progetti di investimento non produttivo in aree boscate (euro 133.236,33) e per un aggiornamento della ripartizione dei costi nell'ambito della misura 431 tra le tre finalità della misura stessa.

Con le varianti il GAL ha confermato la strategia locale, tenendo però conto della risposta del territorio manifestatasi con le domande di aiuto (comprese le rinunce e le revocche per ritardi o inadempimenti). In particolare, dal punto di vista finanziario, si evidenzia, rispetto alla programmazione iniziale, un minore peso assunto dall'intervento finalizzato al sostegno del settore primario (filiera corta), alla creazione di nuovi posti letto e alla creazione di centri multiservizio e, di contro, un peso maggiore assunto dall'intervento per dotare il territorio di servizi e attività ricreative e culturali, per sostenere i servizi di prossimità e gli interventi non produttivi di cura ambientale (valorizzazione del paesaggio rurale).

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (variante n. 7) (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>1.316.221,53</b>	<b>1.675.191,03</b>	<b>2.991.412,56</b>	<b>755.009,00</b>	<b>3.746.421,56</b>
<b>411</b>	<b>62.875,95</b>	<b>80.023,93</b>	<b>142.899,88</b>	<b>167.463,84</b>	<b>310.363,72</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	62.875,95	80.023,93	142.899,88	167.463,84	310.363,72
<b>412</b>	<b>362.747,52</b>	<b>461.678,67</b>	<b>824.426,19</b>	<b>45.392,46</b>	<b>869.818,65</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	362.747,52	461.678,67	824.426,19	45.392,46	869.818,65
<b>413</b>	<b>890.598,06</b>	<b>1.133.488,43</b>	<b>2.024.086,49</b>	<b>542.152,70</b>	<b>2.566.239,19</b>
Azione: Ricettività turistica	271.172,12	345.128,15	616.300,27	410.866,85	1.027.167,12
Azione: Servizi di prossimità	112.619,11	143.333,41	255.952,52	0,00	255.952,52
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	432.539,41	550.504,71	983.044,12	131.285,85	1.114.329,97
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	74.267,42	94.522,16	168.789,58	0,00	168.789,58
<b>421</b>	<b>78.980,00</b>	<b>100.520,00</b>	<b>179.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>179.500,00</b>
Progetto: sviluppo territoriale sostenibile tramite la valorizzazione turistica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto: valorizzazione e promozione transnazionale del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto: valorizzazione realtà ecomuseali	38.940,00	49.560,00	88.500,00	0,00	88.500,00
Progetto: valorizzazione delle produzioni agricole di qualità	40.040,00	50.960,00	91.000,00	0,00	91.000,00
<b>431</b>	<b>289.872,00</b>	<b>368.928,00</b>	<b>658.800,00</b>	<b>164.700,00</b>	<b>823.500,00</b>
Costi di gestione del GAL	274.771,20	349.708,80	624.480,00	156.120,00	780.600,00
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	2.428,80	3.091,20	5.520,00	1.380,00	6.900,00
Animazione sul territorio	12.672,00	16.128,00	28.800,00	7.200,00	36.000,00
<b>PSL</b>	<b>1.685.073,53</b>	<b>2.144.639,03</b>	<b>3.829.712,56</b>	<b>919.709,00</b>	<b>4.749.421,56</b>

In questa relazione, che comprende l'ultimo anno di eleggibilità della spesa, facciamo seguire all'ultimo quadro previsionale di spesa il quadro della spesa effettiva, quale risulta, per la "spesa pubblica", dal SIAN e, per la "spesa privata", dalle relazioni dei GAL:

MISURE Azioni	SPESA SOSTENUTA AL 31 DICEMBRE 2015 (euro)		
	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
<b>410</b>	<b>2.853.946,89</b>	<b>835.343,28</b>	<b>3.689.290,17</b>
<b>411</b>	<b>142.773,88</b>	<b>180.069,27</b>	<b>322.843,15</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	142.773,88	180.069,27	322.843,15
<b>412</b>	<b>801.202,11</b>	<b>58.190,69</b>	<b>859.804,80</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	801.202,11	58.190,69	859.392,80
<b>413</b>	<b>1.909.970,90</b>	<b>597.083,32</b>	<b>2.507.054,22</b>
Azione: Ricettività turistica	638.797,53	430.985,05	1.069.782,58
Azione: Servizi di prossimità	148.218,31	0,00	148.218,31
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	954.165,49	166.098,27	1.120.263,76
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	168.789,57	0,00	168.789,57
<b>421</b>	<b>179.335,45</b>	<b>0,00</b>	<b>179.335,45</b>
Progetto: valorizzazione realtà ecomuseali	88.335,45	0,00	88.335,45
Progetto: valorizzazione delle produzioni agricole di qualità	91.000,00	0,00	91.000,00
<b>431</b>	<b>658.796,13</b>	<b>168.358,51</b>	<b>827.154,64</b>
Costi di gestione del GAL	624.516,48	159.788,59	784.305,07
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	5.707,10	1.426,78	7.133,88
Animazione sul territorio	28.572,55	7.143,14	35.715,69
<b>PSL</b>	<b>3.692.078,47</b>	<b>1.003.701,79</b>	<b>4.695.780,26</b>

Fonte: SIAN per "Spesa pubblica"; GAL per "spesa privata"

## 2. GAL Euroleader.

- Nome del GAL: Euroleader s. cons. a r.l.
- Sede: Via Carnia Libera 1944, n. 15, 33028 Tolmezzo (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 5 membri: 2 in rappresentanza dei soci pubblici e 3 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 16 soci (1 Comunità montana, 1 agenzia di sviluppo economico, 1 agenzia di sviluppo turistico, 1 consorzio turistico, 1 consorzio di promozione dei prodotti locali, 11 partner privati – associazioni di categoria, turistiche, singoli operatori, una banca).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana della Carnia.
- Territorio:

Il territorio, interamente in provincia di Udine, confina a nord con l'Austria (Land Carinzia) e ad ovest con la Regione Veneto ed è interamente montano. Attraversato dal fiume Tagliamento, che ne determina la morfologia con i suoi affluenti, è occupato a nord dalla catena alpina carnica e per il resto dai rilievi prealpini carnici. Al confine con il Veneto, alla sinistra orografica del fiume Piave, i rilievi assumono caratteristiche dolomitiche e la relativa area, per le sue peculiarità anche naturalistiche, è compresa nel Parco regionale delle Dolomiti friulane (recentemente, alcuni dei rilievi dolomitici sono stati dichiarati patrimonio dell'UNESCO).

I Comuni che ne fanno parte costituiscono la Carnia, un territorio che ha mantenuto nel tempo una sua forte identità culturale e che ha nel Comune più popoloso, Tolmezzo (10.487 abitanti nel 2014), il suo "capoluogo", sede dei maggiori uffici e servizi pubblici della zona (ospedale, scuole, tribunale, ecc.), oltre di diversi servizi privati (professionali, commerciali e finanziari) di riferimento sovracomunale.

L'area è interessata dall'autostrada Palmanova-Tarvisio, grazie allo svincolo di Amaro che la connette alla viabilità principale, in direzione Veneto e, attraverso il valico di Passo di Monte Croce Carnico, Austria.

Nel suo territorio la Carnia ha mantenuto un importante insediamento industriale, concentrato nel fondovalle, in particolare nella piana che la Valle del Tagliamento ha disegnato tra i Comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina; tuttavia, le risorse endogene suggeriscono di sfruttare le sue attrattive naturali (i citati rilievi montani, il Parco regionale Dolomiti friulane e i suoi rilievi), culturali (il centro storico di Tolmezzo, i borgo antichi con la loro caratteristica architettura conservatasi nel tempo, ecc.) e turistiche (i poli sciistici dello Zoncolan e di Forni di Sopra, l'insediamento germanofono di Sauris, ecc.) per una

strategia di sviluppo locale basata sul turismo e attenta anche alla necessità di garantire una presenza di servizi nelle aree diverse da quelle di fondovalle per contenerne l'abbandono, secondo l'indirizzo dettato dal PSR.

DATI DELL'ANALISI TERRITORIALE CONTENUTA NEL PSL		AGGIORNAMENTI
		Anno 2014
Numero di Comuni	28	28
Superficie (Kmq)	1.222,32	1.222,32
Popolazione (abitanti, anno 2005)	39.880	37.815
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-1,66	-6,75(*)
Indice di vecchiaia (anno 2005)	193,87	n.d.
Densità abitativa (ab/kmq)	32,63	30,94
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	9,86	-0,03(**)
(*) su anno 2001		
(**) anno 2011 su anno 2001		

- **Strategia e quadro finanziario del PSL:**

Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.

Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“Per la Carnia [territorio del GAL], lo sviluppo rurale sostenibile corrisponde alla rivitalizzazione delle comunità locali in un ritrovato equilibrio con le risorse e con il patrimonio culturale e naturale. Nel raggiungimento di questo nuovo equilibrio, il turismo può essere uno strumento decisivo, in particolare se concepito come riferimento catalizzatore e strutturante del processo di sviluppo locale più che un settore specifico. Si tratta quindi di fare del turismo il mezzo attraverso il quale salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale e costruito, creare occasioni dirette ed indirette di stabile occupazione e reddito nelle aree più marginali, contribuire alla sostenibilità dei servizi diffusi sul territorio.

Al centro della strategia di sviluppo rurale sostenibile della Carnia, vi è pertanto un approccio nuovo al turismo come modalità attraverso la quale, in un contesto “difficile”, le risorse e la qualità dell'ambiente naturale e culturale si trasformano in benessere per la comunità locale.

Partendo da questo orientamento, la strategia del Piano di Sviluppo Locale in Carnia può concentrarsi sull'incremento dell'attrattività e fruibilità del territorio, nei suoi diversi aspetti e peculiari ricchezze naturali e culturali.

Proseguendo il percorso attivato nei precedenti periodi di programmazione, durante i quali tramite l'approccio Leader il partenariato del Gal ha promosso iniziative di riscoperta e valorizzazione del territorio da parte dei residenti, di rafforzamento dell'identità locale nonché di promozione del turismo rurale, i singoli interventi e la strategia complessiva del nuovo Piano sono orientati a diffondere la conoscenza di un luogo in cui è piacevole vivere e che è interessante visitare. “Carnia da vivere”, “Carnia destinazione turistica”, “Carnia: natura & cultura” sono alcune delle espressioni di riferimento”.

- **Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):**

Nel corso del 2011 sono state adottate dal GAL due modifiche successive del PSL, approvate con un unico atto come *variante n. 1* agli inizi del 2012 (decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 19 del 10 gennaio 2012).

Il contenuto più rilevante della variante è la revisione della misura 421, da un lato con la cancellazione di un progetto di cooperazione transnazionale che il GAL aveva difficoltà di sviluppare, non riuscendo a consolidare il partenariato con GAL dell'Europa dell'Est ipotizzato in un primo tempo, e, dall'altro lato, con la concentrazione delle risorse su un unico progetto di cooperazione interterritoriale che può avvalersi di un partenariato certo con un altro GAL regionale, Torre Natisone GAL, e con il GAL veneto VEGAL.



Inoltre, viene rivista la tempistica, in ragione del ritardo di avvio delle attività dell'asse 4 Leader del PSR, differendo al 31 dicembre 2014 la conclusione del PSL (nuovo termine di conclusione in sostituzione del termine del 31 dicembre 2013) e rivedendo il cronoprogramma finanziario della misura 413.

Il 30 gennaio 2012 il Consiglio di amministrazione del GAL ha adottato una seconda variante, approvata come *variante n. 2* con decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1353 del 31 maggio 2012. Lo scopo della variante è di aggiornare al PSR in vigore alcune previsioni del PSL su intensità contributiva dell'aiuto da concedere agli enti locali, sulla platea dei beneficiari di alcuni interventi (sostegno anche a coloro che, grazie all'aiuto, avviino un'attività imprenditoriale), sulle caratteristiche dei progetti da sostenere. Inoltre, con la variante viene ricalcolata la quota del cofinanziamento privato che compare nel piano finanziario del PSL.

Il 13 giugno 2012 il Consiglio di amministrazione del GAL ha adottato la *variante n. 3*, approvata con decreto n. 1905 del 14 agosto 2012, finalizzata ad adeguare il piano finanziario del PSL agli esiti dei bandi per la ricettività turistica in strutture di B&B, da un lato, e di affittacamere non professionali, dall'altro (misura 413, azione 1 del PSR).

L'11 luglio 2013 il GAL ha adottato una revisione della strategia di sviluppo locale, integrata da un'ulteriore modifica adottata il 4 settembre 2013, alla luce del riscontro avuto dai bandi pubblicati e per impiegare economie derivanti da una rinuncia a un aiuto già concesso, con la finalità di recuperare il ritardo iniziale e di dare risposte alle numerose domande di aiuto ricevute dal GAL per alcuni degli interventi a bando, semplificando il quadro degli interventi con la cancellazione di alcuni ritenuti non essenziali nel quadro della propria strategia. Le modifiche sono state approvate con decreto n. 61 del 25 ottobre 2013 (*variante n. 4*).

Sempre nel 2013 - il 19 dicembre 2013 - il Consiglio di amministrazione del GAL ha adottato una ulteriore modifica della strategia di sviluppo locale, integrata il 19 febbraio successivo da un'altra modifica, entrambe approvate come *variante n. 5* dal Servizio coordinamento politiche per la montagna con decreto n. 130 del 28 marzo 2014. Con tale variante viene ulteriormente riprogrammata la strategia locale alla luce delle richieste di aiuto pervenute al GAL e delle economie (euro 180.037,77, pari al 4,51% del budget assegnato per il PSL) derivanti da minori spese o rinunce relative ad aiuti concessi, in particolare per progetti riguardanti la ricettività turistica non alberghiera (B&B, affittacamere, agriturismo); economie utilizzate per sostenere maggiormente gli interventi per rafforzare l'offerta di un turismo didattico-culturale e migliorare i servizi ricreativi, sportivi e culturali. Inoltre, si porta a tutto il 30 giugno 2015 il termine di chiusura del PSL.

Il 30 settembre e l'8 ottobre 2014, il GAL adottava ulteriori varianti, - approvate con il decreto regionale n. 556 del 19 dicembre 2014 come *variante n. 6* - motivate sempre dalla necessità di adeguare il piano finanziario del PSL agli esiti delle operazioni finanziate (rinunce, minori spese). L'importo che il GAL ha riprogrammato, è di scarso rilievo nel quadro complessivo del PSL (euro 84.277,96, pari al 2,11% del budget) e il GAL lo destina ai servizi ricreativi, sportivi e culturali in ragione delle domande ammissibili a finanziamento ricevute e rimaste insoddisfatte.

L'ultima modifica al PSL è adottata dal GAL il 5 marzo 2015 (presentata alla Regione il 9 luglio 2015). La modifica è stata approvata come *variante n. 7* con il decreto regionale n. 1328 del 28 agosto 2015. La variante aveva soprattutto lo scopo di portare nel quadro finanziario del PSL il finanziamento in overbooking di operazioni finalizzate all'utilizzo di strutture per attività ricreative sportive e culturali con risorse del PSR (euro 226.266,68, ovvero il 5,67% del budget pubblico iniziale del PSL) che l'Autorità di gestione aveva previamente comunicato al GAL come disponibili.

Le varianti hanno comportato un progressivo ridimensionamento dell'obiettivo della creazione di posti letto nelle strutture ricettive (B&B, affittacamere e agriturismo), del sostegno al settore agricolo (filiera corta) e dello sviluppo di attività imprenditoriale nell'ambito dei servizi alla persona, come effetto della scarsità delle domande di aiuto ricevute dal GAL e una polarizzazione della strategia verso gli interventi a sostegno dei servizi e delle attività ricreative e culturali, per i quali il territorio ha dimostrato particolare interesse, sempre nel quadro tematico del turismo rurale sostenibile.

Inoltre, il GAL ha rinunciato ad alcuni interventi a supporto degli investimenti nel settore agricolo e in quello turistico, ritenendoli superati e comunque non essenziali per la strategia di sviluppo perseguita, e a un intervento per il rafforzamento o l'attivazione di centri plurifunzionali considerato di improbabile successo, sia per la tempistica sia per effetto della crisi economica la quale avrebbe inciso negativamente sulla possibilità delle imprese - tra i beneficiari dell'intervento - di affrontare nuovi investimenti.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (variante n. 7) (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>1.445.211,04</b>	<b>1.839.359,51</b>	<b>3.284.570,55</b>	<b>579.264,08</b>	<b>3.863.834,63</b>
<b>411</b>	<b>33.587,15</b>	<b>42.747,28</b>	<b>76.334,43</b>	<b>18.265,55</b>	<b>94.599,98</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	33.587,15	42.747,28	76.334,43	18.265,55	94.599,98
<b>412</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>413</b>	<b>1.411.623,89</b>	<b>1.796.612,23</b>	<b>3.208.236,12</b>	<b>560.998,53</b>	<b>3.769.234,65</b>
Azione: Ricettività turistica	239.719,58	305.097,64	544.817,22	363.211,50	908.028,72
Azione: Servizi di prossimità	15.426,73	19.634,02	35.060,75	23.373,83	58.434,58
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	1.071.960,49	1.364.313,36	2.436.273,85	174.413,20	2.610.687,05
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	84.517,09	107.567,21	192.084,30	0,00	192.084,30
<b>421</b>	<b>87.760,02</b>	<b>111.694,58</b>	<b>199.454,60</b>	<b>0,00</b>	<b>199.454,60</b>
Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali	87.760,02	111.694,58	199.454,60	0,00	199.454,60
Progetto: "GAL Inter Tour". Azione di promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>431</b>	<b>321.786,75</b>	<b>409.546,78</b>	<b>731.333,53</b>	<b>182.833,38</b>	<b>914.166,91</b>
Costi di gestione del GAL	302.426,75	384.906,78	687.333,53	171.833,38	859.166,91
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	3.520,00	4.480,00	8.000,00	2.000,00	10.000,00
Animazione sul territorio	15.840,00	20.160,00	36.000,00	9.000,00	45.000,00
<b>PSL</b>	<b>1.854.757,81</b>	<b>2.360.600,87</b>	<b>4.215.358,68</b>	<b>762.097,46</b>	<b>4.977.456,14</b>

L'attuazione finanziaria al 31 dicembre 2015 è la seguente:

MISURE Azioni	SPESA SOSTENUTA AL 31 DICEMBRE 2015 (euro)		
	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
<b>410</b>	<b>3.218.155,75</b>	<b>642.028,61</b>	<b>3.860.184,36</b>
<b>411</b>	<b>76.334,43</b>	<b>18.265,55</b>	<b>94.599,98</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	76.334,43	18.265,55	94.599,98
<b>413</b>	<b>3.141.821,32</b>	<b>623.763,06</b>	<b>3.765.584,38</b>
Azione: Ricettività turistica	544.698,31	363.132,22	907.830,53
Azione: Servizi di prossimità	35.060,74	23.373,83	58.434,57
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	2.376.575,57	237.257,01	2.613.832,58
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	185.486,70	0,00	185.486,70
<b>421</b>	<b>191.656,25</b>	<b>0,00</b>	<b>191.656,25</b>
Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali	191.656,25	0,00	199.454,60
Progetto: "GAL Inter Tour". Azione di promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali.	0,00	0,00	0,00
<b>431</b>	<b>731.333,51</b>	<b>182.833,39</b>	<b>914.166,90</b>
Costi di gestione del GAL	687.308,67	171.827,17	859.135,84
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	7.675,43	1.918,86	9.594,29
Animazione sul territorio	36.349,41	9.087,35	45.436,76
<b>PSL</b>	<b>4.141.145,51</b>	<b>824.862,00</b>	<b>4.966.007,51</b>

Fonte: SIAN per "Spesa pubblica"; GAL per "spesa privata"

### 3. GAL Montagna Leader.

- Nome del GAL: Montagna Leader s. cons. a r.l.
- Sede: Via della Vittoria n. 21, 33085 Maniago (PN)  
Sede amministrativa: Via Venezia n. 18, 33085 Maniago (PN)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 9 membri: 4 in rappresentanza dei soci pubblici e 5 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 18 soci (1 Comunità montana, 1 camera di commercio, 1 consorzio di sviluppo industriale, 15 partner privati – associazioni di categoria, ambientali, culturali, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): il GAL non si avvale del capofila.
- Territorio:

Il territorio, interamente in provincia di Pordenone, confina ad ovest con la Regione Veneto ed è orograficamente caratterizzato dai contrafforti prealpini carnici che si elevano repentinamente dalla pianura, i quali offrono poche vie di transito per le aree limitrofe a nord (Carnia; provincia di Belluno: alta valle del Piave e Cadore). Tra la sinistra orografica del fiume Piave e l'alta valle del fiume Tagliamento (destra orografica), a nord-ovest del suo territorio, si estendono i rilievi delle Dolomiti friulane; un'area di rilevante valore naturalistico e paesaggistico su cui si estende il Parco regionale delle Dolomiti friulane. La zona montuosa, inoltre, è caratterizzata da fiumi e torrenti ricchi di acque, sfruttati in passato per la costruzione di bacini idrici finalizzati alla produzione di energia elettrica.

Nella fascia meridionale nel territorio, ai piedi dei primi rilievi, contigua alla pianura e vicina al polo urbano di Pordenone e ai centri industriali ad esso vicini, si sono sviluppati i maggiori centri abitati del territorio, presso cui hanno sede i maggiori uffici e servizi pubblici (ospedale, scuole) e privati e in cui hanno trovato insediamento le attività produttive. In particolare, tra queste ultime, si ricordano le attività collegate alla produzione di coltelli e lame di diverso uso, che costituiscono il distretto industriale del coltello di Maniago. Tra i centri suddetti, Maniago è il più popoloso (11.800 abitanti nel 2014); altri centri importanti sono Aviano (9.192 abitanti nel 2014), Caneva (6.430 abitanti) e Montebelluna (4.455 abitanti) che, assieme a Maniago, fanno più della metà della popolazione dell'area del GAL.

Dal punto di vista dello sviluppo turistico rurale, il territorio presenta situazioni di grande interesse, specie dal punto di vista paesaggistico-naturalistico: i rilievi dolomitici, già ricordati, e il Parco regionale; i bacini lacustri e i fiumi; la qualità architettonica di alcuni centri e borghi. Inoltre, si segnala la presenza del polo sciistico di Piancavallo. Su questa base la strategia di sviluppo locale punta al turismo rurale, cercando di offrire un'offerta differenziata rispetto a quella del turismo di massa, attenta alla qualità della vita rurale e delle produzioni agricole, e alle possibilità di ricreazione – anche di tipo sportivo – offerte dall'ambiente naturale.

DATI DELL'ANALISI TERRITORIALE CONTENUTA NEL PSL	AGGIORNAMENTI	
	Anno 2014	
Numero di Comuni	25	25
Superficie (Kmq)	1.351,24	1.351,24
Popolazione (abitanti, anno 2005)	55.364	56.686
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	2,27	3,35(*)
Indice di vecchiaia (anno 2005)	183,39	n.d.
Densità abitativa (ab/kmq)	41,90	41,95
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	7,03	-10,08(**)
(*) su anno 2001		
(**) anno 2011 su anno 2001		

- Strategia e quadro finanziario del PSL:

Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.

Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“[...] sulla base delle precedenti esperienze, dei risultati acquisiti e delle indicazioni emerse dall'analisi SWOT, si evince la necessità di ricondurre all'interno di un unico progetto – volto al sostegno del turismo rurale sostenibile – tutte le esperienze consolidate individualmente nel tempo, ponendo al centro della strategia di sviluppo un unico soggetto gestore, che svolga il ruolo di attuatore e coordinatore della politica di sviluppo locale.

Alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene che il GAL, quale unione di partner pubblici e privati, sia il soggetto più indicato a svolgere questo ruolo di riferimento per l'attuazione dell'intero programma, anche attraverso alcune azioni di carattere comprensoriale ed intersettoriale, ad esso demandate.(..)

La forte caratterizzazione rurale del territorio deve essere interpretata come il possibile denominatore comune di un nuovo modello di relazioni tra istituzioni, tra imprese a livello intersettoriale, tra soggetti pubblici e privati, tra società e territorio: la parola chiave del PSL sarà “fare sistema” turistico territoriale. (...) In questo modello di sviluppo si profilerà un nuovo soggetto protagonista, il Sistema Turistico Territoriale, che avrà come collante una radicata identità culturale e una memoria storica assai viva: questo consentirà di [...] migliorare, la comunicazione verso l'esterno di un'immagine coerente e positiva della montagna del Friuli Occidentale. (...) Strategicamente oltre alla comunicazione, si dovrà puntare ad una crescita qualitativa più che quantitativa delle risorse territoriali: le caratteristiche naturalistico-ambientali tendono infatti a privilegiare uno sviluppo controllato, non certamente di quantità, ma che tenda a valorizzare piuttosto gli aspetti tipici ed autentici. (...)

[...] Si tratterà di rendere la Montagna del Friuli Occidentale un Sistema Turistico Territoriale”.

- Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):

Il PSL non ha subito modifiche fino al 20 aprile 2012, quando, con decisione dell'Assemblea dei soci del GAL, è stata approvata una prima variante per l'integrazione dell'elenco delle spese ammissibili dell'intervento a sostegno della filiera corta, nell'ambito della misura 411 (competitività), e dell'elenco delle spese ammissibili della misura 431. La *variante n. 1* è stata approvata con decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1899 del 14 agosto 2012.

Il 20 settembre 2012 il Consiglio di amministrazione del GAL adottava una modifica del piano finanziario del PSL per adeguarlo rispetto ai riscontri ottenuti con i bandi emessi sulle misure 411 (per la realizzazione di eventi promozionali) e 413 (per la realizzazione di strutture culturali-turistiche pubbliche e per la realizzazione di eventi promozionali a cura di enti ed associazioni), nonché una modifica del cronoprogramma finanziario della misura 431. L'autorizzazione alla *variante n. 2* è stata oggetto del decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 129 del 29 gennaio 2013.

Il 5 febbraio 2013 il GAL adottava la *variante n. 3* al PSL, autorizzata dal Servizio coordinamento politiche per la montagna con il decreto n. 534 del 26 marzo 2013, il cui contenuto si limita a uno spostamento di risorse all'interno della misura 411, dall'intervento programmato al fine di favorire la trasformazione in loco dei prodotti locali all'intervento a favore delle aziende agricole che propongono la vendita diretta (filiera corta) e ciò in base anche al riscontro effettivo ricevuto da parte delle aziende di trasformazione, a seguito della pubblicazione del relativo bando.

Il 26 novembre 2013 il GAL ha approvato una ulteriore modifica, trasmessa alla struttura regionale responsabile di asse nel febbraio 2014; modifica integrata dal GAL con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 6 marzo 2014. Entrambe le modificazioni sono state autorizzate dal Servizio coordinamento politiche per la montagna come un'unica *variante n. 4* al PSL, autorizzata con decreto n. 138 del 10 aprile 2014. La variante è una riprogrammazione finanziaria che scaturisce dalla ricognizione delle risorse impegnate e quelle ancora da impegnare, derivanti per lo più da rinunce ad aiuti concessi e da mancata presentazione di domande ammissibili a finanziamento su bandi pubblicati dal GAL. Le risorse

riprogrammate sono rilevanti, pari al 20,94% del budget del PSL (euro 879.538,59), e il GAL le finalizza per la gran parte a progetti di sviluppo della filiera corta agricola (euro 682.503,20), riservando una quota consistente, pari a euro 181.260,92, alla realizzazioni di eventi promozionali da parte di enti e associazioni del territorio.

Inoltre, con la variante n. 4 il termine di conclusione del PSL viene fissato al 30 giugno 2015.

Il 9 ottobre 2014 il GAL decideva un nuovo riaggiustamento del piano finanziario preordinato alla pubblicazione di un nuovo bando rivolto alle aziende agricole, sempre nell'ottica di incentivare la filiera corta, utilizzando le risorse liberatesi a seguito di rinunce o accertamento di minori spese per un ammontare di euro 153.163,41 (3,65% delle risorse assegnate al PSL). Le modifiche sono state autorizzate, come *variante n. 5*, con il decreto regionale n. 553 del 19 dicembre 2014.

Nel 2015 il GAL ha adottato ulteriori varianti, la n. 6 – con delibera del Consiglio di amministrazione del 21 gennaio – e la n. 7 – con delibera dell'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015. La *variante n. 6*, approvata con decreto regionale n. 27 del 12 febbraio 2015 – è consistita in una redistribuzione delle risorse pubbliche tra le misure del PSL alla luce dei risultati delle operazioni finanziate (economie per rinunce e minore spesa), con la quale sostanzialmente si sono incrementate ulteriormente le risorse, precisamente di euro 86.726,30, per gli investimenti delle imprese agricole finalizzati all'estensione o al rafforzamento dell'attività di vendita diretta ai consumatori dei prodotti aziendali (vendita diretta, come modalità di realizzazione della filiera corta). La *variante n. 7*, approvata con il decreto n. 1327 del 28 agosto 2015, è un aggiustamento modesto del piano finanziario alla luce degli ultimi dati di attuazione finanziaria (euro 15.443,82 di minori spese a consuntivo usate per l'azione di marketing territoriale direttamente gestita dal GAL).

A seguito della varianti - in particolare, delle varianti n. 4, n. 5 e n. 6 - la strategia di sviluppo locale si caratterizza maggiormente, rispetto all'impostazione iniziale, per il sostegno alla filiera corta realizzata dalle aziende agricole (e ciò compensa in parte il deciso ridimensionamento dell'intervento finanziario a favore delle aziende di trasformazione dei prodotti agricoli locali) e per un minore impegno finanziario a favore della ricettività non alberghiera (B&B, affittacamere) il quale ultimo tuttavia rimane notevole, considerando l'ambito locale di intervento, essendo pari a circa 598 mila euro. Riconsiderando gli interventi previsti originariamente, il GAL non conferma – nel senso che vi rinuncia - solamente due interventi di supporto agli investimenti dei singoli operatori, relativi alla creazione o potenziamento di una rete della ricettività non alberghiera e alla realizzazione di eventi promozionali; rinuncia che però va considerata alla luce del forte impegno del GAL sul piano del marketing territoriale, innestato sul progetto del Sistema Turistico Territoriale a gestione diretta del GAL.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (variante n. 7) (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>1.423.563,83</b>	<b>1.811.808,49</b>	<b>3.235.372,32</b>	<b>2.975.011,80</b>	<b>6.210.384,12</b>
<b>411</b>	<b>552.428,97</b>	<b>703.091,40</b>	<b>1.255.520,37</b>	<b>2.019.082,39</b>	<b>3.274.602,76</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	552.428,97	703.091,40	1.255.520,37	2.019.082,39	3.274.602,76
<b>412</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>413</b>	<b>871.134,86</b>	<b>1.108.717,09</b>	<b>1.979.851,95</b>	<b>955.929,41</b>	<b>2.935.781,36</b>
Azione: Ricettività turistica	263.484,50	335.343,91	598.828,41	598.828,41	1.197.656,82
Azione: Servizi di prossimità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	412.335,11	524.790,14	937.125,25	357.101,00	1.294.226,25
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	195.315,25	248.583,04	443.898,29	0,00	443.898,29
<b>421</b>	<b>88.000,00</b>	<b>112.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>
Progetto: Attuazione marketing territoriale.	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Progetto: Sviluppo del settore culturale a supporto del turismo rurale.	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
<b>431</b>	<b>336.436,18</b>	<b>428.191,50</b>	<b>764.627,68</b>	<b>191.156,93</b>	<b>955.784,61</b>
Costi di gestione del GAL	302.312,77	384.761,70	687.074,47	171.768,62	858.843,09
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	5.808,00	7.392,00	13.200,00	3.300,00	16.500,00
Animazione sul territorio	28.315,41	36.037,80	64.353,21	16.088,31	80.441,52
<b>PSL</b>	<b>1.848.000,00</b>	<b>2.352.000,00</b>	<b>4.200.000,00</b>	<b>3.166.168,73</b>	<b>7.366.168,73</b>

Il quadro finanziario di attuazione al 31 dicembre 2015 è rappresentato nella tabella che segue.

MISURE Azioni	SPESA SOSTENUTA AL 31 DICEMBRE 2015 (euro)		
	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
<b>410</b>	<b>2.965.926,77</b>	<b>2.056.977,56</b>	<b>5.022.904,33</b>
<b>411</b>	<b>1.059.095,79</b>	<b>970.139,96</b>	<b>2.029.235,75</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	1.059.095,79	970.139,96	2.029.235,75
<b>413</b>	<b>1.906.830,98</b>	<b>1.086.837,60</b>	<b>2.993.668,58</b>
Azione: Ricettività turistica	573.955,28	746.487,43	1.320.442,71
Azione: Servizi di prossimità	0,00	0,00	0,00
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	889.397,02	340.350,17	1.229.747,19
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	443.478,68	0,00	443.478,68
<b>421</b>	<b>197.136,86</b>	<b>0,00</b>	<b>197.136,86</b>
Progetto: Attuazione marketing territoriale.	97.115,24	0,00	97.115,24
Progetto: Sviluppo del settore culturale a supporto del turismo rurale.	100.021,62	0,00	100.021,62
<b>431</b>	<b>764.627,68</b>	<b>191.156,93</b>	<b>955.784,61</b>
Costi di gestione del GAL	687.074,47	171.768,62	858.843,09
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	13.200,00	3.300,00	16.500,00
Animazione sul territorio	64.353,21	16.088,31	80.441,52
<b>PSL</b>	<b>3.927.691,31</b>	<b>2.248.134,49</b>	<b>6.175.825,80</b>

Fonte: SIAN per "Spesa pubblica"; GAL per "spesa privata"

### Torre Natisone GAL.

- Nome del GAL: Torre Natisone GAL s. cons. a r.l.
- Sede: Via Frangipane n. 3, 33017 Tarcento (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata.
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 6 membri: 3 in rappresentanza dei soci pubblici e 3 in rappresentanza dei soci privati
- Partenariato: 16 soci (1 Comunità montana, 1 agenzia di sviluppo economico, 14 partner privati – associazioni di categoria, turistiche, singoli operatori, 2 banche).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana del Torre, Natisone e Collio.
- Territorio:

Il territorio, in provincia di Udine, prende il nome dai bacini "paralleli" dei fiumi Torre e Natisone e occupa le zone prealpine meridionali delle Giulie. Connessa alla pianura friulana, si interpone tra quest'ultima e la Slovenia; in essa i rilievi prealpini, accentuati nel suo margine occidentale attraversato dal primo tratto del torrente Torre, degradano verso est (valli del Natisone) dolcemente formando un paesaggio collinare, che la pratica agricola ha sfruttato soprattutto per la coltivazione della vite.

I centri principali, non distanti dalla città di Udine, sono la storica cittadina di Cividale del Friuli (11.360 abitanti nel 2014) e Tarcento (9.081 abitanti nel 2014); centri che assolvono alla funzione di centri commerciali e di servizio per il retrostante territorio montano.

L'area presenta una diversificazione di attività economiche e – ai suoi margini verso la pianura – rilevanti insediamenti industriali. Ma nella parte montana e collinare ha conservato peculiari caratteristiche rurali (con un tessuto insediativo di piccoli e caratteristici borghi) e naturali. Da un lato, il richiamo delle produzioni vitivinicole e di altre produzioni locali (ad esempio, frutta); dall'altro, quello degli ambienti naturali ne fanno un territorio che richiama un interesse turistico. A ciò, si aggiunge la presenza di un centro come Cividale del Friuli, con il suo patrimonio storico di assoluta rilevanza culturale. Questi elementi del territorio concorrono a definire la strategia di sviluppo locale, assieme alla necessità rilevata di dotare le aree più interne e distanti dai maggiori centri abitati, di servizi per la popolazione.

DATI DELL'ANALISI TERRITORIALE CONTENUTA NEL PSL		AGGIORNAMENTI Anno 2014
Numero di Comuni	17	17
Superficie (Kmq)	565,07	565,07
Popolazione (abitanti, anno 2005)	41.592	40.174
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	1,21	-3,00(*)
Indice di vecchiaia (anno 2005)	195,89	n.d.
Densità abitativa (ab/kmq)	73,61	71,10
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	6,99	-3,56(**).
(*) su anno 2001		
(**) anno 2011 su anno 2001		

- Strategia e quadro finanziario del PSL:  
Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.  
Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:  
"La strategia dell'intero PSL è quella di favorire e contribuire ed incrementare la tendenza alla formazione di una centralità dei prodotti vitivinicoli ed agroalimentari nel sistema turistico locale con funzione strutturante dell'economia turistica, dell'indotto, dell'assetto del territorio e dell'ambito rurale nel suo complesso, intervenendo direttamente nei settori previsti all'interno dell'Asse IV del PSR, e rifacendosi, per gli altri, all'attività di progettazione che è in corso all'interno del comprensorio in relazione all'Interreg IVA Italia Slovenia, ai Progetti Integrati Territoriali previsti dal PSR e, in particolare, al Piano di Azione Locale adottato dalla Comunità Montana Torre Natisone Collio".
- Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):  
Nel corso del 2011 è stata approvata una prima variante al PSL del GAL (*variante n. 1*, autorizzata con decreto n. 2492 del 23 dicembre 2011).  
Il contenuto più rilevante della variante è la revisione della misura 421, da un lato con la cancellazione di due progetti di cooperazione transnazionale che il GAL aveva difficoltà di sviluppare, non riuscendo a consolidare i partenariati con GAL dell'Europa dell'Est ipotizzati in un primo tempo, e, dall'altro lato, con la concentrazione delle risorse su un unico progetto di cooperazione interterritoriale che può avvalersi di un partenariato certo con un altro GAL regionale, Euroleader, e con il GAL veneto VEGAL.  
Inoltre, la variante aggiorna sistematicamente i cronoprogrammi, portando *al 31 dicembre 2013* il termine di conclusione del PSL, e aggiorna il PSL anche alle modifiche intervenute del PSR. Aggiornamenti riguardano anche le tipologie di spesa ammissibili a titolo di misura 431.  
Il 9 maggio 2012 il GAL adottava, con decisione del suo Consiglio di amministrazione, una seconda variante al PSL, il cui oggetto consiste principalmente nella fissazione del nuovo termine di conclusione del PSL: *31 dicembre 2014*. A ciò sono collegati gli aggiornamenti sistematici della tempistica e la rimodulazione temporale delle spese sostenute a titolo di misura 431. La *variante n. 2* è stata autorizzata con decreto n. 1904 del 14 agosto 2012.  
A fine ottobre 2012, il GAL ha adottato una *variante n. 3* al PSL il cui scopo è di allargare la platea dei beneficiari potenziali del sostegno a favore della filiera corta (misura 411), cercando comunque di indirizzare il sostegno verso investimenti significativi dal punto di vista finanziario e dell'attività di impresa, adeguare il piano finanziario del PSL al riscontro ricevuto con i bandi per la ricettività turistica in strutture di B&B e affittacamere non professionali, da un lato, e di affittacamere professionali, dall'altro (misura 413, azione 1 del PSR) – di fatto, avviene l'azzeramento dell'intervento a favore delle strutture professionali – e rafforzare l'intervento a favore dell'agriturismo (ancora misura 413, azione 1 del PSL) favorendo, come per la misura 411, gli imprenditori agricoli professionali. La *variante n. 3* è stata approvata con decreto n. 327 del 26 febbraio 2013.



Il 12 novembre 2013 il GAL ha adottato la *variante n. 4* che consiste sostanzialmente nella proroga al 30 giugno 2015 del termine di conclusione del PSL; variante trasmessa al Servizio coordinamento politiche per la montagna nel febbraio 2014 e approvata con decreto n. 148 del 16 aprile 2014.

Il 16 aprile 2014 il GAL adottava un quinta variante al PSL, approvata con decreto n. 267 del 9 luglio 2014, che rimette in gioco euro 346.605,02, cioè il 14,89% delle risorse assegnate per il PSL, con lo scopo di ripubblicare nuovi bandi e, in piccola misura, aggiornare le previsioni di spesa relativa ai costi di gestione, acquisizione di competenze ed animazione. Le risorse sono recuperate da mancati impegni dovuti a minori spese registratesi sui progetti a gestione diretta del GAL e a un numero di domande ammissibili insufficiente ad assorbire le risorse del piano finanziario in vigore.

Nel 2015, infine, con la *variante n. 6*, adottata il 30 marzo 2015 ed approvata con decreto n. 1029 del 24 aprile 2015, si riallocavano euro 29.633,01 sull'azione dedicata alla cura e valorizzazione del paesaggio rurale; risorse non utilizzabili nell'ambito dell'azione finalizzata alla valorizzazione dei prodotti agricoli locali.

Con le varianti la strategia di sviluppo locale non ha subito rilevanti modifiche, confermando gli interventi a sostegno dell'agroalimentare, dell'offerta ricettiva turistica non alberghiera (B&B, affittacamere, agriturismo), della cura del paesaggio rurale e dei servizi ricreativi e culturali territoriali. Un elemento della strategia che viene a cadere è il finanziamento di progetti per servizi di prima necessità in determinate zone dell'area del GAL per mancanza di domande ammissibili; elemento della strategia che però aveva una dotazione finanziaria di euro 80.000,00, pari al 3,43% del budget del PSL.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (variante n. 6) (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>805.780,01</b>	<b>1.025.538,19</b>	<b>1.831.318,20</b>	<b>923.053,49</b>	<b>2.754.371,69</b>
<b>411</b>	<b>142.655,74</b>	<b>181.561,85</b>	<b>324.217,59</b>	<b>183.442,04</b>	<b>507.659,63</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	142.655,74	181.561,85	324.217,59	183.442,04	507.659,63
<b>412</b>	<b>118.027,54</b>	<b>150.216,87</b>	<b>268.244,41</b>	<b>29.804,94</b>	<b>298.049,35</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	118.027,54	150.216,87	268.244,41	29.804,94	298.049,35
<b>413</b>	<b>545.096,73</b>	<b>693.759,47</b>	<b>1.238.856,20</b>	<b>709.806,51</b>	<b>1.948.662,71</b>
Azione: Ricettività turistica	292.659,56	372.475,80	665.135,36	510.090,24	1.175.225,60
Azione: Servizi di prossimità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	205.042,03	260.962,59	466.004,62	199.716,27	665.720,89
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	47.395,14	60.321,08	107.716,22	0,00	107.716,22
<b>421</b>	<b>33.841,06</b>	<b>43.070,44</b>	<b>76.911,50</b>	<b>0,00</b>	<b>76.911,50</b>
Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali.	33.841,06	43.070,44	76.911,50	0,00	76.911,50
Progetto: "GAL Iter Tour" per la promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto: Strategia di commercializzazione integrata di territori e prodotti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>431</b>	<b>184.462,65</b>	<b>234.770,65</b>	<b>419.233,30</b>	<b>104.808,33</b>	<b>524.041,63</b>
Costi di gestione del GAL	167.641,45	213.361,85	381.003,30	95.250,83	476.254,13
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	1.760,00	2.240,00	4.000,00	1.000,00	5.000,00
Animazione sul territorio	15.061,20	19.168,80	34.230,00	8.557,50	42.787,50
<b>PSL</b>	<b>1.024.083,73</b>	<b>1.303.379,27</b>	<b>2.327.463,00</b>	<b>1.027.861,82</b>	<b>3.355.324,82</b>

La tabella seguente rappresenta l'attuazione finanziaria del PSL.

MISURE Azioni	SPESA SOSTENUTA AL 31 DICEMBRE 2015 (euro)		
	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
<b>410</b>	<b>1.223.373,97</b>	<b>630.065,07</b>	<b>1.853.439,04</b>
<b>411</b>	<b>232.330,68</b>	<b>132.650,34</b>	<b>364.981,02</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	232.330,68	132.650,34	364.981,02
<b>412</b>	<b>237.495,84</b>	<b>18.230,77</b>	<b>255.726,61</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	237.495,84	18.230,77	255.726,61
<b>413</b>	<b>753.547,45</b>	<b>479.183,96</b>	<b>1.232.731,41</b>
Azione: Ricettività turistica	485.413,13	407.531,18	892.944,31
Azione: Servizi di prossimità	0,00	0,00	0,00
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	160.418,10	71.652,78	232.070,88
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	107.716,22	0,00	107.716,22
<b>421</b>	<b>75.854,26</b>	<b>0,00</b>	<b>75.854,26</b>
Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali.	75.854,26	0,00	75.854,26
<b>431</b>	<b>406.098,11</b>	<b>104.524,53</b>	<b>510.622,64</b>
Costi di gestione del GAL	381.177,97	95.294,49	476.472,46
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	1.138,73	284,69	1.423,42
Animazione sul territorio	23.781,41	8.945,35	32.726,76
<b>PSL</b>	<b>1.705.326,34</b>	<b>734.589,60</b>	<b>2.439.913,94</b>

Fonte: SIAN per "Spesa pubblica"; GAL per "spesa privata"

#### GAL Carso-LAS Kras.

- Nome del GAL: Gruppo di azione locale del Carso-Lokalna akcijska skupina Kras s. cons. a r.l.
- Sede: località Sistiana n. 54/D, 34011 Duino-Aurisina (TS)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 3 membri: 1 in rappresentanza dei soci pubblici e 2 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 23 soci ( 2 Province, 12 Comuni, 9 partner pubblici e privati tra associazioni di categoria e singoli operatori, 1 banca).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): il GAL non si avvale del capofila.
- Territorio:

Il territorio coincide con il Carso, così come definito dal PSR: un territorio che la Regione classifica come montano e che si estende tanto in provincia di Gorizia quanto in provincia di Trieste.

Il Carso, prossimo alla città di Trieste e a un centro urbano-industriale come Monfalcone, presenta la peculiarità di un territorio rurale condizionato, sul piano socio-economico, dalla realtà urbana. E' un'area che ha mantenuto una sua caratterizzazione rurale, che, associata alle sue peculiarità naturali (presenza di boschi e prati, prossimità al Mare Adriatico), può favorire la valorizzazione delle produzioni agricole locali e le attività economiche legate al movimento turistico, anche di breve raggio.

Il Carso si estende anche nella vicina Slovenia, con cui l'area del GAL ha la possibilità di frequenti e costanti scambi, facilitati anche dall'insediamento storico nell'area del GAL della popolazione di lingua slovena.

DATI DELL'ANALISI TERRITORIALE CONTENUTA NEL PSL		AGGIORNAMENTI
		Anno 2014
Numero di Comuni	12	12
Superficie (Kmq)	260,03	260,03
Popolazione (abitanti, anno 2005)	54.994	65.478
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-0,93	-3,27(*)
Indice di vecchiaia (anno 2005)	240,74	n.d.
Densità abitativa (ab/kmq)	211,61	251,81

Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	-0,21	n.d.
(*) su anno 2001. Dati della popolazione dei Comuni parzialmente inclusi nell'area GAL, stimati applicando ai dati comunali indici ricavati da serie storiche. Per l'anno 2014, la stima è effettuata elaborando dati della popolazione 2012 di fonte UNCEM.		

- Strategia e quadro finanziario del PSL:

Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.

Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“La strategia del PSL “il Carso un’identità territoriale da caratterizzare” è incentrata sull’implementazione di un modello di governance in grado di promuovere uno sviluppo integrato delle diverse realtà economiche, sociali e culturali presenti nonché di sviluppare il potenziale endogeno della popolazione rurale presente.

Il Carso sconta un passato frutto di un’eccessiva frammentazione in seno al proprio tessuto socioeconomico, di un elevato individualismo nello sviluppo delle diverse iniziative associazionistiche e dell’assenza di una strategia unitaria tra la parte goriziana e quella triestina che ha ostacolato nel tempo lo sviluppo di una visione territoriale unitaria.

Il tema centrale del presente PSL è quello di un turismo rurale sostenibile in grado di attrarre il turista dei vicini poli urbani per le innumerevoli risorse culturali, storiche, ambientali, paesaggistiche ed agricole disponibili e consentire, in tal modo, lo sviluppo di un’imprenditoria giovanile e femminile che garantisca il necessario ricambio generazionale”.
- Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):

Nel 2011 il GAL ha adottato una prima variante al PSL, non approvata alla fine dell’anno e, per gran parte del 2012, in istruttoria da parte della struttura regionale responsabile d’asse, in quanto il GAL non aveva fornito con tempestività i chiarimenti richiesti. In particolare, l’aspetto più rilevante della variante riguarda i progetti di cooperazione della misura 421, con la cancellazione di un progetto di cooperazione interterritoriale (“Creazione di una rete di percorsi tematici tra Veneto e FVG”) e il contestuale sviluppo di un progetto, già previsto, di cooperazione interterritoriale riguardante i medesimi territori (Veneto e FVG) e relativo ai mercati contadini (“Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse”).

Alla fine, la variante è stata approvata con decreto n. 2501 del 13 novembre 2012 (*variante n. 1*) per consentire al GAL l’attuazione del progetto di cooperazione interterritoriale con i GAL veneti, già approvato dall’Autorità di gestione del Veneto, rimanendo sospeso l’iter istruttorio relativo a un progetto di cooperazione transnazionale con GAL sloveni, su cui si sono richieste notizie relative all’iter di approvazione delle attività in capo ai GAL sloveni; richieste rimaste sostanzialmente inevase.

Nel corso del 2013 il GAL ha adottato tre varianti alla propria strategia di sviluppo locale.

La prima, adottata il 15 gennaio 2013, consiste in un aggiornamento del quadro finanziario della misura 431 e nella fissazione al 31 dicembre 2014 di un nuovo termine per la conclusione del 431. L’autorizzazione regionale come *variante n. 2* del PSL è stata formalizzata con il decreto n. 328 del 26 febbraio 2013.

La seconda variante, adottata il 14 maggio 2013 e approvata come *variante n. 3* con il decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1582 del 4 luglio 2013, riguarda una questione di dettaglio dell’intervento denominato “Sviluppo di progetti legati al rafforzamento dell’identità locale di un turismo ecocompatibile e/o culturale”, previsto dal PSL nell’ambito della misura 413, azione 3, senza riflessi sul piano finanziario.

La terza, infine, adottata il 9 dicembre 2013, ha come oggetto una revisione generale del PSL, dal punto di vista finanziario, alla luce dell’avanzamento delle attività (domande di aiuto ricevute, aggiornamento dei bisogni). La *variante n. 4* è stata autorizzata con il decreto n. 266 del 9 luglio 2014.

La revisione riguarda la riprogrammazione del 23,67% delle risorse assegnate originariamente al GAL, pari a euro 461.725,07. Di tali risorse una quota, euro 103.375,23, non trova impiego e ciò comporta una riduzione di pari importo del budget per la strategia di sviluppo locale, la quale si riduce a euro 1.847.680,00. Le risorse rimanenti vengono destinate ad azioni per interventi non produttivi finalizzati alla

valorizzazione del paesaggio rurale, per interventi di rafforzamento dell'identità territoriale e per iniziative ricreative e culturali a supporto della strategia di sviluppo turistico.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (Variante n. 4) (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>642.400,00</b>	<b>817.600,00</b>	<b>1.460.000,00</b>	<b>795.756,38</b>	<b>2.255.756,38</b>
<b>411</b>	<b>50.566,32</b>	<b>64.357,14</b>	<b>114.923,46</b>	<b>38.307,82</b>	<b>153.231,28</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	50.566,32	64.357,14	114.923,46	38.307,82	153.231,28
<b>412</b>	<b>106.661,88</b>	<b>135.751,49</b>	<b>242.413,37</b>	<b>60.603,34</b>	<b>303.016,71</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	106.661,88	135.751,49	242.413,37	60.603,34	303.016,71
<b>413</b>	<b>485.171,80</b>	<b>617.491,37</b>	<b>1.102.663,17</b>	<b>696.845,22</b>	<b>1.799.508,39</b>
Azione: Ricettività turistica	157.690,02	200.696,39	358.386,41	463.614,66	822.001,07
Azione: Servizi di prossimità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	262.212,05	333.724,42	595.936,47	198.645,49	794.581,96
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	65.269,73	83.070,56	148.340,29	34.585,07	182.925,36
<b>421</b>	<b>17.600,00</b>	<b>22.400,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>40.000,00</b>
Progetto: Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse.	17.600,00	22.400,00	40.000,00	0,00	40.000,00
Progetto: Creazione di una rete di percorsi tematici tra Veneto e FVG	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto: Valorizzazione dei mercati contadini.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>431</b>	<b>152.979,20</b>	<b>194.700,80</b>	<b>347.680,00</b>	<b>86.920,00</b>	<b>434.600,00</b>
Costi di gestione del GAL	132.000,00	168.000,00	300.000,00	75.000,00	375.000,00
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Animazione sul territorio	20.979,20	26.700,80	47.680,00	11.920,00	59.600,00
<b>PSL</b>	<b>812.979,20</b>	<b>1.034.700,80</b>	<b>1.847.680,00</b>	<b>882.676,38</b>	<b>2.730.356,38</b>

Anche per il GAL Carso-Kras si riportano i dati finanziari a consuntivo:

MISURE Azioni	SPESA SOSTENUTA AL 31 DICEMBRE 2015 (euro)		
	SPESA PUBBLICA	QUOTA PRIVATA	TOTALE
<b>410</b>	<b>1.135.994,14</b>	<b>569.521,39</b>	<b>1.705.515,53</b>
<b>411</b>	<b>105.249,75</b>	<b>36.112,06</b>	<b>141.361,81</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	105.249,75	36.112,06	141.361,81
<b>412</b>	<b>241.812,74</b>	<b>60.453,19</b>	<b>302.265,93</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	241.812,74	60.453,19	302.265,93
<b>413</b>	<b>788.931,65</b>	<b>472.956,14</b>	<b>1.261.887,79</b>
Azione: Ricettività turistica	237.359,98	295.031,83	532.391,81
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	546.571,67	177.924,31	724.495,98
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	5.000,00	0,00	5.000,00
<b>421</b>	<b>34.049,12</b>	<b>0,00</b>	<b>34.049,12</b>
Progetto: Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse.	34.049,12	0,00	34.049,12
<b>431</b>	<b>330.757,22</b>	<b>82.689,31</b>	<b>413.446,53</b>
Costi di gestione del GAL	294.572,38	73.643,10	368.215,48
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	0,00	0,00	0,00
Animazione sul territorio	36.184,84	9.046,21	45.231,05
<b>PSL</b>	<b>1.500.800,48</b>	<b>652.210,70</b>	<b>2.153.011,18</b>

Fonte: SIAN per "Spesa pubblica"; GAL per "spesa privata"

### Quadro di insieme (confronti con piano finanziario PSR).

Le scelte operate dai singoli GAL delineano una strategia di sviluppo locale basata fundamentalmente sulla misura 413, raccogliendo peraltro l'indirizzo dettato dal PSR fin dalla versione originaria. Rispetto però all'impostazione originaria delle strategie di sviluppo locale, in corso di attuazione è cresciuta l'esigenza di dare risposte a richieste territoriali riguardanti la cura e valorizzazione del paesaggio rurale attraverso interventi non produttivi e ad istanze di valorizzazione delle produzioni agricole locali. Le tabelle che seguono offrono un confronto tra le previsioni di spesa iniziali e quelle aggiornate al 31 dicembre 2015, nonché tra previsioni e risultato finanziario finale, dal quale appare evidente l'evoluzione subita dalle strategie.

La prima tabella evidenzia anche una diversità delle strategie locali rispetto all'ultimo aggiornamento del PSR in vigore a tutto il 31 dicembre 2015, il quale teneva, sì, conto della risposta del territorio ai bandi e delle attività svolte dai GAL nel corso del tempo ma non di un "overbooking" segnalato da due GAL che, nei fatti, è stato "compensato" da un risultato finanziario finale inferiore alle attese dei PSL degli altri tre GAL e non è stato neppure interamente confermato in termini di spesa effettiva:

<b>ASSE 4: SPESA PUBBLICA</b>				
<b>MISURE</b>	<b>PSL AMMESSI A FINANZIAMENTO (versioni iniziali)</b>	<b>PSL AMMESSI A FINANZIAMENTO (ultime varianti approvate al 31 dicembre 2015)</b>	<b>PSR (versione 10)</b>	<b>DIFFERENZA tra PSR e PSL (ultime varianti) (%)</b>
<b>MISURA 410</b>	<b>12.205.729</b>	<b>12.802.674</b>	<b>11.531.230</b>	<b>-9,93</b>
Misura 411	1.678.124	1.913.896	1.734.431	-9,38
Misura 412	746.801	1.335.084	1.289.704	- 3,40
Misura 413	9.780.804	9.553.694	8.507.095	-10,95
<b>MISURA 421</b>	<b>795.409</b>	<b>695.866</b>	<b>685.197</b>	<b>-1,53</b>
<b>MISURA 431</b>	<b>3.109.573</b>	<b>2.921.675</b>	<b>2.921.675</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16.110.711</b>	<b>16.420.215</b>	<b>15.138.102</b>	<b>-7,81</b>

A conclusione dell'attività dei GAL la situazione, invece, appare la seguente (si vedano i dati di attuazione a livello di GAL riportati nelle pagine precedenti):

<b>ASSE 4: SPESA PUBBLICA IN EURO (*)</b>				
<b>MISURE</b>	<b>PSL AMMESSI A FINANZIAMENTO (versioni iniziali)</b>	<b>PSL – ATTUAZIONE FINANZIARIA (al 31 dicembre 2015)</b>	<b>PSR (versione 10)</b>	<b>DIFFERENZA tra PSL (attuazione finanziaria) e PSR (%)</b>
<b>MISURA 410</b>	<b>12.205.729</b>	<b>11.397.398</b>	<b>11.531.230</b>	<b>-1,16</b>
Misura 411	1.678.124	1.615.785	1.734.431	-6,84
Misura 412	746.801	1.280.511	1.289.704	- 0,71
Misura 413	9.780.804	8.501.102	8.507.095	-0,07
<b>MISURA 421</b>	<b>795.409</b>	<b>678.033</b>	<b>685.197</b>	<b>-1,05</b>
<b>MISURA 431</b>	<b>3.109.573</b>	<b>2.891.613</b>	<b>2.921.675</b>	<b>-1,03</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16.110.711</b>	<b>14.967.042</b>	<b>15.138.102</b>	<b>-1,13</b>

(\*) Arrotondata all' unità inferiore o superiore. Da qui, le difformità nei totali rispetto agli addendi.

Se si considera l'apporto dell'Asse 4 agli obiettivi tematici del PSR, calcolato sulla base delle misure 411, 412 e 413, la situazione in termini percentuali è illustrata nella tabella:

<b>ASSE 4: OBIETTIVI TEMATICI</b>				
<b>MISURE</b>	<b>PSR (versione iniziale)</b>	<b>PSL AMMESSI A FINANZIAMENTO (versioni iniziali)</b>	<b>PSL AMMESSI A FINANZIAMENTO (ultime varianti approvate al 31 dicembre 2015)</b>	<b>PSL – ATTUAZIONE FINANZIARIA (al 31 dicembre 2015)</b>
	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Misura 411 (Competitività)	14	14	15	14
Misura 412 (Gestione dell'ambiente/territorio)	26	6	10	11
Misura 413 (Qualità della vita/diversificazione)	60	80	75	75
<b>Misura 410</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

I dati dei PSL confermano sostanzialmente la valutazione ex ante contenuta nel PSR relativa all'obiettivo tematico 1 e sulla netta prevalenza degli interventi riferibili all'obiettivo tematico 3, il quale rappresenta l'ambito di interesse "tradizionale" dell'approccio LEADER.

## **Attuazione**

### **Anni 2008 e 2009.**

Come ricordato nel rapporto di esecuzione per l'anno 2009, alla selezione dei GAL e all'ammissione a finanziamento dei PSL è seguita l'attività finalizzata a risolvere problemi connessi alla gestione informatizzata delle domande di aiuto e di pagamento attraverso il portale dell'organismo pagatore (necessità di definire le procedure nella piattaforma informatica: predisposizione delle domande) e alla definizione con l'organismo pagatore delle procedure amministrative facenti capo alla Regione, da un lato, e ai GAL, dall'altro. Il rapporto per il 2009, in particolare, concludeva la descrizione dello stato di attuazione con l'informazione relativa alle decisioni individuali di finanziamento della misura 431 per i GAL Open Leader, Euroleader, Montagna Leader e Torre Natisone GAL.

### **Anno 2010.**

Nell'anno 2010, si sono adottate la decisione individuale di finanziamento della misura 431 per il GAL Carso-LAS Kras, e le decisioni individuali di finanziamento relative ai progetti di cooperazione della misura 421 per tutti i GAL, fatta eccezione per il Torre-Natisone GAL.

Nel corso dello stesso anno, inoltre, si è cercato di definire in maniera conclusiva le procedure relative alla gestione delle attività connesse al ruolo dei GAL per i seguenti aspetti.

- a) *Ruoli di GAL, Regione e AgEA nei procedimenti relativi ai controlli amministrativi sulle domande di aiuto e sulle domande di pagamento indirizzate ai GAL (progetti selezionati dai GAL con procedura a bando o a regia).*

L'argomento è stato oggetto di confronto con AgEA, in particolare nel corso di un incontro tenutosi a Roma il 31 maggio 2010. Nel corso della riunione AgEA ha preso atto della descrizione dei circuiti finanziari proposta nel PSR. Tale descrizione è stata riportata nella versione 4 del documento accettata dalla Commissione europea con nota ARES (2010) 687737 del 12 ottobre 2010. La versione 4 del PSR esplicita che l'istruttoria delle domande di pagamento indirizzate ai GAL, relative ad aiuti concessi dai GAL, sono istruite dai GAL stessi con riferimento ai controlli amministrativi prescritti dal regolamento (CE) n. 1975/2006 e modifiche seguenti, nonché dal successivo regolamento (UE) n. 65/2011..

Pertanto, lo schema delle funzioni di controllo che ne risulta è il seguente:

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	DOMANDE DI AIUTO		DOMANDE DI PAGAMENTO			
	Controlli amministrativi art. 24 Reg.(UE) 65/2011	Controlli amministrativi art. 24 Reg.(UE) 65/2011	Revisione di I livello prevista da AGEA	Controlli in loco art. 25 Reg. (UE) 65/2011	Controlli ex post art. 29 Reg. (UE) 65/2011	Controlli ex art. 28 septies Reg. (UE) 65/2011
	100%	100%	5%	5%	1%	
GAL	Amministrazione regionale (struttura responsabile di asse)	Amministrazione regionale (struttura responsabile di asse)	Amministrazione regionale (struttura responsabile di asse)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	---
Beneficiario diverso dal GAL	GAL	GAL	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)

La definizione delle funzioni di controllo era necessaria ai fini della predisposizione e pubblicazione dei bandi da parte dei GAL, i quali devono contenere anche le norme relative al procedimento contributivo con riferimento alle fasi in cui lo stesso si snoda (concessione ed erogazione dell'aiuto).

Nel frattempo, la struttura responsabile di asse aveva definito – nei mesi di gennaio e febbraio 2010, sulla base di testi che alcuni GAL avevano già redatto e attraverso un confronto con i GAL stessi – uno schema tipo per agevolare il lavoro dei GAL e per uniformare dal punto di vista formale tutti i bandi (schema aggiornato nel febbraio 2011 e, poi, ancora nel marzo 2011 alla luce del nuovo regolamento regionale di attuazione del PSR, emanato con D.P.Reg. 040/2011).

A tutto il 2010 non è stato pubblicato nessun bando o nessun avviso di selezione per progetti a regia GAL.

*b) Predisposizione delle procedure informatizzate sul SIAN.*

Nel 2010 si è lavorato alla predisposizione delle procedure informatizzate relative alle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi che i GAL metteranno a bando. Il lavoro è consistito nell'analisi dei singoli PSL e nella individuazione degli elementi informativi da inserire nei moduli di domanda. Di fatto, per la struttura stessa dell'asse 4, si sono dovute predisporre le schede per ogni bando previsto invece che per misura o per azione: nella predisposizione delle procedure bisogna considerare che le stesse vanno definite per ogni GAL e che una sola misura o una sola azione può generare più interventi, diversi l'uno dall'altro per quanto riguarda l'oggetto.

Al 31 dicembre 2010 i moduli non erano ancora in linea sul portale SIAN.

Oltre ai suddetti aspetti gestionali dell'asse 4, nel 2010 si sono dovuti affrontare altri problemi. Di natura generale si sono rilevati i seguenti:

- conflitto di interessi*, alla luce dei rilievi della Corte dei Conti Europea (*Special Report n. 5*), illustrati ai GAL nel corso di una riunione svoltasi a Udine il 15 dicembre 2010 su convocazione dell'Autorità di gestione. L'Autorità di gestione in tale occasione ha invitato i GAL ad attenersi alla specifica raccomandazione della Corte;
- ammissibilità dell'IVA*, per la quale l'Autorità di gestione ha trasmesso la documentazione relativa alla costituzione e alla natura giuridica dei GAL ad AGEA con nota del 6 dicembre 2010, prospettando ad AGEA la soluzione operativa per dare applicazione all'art. 71, paragrafo 3, lett. a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.

**Anno 2011.**

Nel corso dell'anno 2011 si registrano:

- l'adozione delle decisioni individuali di finanziamento a favore dei GAL per i progetti a gestione diretta (misure 411 e 413) inseriti nei PSL. Per quanto riguarda Torre Natisone GAL, la decisione è stata formalizzata anche per i progetti della misura 421;



- b) le prime necessità di *aggiornamento e revisione dei PSL*, su cui si è riferito in precedenza, nei paragrafi dedicati ai singoli GAL;
- c) l'*adozione* e la *pubblicazione* dei primi bandi dei GAL;
- d) l'*adozione* e l'*approvazione* dei progetti a gestione diretta dei GAL.

Per quanto riguarda bandi e progetti a gestione diretta dei GAL, si rinvia alla descrizione dello stato di avanzamento della misura 410.

#### **Anno 2012.**

Per tutto l'anno è proseguita la pubblicazione dei bandi dei GAL e nel corso dell'anno stesso i GAL hanno incominciato a formalizzare la concessione dei primi aiuti (approvazione e pubblicazione delle graduatorie delle domande di aiuto ammissibili, adozione delle decisioni individuali di finanziamento) e a liquidare domande di pagamento.

#### **Anno 2013.**

Anche nel corso del 2013 è proseguita l'attività dei GAL attraverso la pubblicazione di bandi, la concessione di aiuti e la liquidazione di domande di pagamento.

Tutti i GAL, inoltre, hanno avviato la realizzazione dei progetti a gestione diretta.

Per quanto riguarda la cooperazione, al 31 dicembre 2013 rimane ancora da concludere l'iter di avvio operativo del progetto di cooperazione interterritoriale definito dal GAL Open Leader nel corso del 2013 e oggetto della variante n. 4 autorizzata dal Servizio coordinamento politiche per la montagna nel febbraio 2014.

#### **Anno 2014.**

Nel corso del 2014 è avvenuta la pubblicazione degli ultimi bandi da parte dei GAL ed è proseguita l'attività di concessione e liquidazione degli aiuti, nonché di realizzazione dei progetti a gestione diretta.

Per quanto riguarda la cooperazione, nel 2014 si è concluso l'iter amministrativo per l'approvazione dell'ultimo progetto di cooperazione finanziato con la misura 421 (il progetto di Open Leader sopra ricordato con riferimento all'anno 2013).

Per quanto riguarda, infine, lo schema delle funzioni di controllo sopra riportato (anno 2010) lo stesso risulta confermato per tutto il 2014.

#### **Anno 2015.**

Un novità è rappresentata dalla parziale modifica dello schema delle funzioni di controllo, a seguito di una modifica organizzativa dell'Amministrazione regionale. Infatti, le revisioni di I livello delle domande di pagamento, i controlli in loco e i controlli ex post sulle domande di pagamento presentate ai GAL sono stati affidati, a seguito della soppressione del Servizio controllo comunitario, al Servizio coordinamento generale, finanziario, giuridico e controlli della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (diventato, sempre nel corso del 2015, Servizio coordinamento generale, giuridico e controlli e, dal febbraio 2016, Servizio coordinamento generale e controlli della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche). Inoltre, nel 2015, dopo la verifica della capacità amministrativa dei GAL e della possibilità di garantire la separatezza delle funzioni nell'ambito del controllo amministrativo, le revisioni di I livello sono state affidate ai GAL Euroleader, Montagna Leader e Open Leader. Per quanto riguarda la revisione di I livello delle domande di pagamento indirizzate ai GAL Torre Natisone e Carso-Kras, l'attività è rimasta in capo all'Amministrazione regionale.

Il 2015 si è caratterizzato per la conclusione delle attività: istruttoria e liquidazione delle domande di pagamento, controlli.

## MISURA 410 – STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE.

La misura, articolata a sua volta, nelle misure:

- 411 – Competitività
- 412 – Gestione dell'ambiente/territorio
- 413 – Qualità della vita/diversificazione

presenta i dati di avanzamento fisico e finanziario riportati più avanti. Un'analisi dei dati a livello di GAL e a confronto con la programmazione è stata anticipata nella descrizione dell'asse.

### a) Bandi.

In relazione ai **bandi**, va ricordato che la struttura responsabile di asse ha dovuto aggiornare lo schema comune di bando definito nel 2010 alla luce dell'emanazione del nuovo regolamento regionale per l'attuazione del PSR (D.P.Reg. n. 040/2011). Quindi, ha esaminato in via preliminare le bozze trasmesse dai GAL, per l'espressione del *parere preventivo* previsto dal PSR, anche al fine della verifica della complementarità rispetto al POR FESR 2007-2013, e dal citato regolamento regionale. In questa fase, viene richiesto anche il parere tecnico dell'Autorità di gestione del PSR, oltre che dell'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013 e degli uffici regionali competenti per materia.

L'esame dei bandi da parte della struttura responsabile di asse si conclude con il parere, a seguito del quale i GAL approvano la versione definitiva dei bandi e ne chiedono la pubblicazione sul B.U.R. da parte dell'Autorità di gestione.

Al 31 dicembre 2015, la situazione dei bandi pubblicati risulta essere la seguente:

GAL	RISORSE A BANDO					
	INTERVENTI A BANDO (*)	SPESA PREVISTA (**)		BANDI PUBBLICATI	RISORSE MESSE A BANDO	
	n.	euro	%	n.	euro	%
CARSO-KRAS	8	1.450.000,00	100	8	1.055.000,00	73
EUROLEADER	7	3.043.550,13	100	8	2.899.947,13	95
MONTAGNA LEADER	10	2.791.474,03	100	15	2.884.183,01	103
OPEN LEADER	10	2.822.622,98	100	10	2.574.801,00	91
TORRE NATISONE	7	1.623.591,33	100	10	1.726.261,67	106
<b>Totali</b>	<b>42</b>	<b>11.731.238,47</b>	<b>100</b>	<b>51</b>	<b>11.140.192,81</b>	<b>95</b>

(\*) Si considera la situazione di partenza, rappresentata dai PSL ammessi a finanziamento, nel caso di varianti che abbiano ridotto il numero di interventi a bando, poiché la riduzione è generalmente seguita all'emissione di bandi che non hanno prodotto domande di aiuto ammesse a finanziamento.

(\*\*) Ultima variante dei singoli PSL.

Le diversità tra "spesa prevista" e "risorse messe a bando" a tre tipi di motivazioni: a) rinuncia alla pubblicazione del bando previsto a causa di ritardi e situazioni locali che non danno garanzia di conclusione dei progetti entro il 2015 (tipologia limitata a un caso, riguardante il GAL Carso-Kras); b) "overbooking" che il GAL ha formalizzato in varianti del PSL, nel 2015, naturalmente successive all'emanazione dei bandi (Euroleader e Open Leader); c) riaggiustamenti tra bandi – pubblicati anche più volte a valere sul medesimo intervento previsto dal PSL – e risorse impegnate sui progetti approvati (tutti i GAL).

### b) Progetti a gestione diretta.

Per quanto riguarda, invece, i **progetti a gestione diretta**, tutti i GAL hanno presentato alla struttura responsabile d'asse i "progetti operativi", entro il termine previsto del 30 giugno 2011.

Su di essi, la struttura regionale ha espresso il proprio parere favorevole, consentendo ai GAL di avviare i progetti stessi:

Progetti presentati alla struttura responsabile di asse		Progetti su cui la struttura responsabile di asse ha espresso parere favorevole		
N.	Risorse finanziarie: previsioni iniziali PSL (euro)	N.	Risorse finanziarie: progetti (euro)	Risorse finanziarie: progetti a seguito di varianti (euro)
7	1.300.236	7	1.300.236	1.071.435

A consuntivo il quadro dei progetti a gestione diretta risulta il seguente:

GAL	PROGETTI A GESTIONE DIRETTA (*)	SPESA PREVISTA (*)		PROGETTI REALIZZATI	SPESA SOSTENUTA	
		n.	euro		%	euro
CARSO-KRAS	1	10.000,00	100	1	5.000,00	50
EUROLEADER	2	241.020,42	100	2	234.422,82	97
MONTAGNA LEADER	1	443.898,29	100	1	443.478,68	100
OPEN LEADER	1	168.789,58	100	1	168.789,57	100
TORRE NATISONE	2	207.726,87	100	2	207.726,87	100
<b>Totali</b>	<b>7</b>	<b>1.071.435,16</b>	<b>100</b>	<b>7</b>	<b>1.059.417,94</b>	<b>99</b>

(\*) Ultima variante dei singoli PSL.

La diversità tra le previsioni iniziali e gli aggiustamenti definitivi, fino ai dati di realizzazione, si spiega in genere per le minori spese derivanti da contratti affidati a seguito di procedure comparative delle offerte, che hanno comportato la riduzione dei costi preventivati.

### Spesa prevista.

Misura 410		SPESA PREVISTA (000 di euro)				
		SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
		FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
Misura 411	Ordinario	763	971	1.734	2.427	4.161
	Health check	0	0	0	0	0
Misura 412	Ordinario	568	722	1.290	136	1.426
	Health check	0	0	0	0	0
Misura 413	Ordinario	3.743	4.764	8.507	3.466	11.973
	Health check	0	0	0	0	0
Totale 410	Ordinario	5.074	6.457	11.531	6.028	17.559
	Health check	0	0	0	0	0

### Stato di attuazione finanziario.

Misure 411, 412 e 413	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013) (000 di euro)		% anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
<b>Misura 411</b>							
Ordinario	454	711	1.616	763	1.734	60%	93%
Healthcheck	0	0	0	0	0	0,00	0,00
<b>Misura 412</b>							
Ordinario	436	563	1.281	568	1.290	77%	99%
Healthcheck	0	0	0	0	0	0,00	0,00
<b>Misura 413</b>							

Ordinario	2.807	3.740	8.501	3.743	8.507	75%	100%
Healthcheck	0	0	0	0	0	0,00	0.00
<b>Totale 410</b>							
Ordinario	3.697	5.014	11.398	5.074	11.531	73%	99%
Healthcheck	0	0	0	0	0	0,00	0.00

### Stato di attuazione.

Si rinvia alla descrizione a livello di asse e alla breve illustrazione della situazione relativa alla pubblicazione dei bandi dei GAL e all'approvazione dei progetti direttamente gestiti dai GAL.

### Indicatori di prodotto.

Misura 410	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2015 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di GAL finanziati	0	5	5	0,00	100,00
Superficie totale coperta dai GAL (kmq)	0	4.539	4.500	0,00	100,87
Popolazione totale coperta dai GAL	0	226.197	200.000	0,00	113,10
Numero dei progetti finanziati dai GAL	15	269	300	5,00%	89,67%
Numero dei beneficiari	15	246	290	5,17%	84,83%
Numero di posti letto creati	0	543	500	0,00%	108,60%
Campagne di marketing territoriale	2	4	5	40,00%	80,00%

### Indicatori di risultato.

Misura 410	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2015 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero totale dei posti di lavoro creati	3	13	50	6,00%	26,00%
Numero dei risultati positivi dell'attività formativa	0	0	0	0,00	0,00
Nuovi pernottamenti/anno	7.259	8.471	13.000	55,84%	65,16%

**Nota su "nuovi pernottamenti/anno".** Il dato – derivante da relazioni dei GAL - è approssimativo in quanto misurato su base annua e, quindi, con variazioni di anno in anno che rende anche problematica la sommatoria, e risente della difficoltà di rilevazioni sui singoli Comuni delle aree LEADER.

### Indicatori di impatto.

Misura 410	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2015 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Valore aggiunto netto espresso in PPS (in euro)	0	0	2.200.000	0,00	0,00
Posti di lavoro - parificati a unità a tempo pieno - creati	0	11,25	20	0,00%	56,25%

## Avanzamento procedurale.

Come ricordato nella descrizione a livello di asse, conclusa la fase di selezione dei GAL e dei PSL si sono dovuti ricostruire a livello di sistema informatico (SIAN) i procedimenti amministrativi che hanno riguardato tale fase, la quale comprende anche la concessione dell'aiuto per i progetti gestiti direttamente dai GAL e compresi negli stessi PSL. Infatti, al momento della adozione dei vari provvedimenti amministrativi (bando, approvazione dei PSL e ammissione a finanziamento) le diverse funzionalità SIAN non erano disponibili.

ANNO	FASE PROCEDURALE	DATA	ATTO	NOTE
2008	Adozione del bando per la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL .	19 maggio 2008	Decreto n. 929 dd. 19/05/2008	Termine di presentazione delle domande: 1 settembre 2008
	Pubblicazione del bando	28 maggio 2008	Pubblicazione nel B.U.R. n. 22 dd. 28/05/2008	
	Proroga del termine di presentazione delle domande	11 agosto 2008	Decreto n. 1936 dd. 11/08/2008	Nuovo termine di presentazione delle domande: 15 ottobre 2008
2009	Esame dei criteri di selezione previsti dai PSL presentati da parte del Comitato di sorveglianza	26 giugno 2009	Verbale	
	Chiusura dell'istruttoria	30 giugno 2009	Verbale	
	Adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria dei GAL e ammissione a finanziamento dei PSL	10 luglio 2009	Decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009	Approvazione della graduatoria dei GAL, ammissione a finanziamento dei PSL con prescrizioni, fissazione del termine per la presentazione alla Regione dei progetti di cooperazione. Il PSL del GAL Carso-Kras non viene ammesso a finanziamento per carenza di risorse; viene proposta all'autorità di gestione la riduzione finanziaria dello stesso.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	5 agosto 2009	Pubblicazione nel B.U.R. n. 31 dd. 05/08/2008	Pubblicazione disposta con decreto n. 1667 dd. 23/07/2009
	Predisposizione delle procedure informatiche (SIAN)	ottobre 2009	Domande di aiuto dei GAL	Predisposizione delle domande di aiuto da parte dei GAL (misure e interventi rispetto ai quali il GAL è beneficiario) tramite portale SIAN; presentazione delle stesse a partire da ottobre e nei mesi seguenti. Si è operata la replica a livello informatico della procedura di selezione e ammissione a finanziamento dei PSL , avviata e chiusa come procedimento amministrativo prima che sul SIAN fosse disponibile la funzionalità specifica.
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	novembre-dicembre 2009	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazioni effettuate dai GAL : - Euroleader; - Montagna Leader; - Open Leader; - Torre Natisone.
2010	Ammissione a finanziamento del PSL del GAL Carso-LAS	1 febbraio 2010	decreto n. 2/SPM dd. 01/02/2010	Il PSL del GAL Carso-Kras viene ammesso a finanziamento nel

	Kras con riduzione finanziaria.			limite delle risorse disponibili.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	3 marzo 2010	Pubblicazione nel B.U.R. n. 9 dd. 03/03/2010	Pubblicazione disposta con decreto n. 173 dd. 15/02/2010
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	febbraio 2010	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazione effettuata dal GAL: - Carso-Kras.
	Verifica di affidabilità dei GAL	marzo-dicembre 2010	- Verbale dd. 16 dicembre 2010 - Verbale dd. 24 dicembre 2010	La verifica, avviata alla luce dell'art. 26 del regolamento (CE) n. 1975/2006, si è intrecciata con la problematica posta dall'art. 33 del regolamento medesimo. Chiarito il diverso ambito e la diversa finalità delle verifiche previste dagli artt. 26 e 33 del regolamento (CE) n. 1975/2006, la verifica si è conclusa con la sua formalizzazione attraverso i verbali citati con riferimento esclusivo all'art. 26.
2011	Decisione individuale di finanziamento per progetti a gestione diretta del GAL	31 gennaio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti del GAL: - Open Leader (misura 413)
	Decisione individuale di finanziamento per progetti a gestione diretta del GAL	2 febbraio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti dei GAL: - Euroleader (misure 411 e 413); - Montagna Leader (misura 413).
	Decisione individuale di finanziamento per progetti a gestione diretta del GAL	14 febbraio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti del GAL: - Carso-Kras (misura 413).
	Decisione individuale di finanziamento per progetti a gestione diretta del GAL	16 febbraio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti del GAL: - Torre Natisone GAL (misure 411 e 413).
	Variante n. 1 del PSL del GAL Open Leader	5 agosto 2011	Decreto n. 1522	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Progetti operativi dei GAL (gestione diretta) – parere della struttura responsabile di asse	13 settembre 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti dei GAL: - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Carso.
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione	ottobre 2011		Bandi del GAL: - Open Leader (2).
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione	novembre 2011		Bandi del GAL: - Montagna Leader (1).
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione	dicembre 2011		Bandi del GAL: - Euroleader (2).
	Progetti operativi dei GAL (gestione diretta) – parere della struttura responsabile di asse	15 dicembre 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti del GAL: - Torre Natisone.
	Variante n. 1 del PSL di Torre Natisone GAL	23 dicembre 2011	Decreto n. 2492	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
2012	Variante n. 1 del PSL del GAL	10 gennaio 2012	Decreto n. 19	V. sopra "Strategia e quadro

	Euroleader			finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 2 del PSL del GAL Open Leader	31 maggio 2012	Decreto n. 1354	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 2 del PSL del GAL Euroleader	31 maggio 2012	Decreto n. 1355	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 1 del PSL del GAL Montagna Leader	14 agosto 2012	Decreto n. 1899	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 2 del PSL di Torre Natisone GAL	14 agosto 2012	Decreto n. 1904	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 3 del PSL del GAL Euroleader	14 agosto 2012	Decreto n. 1905	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 1 del PSL del GAL Carso-Kras	13 novembre 2012	Decreto n. 2501	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione	Febbraio- settembre 2012		Bandi dei GAL: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Open Leader: 4</li> <li>• Euroleader: 4</li> <li>• Montagna Leader: 10</li> <li>• Torre Natisone: 2</li> <li>• Carso-Kras: 2</li> </ul>
2013	Variante n. 2 del PSL del GAL Montagna Leader	29 gennaio 2013	Decreto n. 129	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 3 del PSL di Torre Natisone GAL	26 febbraio 2013	Decreto n. 327	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 2 del PSL del GAL Carso-Kras	26 febbraio 2013	Decreto n. 328	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 3 del PSL del GAL Montagna Leader	26 marzo 2013	Decreto n. 534	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 3 del PSL del GAL Carso-Kras	4 luglio 2013	Decreto n. 1582	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 3 del PSL del GAL Open Leader	14 agosto 2013	Decreto n. 1952	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 4 del PSL del GAL Euroleader	25 ottobre 2013	Decreto n. 61	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione	Anno 2013		Bandi dei GAL: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Open Leader: 4</li> <li>• Euroleader: 1</li> <li>• Montagna Leader: 2</li> <li>• Torre Natisone: 5</li> <li>• Carso-Kras: 5</li> </ul>
2014	Variante n. 4 del PSL del GAL Open Leader	13 febbraio 2014	Decreto n. 68	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 5 del PSL del GAL Euroleader	28 marzo 2014	Decreto n. 130	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 4 del PSL del GAL Montagna Leader	10 aprile 2014	Decreto n. 138	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 4 del PSL di Torre Natisone GAL	16 aprile 2014	Decreto n. 148	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL

				(aggiornamenti)"
	Variante n. 4 del PSL del GAL Carso-Kras	9 luglio 2014	Decreto n. 266	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 5 del PSL di Torre Natisone GAL	9 luglio 2014	Decreto n. 267	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 5 del PSL del GAL Open Leader	16 ottobre 2014	Decreto n. 404	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 6 del PSL del GAL Euroleader	19 dicembre 2014	Decreto n. 552	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 5 del PSL del GAL Montagna Leader	19 dicembre 2014	Decreto n. 553	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione	Anno 2014		Bandi dei GAL: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Euroleader: 1</li> <li>• Montagna Leader: 2</li> <li>• Torre Natisone: 3</li> <li>• Carso-Kras: 1</li> </ul>
2015	Variante n. 6 del PSL del GAL Open Leader.	5 febbraio 2015	Decreto n. 22	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 6 del PSL del GAL Montagna Leader	12 febbraio 2015	Decreto n. 27	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 6 del PSL del GAL Torre-.Natisone	24 aprile 2015	Decreto n. 1029	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 7 del PSL del GAL Open Leader	12 agosto 2015	Decreto n. 1306	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 7 del PSL del GAL Montagna Leader	28 agosto 2015	Decreto n. 1327	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 7 del PSL del GAL Euroleader	28 agosto 2015	Decreto n. 1328	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"



## MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSAZIONALE.

Finalità della misura è l'attuazione da parte dei GAL di progetti di cooperazione interterritoriale (in ambito nazionale) o transazionale assieme ad altri GAL o tra GAL ed altri soggetti che assolvono alle stesse funzioni di agenti locali di sviluppo. I progetti devono essere coerenti con la strategia definita ai fini dell'attuazione della misura 410.

La cooperazione è integrata ex ante nella strategia di sviluppo rurale, sicché i singoli PSL descrivono i contenuti di massima dei progetti, per il cui numero, oggetto e costo si rinvia alla descrizione a livello di asse (strategia e quadro finanziario del PSL dei singoli GAL).

### Spesa prevista.

Misura 421	SPESA PREVISTA (000 di euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
Ordinario	301	384	685	0	685
Healthcheck	0	0	0	0	0

### Stato di attuazione finanziario.

Misura 421	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013) (000 di euro)		% anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	275	298	678	301	685	91%	99%
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0,00

### Stato di attuazione

Il termine entro il quale i GAL dovevano presentare i progetti con il partenariato di progetto (altri GAL o altri soggetti organizzati per finalità analoghe a quelle dei GAL) era il 30 giugno 2011 (decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009). Era comunque prevista la possibilità di una proroga del suddetto termine, se al 31 dicembre 2010 fosse stato definito da parte dei GAL il partenariato di progetto (ibidem, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del regolamento regionale di attuazione del PSR emanato con D.P.Reg. n. 054/Pres. del 2008).

Al 30 giugno 2011 risultavano presentati i seguenti fascicoli di progetto:

GAL	Progetto	Tipo cooperazione	Importo (euro)	Partenariato
Euroleader	Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali	Interterritoriale	199.455	GAL Vegal (Veneto), capofila, e Torre Natisone GAL (Friuli Venezia Giulia).
Montagna Leader	Progetto: Attuazione marketing territoriale. Titolo di progetto comune ai GAL: "Pietra lenta"	Interterritoriale	100.000	GAL Alto Bellunese (Veneto), capofila.
	Progetto: Sviluppo del settore culturale a supporto del turismo rurale. Titolo di progetto comune ai	Transazionale	100.000	GAL Pays Val de Garonne-Gascogne (Francia), GAL Akiris (Basilicata), GAL Colli Esini (Marche), GAL Sviluppo Vulture

	GAL: "New Landscapes for Sustainability – NEWLAND"			Alto Bradano (Basilicata). Il GAL Montagna Leader è capofila.
Torre Natisone	Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali.	Interterritoriale	116.455	GAL Vegal (Veneto), capofila, e GAL Euroleader (Friuli Venezia Giulia).
Carso-Kras	Progetto: Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse.	Interterritoriale	60.000	GAL Bassa Padovana (Veneto), capofila, GAL Patavino (Veneto), GAL Pianura Veronese (Veneto), GAL Antico Dogado (Veneto).
	Progetto: Valorizzazione dei mercati contadini.	Transnazionale	40.000	GAL Društvo za razvoj podeljivih med Snežnikom in Nanosom (Slovenia), capofila, GAL Krasa in Brkinov (Slovenia).

Il GAL Open Leader si è invece avvalso della possibilità della proroga; proroga concessa, con provvedimenti successivi, fino al 31 dicembre 2012 dal direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna. Il GAL ha presentato nel termine i progetti, assieme alla richiesta di una variante al PSL (n. 3) concernente i progetti stessi:

GAL	Progetto	Tipo cooperazione	Importo (euro)	Partenariato
Open Leader	Progetto: valorizzazione realtà ecomuseali. Titolo di progetto comune ai GAL: "Costituzione di una rete ecomuseale per la gestione dei propri paesaggi"	Interterritoriale	88.500	GAL Trasimeno Orvietano (Umbria), capofila.
Open Leader	Progetto: valorizzazione delle produzioni agricole di qualità. Titolo di progetto comune ai GAL: "AGRISOL – agricoltura solidale verso il distretto socio-rurale".	Interterritoriale	91.000	Agenzia di sviluppo GAL Genovese (Liguria), capofila, e Associazione Strada del Castagno (Liguria)

Sono stati approvati, al 31 dicembre 2014, tutti i progetti di cui alle precedenti tabelle, ad eccezione del progetto di cooperazione transnazionale del GAL Carso-Kras per la valorizzazione dei mercati contadini, che presentava alcune problematiche collegate alla diversa tempistica con la quale i GAL e l'Autorità di gestione sloveni avevano definito, attuato e finanziato il progetto. Con la variante n. 4 del PSL del GAL Carso-Kras, autorizzata con il decreto n. 266 del 9 luglio 2014 il progetto è stato definitivamente cancellato dalla strategia di sviluppo locale.

Il progetto di cooperazione interterritoriale AGRISOL del GAL Open Leader, che aveva richiesto un approfondimento non concluso nel corso dell'anno 2013, è stato approvato dal Servizio coordinamento politiche per la montagna nell'aprile 2014 dopo l'approvazione della variante n. 4 al PSL del GAL Open Leader, in quanto la descrizione del progetto contenuta nella variante n. 3, che lo introduceva nella strategia di sviluppo locale in sostituzione di un progetto con un GAL sloveno, presentava elementi che ponevano in dubbio il conseguimento della finalità del progetto stesso nell'ambito del Friuli Venezia Giulia e richiedevano perciò una nuova valutazione da parte del GAL.

Successivamente all'approvazione dei singoli progetti, i GAL hanno dovuto rideterminare i costi dei progetti alla luce delle situazioni emerse in corso di realizzazione e di economie derivanti dall'attività contrattuale. Le varianti ai PSL tengono conto di ciò. Pertanto, al 31 dicembre 2014 il quadro finanziario della misura 421 a livello di progetto è il seguente:

GAL	Progetto	Importo (euro)
Euroleader	Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici	199.455

	transregionali	
Montagna Leader	Progetto: Attuazione marketing territoriale. Titolo di progetto comune ai GAL: "Pietra lenta"	100.000
	Progetto: Sviluppo del settore culturale a supporto del turismo rurale. Titolo di progetto comune ai GAL: "New Landscapes for Sustainability – NEWLAND"	100.000
Torre Natisone	Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali.	76.911
Carso-Kras	Progetto: Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse.	40.000
Open Leader	Progetto: valorizzazione realtà ecomuseali. Titolo di progetto comune ai GAL: "Costituzione di una rete ecomuseale per la gestione dei propri paesaggi"	88.500
	Progetto: valorizzazione delle produzioni agricole di qualità. Titolo di progetto comune ai GAL: "AGRISOL – agricoltura solidale verso il distretto socio-rurale".	91.000
Totale		695.866

### Indicatori di prodotto.

Misura 421	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2015 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di progetti di cooperazione finanziati	0	7	8	0%	88%
Numero dei GAL che cooperano	0	17	5	40,00%	340,00%

### Indicatori di risultato.

Misura 421	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2015 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero totale dei posti di lavoro creati	0	0	0	0,00	0,00

### Indicatori di impatto.

Misura 421	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2015 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Posti di lavoro - parificati a unità a tempo pieno - creati	0	0	0	0,00	0,00

### Avanzamento procedurale.

ANNO	FASE PROCEDURALE	DATA	ATTO	NOTE
2008	Adozione del bando per la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL .	19 maggio 2008	Decreto n. 929 dd. 19/05/2008	Termine di presentazione delle domande: 1 settembre 2008. La cooperazione è integrata nei PSL.
	Pubblicazione del bando	28 maggio 2008	Pubblicazione nel B.U.R. n. 22 dd. 28/05/2008	
	Proroga del termine di presentazione delle domande	11 agosto 2008	Decreto n. 1936 dd. 11/08/2008	Nuovo termine di presentazione delle domande: 15 ottobre 2008
2009	Chiusura dell'istruttoria	30 giugno 2009	Verbale	
	Adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria dei GAL e ammissione a finanziamento	10 luglio 2009	Decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009	Approvazione della graduatoria dei GAL, ammissione a finanziamento dei PSL con prescrizioni, fissazione del termine

	dei PSL.			per la presentazione alla Regione dei progetti di cooperazione. Il PSL del GAL Carso-Kras non viene ammesso a finanziamento per carenza di risorse; viene proposta all'autorità di gestione la riduzione finanziaria dello stesso.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	5 agosto 2009	Pubblicazione nel B.U.R. n. 31 dd. 05/08/2008	Pubblicazione disposta con decreto n. 1667 dd. 23/07/2009
	Predisposizione delle procedure informatiche (SIAN)	ottobre 2009	Domande di aiuto dei GAL	Predisposizione delle domande di aiuto da parte dei GAL (misure e interventi rispetto ai quali il GAL è beneficiario) tramite portale SIAN; presentazione delle stesse a partire da ottobre e nei mesi seguenti. Si è operata la replica a livello informatico della procedura di selezione e ammissione a finanziamento dei PSL, avviata e chiusa come procedimento amministrativo prima che sul SIAN fosse disponibile la funzionalità specifica.
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	ottobre-novembre 2009	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazioni effettuate dai GAL : - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Torre Natisone GAL; - Carso-Kras.
2010	Ammissione a finanziamento del PSL del GAL Carso-LAS Kras con riduzione finanziaria.	1 febbraio 2010	decreto n. 2/SPM dd. 01/02/2010	Il PSL del GAL Carso-Kras viene ammesso a finanziamento nel limite delle risorse disponibili.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	3 marzo 2010	Pubblicazione nel B.U.R. n. 9 dd. 03/03/2010	Pubblicazione disposta con decreto n. 173 dd. 15/02/2010
	Verifica di affidabilità dei GAL	marzo-dicembre 2010	- Verbale dd. 16 dicembre 2010 - Verbale dd. 24 dicembre 2010	La verifica, avviata alla luce dell'art. 26 del regolamento (CE) n. 1975/2006, si è intrecciata con la problematica posta dall'art. 33 del regolamento medesimo. Chiarito il diverso ambito e la diversa finalità delle verifiche previste dagli artt. 26 e 33 del regolamento (CE) n. 1975/2006, la verifica si è conclusa con la sua formalizzazione attraverso i verbali citati con riferimento esclusivo all'art. 26.
	Decisione individuale di finanziamento della misura 421	17 dicembre 2010	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisioni per i GAL: - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Carso-Kras.
2011	Decisione individuale di finanziamento della misura 421	16 febbraio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisione per il GAL: - Torre Natisone.
	Presentazione dei fascicoli progettuali da parte dei GAL	Giugno 2011		Progetti dei GAL: - Euroleader; - Montagna Leader;

				- Torre Natisone; - Carso-Kras.
	Proroga termine di presentazione dei progetti del GAL Open Leader	11 luglio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Proroga al 31 dicembre 2011
2012	Approvazione dei progetti	3 febbraio 2012	Decreto n. 211	Progetto del GAL Montagna Leader: attuazione marketing territoriale (con la denominazione comune "Pietra Lenta")
	Approvazione dei progetti	28 marzo 2012	Decreto n. 832	Progetto del GAL Montagna Leader: sviluppo del settore culturale a supporto del turismo rurale (con la denominazione comune "New Landscapes for Sustainability – NEWLAND")
	Proroga termine di presentazione dei progetti del GAL Open Leader	6 giugno 2012	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Proroga al 30 giugno 2012 (richiesta del 27 dicembre 2011)
	Approvazione dei progetti	17 luglio 2012	Decreto n. 1691	Progetto del GAL Euroleader
	Approvazione dei progetti	18 luglio 2012	Decreto n. 1697	Progetto del GAL Torre Natisone
	Approvazione dei progetti	13 novembre 2012	Decreto n. 2514	Progetto del GAL Carso-LAS Kras: mercati contadini tra piazze, corti e barchesse (con la denominazione comune "Città storiche, mercati rionali e contadini tra piazze, corti e barchesse – OPEN MARKET")
	Proroga termine di presentazione dei progetti del GAL Open Leader	20 novembre 2012	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Proroga al 31 dicembre 2012 (richiesta del 29 giugno 2012)
2013	Approvazione dei progetti	21 ottobre 2013	Decreto n. 52	Progetto del GAL Open Leader: valorizzazione realtà ecomuseali (con la denominazione comune "Costituzione di una rete ecomuseale per la gestione dei propri paesaggi")
2014	Approvazione dei progetti	3 aprile 2014	Decreto n. 132	Progetto del GAL Open Leader : valorizzazione delle produzioni agricole di qualità (con la denominazione comune "AGRISOL – agricoltura solidale verso il distretto socio-rurale")
2015	Attuazione e rendicontazione dei progetti	Anno 2015		

**MISURA 431 – GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, ANIMAZIONE.****Finalità.**

Finalità della misura è assicurare l'operatività dei GAL. In particolare, la misura contempla le seguenti distinte attività:

- costi di gestione del GAL;
- formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica;
- animazione sul territorio.

**Spesa prevista.**

Misura 431	SPESA PREVISTA (000 di euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
Ordinario	1.286	1.636	2.922	730	3.652
Healthcheck	0	0	0	0	0

**Stato di attuazione finanziario.**

Misura 431	FEASR Anno 2015 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013)		% anno 2015 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1.029	1.272	2.892	1.286	2.922	80%	99%
Healthcheck	0	0	0	0	0	0,00	0.00

**Stato di attuazione.**

Le liquidazioni dell'aiuto vengono disposte in base a rendicontazioni trimestrali, tenuto conto anche dell'avanzamento del PSL dal punto di vista degli impegni finanziari a fronte di domande di aiuto ammesse a finanziamento dai GAL nell'ambito della misura 410 e degli impegni finanziari assunti dalla Regione per la copertura dei progetti gestiti direttamente dai GAL.

**Indicatori di prodotto.**

Misura 431	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2015 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovvenzionate (animazione)	5	31	18	28%	172%

**Indicatori di risultato.**

Misura 431	Anno 2015	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2015 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero dei risultati positivi della formazione (animazione)	0	17	15	0%	113%

## Indicatori di impatto.

Non previsti.

## Avanzamento procedurale.

ANNO	FASE PROCEDURALE	DATA	ATTO	NOTE
2008	Adozione del bando per la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL .	19 maggio 2008	Decreto n. 929 dd. 19/05/2008	Termine di presentazione delle domande: 1 settembre 2008. La misura è parte integrante dei PSL.
	Pubblicazione del bando	28 maggio 2008	Pubblicazione nel B.U.R. n. 22 dd. 28/05/2008	
	Proroga del termine di presentazione delle domande	11 agosto 2008	Decreto n. 1936 dd. 11/08/2008	Nuovo termine di presentazione delle domande: 15 ottobre 2008
2009	Chiusura dell'istruttoria	30 giugno 2009	Verbale	
	Adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria dei GAL e ammissione a finanziamento dei PSL.	10 luglio 2009	Decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009	Approvazione della graduatoria dei GAL, ammissione a finanziamento dei PSL con prescrizioni, fissazione del termine per la presentazione alla Regione dei progetti di cooperazione. Il PSL del GAL Carso-Kras non viene ammesso a finanziamento per carenza di risorse; viene proposta all'autorità di gestione la riduzione finanziaria dello stesso.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	5 agosto 2009	Pubblicazione nel B.U.R. n. 31 dd. 05/08/2008	Pubblicazione disposta con decreto n. 1667 dd. 23/07/2009
	Predisposizione delle procedure informatiche (SIAN)	ottobre 2009	Domande di aiuto dei GAL	Predisposizione delle domande di aiuto da parte dei GAL (misure e interventi rispetto ai quali il GAL è beneficiario) tramite portale SIAN; presentazione delle stesse a partire da ottobre e nei mesi seguenti. Si è operata la replica a livello informatico della procedura di selezione e ammissione a finanziamento dei PSL , avviata e chiusa come procedimento amministrativo prima che sul SIAN fosse disponibile la funzionalità specifica.
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	ottobre-novembre 2009	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazioni effettuate dai GAL : <ul style="list-style-type: none"><li>- Open Leader;</li><li>- Euroleader;</li><li>- Montagna Leader;</li><li>- Torre Natisone GAL;</li><li>- Carso-Kras.</li></ul>
	Decisione individuale di finanziamento della misura 431	2 dicembre 2009	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisioni per i GAL: <ul style="list-style-type: none"><li>- Open Leader;</li><li>- Euroleader;</li><li>- Montagna Leader;</li><li>- Torre Natisone GAL.</li></ul>
2010	Ammissione a finanziamento	1 febbraio 2010	decreto n. 2/SPM dd.	Il PSL del GAL Carso-Kras viene

	del PSL del GAL Carso-LAS Kras con riduzione finanziaria.		01/02/2010	ammesso a finanziamento nel limite delle risorse disponibili.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	3 marzo 2010	Pubblicazione nel B.U.R. n. 9 dd. 03/03/2010	Pubblicazione disposta con decreto n. 173 dd. 15/02/2010
	Decisione individuale di finanziamento della misura 431	15 febbraio 2010	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisione per il GAL Carso-LAS Kras.
2011	Esame rendiconti	tutto l'anno	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Attività ricorrente
	Liquidazione domande di pagamento	tutto l'anno	Elenchi periferici di liquidazione (procedura SIAN)	Attività ricorrente
2012	Esame rendiconti	tutto l'anno	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Attività ricorrente
	Liquidazione domande di pagamento	tutto l'anno	Elenchi periferici di liquidazione (procedura SIAN)	Attività ricorrente
2013	Esame rendiconti	tutto l'anno	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Attività ricorrente
	Liquidazione domande di pagamento	tutto l'anno	Elenchi periferici di liquidazione (procedura SIAN)	Attività ricorrente
2014	Autorizzazione varianti	10 aprile 2014	Decreto n. 138	Variante quadro finanziario della misura 4 alle attività della misura 431 del GAL Montagna Leader (gestione, acquisizione competenze, animazione territoriale)
	Autorizzazione varianti	9 luglio 2014	Decreto n. 266	Variante quadro finanziario della misura 431 del GAL Carso-Kras: rideterminazione degli importi relativi all'animazione territoriale
	Autorizzazione varianti	9 luglio 2014	Decreto n. 267	Variante quadro finanziario della misura 431 del GAL Torre-Natisone: rideterminazione degli importi relativi alle attività della misura 431 (gestione, acquisizione competenze, animazione territoriale)
	Autorizzazione varianti	16 ottobre 2014	Decreto n. 404	Variante quadro finanziario della misura 431 del GAL Open Leader: rideterminazione degli importi relativi alle spese di gestione e all'animazione territoriale.
	Esame rendiconti	tutto l'anno	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Attività ricorrente
	Liquidazione domande di pagamento	tutto l'anno	Elenchi periferici di liquidazione (procedura SIAN)	Attività ricorrente
2015	Autorizzazione varianti	12 agosto 2015	Decreto n. 1306	Variante quadro finanziario della misura 4 alle attività della misura 431 del GAL Open Leader (gestione, acquisizione competenze, animazione territoriale)



	Autorizzazione varianti	28 agosto 2015	Decreto n. 1328	Variante quadro finanziario della misura 4 alle attività della misura 431 del GAL Euroleader (gestione, acquisizione competenze, animazione territoriale)
	Esame rendiconti	tutto l'anno	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Attività ricorrente
	Liquidazione domande di pagamento	tutto l'anno	Elenchi periferici di liquidazione (procedura SIAN)	Attività ricorrente

**Confronto fra gli indicatori della versione 1 (2007) e versione 10 (2015) del PSR per l'asse Leader**  
Misura 413

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di GAL finanziati	5	5
	Superficie totale coperta dai GAL (Kmq)	4.500	4.500
	Popolazione totale coperta dai GAL	200.000	200.000
	Numero dei progetti finanziati dai GAL	300	300
	Numero dei beneficiari	290	290
	Numero posti letto creati *	500	500
	Campagne di marketing territoriale*	5	5
Risultato	Numero totale dei posti di lavoro creati	50	50
	Numero dei risultati positivi dell'attività formativa	0	0
	Nuovi pernottamenti/anno*	13.000	13.000

(\*) indicatori specifici

Nel corso del periodo di programmazione non sono state apportate modifiche ai target iniziali degli indicatori di prodotto e di risultato.

Misura 421

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013 V1	Target 2007-2013 V10
Prodotto	Numero di progetti di cooperazione finanziati	8	8
	Numero dei GAL che cooperano	18	5
Risultato	Numero totale dei posti di lavoro creati	0	0

Il valore target per il numero di GAL che cooperano in progetti è stato adeguato, riducendolo sulla base delle stime aggiornate dei progetti di cooperazione, con la modifica al PSR versione 4 del 2010.

## **CONTROLLI**

### **2008-2011.**

Nel 2011 la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio controllo comunitario ha svolto attività di controllo a valere sui gruppi di azione locale finanziati attraverso attività di supervisione e di controllo in loco.

La supervisione è prevista dall'art. 33 del Reg. (CE) 1975/2006, successivamente sostituito con l'art. 28 septies del Reg. (UE) n. 65/2011, disposizione per la quale lo Stato membro deve verificare la capacità amministrativa e di controllo dei GAL. A tal fine gli Stati membri attuano un idoneo sistema di supervisione dei GAL. Tale sistema include controlli regolari del loro operato, compresi controlli della contabilità e la ripetizione a campione di controlli amministrativi. L'attività di supervisione svolta dal Servizio controllo comunitario interessa le attività di controllo delegate ai GAL in quanto i controlli amministrativi relativi alle spese di gestione e ai progetti di cooperazione, come pure i progetti direttamente gestiti dai GAL sono di competenza della Struttura responsabile di asse, Servizio coordinamento politiche per la montagna.

Posto il predetto quadro normativo, nei primi due mesi del 2011 è stata completata l'attività di verifica di sistema iniziata a dicembre 2010 su tutti i 5 Gruppi di azione locale finanziati nell'ambito del PSR. La verifica ha avuto ad oggetto i seguenti punti:

- la chiara ed adeguata ripartizione delle funzioni delegate al Gruppo di Azione Locale;
- la presenza di adeguate competenze amministrative;
- la presenza di una pista di controllo per le azioni del Piano di Sviluppo Locale a bando/regia;
- l'adeguatezza delle dotazioni informatiche.

L'attività di supervisione iniziata nel 2010 si è conclusa con la trasmissione di una relazione di supervisione ai Gruppi di azione locale, e per conoscenza all'Autorità di Gestione e alla Struttura responsabile di Asse, con cui sono state richieste alcune misure migliorative del sistema di gestione e controllo, in particolare, in relazione alla definizione dell'assetto organizzativo interno dei predetti organismi.

Una seconda fase di controllo è stata attivata a novembre 2011 ed ha avuto ad oggetto il riscontro dell'implementazione delle misure di miglioramento richieste e la verifica delle procedure di selezione relative ai primi bandi. Il procedimento di verifica è in corso.

A seguito delle procedure di campionamento attuate dall'Autorità di Gestione, secondo le procedure predisposte dall'Organismo Pagatore, a dicembre 2011 è stato attivato il primo controllo in loco a valere sulla misura 4.3.1. relativa ai costi di gestione dei GAL. Le spese sottoposte a verifica riguardavano le attività propedeutiche e i costi di gestione del IV trimestre 2008 del GAL Open Leader (spesa controllata pari a euro 25.184,22 con richiesta di contributo pubblico per Euro euro 20.147,38).

### **2012.**

#### **Revisioni.**

Nel corso dell'ultimo bimestre 2012 sono state presentate le prime domande di pagamento a valere sui bandi dell'Asse 4 gestiti dai GAL. Sei delle 17 domande presentate sono state sottoposte a revisione. Non sono state riscontrate anomalie o discrepanze con i controlli amministrativi.

#### **Controlli in loco.**

Nel corso del 2012 sono stati effettuati 5 controlli in loco. Non sono state riscontrate anomalie/irregolarità. Gli esiti dei controlli in loco risultano coerenti con risultati del controllo amministrativo.

Con riferimento alla misura 431 sono 29 le domande di pagamento presentate al 31 dicembre 2012. Quattro domande sono state sottoposte a controllo in loco di cui 1 nel corso del 2011 e 3 nel corso del 2012. Le domande hanno interessato 2 domande del GAL Open Leader e 2 domande del GAL Carso.

Nel corso dell'ultimo bimestre 2012 sono state presentate le prime domande di pagamento a valere sui bandi dell'Asse 4 gestiti dai GAL. Due delle 17 domande presentate sono state sottoposte a controllo in loco. Entrambe le domande verificate sono state gestite dal GAL Open Leader.

## **Supervisione**

Tutti i GAL sono stati sottoposti a due verifiche di sistema che si sono sviluppate nel corso del triennio 2010 – 2012. Le verifiche effettuate avevano quale obiettivo, una volta selezionati i GAL e il piano di sviluppo locale, il riscontro della capacità amministrativa dei singoli GAL. Gli ambiti di controllo sviluppati sono i seguenti:

- chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni,
- presenza di adeguate competenze amministrative,
- presenza di pista di controllo per le azioni del PSL a bando/regia,
- sistemi informatici adeguati,
- adeguatezza delle procedure di selezione,
- adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai beneficiari.

La prima verifica è svolta nel corso del 2010 e 2011 ed ha evidenziato la necessità di alcune azioni trasversali su tutti i GAL finalizzate a definire in modo puntuale il quadro organizzativo interno, le regole interne sul conflitto di interessi.

Con la seconda verifica, sviluppata nel corso del 2011 e 2012, si è avuto riscontro delle azioni migliorative richieste e delle modalità di formalizzazione dei controlli a valere sulle domande di aiuto attraverso modelli omogenei. Al Gruppo di azione locale costituitosi ex novo nella programmazione 2007- 2013 è stata richiesta l'attivazione di piano formativo per il personale interno al fine di garantire in tutte le attività delegate adeguate competenze amministrative già sviluppate dagli altri GAL nelle programmazioni precedenti.

### **2013.**

Nell'anno solare 2013 il Servizio audit ha svolto nell'ambito dell'Asse 4 i controlli in loco a valere sulla misura 431 relativa alle spese di gestione e animazione del GAL e la supervisione dei GAL ai sensi dell'art. 28 septies del Reg. (UE) 65/2011 in cui sono ricompresi i controlli in loco e le revisioni a valere sulle misure gestite direttamente dai GAL. In tali misure infatti i GAL sono delegati ai controlli amministrativi delle domande di aiuto e di pagamento rispettivamente dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore. Non sono state effettuate verifiche di sistema in quanto le attività di controllo in loco e di revisione hanno permesso una costante riverifica dell'operato di tutti i GAL.

### **Controlli in loco**

Sono stati effettuati complessivamente 15 controlli in loco. Tre verifiche hanno interessato la misura 431 in cui sono rendicontate le spese di gestione e animazione dei GAL. Detta attività non rientra nella supervisione del GAL in quanto la delega al controllo amministrativo è in capo al Servizio responsabile dell'Attuazione dell'asse 4. Gli altri 12 controlli in loco hanno interessato due misure e hanno determinato la riverifica dell'attività di tutti i GAL finanziati. I controlli in loco non hanno evidenziato criticità o problematiche di ordine sistemico. Le anomalie riscontrate sono state debitamente comunicate ai Gruppi di azione locale che hanno tempestivamente attivato le azioni di miglioramento richieste.

### **Controlli di revisione**

Il controllo di revisione è stato effettuato dal Servizio audit nell'ambito della supervisione che prevede un regolare controllo dell'operato dei GAL stessi. I 27 controlli effettuati hanno interessato tutti i GAL e le misure 411 e 413. Le anomalie riscontrate sono state debitamente comunicate ai Gruppi di azione locale che hanno attivato le azioni di miglioramento richieste.

Con DGR n. 1935 del 17/10/2014 il Servizio coordinamento generale e controlli è stato incaricato di eseguire ulteriori controlli in precedenza di competenza del Servizio Audit. I risultati dei controlli del 2014 e 2015 sono riportati al capitolo 5.2

### 3. Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura

(articolo 82, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

#### 3.1 L'esecuzione finanziaria del Programma

L'esecuzione finanziaria registrata dal Programma al 31.12.2015, al netto degli importi di cui all'art. 29, comma 4 del Regolamento CE 1290/2005 e all'art. 38, comma 3 del Regolamento UE 1305/2013, ammonta complessivamente a 262,5 Meuro, pari al 98,8% della dotazione assegnata.

Di seguito si riportano, distintamente, l'avanzamento di spesa registrato per le risorse ordinarie e per le risorse riferite alle nuove sfide di cui all'art. 16 bis del regolamento CE 1698/2005.

#### Tabella sintetica secondo l'allegato VII del Reg. 1974/06; parte ordinaria

Assi/Misura	Versamenti annuali anno 2015	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2015
<b>Asse 1</b>		
Misura 112	-€ 87.328,55	€ 7.814.531,00
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 4.690.000,00
Misura 121	€ 3.327.641,18	€ 73.570.643,21
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 23.535.325,33
Misura 122	€ 1.177.994,09	€ 7.429.491,29
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 3.702.606,98
Misura 123	€ 3.163.591,11	€ 18.511.151,10
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 1.230.927,63
Misura 124	€ 67.620,00	€ 368.618,59
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ -
Misura 125	€ 2.848.307,58	€ 8.867.472,25
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ -
Misura 132	€ 194.423,36	€ 763.825,95
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ -
Misura 133	€ 804.489,60	€ 1.322.582,79
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ -
<b>Totale Asse 1</b>	<b>€ 11.496.738,37</b>	<b>€ 118.648.316,18</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 33.158.859,94</b>
<b>Asse 2</b>		
Misura 211	€ 4.001.990,02	€ 43.061.724,89
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 6.276.302,98
Misura 213	€ -	€ -
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ -
Misura 214	€ 1.260.631,64	€ 26.197.555,28
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 60.122,11	€ 6.118.407,88
Misura 216	€ 976.937,93	€ 1.731.258,46
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 221	€ 1.784.981,02	€ 14.820.233,19
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 1.599.364,44	€ 13.982.363,08

(segue)

Assi/Misura	Versamenti annuali anno 2015	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2015
Misura 223	€ 234.249,03	€ 1.732.084,02
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 301.338,63
Misura 225	€ -	€ 11.141,70
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 11.141,70
Misura 226	€ 563.292,66	€ 1.779.220,94
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 552.995,61
Misura 227	€ 529.845,97	€ 1.472.947,11
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 221.898,99
<b>Totale Asse 2</b>	<b>€ 9.351.928,27</b>	<b>€ 90.806.165,59</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ 1.659.486,55</b>	<b>€ 27.464.448,87</b>
<b>Asse 3</b>		
Misura 311	€ 5.155.217,34	€ 12.812.213,06
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 312	€ 1.228.320,43	€ 2.929.525,31
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 313	€ -	€ 401.388,39
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 401.388,39
Misura 321	€ 1.134.769,27	€ 2.548.666,59
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 323	€ 320.259,84	€ 1.412.139,55
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 341	€ -	€ 675.228,11
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
<b>Totale Asse 3</b>	<b>€ 7.838.566,88</b>	<b>€ 20.779.161,01</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 401.388,39</b>
<b>Asse 4</b>		
Misura 411	€ 962.081,85	€ 1.615.784,53
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 412	€ 991.410,09	€ 1.280.510,69
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 413	€ 5.293.764,76	€ 8.501.102,31
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 421	€ 626.210,94	€ 678.031,94
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 431	€ 761.907,45	€ 2.891.612,65
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
<b>Totale Asse 4</b>	<b>€ 8.635.375,09</b>	<b>€ 14.967.042,12</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

(segue)

Assi/Misura	Versamenti annuali anno 2015	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2015
<b>Asse 5</b>		
Misura 511	€ 1.016.524,76	€ 5.062.386,36
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
<b>Totale Asse 5</b>	<b>€ 1.016.524,76</b>	<b>€ 5.062.386,36</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale programma</b>	<b>€ 38.339.133,37</b>	<b>€ 250.263.071,26</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ 1.659.486,55</b>	<b>€ 61.024.697,20</b>

Nella tabella che segue si evidenziano i versamenti effettuati in favore dei beneficiari con riferimento alle risorse di cui all'art. 16 bis del regolamento CE 1685/2005 nel corso dell'anno 2015 e, cumulativamente, per l'intero periodo di programmazione.

**Tabella sintetica secondo l'allegato VII del Reg. 1974/06 (totale e avanzamento); HC/ERP**

Assi/Misura	Versamenti annuali Anno 2015	Versamenti cumulativi dal 2009 all'anno 2015
Misura 121	€ 4.013.674,63	€ 8.752.617,06
<b>Totale Asse 1</b>	<b>€ 4.013.674,63</b>	<b>€ 8.752.617,06</b>
Misura 213	€ 44.492,18	€ 179.025,95
Misura 214	€ 27.088,74	€ 1.086.530,49
Misura 216		
<b>Totale Asse 2</b>	<b>€ 71.580,92</b>	<b>€ 1.265.556,44</b>
Misura 321	€ 1.248.085,07	€ 2.218.333,00
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f) del regolamento (CE) n. 1698/2005	€ -	€ -
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2006	€ 1.248.085,07	€ 2.218.333,00
<b>Totale Asse 3</b>	<b>€ 1.248.085,07</b>	<b>€ 2.218.333,00</b>
<b>Totale programma</b>	<b>€ 5.333.340,62</b>	<b>€ 12.236.506,50</b>
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f) del regolamento (CE) n. 1698/2005	€ 4.085.255,55	€ 10.018.173,50
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2006	€ 1.248.085,07	€ 2.218.333,00

### 3.2 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

#### 3.2.1 Stato di avanzamento finanziario del Programma e rispetto degli obiettivi di spesa

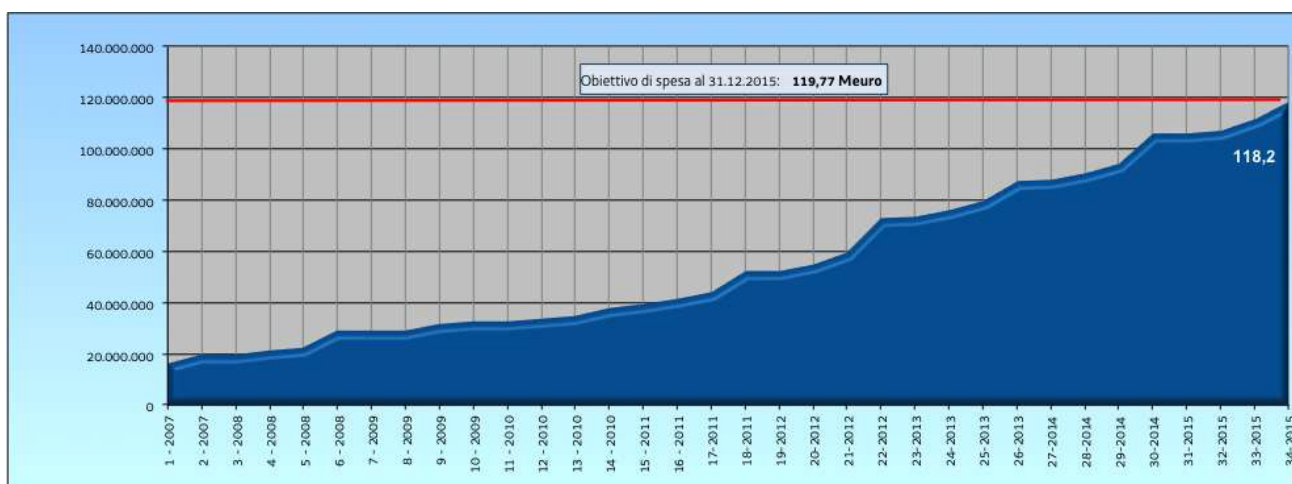
Le tabelle e i grafici sottostanti evidenziano lo stato di attuazione finanziaria registrato dal Programma al 31.12.2015, al netto degli importi di cui all'art. 29, comma 4 del Reg. CE 1290/2005, per singola dichiarazione trimestrale, dall'avvio della programmazione (primo trimestre 2007) alla fine della stessa (dicembre 2015).

I dati di esecuzione finanziaria riportati di seguito, desunti dal rapporto di esecuzione finanziaria 2015 trasmesso dalla CE tramite il sistema SFC, evidenziano, per ciascuna dichiarazione trimestrale l'ammontare della spesa pubblica riconosciuta e del controvalore di risorse FEASR, al netto dei recuperi/correzioni operati nelle singole dichiarazioni di spesa.

Domande Pagamento	Trimestre di riferimento	Pagamenti Spesa pubblica	Pagamenti FEASR
1 - 2007	01/07/2007 - 15/10/2007	19.827.965,39	8.724.304,78
2 - 2007	16/10/2007 - 31/12/2007	7.945.459,25	3.496.002,07
3 - 2008	01/01/2008 - 31/03/2008	0,00	0,00
4 - 2008	01/04/2008 - 30/06/2008	2.871.265,62	1.263.356,87
5 - 2008	01/07/2008 - 15/10/2008	2.584.217,79	1.137.055,83
6 - 2008	16/10/2008 - 31/12/2008	15.451.048,64	6.798.461,40
7 - 2009	01/01/2009 - 31/03/2009	0,00	0,00
8 - 2009	01/04/2009 - 30/06/2009	430.046,16	174.687,26
9 - 2009	01/07/2009 - 15/10/2009	5.346.941,61	2.364.456,45
10 - 2009	16/10/2009 - 31/12/2009	2.050.300,04	899.431,99
11 - 2010	01/01/2010 - 31/03/2010	982.292,61	433.045,75
12 - 2010	01/04/2010 - 30/06/2010	2.383.090,16	1.033.363,53
13 - 2010	01/07/2010 - 15/10/2010	1.928.159,49	852.969,30
14 - 2010	16/10/2010 - 31/12/2010	7.290.900,57	3.223.423,56
15 - 2011	01/01/2011 - 31/03/2011	2.763.371,52	1.231.347,42
16 - 2011	01/04/2011 - 30/06/2011	4.914.142,31	2.189.488,31
17-2011	01/07/2011 - 15/10/2011	5.246.499,50	2.342.050,66
18-2011	16/10/2011 - 31/12/2011	18.817.222,48	8.400.728,23
19-2012	01/01/2012 - 31/03/2012	54.742,27	26.984,34
20-2012	01/04/2012 - 30/06/2012	5.640.096,08	2.538.689,57
21-2012	01/07/2012 - 15/10/2012	10.499.220,78	4.700.112,19
22-2012	16/10/2012 - 31/12/2012	29.725.225,56	13.576.864,78
23-2013	01/01/2013 - 31/03/2013	760.726,49	338.108,16
24-2013	01/04/2013 - 30/06/2013	5.751.878,99	2.607.662,23
25-2013	01/07/2013 - 15/10/2013	7.850.344,97	3.507.304,61
26-2013	16/10/2013 - 31/12/2013	17.585.435,96	7.915.885,86
27-2014	01/01/2014 - 31/03/2014	1.001.540,15	447.837,95
28-2014	01/04/2014 - 30/06/2014	5.937.747,20	2.686.797,84
29-2014	01/07/2014 - 15/10/2014	7.368.090,53	3.391.702,32
30-2014	16/10/2014 - 31/12/2014	25.819.131,65	11.706.231,81
31-2015	01/01/2015 - 31/03/2015	-62.464,44	-27.501,81
32-2015	01/04/2015 - 30/06/2015	2.591.642,79	1.169.700,80
33-2015	01/07/2015 - 15/10/2015	10.353.200,35	4.726.234,61
34-2015	16/10/2015 - 31/12/2015	30.790.095,29	14.300.502,41
<b>Totale complessivo</b>		<b>262.499.577,76</b>	<b>118.177.291,08</b>

Come evidenziato dalla precedente tabella, l'ammontare di pagamenti registrati dal Programma al 31.12.2015 ammonta a complessivi 262,5 Meuro, di cui 118,18 di cofinanziamento FEASR.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento della spesa cumulata del PSR anche con riferimento al target di fine 2015 (spesa al netto degli importi sospesi ai sensi dell'art. 29, comma 4 del regolamento CE 1290/2005). A fronte di un obiettivo di spesa pari a 119,77 Meuro, il totale delle risorse dichiarate alla Commissione europea entro il 31.12.2015 ammonta a 118,2 Meuro (-1,59 meuro rispetto alla dotazione finanziaria).



Il seguente grafico, invece, evidenzia l'entità della spesa FEASR dichiarata entro il 31.12.2015 rispetto alla dotazione complessiva del Programma.



Come già registrato nel corso di tutte le annualità di attuazione del Programma, anche il 2015 si è caratterizzato per un sensibile incremento e concentrazione della spesa nell'ultimo trimestre di riferimento. Tale aspetto è in lunga parte determinato dal fatto che – soprattutto per quanto concerne le spese delle misure strutturali – buona parte degli interventi si è conclusa nella seconda metà dell'anno (in alcuni casi anche in seguito ad autorizzazioni di proroghe per la conclusione e



rendicontazione degli interventi). Tale aspetto, pertanto, ha comportato una generale concentrazione della spesa negli ultimi mesi dell'anno.

Evidenziando esclusivamente l'andamento delle dichiarazioni effettuate nel corso del 2015, si riscontra un'articolazione della stessa nelle seguenti percentuali:

Domande Pagamento	Trimestre di riferimento	Pagamenti Spesa pubblica	% su totale anno
31-2015	01/01/2015 – 31/03/2015	-62.464,44	-0,14%
32-2015	01/04/2015 – 30/06/2015	2.591.642,79	5,93%
33-2015	01/07/2015 – 15/10/2015	10.353.200,35	23,71%
34-2015	16/10/2015 – 31/12/2015	30.790.095,29	70,50%
		<b>43.672.473,99</b>	<b>100,00%</b>

Come desumibile dalle elaborazioni sopra riportate, si evidenzia che oltre il 70% della spesa dell'anno 2015 è intervenuta nei mesi di ottobre – dicembre.

Nella tabella che segue si evidenzia lo stato di attuazione finanziaria del Programma al 31.12.2015 con riferimento al target 2015, ossia alla chiusura finanziaria del Programma.

Pagamenti dichiarati rilevati al 31.12.2015 (€)	Obiettivo di spesa al 31.12.2015 (€)	Capacità di spesa al 31.12.2015
(a)	(b)	(c)=(a)/(b)
118.177.291,08	119.774.000,00	98,7%

### 3.2.2 Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2015 delle misure del Programma rispetto alla dotazione finanziaria

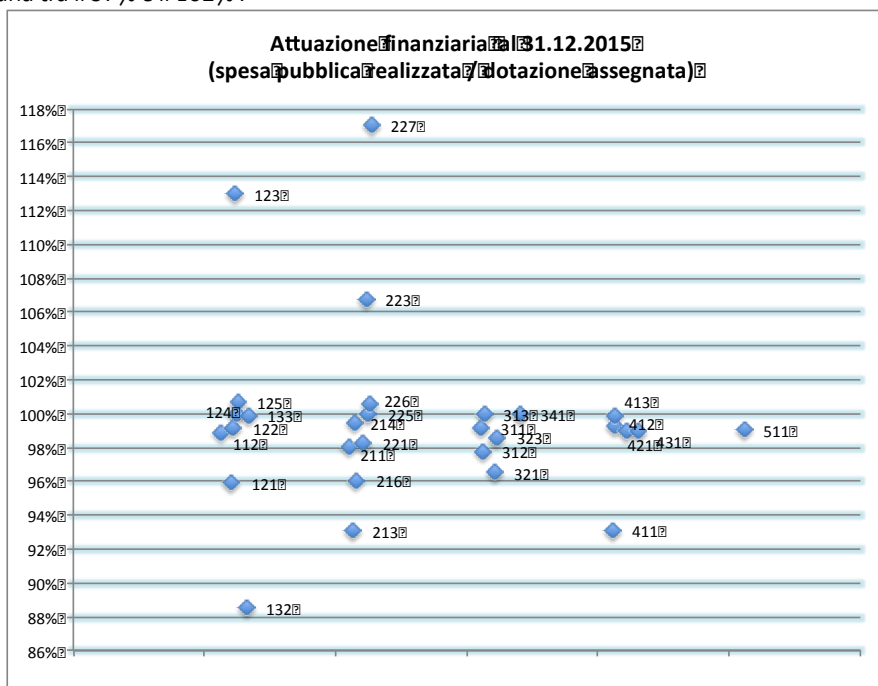
Nella tabella successiva si evidenzia il valore dei pagamenti cumulati al 31.12.2015, con riferimento alle singole misure del Programma.

Mis	Descrizione	SPESA PUBBLICA		FEASR		Attuazione finanziaria al 31.12.2015 (spesa pubblica)	Attuazione finanziaria al 31.12.2015 (FEASR)
		Dotazione finanziaria (spesa pubblica)	Pagamenti dichiarati al 31.12.2015 (*)	Dotazione Finanziaria	Pagamenti dichiarati al 31.12.2015 (*)		
112	Insedimento di giovani agricoltori	7.901.860	7.814.531,00	3.506.191	3.465.240,59	98,9%	98,8%
121	Ammodernamento aziende agricole	85.836.165	82.323.260,27	39.793.820	38.073.983,10	95,9%	95,7%
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	7.494.300	7.429.491,29	3.331.617	3.302.518,18	99,1%	99,1%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	16.383.587	18.511.151,10	7.345.152	8.300.428,53	113,0%	113,0%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare	368.619	368.618,59	165.510	165.509,75	100,0%	100,0%
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	8.809.032	8.867.472,25	3.955.255	3.981.495,07	100,7%	100,7%
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	862.648	763.825,95	387.329	342.958,07	88,5%	88,5%
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	1.323.950	1.322.582,79	594.453	593.839,67	99,9%	99,9%
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	43.897.329	43.061.724,89	19.314.824	18.917.225,91	98,1%	97,9%
213	Indennità Natura 2000	192.305	179.025,95	116.383	107.415,55	93,1%	92,3%
214	Pagamenti agroambientali	27.413.151	27.284.085,77	12.237.897	12.162.860,28	99,5%	99,4%
216	Sostegno agli investimenti non produttivi (agricolo)	1.801.689	1.731.258,46	792.743	761.753,74	96,1%	96,1%
221	Imboschimento di terreni agricoli	15.080.442	14.820.233,19	6.635.395	6.517.772,23	98,3%	98,2%
223	Imboschimento di superfici non agricole	1.622.524	1.732.084,02	713.910	762.116,98	106,8%	106,8%
225	Pagamenti silvoambientali (trascinamenti)	11.142	11.141,70	4.903	4.902,35	100,0%	100,0%
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	1.768.586	1.779.220,94	778.178	782.857,21	100,6%	100,6%
227	Sostegno agli investimenti non produttivi (forestale)	1.258.611	1.472.947,11	553.788	648.096,74	117,0%	117,0%
311	Diversificazione verso attività non agricole	12.925.000	12.812.213,06	5.687.000	5.637.373,75	99,1%	99,1%
312	Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese	2.996.000	2.929.525,31	1.318.241	1.288.991,13	97,8%	97,8%

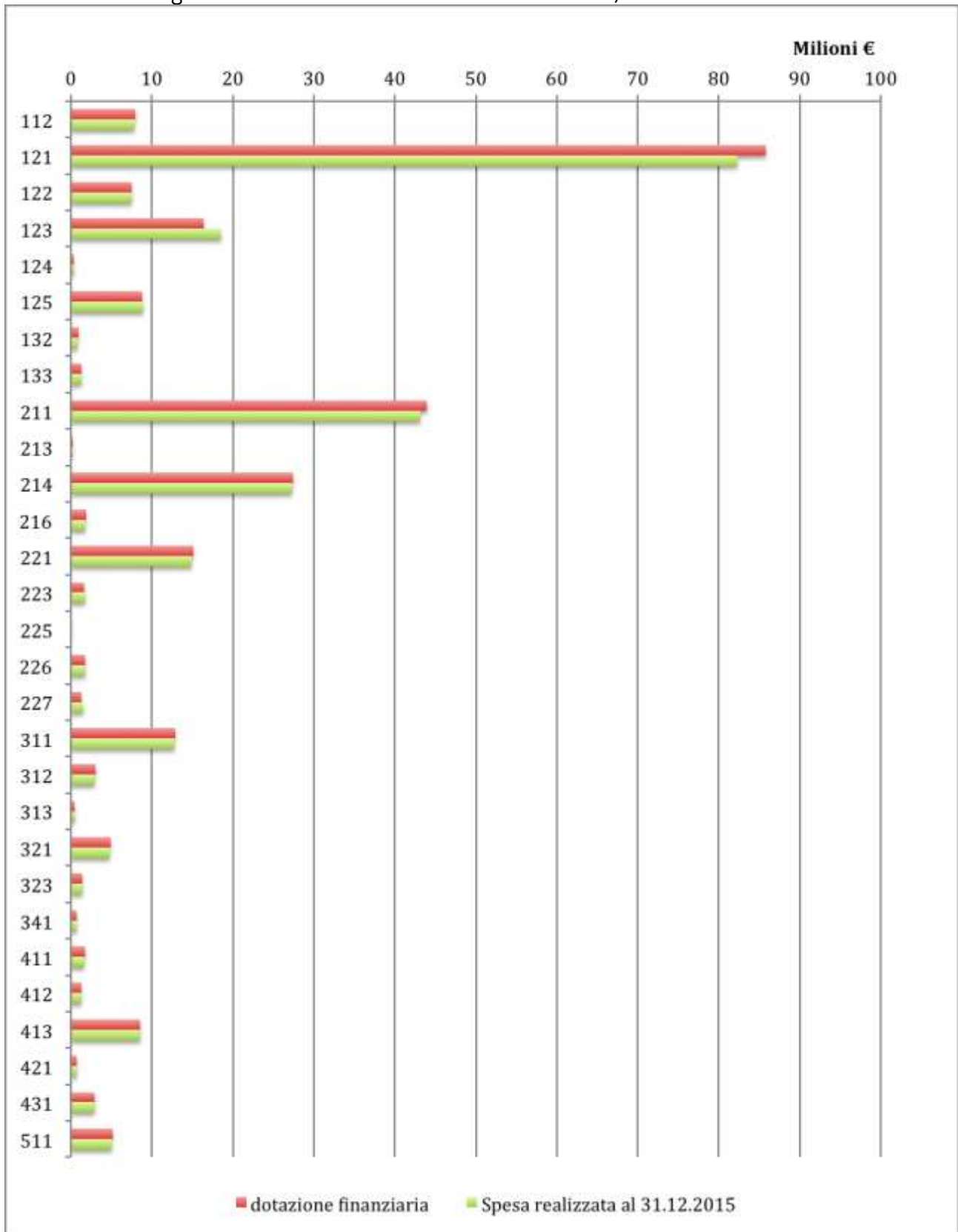
313	Incentivazione di attività turistiche (trascinamenti)	401.389	401.388,39	176.611	176.610,89	100,0%	100,0%
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	4.939.631	4.766.999,59	2.528.371	2.452.413,10	96,5%	97,0%
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	1.432.191	1.412.139,55	630.164	621.341,41	98,6%	98,6%
341	Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale	675.229	675.228,11	297.100	297.100,37	100,0%	100,0%
411	Competitività	1.734.431	1.615.784,53	763.150	710.945,19	93,2%	93,2%
412	Gestione dell'ambiente/territorio	1.289.704	1.280.510,69	567.470	563.424,70	99,3%	99,3%
413	Qualità della vita/diversificazione	8.507.095	8.501.102,31	3.743.122	3.740.022,98	99,9%	99,9%
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	685.197	678.031,94	301.486	298.334,05	99,0%	99,0%
431	Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	2.921.675	2.891.612,65	1.285.537	1.272.309,58	99,0%	99,0%
511	Assistenza tecnica	5.110.000	5.062.386,36	2.248.400	2.227.450,00	99,1%	99,1%
<b>Totale complessivo</b>		<b>265.643.482</b>	<b>262.499.577,76</b>	<b>119.774.000</b>	<b>118.177.291,10</b>	<b>98,8%</b>	<b>98,7%</b>

(\*) al netto dei recuperi/correzioni operati nell'ambito delle dichiarazioni trimestrali

Nella seguente elaborazione si evidenziano i dati di esecuzione finanziaria (spesa pubblica) delle singole misure rispetto alla dotazione finanziaria assegnata. Come evidente buona parte delle misure del PSR (20 misure su 29) ha registrato un tasso di esecuzione finanziaria tra il 97% e il 102% .



Nella tabella che segue, invece, viene rappresentata graficamente, in termini assoluti, la spesa realizzata per ciascuna misura del Programma, confrontando la stessa con la dotazione finanziaria ad essa assegnata sulla base dell'ultimo piano finanziario approvato dalla Commissione europea (Versione 10 notificata dalla Regione Friuli Venezia Giulia a fine settembre 2015).



3.2.3 Pagamenti sospesi al 31.12.2015 ai sensi degli articoli 29, comma 4 del Regolamento CE 1290/2005 e 38 del Regolamento UE 1306/2005.

La spesa dichiarata alla Commissione Europea entro il 31.12.2015 non ha tenuto in considerazione l'entità dei pagamenti sospesi ai sensi degli articoli 29, comma 4 del regolamento CE 1290/2005<sup>1</sup> e 38, comma 3 del Regolamento UE 1306/2013<sup>2</sup>.

Trattasi di spese per le quali non è stato possibile, entro il 31.12.2015, procedere alla relativa liquidazione da parte dell'organismo pagatore AGEA in considerazione, ad esempio, di procedimenti giudiziari o amministrativi in corso a tale data e aventi effetto sospensivo.

Gli importi in oggetto sono relativi a varie misure del Programma e la loro entità è riassunta dalla tabella in oggetto:

Tipologia Fondi	Misura	Importo sospeso al 31/12/2015 (euro)
Ordinari	121	798.396,74
	211	657.072,18
	214	35.007,84
	216	38.244,01
	221	5.031,08
	311	148.003,09
	411	97.990,88
Nuove sfide	121	398.001,49
	213	369,6
TOTALE		2.178.116,91

Fonte: dati AGEA (elaborazioni ADG)

<sup>1</sup> **Articolo 29**, comma 4: "In caso di procedimento giudiziario o di ricorso amministrativo aventi effetto sospensivo, il termine di cui al paragrafo 1 o al paragrafo 2, allo scadere del quale interviene il disimpegno automatico, è interrotto, per l'importo corrispondente alle operazioni interessate, per la durata di tale procedimento o ricorso amministrativo, a condizione che la Commissione riceva dallo Stato membro un'informazione motivata entro il 31 dicembre dell'anno N+2."

<sup>2</sup> **Articolo 38**, comma 3 "In caso di procedimento giudiziario o di ricorso amministrativo aventi effetto sospensivo, il termine di cui al paragrafo 1 o al paragrafo 2, allo scadere del quale interviene il disimpegno automatico, è interrotto, per l'importo corrispondente alle operazioni interessate, per la durata di tale procedimento o ricorso amministrativo, a condizione che la Commissione riceva dallo Stato membro un'informazione motivata entro il 31 dicembre dell'anno N + 3".

Considerando anche tali importi ai fini dell'esecuzione finanziaria del PSR, l'attuazione complessiva del Programma si attesterebbe al 99,63% della dotazione assegnata.

(importi espressi in Meuro)

Tipologia Fondi	Asse	Dotazione finanziaria	Importo dichiarato alla CE entro il 31.12.2015	Importi sospesi	TOTALE	Attuazione %
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4=2+3</b>	<b>5=4/1</b>
Ordinari	1	119,27	118,65	<b>0,8</b>	119,45	100,15%
	2	91,75	90,81	<b>0,73</b>	91,54	99,77%
	3	21,15	20,78	<b>0,15</b>	20,93	98,96%
	4	15,14	14,97	<b>0,1</b>	15,07	99,54%
	5	5,1	5,06	<b>0</b>	5,06	99,22%
Nuove sfide	1	9,71	8,75	<b>0,4</b>	9,15	94,23%
	2	1,29	1,26	<b>0</b>	1,26	97,67%
	3	2,21	2,21	<b>0</b>	2,21	100,00%
<b>TOTALE</b>		<b>265,64</b>	<b>262,5</b>	<b>2,18</b>	<b>264,67</b>	<b>99,63%</b>

## 4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere

(articolo 82, par. 2, lettera d) Reg. (CE) n. 1698/2005)

### Introduzione

L'aggiudicazione per il servizio di valutazione in itinere ed ex post è avvenuta in data 28 febbraio 2013. L'avviso di aggiudicazione dell'appalto per il servizio è stato pubblicato sul BUR n. 14 del 03 aprile 2013. Il servizio è stato affidato dunque alla società ad Agrotec S.p.A. di Roma, per il periodo 2012 – 2015.

Le attività realizzate nel corso dell'anno hanno portato a concludere la predisposizione della relazione contenente sia l'aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia del Programma sia la Relazione Annuale di Valutazione 2013. Il documento si struttura nei seguenti capitoli: il contesto di aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia; l'approccio metodologico, la descrizione del programma e delle misure; la progettazione integrata le risposte alle domande valutative.

### Le attività di valutazione intraprese

Le attività valutative realizzate si sono svolte in base a quanto pianificato dal valutatore nell'Offerta Tecnica per l'aggiudicazione del servizio. Da un lato, il gruppo di lavoro ha proseguito le ordinarie operazioni di valutazione *on going*, aggiornando la relazione annuale di valutazione rispetto agli avanzamenti del Programma al 31/12/2013 e approfondendo l'analisi per l'aggiornamento della valutazione intermedia.

Nel corso dell'anno, il valutatore ha condotto un'ulteriore serie di attività, non strettamente legate alla realizzazione di prodotti valutativi, ma aventi finalità oltre che di approfondimento analitico anche di condivisione e partecipazione. Tra queste l'organizzazione di incontri con i referenti dell'amministrazione regionale coinvolti nell'attuazione del Programma e la partecipazione all'incontro annuale con i Servizi della Commissione.

### Il sistema di raccolta delle informazioni

Il sistema previsto dal valutatore prevede l'utilizzo di fonti di dati diverse in funzione del fabbisogno informativo:

Fabbisogno informativo	Fonte interna	Fonte esterna	Tecnica di raccolta dati
Avanzamento finanziario	Monitoraggio Responsabili di Misura Funzionari servizi regionali Sito web Regione	Sito web Rete Rurale Nazionale (RRN)	Consultazione Interviste telefoniche/ Incontri
Avanzamento amministrativo	Monitoraggio Responsabili di Misura Funzionari servizi regionali Sito web Regione	Sito web ERSA	Consultazione Interviste telefoniche/ Incontri
Avanzamento fisico	Monitoraggio Responsabili di Misura Funzionari servizi regionali	Statistiche ufficiali (Istat, etc..)	Consultazione Interviste telefoniche/ Incontri

Per tutti i prodotti valutativi, è stata predisposta una banca dati ad hoc, al fine di poter gestire al meglio le informazioni, in particolare nel caso degli aggiornamenti annuali sull'avanzamento del Programma.

### Le attività di rete

Le attività di messa in rete si sono sviluppate lungo due direttrici di lavoro, ciascuna delle quali aventi una propria finalità: da un lato, quella di condividere con il resto della comunità dei valutatori italiani la propria esperienza, le difficoltà incontrate nell'applicazione delle metodologie e le corrispondenti proposte risolutive, e dall'altra, quella di comunicare con i soggetti direttamente coinvolti nella valutazione, l'Autorità di gestione, i responsabili di misura, il monitoraggio e gli altri *stakeholder*, le conclusioni valutative, le raccomandazioni e le ulteriori problematiche incontrate durante lo svolgimento delle attività di analisi.

## **Le conclusioni e raccomandazioni e criticità rilevate**

Le riflessioni svolte dal valutatore sono condizionate dalla fase dell'avanzamento del Programma e quindi da una ampia proiezione delle considerazioni valutative formulabili nella prossima programmazione 2014/2020. L'attenzione del valutatore si è orientata nella direzione della chiusura del Programma e quindi dei relativi adempimenti transitori nonché della razionalizzazione delle pratiche utili per l'avvio del prossimo settennio avendo cura di evitare difficoltà già incontrate e di valorizzare esperienze utili. Da questo punto di vista il sovrapporsi dell'aggiornamento della Valutazione Intermedia con il progredire dell'attività di programmazione 2014/2020 ha rappresentato per il valutatore una opportunità.

Con riferimento alle considerazioni svolte nel rapporto di aggiornamento della valutazione intermedia comprensivo dei contenuti della relazione annuale di valutazione 2013, si elencano di seguito alcune raccomandazioni riassuntive in forma puntuale:

- la contingenza della situazione economica nazionale continua ad essere un elemento altamente condizionante l'attuazione soprattutto per la problematiche legate alla disponibilità di liquidità delle aziende. L'azione svolta dagli strumenti di garanzia attualmente disponibili non è apparsa adeguata. Ottima appare la volontà dell'Amministrazione di procedere alla costituzione di un apposito fondo a valere su risorse regionali;
- la situazione non aiuta certamente la propensione agli investimenti e, peraltro, il prossimo sarà un settennio la cui programmazione sarà realizzata in condizioni di estrema incertezza per cui si raccomanda vivamente attenzione all'aggiornamento continuo di indagini di contesto
- viene riproposta una considerazione che riguarda la necessità di sperimentare strumenti flessibili nella programmazione e nell'attuazione, nonché un flessibile sistema di rilevazione delle mutazioni del quadro economico in cui si opera
- alcuni spazi di perfezionamento si mostrano per il sistema di monitoraggio la cui messa a punto assume rilevanza particolare per la prossima programmazione in ordine alla condizionalità ex ante. La raccolta delle informazioni di attuazione appare di particolare rilevanza con riferimento all'azione dei GAL. Sarà quindi utile potenziare la raccolta in particolare di dati fisici di realizzazione studiando tecniche che consentano di raccogliergli magari in concomitanza con le richieste di pagamento o di saldo avanzate dai beneficiari
- il valutatore auspica, soprattutto per la prossima programmazione, la costruzione di forme di coordinamento fra forme diverse di progettazione integrata. I GAL devono essere in grado di dialogare, con la mediazione dell'AdG, con le altre forme di progettazione integrata confrontando obiettivi e strumenti di intervento soprattutto quando si realizzano sovrapposizioni di azione sui territori. Per la prossima programmazione sarebbe utile studiare forme di coordinamento strategico in grado, su scala territoriale o settoriale, di perseguire obiettivi se non comuni quantomeno sinergici
- in ordine all'attuazione generale del Programma è d'obbligo raccomandare all'AdG un'attenzione particolare alla velocizzazione delle procedure di spesa, in particolare di quella dei GAL. In realtà si dà atto all'Amministrazione di avere attuato una serie di interventi per monitorare i potenziali flussi di spesa
- rispetto all'impostazione programmatica per il periodo 2014-2020, il Leader acquisisce una valenza maggiore che può essere sviluppata non solo in ambito del PSR ma anche su altri programmi dei fondi strutturali FESR, FSE e della Cooperazione territoriale. Nella prospettiva di diffondere l'approccio leader e la gestione plurifondo delle azioni, si ritiene necessario incrementare le azioni di comunicazione rivolte ad informare il pubblico in generale
- per il periodo 2014-2020, dovrebbe essere sviluppata ed approfondita un'attenta riflessione sull'inquadramento complessivo della policy regionale, che dovrebbe incentrarsi su: approccio plurifondo, aree di applicazione, inquadramento e priorità strategiche, compiti dei GAL
- tenuto conto delle analisi della RRN, la Regione Friuli Venezia Giulia e la AdG, anche rispetto alla prossima programmazione, potrebbero approfondire le policy in termini di autonomia decisionale e di autonomia funzionale dei GAL
- dalle indagini ed interviste eseguite dal valutatore è emersa l'esigenza di coordinare maggiormente i tecnici istruttori con i responsabili dei controlli al fine di evitare o limitare esiti di questi ultimi che contestino l'ammissibilità di alcune tipologie di investimento. Le funzioni istruttorie dovrebbero avere un maggior grado di coerenza con i criteri adottati in fase di controllo.



## **5. Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione**

(articolo 82, par. 2, lettera e) Reg. ( CE) n. 1698/2005)

Nel corso del 2015, in vista della chiusura della programmazione fissata al 31.12.2015, l'Autorità di gestione e tutte le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del PSR hanno sensibilmente intensificato le attività amministrative al fine di garantire l'efficace esecuzione del programma.

Le principali attività svolte dagli uffici attuatori (responsabili delle istruttorie), dagli uffici responsabili di Asse/Misura/Azione (a cui è demandato un ruolo di coordinamento tecnico e di diffusione delle informazioni) e dall'Autorità di Gestione (responsabile del coordinamento generale dell'attuazione del PSR e dell'adozione/proposta dei principali atti di attuazione) hanno riguardato i seguenti aspetti:

- definizione di provvedimenti di scorrimento delle graduatorie esistenti tramite l'utilizzo di risorse riprogrammate con la versione 9 del PSR nonché tramite il riutilizzo di economie di spesa generate da progetti rideterminati o archiviati;
- emanazione di bandi per l'apertura dei termini per la presentazione delle domande delle misure a superficie per la campagna 2015 (misure 211, 214, 221, regg. CE 1609/89, 2328/91, 2080/92);
- monitoraggio dei singoli interventi per verificare l'effettiva capacità di concludere gli investimenti previsti entro le tempistiche fissate dalla programmazione 2007 - 2013;
- riunioni di coordinamento tra AdG e uffici attuatori per acquisire elementi in merito alle previsioni finali di spesa e per definire – di conseguenza - le riprogrammazioni finanziarie da operare sulla base del quadro di chiusura atteso al 31.12.2015;
- completamento dei controlli amministrativi ed in loco (particolarmente intensi nella seconda metà dell'anno, anche in considerazione della progressiva conclusione degli interventi finanziati);
- definizione e implementazione di uno strumento informatico per il puntuale monitoraggio dei progetti individuali afferenti alle misure strutturali del programma, implementato dagli uffici attuatori e contenente informazioni circa l'avanzamento dell'operazione, eventuali richieste di proroghe da parte del beneficiario o problematiche attuative.

Il quadro complessivo emerso da questo costante confronto tra strutture attuatrici, basato sulle previsioni di chiusura dei singoli interventi, ha formato oggetto di puntuale illustrazione al Comitato di Sorveglianza che, nella seduta del 26 giugno 2015, ha preso atto dell'avanzamento del Programma, della spesa da realizzare entro il 31.12.2015 e delle prime indicazioni circa l'ultima riprogrammazione finanziaria del PSR. Successivamente, come descritto al paragrafo c) del presente capitolo, il Comitato è stato consultato in merito alla proposta definitiva di modifica del Programma, notificato alla Commissione europea entro il termine del 30.09.2016.

### *a) modifiche/integrazioni alla normativa regionale di esecuzione.*

Tra le disposizioni prese dall'Autorità di gestione per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione c'è stata l'emanazione, nel 2011, del nuovo Regolamento generale di attuazione del PSR (D.P.Reg. 040/2011).

Nel corso del 2015 non sono stati emanati decreti di modifica del regolamento generale.

### *b) attività di coordinamento degli uffici attuatori/responsabili di Asse, Misura, Azione per la corretta attuazione del PSR.*

L'attività istruttoria degli uffici attuatori finalizzata alla prosecuzione dell'iter delle domande di aiuto/pagamento pervenute a fronte dei bandi emanati è proseguita anche nel corso del 2015.

Sono stati organizzati incontri che hanno avuto le caratteristiche di riunioni di coordinamento generale su temi riguardanti le misure a superficie e le misure ad investimento. Sono stati anche organizzati incontri specifici per singoli provvedimenti di attuazione o per problematiche particolari di alcune misure.

Questi incontri hanno avuto lo scopo di condividere con i soggetti attuatori e responsabili di misura, alcune scelte operative successivamente tradotte in atti regionali di attuazione e di raccogliere le esigenze e le necessità emerse durante la fase istruttoria.

L'attività è stata particolarmente intensa in occasione della predisposizione, pubblicazione e presentazione di alcuni bandi per l'anno 2015:

- Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare per la presentazione delle domande di pagamento per la quarta e la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2010 ed ammesse a finanziamento.

**Data** 05 giugno 2015 **decreto / delibera** 1758

**soggetto** A.d.G - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura

**titolo** Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 132 Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare - Bando per la presentazione delle domande di pagamento per la quarta e la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2010 ed ammesse a finanziamento.

**Misura** 132

**BUR** 24 **data pubblicazione** 17 giugno 2015 **data scadenza** 20 luglio 2015

- Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare per la presentazione delle domande di pagamento per la prima, seconda, terza, quarta e la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2011 ed ammesse a finanziamento.

**Data** 09 giugno 2015 **decreto / delibera** 1787

**soggetto** A.d.G - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura

**titolo** Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 132 Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare - Bando per la presentazione delle domande di pagamento per la prima, seconda, terza, quarta e la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2011 ed ammesse a finanziamento.

**Misura** 132

**BUR** 25 **data pubblicazione** 24 giugno 2015 **data scadenza** 15 luglio 2015

- Misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane - Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2015.

**Data** 13 aprile 2015 **decreto / delibera** 1066

**soggetto** A.d.G - Servizio sviluppo rurale

**titolo** Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane - bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2015.

**Misura** 211

**BUR** 16 **data pubblicazione** 22 aprile 2015 **data scadenza** 15 maggio 2015

- Misura F - Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici. Programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998. Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2015. Cofinanziamento ordinario

**Data** 13 aprile 2015 **decreto / delibera** 1011

**soggetto** A.d.G - Servizio sviluppo rurale

**titolo** Programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 - misura F: ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici. Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2015. Cofinanziamento ordinario.

## **Misura F**

**BUR 16 data pubblicazione** 22 aprile 2015 **data scadenza** 15 giugno 2015

- Misura 214 - Pagamenti agroambientali - bando di cui al decreto n. 565 del 15 aprile 2011. Termini per la presentazione delle domande di pagamento - annualità 2015. Finanziamento con fondi aggiuntivi regionali.

**Data** 13 aprile 2015 **decreto / delibera** 1012

**soggetto** A.d.G - Servizio sviluppo rurale

**titolo** Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 214 - Pagamenti agroambientali - Bando di cui al decreto n. 565 del 15 aprile 2011. Termini per la presentazione delle domande di pagamento - annualità 2015. Finanziamento con fondi aggiuntivi regionali.

**Misura** 214

**BUR 16 data pubblicazione** 22 aprile 2015 **data scadenza** 15 giugno 2015

- Misura 214 - Pagamenti agro ambientali. Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2015, Bando di cui al decreto n. 750 del 2 aprile 2012. Finanziamento con fondi "Health check".

**Data** 13 aprile 2015 **decreto / delibera** 1013

**soggetto** A.d.G - Servizio sviluppo rurale

**titolo** Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 214 - Pagamenti agro ambientali. Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2015, bando di cui al decreto n. 750 del 2 aprile 2012. Finanziamento con fondi "Health check".

**Misura** 214

**BUR 16 data pubblicazione** 22 aprile 2015 **data scadenza** 15 giugno 2015

- Misura 213 - Indennità Natura 2000, azione 2 SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvate, SIC Paludi di Gonars. Termini per la presentazione delle domande di pagamento - annualità 2015. Bando di cui al decreto n. 450/2013.

**Data** 13 aprile 2015 **decreto / delibera** 1014

**soggetto** A.d.G - Servizio sviluppo rurale

**titolo** Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 213 - Indennità Natura 2000, azione 2 SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvate, SIC Paludi di Gonars. Termini per la presentazione delle domande di pagamento - annualità 2015. Bando di cui al decreto n. 450/2013.

**Misura** 213

**BUR 16 data pubblicazione** 22 aprile 2015 **data scadenza** 15 giugno 2015

- Misura 2080/92 - Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92. Regolamento (CE) 1257/99. Termini per la presentazione delle domande di pagamento derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006, per l'annualità 2015.

**Data** 20 aprile 2015 **decreto / delibera** 1098

**soggetto** A.d.G - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura

**titolo** Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92. Regolamento (CE) 1257/99. Termini per la presentazione delle domande di pagamento derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006, per l'annualità 2015.

**Misura** 2080/92

**BUR 17 data pubblicazione** 29 aprile 2015 **data scadenza** 15 giugno 2015

- Misura 221- Imboschimento di terreni agricoli. Termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni per l'annualità 2015.

**Data** 20 aprile 2015 **decreto / delibera** 1097

**soggetto** A.d.G - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura

**titolo** Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 221- Imboschimento di terreni agricoli. Termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni per l'annualità 2015.

**Misura** 221

**BUR** 17 **data pubblicazione** 20 aprile 2015 **data scadenza** 15 giugno 2015

- Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare per la presentazione delle domande di pagamento per la 4° e 5° annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2009 ed ammesse a finanziamento.

**Data** 9 marzo 2015

**decreto / delibera** 645 **soggetto** A.d.G - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura

**titolo** Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare per la presentazione delle domande di pagamento per la 4° e 5° annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2009 ed ammesse a finanziamento.

**Misura** 132

**BUR** 11 **data pubblicazione** 18/03/2015 **data scadenza** 10 aprile 2015

- Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori prevista dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Regolamento (CE)1857/2006 (concessione di finanziamenti integrativi).

c) Modifica del PSR

Nel corso del 2015, sono intervenute due distinte modifiche del Programma di sviluppo rurale della Regione.

La prima modifica, che ha condotto all'adozione della versione 9 del Programma, è avvenuta temporalmente nell'anno 2015 ma è riferita ad una procedura di variazione del programma avviata già nel 2014 e già ampiamente descritta nella Relazione annuale 2014, alla quale si rimanda per i contenuti.

La seconda modifica (che ha condotto all'adozione della versione 10 del Programma), invece, ha riguardato la riallocazione finale delle risorse finanziarie del Programma in previsione della chiusura del 31.12.2015. In tal senso si segnala che, nelle more della definizione puntuale della proposta di revisione, l'Autorità di gestione ha provveduto, già nel corso del Comitato di sorveglianza svoltosi a Udine il 26 giugno 2015, ad illustrare allo stesso:

- l'andamento del programma (in termini di esecuzione finanziaria);
- le prime previsioni di chiusura dello stesso (sulla base delle informazioni previsionali disponibili al momento del Comitato)
- le prime indicazioni circa la (conseguente) proposta di modifica finale del Piano finanziario del Programma di sviluppo rurale.

In base alle disposizioni inerenti alla chiusura dei programmi di sviluppo rurale<sup>3</sup> è stato fissato al 30 settembre 2015 il termine ultimo per la notifica alla Commissione Europea della proposta di revisione finale dei PSR.

---

<sup>3</sup> Art. 9, paragrafo 3 del regolamento CE (1974/2006, modificato dall'articolo 19 del regolamento delegato UE (807/2014)

L'Autorità di Gestione, pertanto, sulla base delle prime indicazioni già anticipate a giugno al Comitato di Sorveglianza, ha definito una proposta definitiva di riallocazione che tenesse in considerazione le previsioni di spesa finali del Programma attese al 31.12.2015. Tale proposta di revisione, ha riguardato:

- una generale riallocazione della dotazione finanziaria delle singole misure del Programma sulla base dell'attesa chiusura finanziaria delle stesse;
- alcune rimodulazioni tra le dotazioni di ciascun asse del Programma.

La proposta di riallocazione finanziaria, comunicata per approvazione al Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione per iscritto avviata in data 15 settembre 2015, ha riguardato nel dettaglio:

- un incremento della dotazione dell'asse 1 del PSR per 2,4 Meuro;
- un decremento della dotazione dell'asse 2 per 0,2 Meuro;
- un decremento degli assi 3 e 4 del Programma per 0,9 Meuro ciascuno;
- una rimodulazione al ribasso della dotazione destinata all'assistenza tecnica per 0,4 Meuro.

Per quanto concerne le risorse ordinarie dell'asse 1 del Programma si è provveduto ad incrementare di 1,9 Meuro la dotazione complessiva, incrementando prioritariamente le misure 123 (+1,63 Meuro) e la misura 125 (+0,8 Meuro). Parallelamente si è provveduto a riequilibrare la dotazione finanziaria delle altre misure dell'asse in linea con la chiusura finanziaria attesa delle stesse. Sul fronte delle risorse di cui alle nuove sfide (Health check) si è proposto di incrementare di 0,55 Meuro la dotazione finanziaria della misura 121, riducendo di pari importo le risorse health check dell'asse 2.

Nell'ambito dell'asse 2, a fronte di un limitato incremento complessivo (+0,3 Meuro) si è provveduto a proporre una riallocazione generale che assecurasse un previsto fabbisogno aggiuntivo stimato a valere sulla misura 211 (+3,2 Meuro), operando rimodulazioni al ribasso per tutte le altre misure dell'asse (di cui 2,2 Meuro di riduzione complessiva sommando le misure 214 e 221).

Gli assi 3 e 4 hanno entrambi avuto una revisione della dotazione al ribasso di circa 1 Meuro (-0,96 per l'asse 3 - 0,93 per l'asse 4), in considerazione della riduzione del valore atteso di spesa al 31.12.2015. Nell'ambito dell'asse 3 si è inoltre proposta una variazione di 1 meuro circa tra misura 311 (+) e misura 312 (-).

Anche il fabbisogno stimato di risorse per l'assistenza tecnica (misura 511) è stato rivisto al ribasso per 0,4 Meuro, riallocando tali risorse in favore degli altri assi del Programma.

Le risorse destinate alla banda larga (misura 321) non hanno subito modifiche.

Il quadro di revisione del programma così composto, dopo essere stato condiviso con il Comitato di sorveglianza (la procedura di consultazione del CDS si è conclusa positivamente in data 25.09.2015), ha formato oggetto di formale notifica alla Commissione europea per il tramite del sistema informatico Monitweb/SFC in data 28.09.2015 (versione 10). Successivamente, a seguito del negoziato con la Commissione europea, si è provveduto ad una successiva notifica del Programma in data 5 dicembre 2015.

La Commissione Europea, con nota Ref. Ares(2015)5827214 del 14/12/2015, valutata la proposta conformemente a quanto disposto dall'articolo 9, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1974/2006, ha quindi ritenuto la stessa coerente con il Piano strategico nazionale e conforme alle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del regolamento (CE) n. 1974/2006. Pertanto, la proposta di modifica avanzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia è stata accettata.

## **5.1 MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE**

### **a. Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza**

Come già anticipato al punto c) del capitolo 5, il Comitato di Sorveglianza, nel corso del 2015, è stato consultato in due occasioni, la prima tramite convocazione dello stesso alla riunione svoltasi a Udine il 26 giugno 2015, la seconda per esprimersi circa la proposta di modifica finanziaria del Programma da notificare alla Commissione europea entro il termine del 30.09.2015.

L'incontro del 26 giugno ha riguardato l'approvazione del verbale della precedente seduta del comitato (26/06/2014), l'esame e l'approvazione della relazione annuale 2014 sullo stato di attuazione del programma, l'illustrazione dell'attività di valutazione in itinere del PSR, l'illustrazione delle attività del piano di comunicazione del PSR. Relativamente al tema della chiusura del Programma al 31.12.2015, si è provveduto ad esaminare l'andamento del PSR nel periodo gennaio giugno 2015 nonché, sulla base delle previsioni di spesa, a fornire alcune prime indicazioni circa la modifica finale del Programma.

Successivamente l'Autorità di Gestione ha provveduto a definire la proposta definitiva di modifica del programma<sup>4</sup>, che ha poi sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza attraverso la procedura di consultazione per iscritto dello stesso (art 7 del regolamento interno). La procedura di consultazione in oggetto ha preso avvio in data 15 settembre 2015 con nota del Presidente del Comitato prot. 68713. Stante l'urgenza di notificare il programma alla Commissione europea entro il termine regolamentare del 30 settembre 2015 è stata richiesta l'espressione del parere entro 7 giorni lavorativi. Non essendo intervenute osservazioni o richieste di modifica da parte dei componenti del Comitato di Sorveglianza, in data 25 settembre 2015 la procedura in oggetto si è conclusa positivamente, consentendo all'ADG di notificare ufficialmente il programma alla Commissione europea.

### **b. Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio.**

Uno degli strumenti principali utilizzati per la gestione del programma è rappresentato dal Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI). Il sistema comprende l'anagrafe delle aziende agricole e le procedure informatizzate per l'erogazione degli aiuti/agevolazioni previsti dalla normativa statale e comunitaria. Le funzionalità e le informazioni contenute, costituiscono anche uno strumento fondamentale per supportare le attività di monitoraggio e valutazione del Programma.

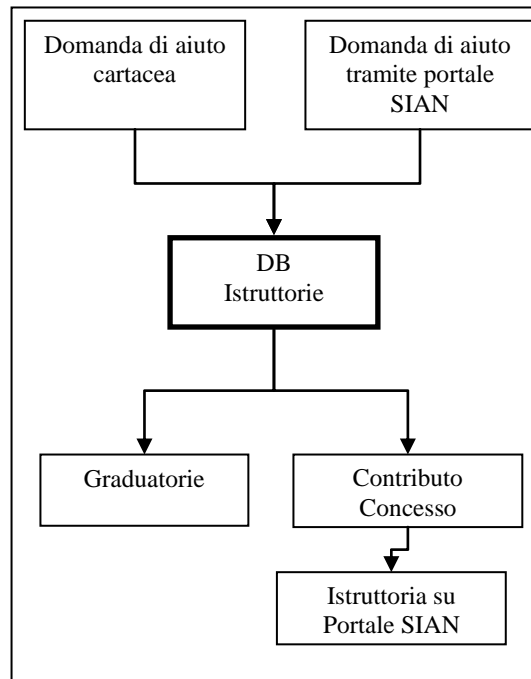
Le attività di monitoraggio si sono concentrate sull'integrazione alle tabelle degli indicatori di prodotto allegati alla relazione sullo stato di attuazione 2013 del PSR, richieste dai servizi della Commissione unitamente alle osservazioni sulla relazione stessa.

Nel corso delle attività, il sistema SFC2007 (*System for Fund Management in the European Community 2007-2013*) vale a dire il sistema informatico di monitoraggio della spesa pubblica nel contesto dei finanziamenti comunitari 2007-2013, è stato aggiornato di volta in volta con nuove informazioni e nuovi elementi: inserimento documenti dei comitati di sorveglianza, inserimento della proposta di Programma e altra documentazione, lettere di comunicazione per la Commissione.

A supporto agli enti che istruiscono le domande di aiuto più significative (misure 121, 112, 123, 125), il S.I.AGRI ha creato un "database delle istruttorie" e i relativi programmi. Gli istruttori, tramite questi strumenti, inseriscono le informazioni per determinare i punteggi delle graduatorie e l'importo concesso che in seguito sarà fornito ad AGEA tramite l'inserimento sul portale SIAN. Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:

---

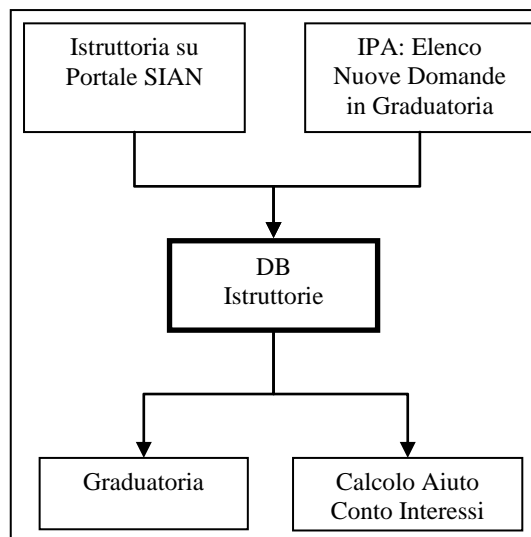
<sup>4</sup> Per informazioni circa i contenuti della stessa si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 5, punto c) del presente rapporto.



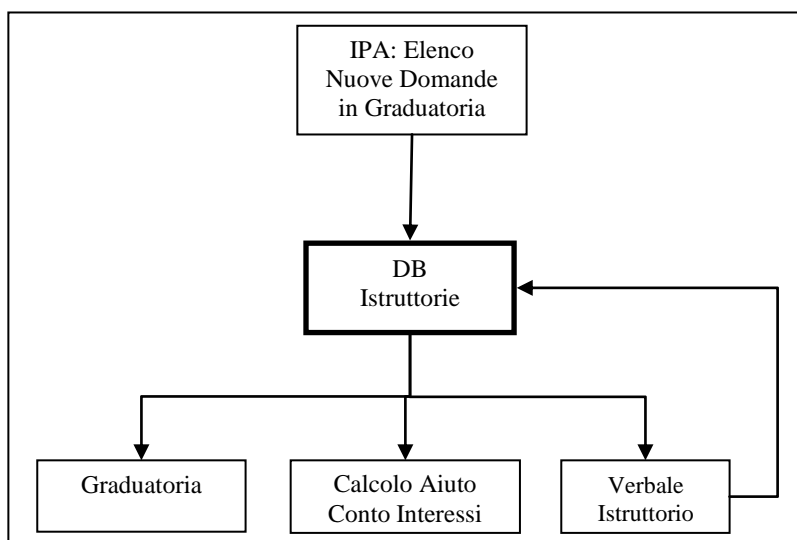
Differentemente dalle altre misure, per la misura 112 si è provveduto a creare il modulo di istruttoria attraverso gli strumenti di personalizzazione regionale già a disposizione sul portale SIAN. I dati delle istruttorie compilate *online* dagli istruttori, vengono inseriti nel “database 112” per la generazione delle graduatorie e per il calcolo dell’aiuto in conto interessi.

Le informazioni contenute nelle graduatorie vengono storicizzate in un database specifico (DB graduatorie).

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:

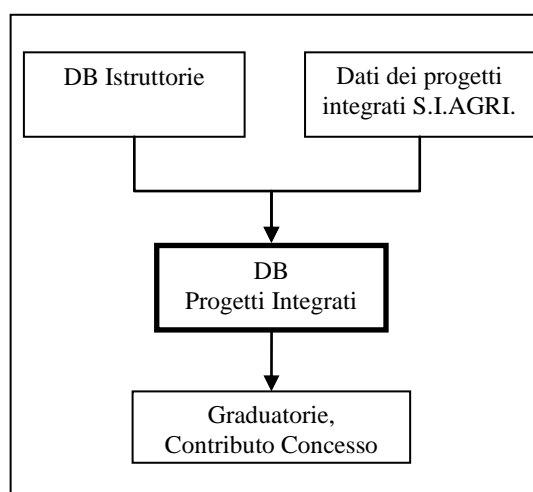


L’entrata in vigore del nuovo regolamento per la misura 112, avvenuta in data 1 ottobre 2011, ha comportato la modifica al verbale istruttorio. Non essendo più supportata la personalizzazione regionale del SIAN è stato necessario integrare la compilazione del nuovo verbale istruttorio all’intero del “database 112”, modificando il flusso di informazioni che può essere schematizzato come segue:



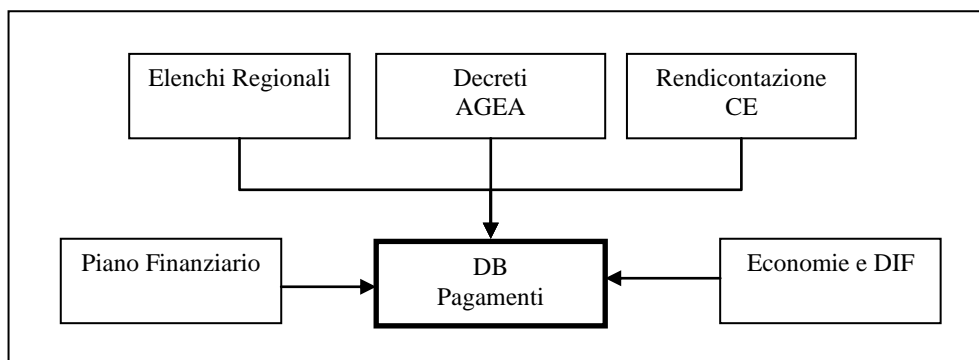
A supporto del Nucleo di valutazione, per quanto riguarda i Progetti Integrati, è stato implementato il database per le istruttorie. Tale database è alimentato dai dati raccolti a portale regionale (nel database del S.I.AGRI.) e dai dati delle istruttorie relativi alle singole domande di aiuto.

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



Relativamente ai pagamenti delle domande di aiuto il S.I.AGRI ha implementato il database in cui vengono inseriti gli elenchi regionali di pagamento, i decreti di pagamento AGEA, la rendicontazione/storni nei confronti della Comunità Europea, il Piano Finanziario e le DIF/Economie.

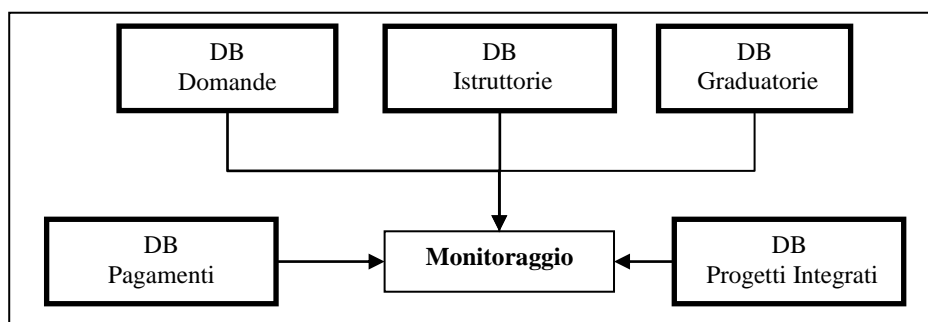
Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:





Per agevolare il monitoraggio, è stato realizzato un database che contiene le informazioni relative alle domande di aiuto/pagamento tramite scarico *batch* (DB Domande).

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



I dati relativi agli indicatori fisici di realizzazione, necessari alla compilazione delle tabelle allegate alla presente relazione, sono contenuti in tabelle in formato elettronico suddivise per misura.

Queste tabelle non sono collegate informaticamente in maniera stabile ai database sopra menzionati. I campi utilizzati per collegare i due insiemi sono quelli del codice domanda di aiuto, codice domanda di pagamento e codice CUAA (codice fiscale del beneficiario).

Questo database contiene:

- dati relativi agli elenchi regionali inviati ad AGEA a partire dal gennaio 2009;
- dati scaricati dal sito SIAN dall'area di cooperazione applicativa riservata alla Regione Autonoma FVG.. In particolare sono stati caricati:
  - o decreti AGEA di pagamento a partire dal numero 4 del 2009
  - o dati aggiuntivi ai decreti
  - o dati relativi alla rendicontazione alla Commissione Europea
  - o dati relativi al piano finanziario
  - o dati relativi alle domande iscritte nella Banca dati debitori di AGEA
  - o dati riepilogativi delle graduatorie
  - o dati delle domande di pagamento presentate a portale SIAN (dal 2008)
  - o dati delle domande a controllo
  - o dati delle Decisioni individuali di finanziamento (DIF)
  - o economie da DIF, da rinuncia e da saldo

Gli aggiornamenti effettuati nel corso dell'anno hanno comportato l'inserimento di nuovi dati di implementazione (elenchi liquidazione, graduatorie) e l'adeguamento del sistema a nuove e specifiche esigenze emerse (creazione di nuovi moduli per la reportistica). Le attività sono classificate di seguito:

- aggiornamento dei decreti AGEA inseriti sino al dicembre 2015
- mantenimento delle informazioni aggiornate sugli elenchi regionali di liquidazione nel corso del 2015
- aggiornamento riguardante lo stato di avanzamento delle domande
- miglioramento della tabella pivot dei totali con l'aggiunta del tipo di finanziamento
- aggiornamento dei dati sui controlli

## 5.2 PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA

### Incontro annuale tra Commissione europea e Adg

In data 09 dicembre 2015 si è svolto a Udine presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia, l'incontro annuale 2015 per il programma tra l'Autorità di gestione ed i rappresentanti della Commissione, ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1698/2005. La riunione ha avuto i seguenti punti all'ordine del giorno: 1. Attuazione del PSR - analisi dei progressi compiuti in termini di realizzazione e risultati in rapporto agli indicatori di prodotto e risultato e dello stato di attuazione finanziaria (esame della Relazione Annuale di Esecuzione 2014 e avanzamento successivo al 31 dicembre 2014). - Previsioni sull'avanzamento del programma (prospettive di chiusura al 31 dicembre 2015). 2. Tasso di errore e Controlli - Verifica della completezza del piano d'azione regionale per la riduzione del tasso di errore. - Verifica dello stato di implementazione delle azioni regionali per la riduzione del tasso di errore. 3. Valutazione ex-post - Stato di avanzamento e aggiornamenti. 4. Varie ed eventuali.

La riunione ha visto la partecipazione anche del valutatore indipendente, il quale ha illustrato la bozza del rapporto ex post, in fase di redazione, sulla quale i funzionari della Commissione richiedono che venga isolato l'effetto della crisi che ha investito negli ultimi anni il settore primario, evidenziando il ruolo del PSR (grado con cui il PSR è stato capace di frenarla o di invertirla). Viene inoltre richiesto l'aggiornamento degli indicatori e un'analisi cartografica degli stessi.

Voene commentato l'avanzamento finanziario, leggermente inferiore alla media nazionale. In relazione alla possibile chiusura, l'Autorità di gestione illustra le previsioni di spesa al 31/12/2015 misura per misura, indicando una situazione di chiusura generalmente più che buona ed evidenziando alcuni possibili problemi solo in relazione alle misure "Health Check".

Nell'esaminare la RAE 2014, i funzionari della Commissione ricordano che l'avanzamento degli indicatori di risultato va evidenziato a livello di Misura. Vengono inoltre richieste alcune verifiche su alcuni indicatori di risultato inseriti nella RAE 2014, anche in relazione agli audit e rapporti della Corte dei Conti su controlli effettuati in altre regioni italiane.

Particolare attenzione viene posta all'esame del piano d'azione per la riduzione del tasso di errore. I funzionari della Commissione evidenziano che il tasso di errore a livello europeo nel 2014, risulta essere del 6,7% e anche per il 2015 si attesta a un valore superiore al 6%. Pertanto viene chiesto alla Regione di attivare dei piani d'azione preventivi e correttivi con l'obiettivo di ridurre la percentuale di errore, ricordando che ci sono delle riserve da parte della Commissione che sono state poste sugli OP a seguito dei risultati degli audit che sono state comunicate agli Stati Membri. Su questo a breve verrà una richiesta del Ministero il follow-up.

Viene comunicato che nel mese di marzo ci sarà un seminario a livello europeo e in più si decide nelle riserve e nelle interruzioni di pagamento riguardanti gli art. 83 ed art. 41 del regolamento UE 1303/2013.

Dalla Commissione viene richiesto un miglioramento della sezione 5.2. della RAE.

### Tasso di errore.

#### *Il sistema di controllo del PSR*

Allo scopo di garantire una sana gestione finanziaria delle risorse impiegate, nonché la correttezza, la regolarità e l'ammissibilità delle domande di contributo, la gestione del Programma è accompagnata da un sistema di controlli in cui risultano chiare e separate le attività e le responsabilità, così come previsto dai Regolamenti CE n.1698/2005, n. 885/2006, n. 1974/2006 e n. 1975/2006.

I controlli amministrativi, ivi compresa la visita in situ, il controllo in loco, la revisione di I livello e, se prevista, la revisione di II livello, espletati in concomitanza con la gestione degli interventi, sono rappresentati dall'insieme di verifiche che accompagnano l'attività dell'Autorità di gestione, delle Strutture responsabili di azione, misura, asse, degli Uffici attuatori e dell'Organismo pagatore.

Il sistema di controllo messo in atto è realizzato da soggetti con finalità diverse ma che risultano complementari. Questo sistema può essere ripartito in controlli interni e controlli esterni.

I controlli interni sono svolti da organismi coinvolti nell'implementazione del programma e comprendono:

a - controlli delle strutture di gestione:

- controlli dell'Autorità di Gestione
- controlli delle Strutture regionali responsabili di asse e misura e degli Uffici attuatori
- controlli dell'Organismo pagatore – AGEA

b - controlli delle altre autorità ovvero:

- controlli dell'Organismo di Certificazione

Le Strutture regionali attuatrici hanno una funzione di controllo nella gestione diretta delle operazioni di propria competenza, hanno l'obbligo di accertare, attraverso le opportune verifiche amministrative su base documentale ovvero i controlli amministrativi, le verifiche in situ e le revisioni di I e di II livello e secondo le procedure definite dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo pagatore, la coerenza delle operazioni con le finalità e le attività del Programma, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e la conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

L'Organismo pagatore AGEA svolge un ruolo di controllo e supervisione delle operazioni cofinanziate con particolare riguardo ai controlli amministrativi, esaustivi sulla totalità delle domande, e ai controlli in loco, su almeno il 5% dei beneficiari. Tale attività di controllo è stata delegata all'Amministrazione regionale con specifica convenzione.

I controlli esterni sono svolti da soggetti che non intervengono direttamente nella gestione e attuazione del Programma e comprendono:

- controlli della Commissione Europea (CE)
- controlli della Corte dei Conti (CCE)
- controlli dello Stato
- controlli della Guardia di Finanza

### *I risultati dei controlli*

L'attività di controllo in loco per le misure strutturali, secondo delega Agea, nel 2015 è stata condotta dal Servizio coordinamento generale e controlli della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, secondo le metodologie e i criteri elaborati negli anni precedenti e riguardanti le verifiche dei requisiti dei beneficiari, della spesa ammessa e successivamente rendicontata, della coerenza dell'operazione finanziata agli obiettivi delle singole misure, del raggiungimento di tali obiettivi nonché del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nei vari settori interessati dall'intervento. In particolare sono state verificate le procedure di appalto per affidamento dei lavori e forniture nel caso di beneficiari pubblici.

Con DGR n. 1935 del 17/10/2014 il Servizio coordinamento generale e controlli è stato incaricato di eseguire ulteriori controlli in precedenza di competenza del Servizio Audit. Nello specifico i nuovi adempimenti hanno riguardato:

- controlli in loco sulle domande di pagamento presentate a valere sulle misure dell'Asse IV (Asse Leader);
- controlli di revisione sulle domande di pagamento relativamente all'Asse IV;
- controlli *ex post* riguardanti tutte le misure ad investimento previste dal PSR 2000-2006;
- controlli *ex post* riguardanti tutte le misure ad investimento previste dal PSR 2007-2013.

Dalla relazione sull'attività di controllo eseguita nel corso del 2015 redatta dal Servizio coordinamento generale e controlli emerge che i controlli hanno interessato 22 misure, tutte relative ad investimenti, delle 26 misure attivate con il Programma, per un totale di 70 controlli effettuati. In termini di

ammontare di spesa controllata, l'importo dell'aiuto richiesto e controllato è stato pari a euro 3.358.201,85. 7 sono stati casi di esito non regolare (10%), con conseguente riduzione dell'aiuto richiesta a seguito del controllo pari al 4,3%.

Per meglio comprendere la natura delle irregolarità, anche parziali, riscontrate, si precisano nel dettaglio gli esiti dei controlli:

- in 1 caso è stata applicata la revoca dell'aiuto (misura 124) per decadenza in seguito al mancato rispetto dell'impegno di realizzazione dell'operazione prevista nella domanda di aiuto e ammessa a finanziamento; la verifica ha riguardato i requisiti di ammissibilità e le prescrizioni indicate nel PSR, nella scheda di misura e nella decisione di finanziamento (DGR 617/2012);
- in 1 caso è stata applicata la revoca dell'aiuto (misura 311 azione 3) per errata attribuzione del punteggio di graduatoria che ha portato alla non finanziabilità del progetto;
- in 4 casi (misura 216 azione 1, misura 321, misura 411 e misura 413) sono state applicate le riduzioni previste dall'art. 30 del Regolamento (UE) 65/2011; tali riduzioni vengono applicate quando la differenza tra l'aiuto determinato a seguito del controllo e l'aiuto richiesto in base alla spesa rendicontata con la domanda di pagamento è > 3 %; la riduzione, equivalente alla differenza tra questi due importi, viene applicata all'aiuto determinato a seguito dei controlli;
- in 1 caso, relativo alla medesima domanda di misura 216 azione 1 richiamata al punto precedente, sono state applicate le riduzioni previste per il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale (DGR 617/2012);
- in 1 caso (misura 311 azione 3) sono state applicate le riduzioni previste all'art 63 del Regolamento (UE) 809/2014 analoghe a quelle precedentemente ricordate ma con la soglia di applicazione al 10%.

Come già riscontrato nelle annualità precedenti, i motivi di irregolarità hanno riguardato principalmente la spesa ammissibile che, a seguito delle attività di controllo viene spesso rideterminata e in alcuni casi porta all'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa di riferimento. L'applicazione di riduzione per mancato rispetto dell'impegno all'aggiornamento del fascicolo, che negli anni precedenti era più volte stata necessaria, nel 2015 si è verificata in un solo caso. Dall'analisi dei risultati inerenti i controlli eseguiti non si evidenziano criticità legate a specifiche misure ma una generalizzata difficoltà all'elaborazione di una corretta rendicontazione della spesa da parte del beneficiario e di una non adeguata attenzione al rispetto di quanto assunto come impegno in fase di accesso al finanziamento europeo.

Complessivamente i controlli in loco eseguiti sui progetti finanziati dal Programma negli anni che vanno dal 2010 al 2015 sono stati 292 per una spesa complessiva pari a euro 17.129.241,63. Il tasso di riduzione dell'aiuto richiesto in seguito alle attività di controllo è stato complessivamente pari al 3,1%.

#### Controlli ex post

I controlli *ex post*, che hanno come finalità la verifica del mantenimento degli obblighi ed impegni che il beneficiario deve rispettare successivamente all'erogazione dell'aiuto, sono stati effettuati, come per i controlli in loco, seguendo la normativa comunitaria e tenendo conto della programmazione cui ci si rivolge e dell'anno di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Per l'annualità 2015, successivamente alla trasmissione da parte di AGEA dell'elenco delle domande di pagamento individuate per il controllo *ex post* di data 04/02/2015, è iniziata l'attività di controllo e sopralluogo da parte del personale dipendente del Servizio coordinamento generale e controlli che si è conclusa nei termini definiti dall'Organismo Pagatore il 31/12/2015. Si specifica che i controlli eseguiti hanno avuto lo scopo di verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario e ancora esistenti nell'anno 2014.

I controlli eseguiti hanno interessato 18 misure, delle 26 attivate dal Programma, per un totale di 45 controlli. L'attività svolta non ha evidenziato nessuna inosservanza nel mantenimento degli impegni, assunti dal beneficiario, per il periodo successivo alla liquidazione del saldo dell'aiuto e questo porta a

supporre suppone che, in generale, i beneficiari siano consapevoli dell'assunzione di impegni che vanno al di là della realizzazione dell'intervento e del momento in cui viene erogato il saldo dell'aiuto.

I controlli relativi alle superfici per le quali viene richiesto il pagamento dell'aiuto (sia per domande derivanti dalla programmazione 2000-2006 sia per quelle del 2007-2013), nonché quelli per la verifica del rispetto dei requisiti di condizionalità sono stati svolti dall'organismo pagatore Agea. I risultati dei controlli nell'anno non hanno evidenziato nuove criticità e non vi è stata alcuna comunicazione specifica a riguardo da parte di Agea.

#### *I risultati dei controlli comunitari (CE e CCE)*

I Servizi della Commissione hanno informato l'AdG circa i tassi di errore che si sono rilevati nei precedenti audit di Programmi di sviluppo rurale di altre Regioni italiane. In particolare la Commissione ha rilevato alti livelli di errore per misure connesse alle superfici e per misure ad investimento è stata rivelata una carenze nei sistemi di controllo. Tale ultima criticità riguarda principalmente i sistemi di controllo della Pubblica amministrazione inerenti la valutazione della congruità dei costi, la tracciabilità dei controlli amministrativi (controlli in situ) e la non conformità con le norme che disciplinano il sostegno ai giovani agricoltori. Inoltre, il sistema di controllo è stato considerato non efficace dalla Corte dei Conti Europea.

Nella Regione Friuli Venezia Giulia si è svolto un solo controllo di audit da parte della Commissione europea per il secondo pilastro, nel 2009, in relazione alle modalità di impegni e di obblighi relativi alla misura 121 (indagine RD1/2009/808/IT); l'audit si è chiuso senza rilievi.

I Servizi della Commissione, pur riscontrando per molte Regioni criticità in merito agli elevati tassi di errore, non ha effettuato nessun audit nel corso del 2015 sul Programma.

In precedenza, a fine 2013, erano state presentate dalla Corte dei Conti europea le risultanze dell'audit PF5908 svolto in alcune regioni Italiane, fra le quali il Friuli Venezia Giulia, nei mesi di giugno, luglio e ottobre 2013 su operazioni condotte da AGEA relativamente al regime unico di pagamento. Tali risultanze sono state analizzate al fine di valutare l'inclusione delle cause d'errore nel piano d'azione regionale. Gli errori rilevati dagli *auditor* della Corte riguardano l'inosservanza dei criteri di gestione obbligatori, infrazioni agli standard BCAA, registrazioni delle superfici agricole nel SIPA-SIG non sufficientemente precise, dichiarazioni non corrette delle superfici o delle parcelle. Il livello degli errori sono quelli di organismo pagatore dello stato membro e di beneficiario finale, in quanto riguardano prevalentemente errate foto-interpretazioni e mancati riscontri delle situazioni specifiche in campo, oppure il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale. Quest'obbligo, rientrante tra gli obblighi ricadenti sul beneficiario, è stato previsto dal piano d'azione regionale. La causa primaria di questo errore, imputabile al mancato aggiornamento del fascicolo aziendale, era stata identificata anche dai controlli realizzati dalla Regione (vedi in tabella relativa al piano di azione, la seconda azione implementata).

#### *Le azioni correttive e preventive per la riduzione del tasso di errore*

Vista l'alta percentuale di spesa irregolare, sullo sviluppo rurale e sul primo pilastro, evidenziata dalla Commissione europea, dalla Corte dei Conti europea e dal certificatore di Agea, l'Italia insieme con il Ministero, e in accordo con la Commissione europea e le Regioni, ha elaborato sin dal 2012 un Piano di azione per la riduzione del tasso di errore.

Partendo dalle evidenze e dagli errori emersi in sede di audit sul territorio italiano, il piano ha l'obiettivo di condividere, con le Regioni non oggetto di audit, i rilievi della Commissione, modificando, laddove questi rilievi potrebbero essere eventualmente applicati, i comportamenti e introducendo attività migliorative in relazione a controlli, impegni, obblighi, sia da parte dell'amministrazione pubblica che da parte dei beneficiari.

Con l'obiettivo di giungere ad una riduzione del tasso di errore, l'Amministrazione regionale ha implementato il piano d'azione con ulteriori azioni di miglioramento individuate sulla base del

contenuto degli audit passati e della specifica situazione regionale. Le azioni intraprese sono riconducibili a:

- l'adozione di due nuove deliberazioni della giunta regionale che hanno integrato il sistema di riduzioni ed esclusioni relative agli appalti pubblici;
- l'utilizzo nel SIAN delle check list, predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA, nella fase di istruttoria della domanda di pagamento finalizzate alla verifica del rispetto delle percentuali delle spese generali calcolate attraverso il sistema dei costi standard;
- l'organizzazione, nel corso del mese di luglio del 2015, di due incontri formativi dedicati agli istruttori in materia di appalti per l'affidamento dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, inerenti le 2 check list predisposte dalla Regione in tema di appalti;
- l'implementazione dei verbali e delle check list inerenti i controlli amministrativi e gli esiti della visita in situ;
- l'utilizzo attraverso il SIAN di check list finalizzate a migliorare la tracciabilità dei controlli svolti;
- l'adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);
- la considerazione, nella programmazione 2014/2020, sia nella stesura del programma, sia nella fase di predisposizione dei criteri di selezione, nonché nella gestione finanziaria dell'intervento, di tutte le osservazioni formulate negli Audit, comprendendo un collegamento tra misure agroambientali e INP;
- la predisposizione di una specifica DGR (n.2221/2014), per l'applicazione di sanzioni, riduzioni ed esclusioni in caso di violazione di regole sugli appalti.

Si segnala, inoltre, che in merito ai tempi di istruttoria eccessivamente lunghi, è stata adottata da parte della Regione una apposita delibera di giunta con l'indicazione dei tempi massimi di durata del procedimento.

Ogni anno il Ministero, in accordo con le Regioni e quindi anche con la partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia, aggiorna il Piano d'azione, e lo invia alla Commissione europea. Tale documento, contenente gli indicatori di miglioramento, da atto delle attività migliorative già svolte e di quelle nuove introdotte. Il Piano, nella versione che si riferisce al V aggiornamento, presenta un format definito dai Servizi della Commissione europea nel quale alcuni campi sono precompilati sulla base delle precedenti versioni. Questo strumento è stato utilizzato dalla Regione per la raccolta delle informazioni richieste dal MIPAAF e necessarie all'elaborazione del Piano nazionale da inviare alla Commissione. In questo aggiornamento sono state distinte le azioni preventive (follow up) da quelle correttive e derivanti da precedenti audit (Reservation). Si riporta di seguito un estratto del Piano di azione, aggiornato al 15/02/2016, inerente le azioni di miglioramento realizzate o pianificate dalla regione Friuli Venezia Giulia.

Stato	Tipo di azione	Tipo di azione - annotazioni	Causa primaria	Causa primaria - annotazioni	Fonte	Scadenza	Data completamento	Follow-up	Descrizione qualitativa indicatore/i	Descrizione qualitativa dei più recenti risultati noti
Implementato	CPA-RD05 - Emendamenti ai programmi, semplificazione delle misure, modifica dei contratti	Integrazione della normativa regionale per l'attuazione del PSR con i risultati della decisione CE C(2013) 9527 del 19.12.2013	RC-RD11 - Applicazione delle norme sugli appalti pubblici e le procedure di offerta private	Non proporzionalità fra l'infrazione e l'applicazione di riduzioni, sanzioni ed esclusioni per gli appalti pubblici.	Controlli Regione Friuli Venezia Giulia	20/11/2014	31/12/2014	03/10/2014	Numero di norme nazionali emendate	Adozione di due nuove deliberazioni della giunta regionale che hanno integrato il sistema di riduzioni ed esclusioni relative agli appalti pubblici
Implementato	CPA-RD04 - Miglioramento strumenti informatici	La Regione Friuli Venezia Giulia utilizza per le spese generali il sistema dei costi standard. Al fine di dare una maggiore certezza alla verifica del rispetto delle percentuali previste sarà inserita su SIAN una apposita check list nella fase di istruttoria della domanda di pagamento	RC-RD10 - Carenze nella verifica della ragionevolezza dei costi o condizioni di ammissibilità	Ragionevolezza delle spese generali	Indagine CE RD2/2014/005IT (altre regioni)	31/12/2014	31/12/2014	04/04/2015	Numero di strumenti informatici	Regione FVG utilizza, nel SIAN, le check list predisposte dall'OP AGEA.
Implementato	CPA-RD01 - Formazione per il personale dell'amministrazione	La Regione Friuli Venezia Giulia ha predisposto delle check list in tema di appalti. Al fine di migliorare l'utilizzo e divulgarne le modifiche rese necessarie per le novità normative sarà realizzata un'azione informativa a favore degli istruttori.	RC-RD11 - Applicazione delle norme sugli appalti pubblici e le procedure di offerta private	- Liste di controllo per le procedure di appalto pubblico; CCE PF 6840	Indagine CE RD2/2014/005IT (altre regioni)	31/12/2014	31/12/2014	04/04/2015	Numero di eventi di formazione per il personale amministrativo	Nel corso del mese di luglio 2015 sono stati organizzati due incontri informativi dedicati agli istruttori in materia di appalti per l'affidamento dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi.
Implementato	CPA-RD07 - Miglioramento delle procedure di controllo e di coordinamento interno	La Regione Friuli Venezia Giulia utilizza degli appositi verbali e check list con i quali vengono tracciati i controlli amministrativi e gli esiti della visita in situ. Le check list saranno aggiornate alle modifiche normative intervenute.	RC-RD12 - Sistema non corretto nei controlli e carenze nelle procedure amministrative	Mancanza di tracciabilità dei controlli amministrativi effettuati - visite in situ	Indagine CE RD2/2014/005IT (altre regioni)	31/12/2014	31/12/2014	04/04/2015	Numero di procedure interne modificate	La Regione FVG ha provveduto ad aggiornare le check list e i verbali delle visite in situ.

Stato	Tipo di azione	Tipo di azione - annotazioni	Causa primaria	Causa primaria - annotazioni	Fonte	Scadenza	Data completamento	Follow-up	Descrizione qualitativa indicatore/i	Descrizione qualitativa dei più recenti risultati noti
Implementato	CPA-RD07 - Miglioramento delle procedure di controllo e di coordinamento interno	La Regione Friuli Venezia Giulia al fine di migliorare la tracciabilità dei controlli svolti elaborerà una specifica check list	RC-RD12 - Sistema non corretto nei controlli e carenze nelle procedure amministrative	Lo status di Pmi non è adeguatamente verificato per la Misura 123	Indagine CCE PF/6321 (altre regioni)	31/12/2015	31/12/2015	04/04/2015	Utilizzo Check list per tracciare i controlli	La Regione FVG utilizza, nel SIAN, le check list predisposte dall'OP AGEA.
Implementato	CPA-RD04 - Miglioramento strumenti informatici	Le Regioni che non hanno previsto nei loro programmi l'adesione al SQNPI, devono indicare nel piano di azione altrettanti strumenti efficaci, alternativi ma equivalenti al SQNPI, che garantiscano il controllo sul 100% delle domande. LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ADERISCE A SQNPI	RC-RD12 - Sistema non corretto nei controlli e carenze nelle procedure amministrative	Utilizzo di prodotti fitosanitari non è verificato né sanzionato. Aumentare la portata dei loro controlli amministrativi, includere impegni che possono essere controllati sulla base dei documenti e che sono attualmente verificati solo durante il 5% dei controlli in loco	Punto 3 della nota Ref. Ares(2015)60020 del 22/12/2015	30/06/2016		05/02/2016	Numero di strumenti informatici	
Implementato	CPA-RD07 - Miglioramento delle procedure di controllo e di coordinamento interno	Per la Regione Friuli Venezia Giulia nella programmazione 2014/2020 sono stati presi in considerazione sia nella stesura del programma, sia nella fase di predisposizione dei criteri di selezione, nonché nella gestione finanziaria dell'intervento, corrispondente al 4.4, tutte le osservazioni formulate negli Audit comprendendo un collegamento tra misure agroambientali e INP;	RC-RD05 - Impegni nel contratto non sono legati all'obiettivo ambientale della misura	Carenza nella procedura di assegnazione del sostegno a favore di INP (Impegni non produttivi). Definire procedure e requisiti per ammettere INP che contribuiscono agli obiettivi ambientali. Ragionevolezza dei costi: proporzionati all'obiettivo, costi omogenei. Monitoraggio SGF	OSS. Mis 216 (altre regioni)		Completata	05/02/2016		



Stato	Tipo di azione	Tipo di azione - annotazioni	Causa primaria	Causa primaria - annotazioni	Fonte	Scadenza	Data completamento	Follow-up	Descrizione qualitativa indicatore/i	Descrizione qualitativa dei più recenti risultati noti
				(Sana gestione finanziaria)						
Implementato	CPA-RD08 – Rendere applicabile il sistema di riduzione dei pagamenti con sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione	La Regione Friuli Venezia Giulia ha già predisposto una specifica DGR (n.2221/2014), per l'applicazione di sanzioni, riduzioni ed esclusioni in caso di violazione di regole sugli appalti.	RC-RD11 - Applicazione delle norme sugli appalti pubblici e le procedure di offerta private	Gravi inosservanze della normativa in materia di appalti pubblici e dell'assenza di un regime sanzionatorio. Procedura di appalto pubblico inappropriata	Controlli Regione Friuli Venezia Giulia	30/06/2016		05/02/2016		
Pianificato	CPA-RD03 - campagne di informazione e documenti di orientamento	La Regione Friuli Venezia Giulia invierà alle Stazioni appaltanti pubbliche, potenziali beneficiarie del PSR, una circolare al fine di rimarcare quanto già evidenziato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in materia di chiarezza e predeterminazione dei criteri di aggiudicazione. Inoltre la check list di verifica e controllo delle procedure di appalto, predisposta dall'OP AGEA, già prevede espressamente la verifica della corretta applicazione dei criteri di aggiudicazione.	RC-RD12 - Sistema non corretto nei controlli e carenze nelle procedure amministrative	Rispetto delle norme sugli appalti pubblici Criteri di aggiudicazione e punteggio La relazione di valutazione tecnica non fornisce alcuna spiegazione delle regole o del metodo seguiti per attribuire il punteggio. Commissione giudicatrice non idonea	OSS n 1.4. e Mis 511 (altre regioni)	31/12/2016		05/02/2016	Circolare	
Pianificato	CPA-RD07 - Miglioramento delle procedure di controllo e di coordinamento interno	La Regione Friuli Venezia Giulia invierà alle Stazioni appaltanti, potenziali beneficiarie del PSR, una circolare per richiamare le stesse alla verifica del possesso, da parte dei partecipanti all'appalto, dei requisiti di ammissibilità, anche professionali, richiesti e indicato	RC-RD10 - Carenze nella verifica della ragionevolezza dei costi o condizioni di ammissibilità	Ammissibilità dei costi. - Profili professionali non rispondenti	OSS n 1.5 Mis 511	31/12/2016		05/02/2016	Circolare	

Stato	Tipo di azione	Tipo di azione - annotazioni	Causa primaria	Causa primaria - annotazioni	Fonte	Scadenza	Data completamento	Follow-up	Descrizione qualitativa indicatore/i	Descrizione qualitativa dei più recenti risultati noti
		<p>nel bando di gara. Inoltre la check list di verifica e controllo delle procedure di appalto, predisposta dall'OP AGEA, già prevede espressamente la verifica dei requisiti di ammissibilità, anche professionali, richiesti nel band di gara.</p>								

### 5.3 RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA

Le attività previste ed attuate nell'ambito dell'asse 5 del Programma (misura 511) hanno riguardato il supporto alla gestione, al controllo, al monitoraggio, alla comunicazione e alla valutazione del PSR.

Anche nel 2015 le attività spese a valere sulla misura di assistenza tecnica hanno prioritariamente riguardato il supporto consulenziale nei seguenti ambiti:

- monitoraggio e la gestione del PSR;
- valutazione in itinere ed ex post del PSR 2007-2013;
- valutazione ex ante ed ambientale strategica del PSR 2014-2020;
- valutazione ex ante dello strumento di ingegneria finanziaria previsto nel PSR 2014-2020;
- informazione e diffusione dell'attività svolta tramite il programma.

In considerazione del circuito finanziario previsto per il pagamento delle spese in oggetto, anche per l'anno 2015 l'amministrazione regionale ha provveduto ad anticipare, tramite proprio capitolo di bilancio regionale i pagamenti relativi ai contratti in essere, rendicontando poi all'OP AGEA, con cadenza semestrale, le spese sostenute per ottenerne il relativo rimborso.

Nel 2015 – in considerazione della fine del periodo di ammissibilità della spesa del Programma 2007-2013 – si è prioritariamente provveduto a disporre le liquidazioni a saldo per i contratti pluriennali di assistenza tecnica stipulati nelle annualità precedenti.

In funzione della peculiarità dell'anno 2015, caratterizzato dalla chiusura del periodo di programmazione 2007-2013 e dal contestuale avvio della programmazione 2014-2020, particolarmente significativa è stata l'attività svolta dall'ADG per promuovere la comunicazione e la diffusione dei due programmi.

In considerazione della previsione di spesa al 31.12.2015 della misura 511, nella seconda metà dell'anno si è provveduto a rimodulare – al ribasso – il fabbisogno di risorse dell'asse 5, riducendo la dotazione di risorse assegnate all'assistenza tecnica di 390.000 euro (riprogrammate in favore di altre misure del Programma): con l'approvazione della versione 10 del Programma (intervenuta a fine novembre 2015) la dotazione finanziaria dell'asse si è quindi ridotta da 5,5 Meuro a 5,11 Meuro.

Le attività effettuate nell'ambito della cooperazione con la Rete rurale nazionale sono riconducibili a:

- consultazione dei documenti predisposti dalla Rete ed in particolare i report mensili e trimestrali sull'avanzamento della spesa pubblica per la Programmazione sviluppo rurale 2007-2013
- consultazione della newsletter del giornale PianetaPSR
- consultazione della newsletter della Rete Rurale Nazionale e relativo portale web.

### 5.4 DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA

Il soggetto incaricato del servizio di assistenza tecnica del piano di comunicazione del programma (per il periodo 2012-2015) ha ricevuto formale incarico nel giugno 2012. Nel corso del 2015 le attività sono state rivolte all'attuazione del piano di comunicazione, la cui finalità generale è quella di **informare in modo trasparente e semplificato i cittadini della regione sui benefici attesi e sui risultati del PSR 2007-2013, sensibilizzandoli sul valore aggiunto della programmazione europea a sostegno dello sviluppo innovativo e sostenibile dei territori e della società regionale.**

Da tale finalità, si definiscono a corollario gli **obiettivi di comunicazione:**

- dare continuità all'immagine del PSR;

- far conoscere il Programma ai cittadini, esaltandone i vantaggi in termini di tutela e fruibilità dei territori, di qualità dei prodotti e di nuove opportunità di occupazione;
- offrire informazioni sia di carattere generale che specifico riguardo al PSR, garantendo anche la trasmissione di contenuti tecnici;
- mettere in evidenza, presso il *target* di potenziali beneficiari e degli *stakeholder*, le principali novità introdotte dal Programma rispetto alla precedente programmazione;
- informare in maniera chiara ed esauriente i potenziali beneficiari sulle opportunità disponibili, specificando criteri di selezione e procedure amministrative;
- informare i beneficiari su impegni, obblighi e adempimenti procedurali connessi all'aiuto comunitario;
- valorizzare il ruolo attivo degli enti coinvolti, trasferendo un'immagine della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Commissione Europea vicina al territorio e attenta alle sue esigenze;
- costruire una rete informativa rivolta sia al network interno che a quello esterno.

Di seguito vengono riportate in sintesi le principali attività realizzate:

## **Manifestazioni fieristiche ed organizzazioni di eventi**

### **Agriest Tech 2015**

Dal 22 al 25 gennaio 2015 la Regione Friuli Venezia Giulia è stata presente ad Agriest, storica manifestazione che si è svolta nel quartiere fieristico udinese, ha rappresentato un'occasione importante per raccontare al vasto pubblico il comparto agricolo del Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito di Agriest Tech, il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Regione ha attivato momenti di approfondimento e divulgazione relativi al PSR, sia nel proprio stand, sia nelle sale riunioni della Fiera. È stato fitto il calendario di appuntamenti che il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia ha coordinato nell'ambito di Agriest Tech 2015.

Durante la manifestazione fieristica sono stati organizzati n. 3 eventi.

L'evento inaugurale di Agriest, svoltosi giovedì 22 gennaio dal titolo *"Irrigazione, tecnologia, sostenibilità per l'agricoltura dei prossimi 50 anni"* è stato moderato dal giornalista del Messaggero Veneto Giuseppe Longo e a visto la partecipazione di Aaron Fait dell'Università Ben Gurion del Negev (Israele) che ha presentato un innovativo progetto italo-israeliano contro la siccità nei vigneti e di Andrea Segrè dell'Università di Bologna, fondatore e presidente di Last Minute Market e noto per le sue iniziative contro lo spreco alimentare, ha parlato di *"Agricoltura sostenibili per alimentare il futuro"*. Le conclusioni del convegno sono state affidate al vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello.

Venerdì 23 gennaio si è tenuto il convegno *"I piani rurali nazionali"* organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia Agriest ed è stato tenuto da Giuseppe Cacopardi Direttore generale dello Sviluppo Rurale del Mipaaf.

La mattinata di sabato 24 gennaio 2015 è stata dedicata all'incontro tra i tecnici del PSR e gli studenti e insegnanti delle scuole del comparto agricolo, turistico e alberghiero della regione dal titolo *"Il PSR incontra gli operatori di domani - La capacità di innovazione del Friuli Venezia Giulia passa attraverso la collaborazione fra didattica e impresa?"*.

Dopo una introduzione del coordinatore del piano di comunicazione del PSR 2007-2013 Stefano Cosma, sono intervenuti Alberto Felice De Toni Magnifico Rettore dell'Università di Udine e Pierluigi Bonfanti Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali dell'Università di Udine le conclusioni sono state di Serena Cutrano A.d.G. PSR Friuli Venezia Giulia ad un pubblico di 105 accreditati.

Ha moderato l'incontro il coordinatore del piano di comunicazione del PSR 2007-2013 Stefano Cosma.

Il vicepresidente della Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia Franco Iacop ha premiato i vincitori del concorso scolastico *"Coltiva l'ingegno"*.

### **Manifestazione fieristica Orto Giardino 2015**

Dal 7 al 15 marzo 2015 il Servizio Sviluppo Rurale è stato presente con uno stand nella Fiera di Pordenone per la 36° edizione di Orto Giardino, la più importante manifestazione del Nordest dedicata agli appassionati di fiori, piante e giardinaggio che attrae ogni anno più di 65 mila visitatori.

Nella mattinata di giovedì 12 marzo 2015 si è svolto l'evento *"L'agricoltura che moltiplica le risorse. Dal sociale al didattico, la Multifunzionalità che ...funziona!"*.

Al convegno sono state presentate le relazioni dell' Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 Serena Cutrano e dell'ERSA Anna Toffano, inoltre è intervenuto il vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Bolzonello. L'incontro ha visto le testimonianze di alcuni imprenditori che hanno fatto della multifunzionalità un tratto distintivo delle proprie aziende e un'opportunità di sviluppo imprenditoriali.

## **Eventi**

Il 26 giugno 2015 si è svolto il Comitato di Sorveglianza, dove è stato presentato la relazione sullo stato di attuazione 2014 e le prime indicazioni sulla modifica finale del piano finanziario del PSR nel periodo gennaio-giugno 2015. Prime previsioni di chiusura.

Hanno partecipato all'evento 34 persone accreditate.

Il 09 ottobre 2015 si è svolto l'evento conclusivo del PSR 2007-2013 dal titolo: "Dai traguardi raggiunti alle sfide future. Il PSR 2007-2013 e al crescita del Friuli Venezia Giulia". Sono intervenuti Francesco Miniussi Direttore d'Area - Risorse agricole, forestali e ittiche e Serena Cutrano Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 e il Direttore Generale dello Sviluppo rurale dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale Giuseppe Cacopardi.

Sono stati proiettati dei filmati e ascoltate testimonianze dei protagonisti.

Hanno partecipato all'evento 101 persone accreditate.

## **Oasi Informative**

Per favorire una più larga comunicazione sul territorio friulano e il coinvolgimento del grande pubblico sono state organizzate, nel periodo di riferimento, n. 2 oasi informative PSR, vale a dire la realizzazione di uno spazio espositivo/informativo, all'interno di un luogo largamente frequentato da un target indifferenziato, nei cui confronti, è stata svolta un'azione di informazione attraverso la distribuzione del materiale informativo a disposizione.

Oasi n. 7 - "Casarsa della Delizia. 67° Sagra del Vino" - Casarsa della Delizia - 3 maggio 2015

Oasi n. 8 - "San Daniele del Friuli. Aria di Festa" - San Daniele del Friuli - 27 giugno 2015

Sono stati organizzati in totale n. 3 eventi di comunicazione e n. 2 oasi informative nel periodo di riferimento. Il sistema di monitoraggio-eventi ha registrato un'alta percentuale di soddisfazione. L'organizzazione degli eventi di comunicazione, informazione e confronto ha rappresentato un'occasione importante per veicolare le informazioni relative all'andamento della programmazione 2007-2013 e per dare e raccogliere nuovi input per la programmazione 2014-2020.

La partecipazione numerosa e variegata e i commenti complessivamente positivi degli intervistati dimostrano infatti quanto iniziative di questo tipo si rivelino importanti, soprattutto laddove le informazioni da divulgare siano direttamente rivolte alla ad un target di beneficiari o potenziali beneficiari del territorio in cui si attuano gli interventi.

In linea generale le attività relative agli eventi si caratterizzano per uno ottimo stato di avanzamento. Il bilancio può considerarsi è molto positivo nel senso che tutto il piano fin qui sviluppato è stato coerente con gli obiettivi individuati e i destinatari degli interventi e ha registrato livelli di efficacia considerevoli fornendo informazioni utili sull'avanzamento del Programma, analizzare e valutare i risultati ottenuti e le criticità emerse; fornire informazioni utili sulla nuova Programmazione, favorendo il confronto e il dibattito.

Le azioni di comunicazione, confronto, informazione, coinvolgimento e rafforzamento della rete realizzate attraverso le diverse tipologie di eventi hanno registrato un buon ritorno evidente non solo dai risultati dei questionari di monitoraggio (laddove è stato possibile realizzarli) ma anche da un livello di partecipazione molto alto.

Per ogni incontro sono stati predisposti i materiali necessari: roll-up con grafica istituzionale, slide animata retropalco digitale, fogli presenza, invito digitale e cartaceo. Sono stati altresì distribuiti: newsletter, gadget a disposizione dell'Amministrazione, brochure informative e cartelline.

### **Prodotti editoriali, pubblicitari, informatici e audiovisivi**

Si è provveduto alla elaborazione grafica del calendario 2016 nelle due versioni - da parete e da tavolo oltre che dell'agenda.

I materiali, realizzati con la collaborazione del Corpo Forestale del Friuli Venezia Giulia che ha fornito immagini di alto valore fotografico ed emozionale, hanno contribuito a diffondere, unitamente all'eleganza del formato prescelto, il tema "Dalla nostra terra nascono nuove prospettive".

### **Campagna televisiva**

E' stata realizzata una campagna televisiva sull'emittente Tele Friuli dove è stato pianificato uno spot di circa 3', con tre passaggi giornalieri per sette giorni.

### **Filmati territoriali**

Al fine di rendere più interessante e coinvolgente l'Evento finale sono stati realizzati n. 5 filmati:

*Le buone pratiche del PSR - Intervista al beneficiario: Rossi Alessandro - Orti e orsi a Montefosca.*

Pensando ai turisti che fanno trekking e vanno a cavallo tra Stupizza e la valle degli Orsi, i giovani dell'azienda agricola di Pulfero hanno realizzato un piccolo laboratorio di trasformazione di ortaggi e frutta e uno spaccio per la vendita diretta. Grazie alle opportunità offerte dall'agricoltura multifunzionale Alessandro e Daiana hanno migliorato e ampliato l'offerta aziendale e stanno per aprire anche un agriturismo con sei posti letto.

*Le buone pratiche del PSR - Intervista al beneficiario: Micchiut Roberto - Biogas, il circolo virtuoso che produce energia.*

Roberto Mucchiut da circa 20anni gestisce un'azienda avicola con allevamento di polli da carne per una produzione di 450 mila capi annui. Nel 2012, il salto di qualità: con il contributo dei fondi PSR, realizza un impianto di cogenerazione alimentato a biogas che utilizza: mais, liquame e pollina prodotta dagli allevamenti dell'azienda stessa ed è in grado di coprire il fabbisogno energetico dell'allevamento per oltre il 90%.

*Le buone pratiche del PSR - Intervista al Progetto di cooperazione interterritoriale "Pietra Lenta"- La saggezza antica della pietra.*

Con l'obiettivo di promuovere forme di turismo sostenibile nelle zone della Valcellina e della Val Vajont, durante la programmazione del PSR 2007-2013 è nato il progetto di cooperazione interterritoriale Pietra Lenta per la valorizzazione turistica del territorio tra l'Alta Valcellina e Longarone. Realizzato dai GAL Alto Bellunese e Montagna Leader, il progetto individua nella pietra l'elemento di interesse su cui attivare percorsi di scoperta e di approfondimento.

*Le buone pratiche del PSR - Intervista al beneficiario: Lupinc Daniele - Una passeggiata tra storia e filari del Carso.*

L'azienda vitivinicola di Daniele Lupinc si trova a Prepotto, tra il confine sloveno e il mare. Memoria storica della viticoltura locale, alla fine degli anni '60 Lupinc è stato il primo a imbottigliare i vini della zona. Chi visita questi luoghi potrà percorrere l'antico sentiero che Lupinc, ha rinnovato e che passa tra vigne, doline, trincee, fino a perdersi nel golfo di Trieste e nelle Alpi Carniche.

*Le buone pratiche del PSR - Intervista al beneficiario: Gemona Latterie srl - Il buon formaggio di una volta.*

Sulla targa all'ingresso si legge "Latteria di Godo dal 1909". Un edificio che racconta una storia di tradizioni, prodotti fatti con passione e qualità. Dopo la chiusura del 2005, oggi, grazie alla determinazione di Domenico

Padoin e di suo figlio, la Gemona Latterie srl è tornata a produrre mozzarella, stracchino, caciotte, lavorando il latte crudo come si faceva nelle latterie di una volta.

## **PSR-News**

Nel gennaio 2015 è stato prodotto il n. 17 della newsletter è stato prodotto con una tiratura di 2.000 copie di cui n. 1.000 copie sono state distribuite nel corso della manifestazione fieristica Orto Giardino 2015 e n. 1.000 copie sono state incellophanate e postalizzate all'indirizzo indicato dalla Committente.

A maggio 2015 è stato prodotto un numero speciale do PSR-News con l'obiettivo di informare circa le attività intraprese. Sono stati utilizzati i contenuti per le pagine promozionali. Sono state prodotte 1.000 copie. La distribuzione è stata effettuata nel corso dell'Oasi di Casarsa della Delizia del 3 maggio 2015.

Nel mese di giugno 2015 è stato prodotto il n. 18 della newsletter che forniva informazioni relative ai risultati in funzione del Comitato di Sorveglianza, sono state prodotta una tiratura di 2.000 copie di cui n. 900 copie sono state distribuite nel corso dell'Oasi di San Daniele del Friuli del 27 giugno 2015, n. 1.000 copie sono state incellophanate e postalizzate all'indirizzo indicato dalla Committente, n. 100 copie sono state consegnate al Servizio.

Nel ottobre 2015 è stato prodotto il n. 19 della newsletter che forniva informazioni relative ai risultati conseguiti con la programmazione 2007-2013 e informazioni "ponte" sulla nuova programmazione 2014-2020, sono state prodotta una tiratura di 2.000 copie di cui n.1.700 copie sono state incellophanate, etichettate e spedite, n. 300 copie sono state consegnate al Servizio.

## **Depliant, pieghevoli, opuscoli, poster**

Nel periodo di riferimento sono stati realizzati i seguenti materiali:

- **Pieghevole** *"Agricoltura, zootecnia e apicoltura biologica: in primo piano nel Programma di Sviluppo Rurale"*

La stampa è stata a carico del Servizio Sviluppo Rurale.

- **Brochure** *"Chiudere bene per iniziare subito"*

Nel periodo di riferimento è stato ristampata la:

- **Brochure illustrativa** *"Le Buone Pratiche del PSR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia"*

La brochure presenta un elenco delle best practice rilevate, ovvero dei progetti esemplari oggetto dell'analisi effettuata in collaborazione con l'Università di Udine. Il linguaggio: punta alla chiarezza, alla semplificazione e alla sburocristizzazione pur mantenendo la sua tecnicità di fondo, necessaria. Inoltre, i testi sono stati corredati di immagini e fotografie esplicative scattate 'in loco', al fine di contestualizzarne i contenuti al territorio friulano.

## **Relazione con i media**

### **Avvisi stampa promozionali**

Al fine di garantire la massima diffusione degli eventi sono stati pubblicati i seguenti avvisi stampa promozionali:

- Il Messaggero Veneto - colore - f.to 275x420 – Promozione Fiera Agriest Tech - data di pubblicazione 17 gennaio 2015.
- Il Gazzettino - bianco e nero - f.to 244x151 - Promozione Fiera Agriest Tech - data di pubblicazione 18 gennaio 2015.
- Il Piccolo - colore - f.to 257x197 - Promozione Fiera Agriest Tech - data di pubblicazione 18 gennaio 2015.

- Il Gazzettino - bianco e nero - f.to 244x151 - Promozione Fiera Orto Giardino - data di pubblicazione 10 marzo 2015.
- Il Messaggero Veneto - colore - f.to 275x420 - Promozione Fiera Orto Giardino - data di pubblicazione 10 marzo 2015.
- Il Messaggero Veneto - colore - f.to ½ pagina - Promozione Evento Finale - data di pubblicazione 07 ottobre 2015.
- Il Messaggero Veneto - colore - f.to ½ pagina - Promozione Evento Finale - data di pubblicazione 07 ottobre 2015.
- Il Piccolo - colore - f.to ½ pagina - Promozione Evento Finale - data di pubblicazione 07 ottobre 2015.
- Il Friuli - colore - f.to ½ pagina - Promozione Evento Finale - data di pubblicazione 02 ottobre 2015.

### **Avvisi promozionali (pagine dedicate)**

- Pagina redazionale n. 9 Vita Cattolica - Gennaio 2015 - Irrigazione e filiere le priorità per il futuro dell'agricoltura regionale.
- Pagina redazionale n. 10 Vita Cattolica - Gennaio 2015 - PSR 2007/2013: raggiunti gli obiettivi 2014. Ora si lavora per la chiusura del programma.
- Pagina redazionale n. 11 Vita Cattolica - Febbraio 2015 - Multifunzionalità, il carattere fondamentale del nuovo modello di agricoltura europea.
- Pagina redazionale n. 12 Vita Cattolica - Marzo 2015 - Nuovo PSR: positivo viaggio a Bruxelles del vicepresidente Bolzonello.
- Pagina redazionale n. 13 Vita Cattolica - Marzo 2015 - Nuovo PSR: positivo viaggio a Bruxelles del vicepresidente Bolzonello.

### **Ufficio Stampa**

Nel periodo di riferimento il servizio di ufficio stampa ha prodotto n. 9 comunicati stampa:

- Comunicato Stampa n. 25: "Il PSR del Friuli Venezia Giulia ad Agriest 2015: Coniugare tecnologia e sostenibilità" - veicolato in data 12 gennaio 2015;
- Comunicato Stampa n. 26: "Lo stand regionale sarà allestito al padiglione 1 della Fiera - Il PSR del Friuli Venezia Giulia ad Agriest 2015: Coniugare tecnologia e sostenibilità" - veicolato in data 16 gennaio 2015.
- Comunicato Stampa n. 27: "Lo stand regionale sarà allestito al padiglione 1 della Fiera - Il PSR del Friuli Venezia Giulia ad Agriest 2015: Coniugare tecnologia e sostenibilità" - veicolato in data 19 gennaio 2015.
- Comunicato Stampa n. 28: "Lo stand regionale sarà allestito al padiglione 1 della Fiera - Il PSR del Friuli Venezia Giulia ad Agriest 2015: Coniugare tecnologia e sostenibilità" - veicolato in data 21 gennaio 2015.
- Comunicato Stampa n. 29: "Incontro ad Agriest con il direttore generale dello Sviluppo Rurale. Cacopardi: A breve le misure dei PSR 2014-2020" - veicolato in data 20 giugno 2014.
- Comunicato Stampa n. 30: "Il PSR del Friuli Venezia Giulia alla Fiera Orto Giardino di Pordenone" - veicolato in data 5 marzo 2015.
- Comunicato Stampa n. 31: "A Orto Giardino le opportunità dell'agricoltura multifunzionale" - veicolato in data 11 marzo 2015.
- Comunicato Stampa n. 32: "PSR 2007-2013: si riunisce a Udine il Comitato di Sorveglianza" - veicolato in data 25 giugno 2015.
- Comunicato Stampa n. 33: "PSR 2007-2013: verso la conclusione. Presentate oltre 20mila domande" - veicolato in data 30 giugno 2015.

### **Concorso Scolastico "Coltiva l'Ingegno"**



Il 24 gennaio, presso Agriest Tech 2015, i partecipanti del concorso hanno preso parte all'incontro organizzato dal titolo *"Il PSR incontra gli operatori di domani - La capacità di innovazione del Friuli Venezia Giulia passa attraverso la collaborazione fra didattica e impresa?"*.

Il presidente della Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia Franco Iacop ha premiato i vincitori del concorso scolastico "Coltiva l'ingegno" insieme alla Dott.ssa Serena Cutrano, Direttore del servizio rurale e Presidente della commissione giudicatrice degli elaborati.

### **Sito web**

Si è provveduto al restyling e l'aggiornamento del sito web e si procede regolarmente e continuativamente con gli aggiornamenti con la Web Unit dell'Agenzia.

## **6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti**

(articolo 82, par. 2, lettera f) Reg. (CE) n. 1698/2005)

### **NORME SULLA CONCORRENZA – NORME SUGLI APPALTI PUBBLICI – NORME SULLA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE – NORME SULLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE**

Il PSR 2007/2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, in ottemperanza al dettato dei regolamenti inerenti i principi generali della Programmazione 2007/2013, fin dalla sua prima versione ha rispettato la conformità alle norme della politica comunitaria.

Per quanto riguarda le norme sulla concorrenza, rispetto agli Aiuti di Stato, già previsto nella prima versione del Programma, sono state rafforzate nel corso della fase di attuazione, prevedendo anche modifiche rispetto al nuovo regolamento comunitario sul regime del "De minimis".

Per quanto attiene alle norme sugli appalti pubblici, per gli interventi e le operazioni con beneficiario pubblico o organismo di diritto pubblico, già in fase di predisposizioni dei bandi di attuazione della misura, è stata evidenziata la necessità di attenersi alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia (Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE – D.Lgs 163/2006). L'applicazione dei criteri fissati dalle fonti normative comunitarie e nazionali di riferimento è stato oggetto di verifica e controllo sia in fase di controlli amministrativi che di controlli in loco, al fine di verificare la correttezza delle procedure di aggiudicazione e l'applicazione dei principi comunitari riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento, la proporzionalità, il riconoscimento reciproco, la libera circolazione delle merci, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi. L'attenzione sull'applicazione di tali principi e della normativa di riferimento è stata, nel corso della fase di attuazione, man mano resa più pregnante, anche per effetto delle diverse circolari e note esplicative che la Commissione ha varato per richiamare l'attenzione sulla normativa in questione.

Per le norme sulla tutela e il miglioramento dell'ambiente, l'attenzione già posta dall'Amministrazione regionale nella prima versione del PSR, si è rafforzata nel tempo, riportando nelle successive versioni del programma aggiornamenti idonei, in ottemperanza alle innovazioni e alle nuove sfide sancite dalla Comunità europea, a garantire sempre maggiore attenzioni alle componenti ambientali. Infatti, le diverse misure del Programma dettano prescrizioni specifiche, affinché le attività, gli impianti e attrezzature oggetto di finanziamento devono essere rese e realizzate in conformità alle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, della biodiversità, del suolo e dell'acqua.

Infine, per quanto riguarda le norme sulla promozione delle pari opportunità, l'Amministrazione regionale ha strutturato il Programma in piena coerenza con il dettato dell'art. 8 del Reg. (CE) n. 1698/2005, assicurando la partecipazione paritaria tra uomini e donne a tutte le fasi di attuazione del Programma. Al fine di rendere operativa tale impostazione, è presente al "Tavolo di partenariato regionale del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 del Friuli Venezia Giulia" un rappresentante dell'Ufficio del Consigliere regionale di Parità, al fine di mantenere alta l'attenzione al tema e ad apportare elementi di indirizzo e proposte lungo tutto il ciclo del programma. Per quanto riguarda, in particolare, la non discriminazione, la Regione ha strutturato il Programma, nelle sue diverse attenzioni e ha monitorato in fase di attuazione dello stesso, nel pieno dei diritti della persona, come sanciti dalle dichiarazioni internazionali, dalle indicazioni presenti nei trattati costitutivi dell'Unione europea e dai principi fondanti della Repubblica italiana. Pertanto, l'impostazione strategica del Programma mira a prevenire e combattere ogni discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religioni o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale. Inoltre, viene fortemente richiamato ed osservato il principio indicato nell'art. 4 dello Statuto Speciale della Regione, ovvero l'attenzione prioritaria alle condizioni di parità per i cittadini appartenenti ai "diversi gruppi linguistici regionali, con le rispettive caratteristiche etniche e culturali".

### **COMPLEMENTARIETÀ E COORDINAMENTO CON GLI ALTRI FONDI COMUNITARI.**

In linea generale il PSR non finanzia gli interventi già previsti dalle OCM di settore, se non in particolari casi quali:

- imprese agricole che non aderiscono ad OO.PP. per tutte le tipologie d'intervento;
- imprese agricole che aderiscono ad OO.PP. per gli interventi per i quali non sussistono disponibilità finanziarie a livello di programma operativo;

- tipologie di intervento per i quali non è prevista la possibilità di intervento attraverso Programmi operativi predisposti da OO.PP.

#### *Settore vitivinicolo*

Con il 31 dicembre 2013 si è concluso il periodo di applicazione della precedente OCM vino, iniziata nel 2008, il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento ha abrogato e sostituito il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

Il regolamento delegato (UE) n. 614/2014 della Commissione individua rispetto ai regolamenti precedenti le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo e va a demarcare il settore vitivinicolo rispetto ad altri settori.

#### *Riconversione e ristrutturazione vigneti*

A livello regionale è stato emanato il Regolamento di modifica al "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2014/2015 al 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008".

Le misure di sostegno previste dalla Regione sono quelle contenute nell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 vale a dire le misure relative alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Il sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti, con riferimento alle tipologie indicate nell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013, riguarda la riconversione varietale, anche mediante sovrainnesto (lettera a), la diversa collocazione/reimpianto di vigneti (lettera b), il reimpianto di vigneti quando è necessario a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie o fitosanitarie (lettera c), i miglioramenti delle tecniche di gestione dei vigneti (lettera d).

Per le operazioni finanziate con i fondi dell'OCM vino per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, le tipologie ammesse sono coerenti con quanto indicato dal Decreto n. 15938 del 20/12/2013 - Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti CE n. 1234/2007 del Consiglio e CE n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti, che indica come finanziabili esclusivamente le operazioni riportate nell'allegato 2 del DM stesso.

Il PSR non interviene a favore delle aziende beneficiarie per le tipologie sopra riportate e inerenti all'impianto e reimpianto dei vigneti.

La ristrutturazione e riconversione dei vigneti in regione è una delle principali misure finanziate nell'ambito del settore. La ristrutturazione e riconversione riscuote ancora l'interesse dei produttori.

Il Servizio competitività sistema agro alimentare il 5 febbraio 2015, con proprio decreto n. SPA/274, il bando per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2014/2015. Le risorse a disposizione ammontano a circa 1,7 milioni di euro.

#### *Investimenti*

A livello regionale è stata adottata la misura investimenti prevista dal piano nazionale per il settore vitivinicolo con l'adozione della Misura "investimenti" prevista dal piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per l'anno 2015 con DGR n.88 del 23 gennaio 2015.

Le misure di sostegno previste dalla Regione sono quelle contenute nell'articolo 50 del regolamento (UE) 1308/2013 vale a dire le misure relative Agli investimenti.

Nello specifico la misura, finanzia investimenti relativi all'acquisto di nuovi contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini. Le risorse a disposizione ammontano a 600.000 euro. Il PSR 2007-2013 non interviene a favore delle aziende beneficiarie per le tipologie di investimento sopra riportate.

#### **Normativa di riferimento.**

Regolamento (CE) n.479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999

Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

Regolamento Delegato (UE) n. 612/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo.

#### *Settore olivicolo*

Nel settore olivicolo il PSR non finanzia gli interventi previsti dal Regolamento 1307/13/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e devono essere rispettate le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e relative modalità di applicazione. Gli interventi aziendali individuali possono essere finanziati nell'ambito del PSR per i produttori che non sono soci di OP.

#### *Articolo 68 Reg. CE 73/2009*

Non possono accedere alla misura 132 le aziende olivicole che si avvalgono di sistemi di certificazione ai sensi del Reg.(CE) 510/2006 (DOP/IGP) e Reg.(CE) 834/2007 (produzioni biologiche).

#### **Normativa di riferimento.**

Regolamento di esecuzione 615/14/UE della Commissione del 06 giugno 2014 Che fissa le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i programmi di attività a sostegno dei settori dell'olio di oliva e delle olive da tavola.

Regolamento delegato 611/14/UE della Commissione del 11 marzo 2014 Che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi a sostegno del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola.

Regolamento 1307/13/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

Regolamento 1308/13/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

Regolamento 1306/13/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

Regolamento 73/09/CE del Consiglio del 19 gennaio 2009 Recante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune, per istituire taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, modifiche ai Regolamenti del Consiglio 1290/05/CE del Consiglio, del 21 giugno 2005, 247/06/CE del 30 gennaio 2006, 378/07/CE del 27 marzo 2007 e norme che abrogano il Regolamento 1782/03/CE del Consiglio del 29 settembre 2003.

#### *Settore ortofrutta*

Le Organizzazioni di Produttori interverranno a livello di:

1. aziende agricole associate

- a. interventi relativi alla realizzazione e/o riconversione di impianti poliennali;
  - b. realizzazione di impianti irrigui e di difesa contro le avversità atmosferiche contestuali alla realizzazione degli interventi di cui al punto a);
  - c. consulenza tecnica;
2. imprese di trasformazione e/o commercializzazione associate o riconosciute quali OO.PP.:
- a. interventi previsti dal Programma operativo.

La procedura di controllo prevede che prima dell'erogazione del contributo sia verificata l'eventuale appartenenza del beneficiario ad una OO.PP. e l'eventuale controllo attraverso la stessa per evitare duplicazioni dell'aiuto.

A livello regionale sono stati attivati, ai sensi dei regolamenti (CE) 1234/2007 *quest'ultimo abrogato e sostituito dal regolamento (UE) n. 1308/2013* e 1580/2007, *quest'ultimo abrogato e sostituito dal regolamento (UE) n. 543/2011*, due Programmi operativi 2009 - 2013 gestiti da altrettante organizzazioni di produttori.

Coerentemente con quanto definito nel PSN, si individua una soglia finanziaria al di sopra della quale gli investimenti a carattere strutturale delle OP/AOP e dei singoli soci devono essere realizzati tramite le misure del PSR.

In particolare si prevede che gli investimenti di carattere strutturale riconducibili alle misure 121 e 123, qualora realizzati direttamente dalle OP/AOP o dai singoli soci, sono finanziati nei rispettivi programmi operativi qualora il valore finanziario dell'investimento sia inferiore a 250.000 euro. Investimenti di valore uguale o superiore a 250.000 euro saranno invece sostenuti unicamente dal PSR.

Si specifica che non sussistono problemi di demarcazione fra OCM ortofrutta e le misure 111 e 114 in quanto quest'ultime non sono previste dal PSR.

I PO della OCM ortofrutta regionali non finanziano interventi corrispondenti a quelli previsti dalla misura 132 del PSR. La demarcazione è assicurata dal fatto che i PO finanziano i costi connessi a sistemi di qualità diversi da quelli previsti nel PSR dalla Misura suddetta e non assimilabili a questi ultimi.

La demarcazione fra OCM ortofrutta e la misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano sistemi di qualità alimentare" del PSR è assicurata dal fatto che la citata misura:

- non finanzia le attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale;
- finanzia esclusivamente la promozione generica dei marchi di qualità tesi ad informare il consumatore sulle attività che riguardano un prodotto tutelato da uno dei sistemi di qualità alimentare previsti.

Demarcazione tra la misura 214 e l'OCM ortofrutta In relazione alle diverse azioni ed ai singoli impegni della misura 214, premesso che nell'ambito dei PO possono essere finanziati esclusivamente azioni e/o singoli impegni diversi da quelli previsti o presi in conto nell'ambito della misura 214, i criteri di demarcazione sono applicabili esclusivamente all'azione 1.1 "Produzione biologica" e l'azione 1.2 "Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi".

Gli impegni previsti nell'ambito dell'azione 1.1 della Misura 214, per le colture ortofrutticole saranno sostenuti esclusivamente dal PSR e non potranno essere finanziati dai programmi operativi previsti dall'OCM.

Per quanto attiene l'azione 1.2 della citata misura, essa non finanzia la coltura dell'actinidia e quelle orticole, e relativamente a tutte le altre colture finanzia solo l'acquisto ed il posizionamento di diffusori per la confusione sessuale (per melo, pero, drupacce), attività non consentita né prevista dai Programmi Operativi previsti dall'OCM.

L'OP/AOP può intervenire nel settore ambientale, per tutti gli altri impegni previsti nella strategia ambientale nazionale dei programmi operativi ortofrutta in quanto non previsti da misure ed operazioni del PSR..

#### Settore zucchero

Nel territorio regionale non ci sono ex-zuccherifici, chiusi in seguito alla riforma del settore, e le coltivazioni di barbabietole da zucchero hanno subito un drastico ridimensionamento da circa 6.000 ha coltivati nel 2005 ai 2.500 coltivati nel 2006.

La riforma dell'OCM zucchero ha trovato applicazione con i regolamenti 318, 319 e 320 pubblicati nel febbraio 2006.

Con tale riforma, che ha subito successive modifiche, si è giunti ad un piano nazionale di ristrutturazione del settore da attuarsi a livello regionale, al fine di giungere ad una diversificazione produttiva da parte delle aziende del settore. Per il 2007 si prevede che la superficie destinata a tale coltura sia ancora inferiore.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 244 del 19 settembre 2008 è stato approvato il Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Gli interventi di diversificazione previsti dal Piano di azione regionale si attuano attraverso due misure riguardanti l'ammodernamento delle aziende agricole e la diversificazione in attività non agricole corrispondenti con le misure 121 e 311 (azione 3) del Programma di sviluppo rurale. Le risorse totali disponibili, riferite al periodo 2007-2010, ammontano a 3.568.396,71 euro.

In merito alla demarcazione tra gli interventi realizzati dal presente Piano d'azione e quelli di sviluppo rurale l'elemento discriminante che viene considerato è quello relativo ai beneficiari degli interventi, così come definiti nel Piano d'azione stesso. Per le misure previste dal Piano, i relativi beneficiari non potranno avere accesso all'analoga misura prevista nel Programma di sviluppo rurale in riferimento agli stessi interventi.

#### *Settore zootecnico*

Non possono accedere alla misura 132 le aziende zootecniche che allevano animali di specie bovina e/o ovicaprina iscritte ai sistemi di controlli per il rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del Reg. (CE) 510/2006 (DOP/IGP) e/o che certificano un prodotto biologico ai sensi del Reg. (CE) 834/2007.

Non possono accedere alla misura 214 azioni 1.1 e 1.4 le aziende che attuano, sui terreni oggetto di impegno, attività di allevamento con capi ovicapri. Non possono accedere alla misura 214 azione 1.5 i capi di razze bovine a duplice attitudine in via di estinzione presenti nell'elenco dell'Allegato 1 del DM 29/07/2009, come modificato con DM 8139 del 10 agosto 2011 (Pinzgau, Grigio Alpina e Pezzata Rossa) che già usufruiscono o intendono usufruire dell'aiuto di cui all'art. 68 del reg. CE 73/2009. L'organismo pagatore provvederà a verificare mediante controllo incrociato dei singoli marchi identificativi degli animali l'eventuale sovrapposizione del premio di cui all'art. 68 del reg. CE 73/2009 con il premio previsto dall'azione 1.5 della misura 214. Inoltre provvederà a verificare l'eventuale sovrapposizione di aziende che accedono contemporaneamente al citato art. 68 ed alle azioni 1.1 e 1.4 della misura 214 e della misura 132.

#### *Sostegno specifico agli agricoltori (art. 68 del regolamento CE 73 del 2009)*

Il sostegno agli agricoltori previsto dall'art. 68 del Reg.(CE) n. 73 del 2009, è stato recepito con D.M. del 29/07/2009, come modificato con DM 8139 del 10 agosto 2011. Al fine di evitare sovrapposizioni tra i regimi di aiuto, art. 68 e misure del PSR, sono state date precise indicazioni alle Regioni da parte del Mipaaf.

Per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, l'attività di formazione nell'ambito del PSR è di ridottissima entità e comunque riguarda una sola misura, la 341, e riguarda la formazione degli animatori locali che opereranno alle dipendenze dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA). E' previsto che tali animatori non possano essere formati con nessun altro strumento.

La non sovrapposibilità tra le linee di finanziamento previste dal FEASR e quelle che del Fondo Europeo per la Pesca è garantita in quanto il FEASR non prevede interventi nel settore dell'acquacoltura. Inoltre, per evitare sovrapposizioni con gli interventi previsti dall'Asse IV Leader del PSR, nel caso in cui un gruppo finanziato dal FEP ed un GAL operino su uno stesso territorio la Regione che seleziona gli interventi verificherà la coerenza tra le strategie di sviluppo locale proposte dai due gruppi.

Per quanto riguarda il IV asse del PSR la demarcazione segue uno schema simile a quanto succitato.

In particolare gli interventi di cui alle misure e azioni delle strategie di sviluppo locale sono finanziati esclusivamente con il FEASR nell'ambito del PSR:

- misura 411, azione "Valorizzazione dei prodotti agricoli locali": gli interventi previsti vengono attuati alle condizioni poste dalle singole misure dell'asse 1 del PSR e non presentano analogie con interventi finanziati con altri fondi strutturali;
- misura 412, azione "Cura e valorizzazione del paesaggio rurale": gli interventi, attuati alle condizioni poste dal regolamento (CE) n. 1698/2005 in relazione all'attuazione dell'asse 2, sono complementari rispetto ad interventi a valenza ambientale previsti dall'obiettivo competitività, differenziandosi da questi ultimi per gli elementi indicati nel capitolo 10 del PSR;

- misura 413, azione "Ricettività turistica": gli interventi sono complementari rispetto ad interventi finalizzati a migliorare e incrementare le strutture ricettive di tipo turistico previsti dall'obiettivo competitività, differenziandosi da questi ultimi per gli elementi indicati nel capitolo 10 del PSR;
- misura 413, azione "Servizi di prossimità": gli interventi previsti non presentano analogie con interventi finanziati con altri fondi strutturali;
- misura 413, azione "Servizi e attività ricreative e culturali": gli interventi sono complementari rispetto ad interventi finalizzati a valorizzare il patrimonio storico-culturale dell'area montana previsti dall'obiettivo competitività, differenziandosi da questi ultimi per gli elementi indicati nel capitolo 10 del PSR;
- misura 413, azione "Sostegno ad iniziative finalizzate al marketing territoriale": gli interventi previsti non presentano analogie con interventi finanziati con altri fondi strutturali.

Per quanto riguarda, invece, i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale finanziabili attraverso l'asse Leader va sottolineato che tali iniziative sviluppano le specifiche misure e azioni della misura 410, devono essere sviluppate seguendo la metodologia leader e devono essere coerenti con la strategia dei piani di sviluppo locale predisposti dai GAL. Queste caratteristiche garantiscono la non sovrapposibilità con le iniziative finanziabili nell'ambito della programmazione dell'obiettivo Cooperazione territoriale. Inoltre, ai fini di una puntuale verifica di non sovrapposizione e di coerenza e complementarietà con gli altri strumenti comunitari, i progetti di cooperazione saranno esaminati anche dalla struttura regionale competente per la programmazione dei fondi strutturali.

Come già descritto nelle precedenti relazioni annuali, i criteri di demarcazione e complementarietà FESR/FEASR stabiliti in sede di programmazione hanno consentito una netta separazione tra gli interventi finanziati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione (FEASR) e quelli finanziati dal POR Obiettivo competitività regionale ed occupazione (FESR). I criteri di demarcazione e complementarietà stabiliti dall'amministrazione regionale – frutto di un'attività che fin dall'inizio ha avuto un marcato carattere di coordinamento intersettoriale - hanno infatti previsto distinzioni tra programmi a livello di intervento, di aree ammissibili, di tipologia di beneficiari, tipologie di investimento e dimensione degli impianti realizzati. Nonostante una rigorosa separazione a monte, laddove si potessero rilevare dei più concreti rischi di sovrapposizione tra i due fondi, si è provveduto a effettuare analisi congiunte tra le rispettive autorità di gestione anche su specifiche casistiche. La reciproca partecipazione delle Autorità di Gestione ai lavori dei rispettivi Comitati di Sorveglianza (FESR e FEASR) ha, inoltre, garantito una regolare informativa sull'attuazione dei due programmi, garantendo un importante presidio anche in tema di complementarietà e demarcazione degli interventi programmati e finanziati.

## 7. Riutilizzo degli importi recuperati

(articolo 82, par. 2, lettera g) Reg. ( CE) n. 1698/2005)

Si riporta di seguito il riepilogo degli importi recuperati comunicati da parte dell'organismo pagatore ai sensi dell'art.33 del Reg. (CE) 1290/2005.

<b>Codice</b>	<b>Misura</b>	<b>Totale pubblico</b>	<b>Quota FEASR</b>	<b>Riutilizzo</b>
112	Insedimento di giovani agricoltori	-87.328,55	-38.524,57	Nell'ambito della misura
121	Ammodernamento delle aziende agricole	-20.089,18	182.322,91	Nell'ambito della misura
211	Indennità a favore di agricoltori di zone montane	-20.441,77	-7.910,84	Nell'ambito della misura
213	Pagamenti Natura 2000	-988,24	-592,94	Nell'ambito della misura
214	Pagamenti agroambientali	368.880,72	159.918,54	Nell'ambito della misura
221	Imboschimento di terreni agricoli	-8.351,95	-3.674,85	Nell'ambito della misura
227	Investimenti non produttivi	135.156,09	59.468,68	Nell'ambito della misura
311	Diversificazione con attività non agricole	-106.672,37	-46.935,84	Nell'ambito della misura
312	Creazione e sviluppo di imprese	-34.605,71	-15.226,52	Nell'ambito della misura
321	Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale	- 68.894,78	-30.313,70	Nell'ambito della misura
323	Conservazione e miglioramento del patrimonio rurale	-10.818,65	-4.760,21	Nell'ambito della misura
<b>TOTALE</b>		<b>145.845,61</b>	<b>253.770,66</b>	